

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 519

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

SACE SPA - SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 28 gennaio 2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SACE S.p.A.
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2020

Relatore: Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il

dott. Angelo Delli Quadri



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 gennaio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

vista la legge 24 maggio 1997, n. 277 (art. 2, ultimo comma) con la quale è stata istituita la "Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione";

visto il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (artt. 1 e 9), con il quale il predetto Ente è stato trasformato in "Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero" (SACE) e assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (art. 6), convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'ente pubblico in Società per azioni con la denominazione "SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero", mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore, consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero per l'esercizio 2020; ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni dell'Amministratore delegato e del Collegio sindacale - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

RELATORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Guido Carlino

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Il contesto normativo	2
1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2020	4
2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE.....	7
3. GLI ORGANI SOCIALI	9
3.1 Assemblea	9
3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato.....	9
3.3 Collegio sindacale	12
3.4 Compensi per gli organi.....	13
4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	14
4.1 L'organizzazione diretta	14
4.2 Le società del gruppo.....	16
5. LE RISORSE UMANE	18
5.1 L'organico.....	18
5.2 La spesa per il personale	19
5.3 La formazione del personale	20
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI	21
6.1 I controlli interni.....	21
6.2 Il codice etico.....	22
6.3 Il modello organizzativo <i>ex</i> d.lgs. n. 231/2001	22
7. IL CONTENZIOSO.....	24
8. L'ATTIVITÀ SVOLTA	25
8.1 L'attività di SACE S.p.A.	25
8.2 La concentrazione del portafoglio	27
8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi.....	28
9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	32
9.1 I dati di sintesi.....	32
9.2 Lo stato patrimoniale.....	35
9.3 Il conto economico	38

9.4 Il rendiconto finanziario	41
10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE	42
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	13
Tabella 2 - Personale di SACE 2018 – 2019	18
Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio	18
Tabella 4 - Spesa per stipendi	19
Tabella 5 - Spesa per il personale del gruppo SACE.....	19
Tabella 6 – Numero gare ad inviti e procedure aperte e relativo contenzioso.	30
Tabella 7 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.A.	34
Tabella 8 - Stato patrimoniale - Attivo	35
Tabella 9- Stato patrimoniale - Passivo	37
Tabella 10 - Conto economico.....	39
Tabella 11 – Rendiconto finanziario	41
Tabella 12 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo	43
Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo.....	44
Tabella 14 - Bilancio consolidato - conto economico.....	46
Tabella 15 – Bilancio consolidato - rendiconto finanziario	48

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SACE S.p.A. per l'esercizio 2020 e sulle vicende gestionali più significative intervenute successivamente.

L'ultimo referto, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 22 del 17 marzo 2021 pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 400.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

La “SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero” (di seguito SACE ovvero la Società), ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato “Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero”.

La Società, nell'anno 2020, è stata interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, disposto dall' art. 23 bis del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, aveva acquistato per intero la partecipazione azionaria detenuta dallo Stato e per esso dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

SACE S.p.A. quale “emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea”, rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 16 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali), sicché, per i profili di interesse di tale provvedimento normativo, è qualificata come ente di interesse pubblico e come tale è equiparata alle società quotate ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Nei precedenti referti la Corte ha compiutamente riferito in merito al quadro normativo che delinea i compiti della Società, rilevando che la stessa persegue plurimi obiettivi, in buona parte già attribuiti al preesistente ente pubblico economico, strumentali al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana. La Società svolge le attività di rilascio di garanzie, di assicurazione e di riassicurazione previste dagli articoli 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, dall'art. 11 *quinquies*, comma 2, del decreto-legge 14 marzo 2005 n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005 n. 80, e modificato e integrato dalle disposizioni recate dall'art. 1, commi 1334 e ss., della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e successivamente dall'articolo 26-bis, comma 1, del d.l. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020 n. 8.

Le operazioni e le categorie di rischi assicurabili connessi alle suddette attività sono definite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE),

tenendo conto degli accordi internazionali, nonché della normativa e degli indirizzi dell'Unione europea in materia di privatizzazione dei rischi di mercato e di armonizzazione dei sistemi comunitari di assicurazione dei crediti all'esportazione gestiti con il sostegno dello Stato.

Nello specifico, la Società esercita l'assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti gli operatori nazionali e le società, anche estere, a questi collegate o da questi controllate, nelle attività commerciali con l'estero o in quelle di internazionalizzazione dell'economia italiana.

La SACE, inoltre, rilascia, a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa comunitaria, garanzie e coperture assicurative per imprese estere, relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia; le medesime garanzie e assicurazioni possono costituire oggetto di rilascio, anche a favore di banche nazionali ovvero a favore di altri operatori finanziari, per crediti destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società può, altresì, concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con imprese ed enti anche esteri, nonché contratti di copertura del rischio assicurativo con primari operatori del settore.

La SACE, poi, assicura i rischi derivanti dalla mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni pubbliche, promuovendo la fattorizzazione o le anticipazioni dei crediti *pro soluto* (art. 9, decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2); assicura il credito per le esportazioni a favore delle piccole e medie imprese nazionali (art. 8, decreto-legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n. 102); può intervenire, anche attraverso l'esercizio diretto del credito, e comunque in raccordo con la capogruppo Cassa depositi e prestiti, a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana (art. 3, decreto-legge 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015 n. 33).

Gli impegni assicurativi assunti da SACE sono garantiti dallo Stato nei limiti di approvazione della legge di bilancio e sulla scorta di una convenzione che il Ministero dell'economia e delle

finanze stipula con la Società (art. 6, d.l. n. 269 del 2003); successive disposizioni normative hanno esteso l'ambito di applicazione delle garanzie dello Stato (art. 32, d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;; art. 1, comma 267, l. 27 dicembre 2017 n. 205,).

1.2 La normativa di rilievo intervenuta nel 2020

In un contesto macroeconomico complesso, profondamente modificato dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo di sostegno e rilancio dell'economia nazionale, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale. Quegli stessi interventi normativi hanno posto le basi per un cambio di *governance* della Società.

In particolare, ai fini di incrementare il sostegno all'*export* ed internazionalizzazione, il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "decreto liquidità" o "d.l. n. 23") - convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40- ha previsto nell'art. 2: (i) al comma 3, a decorrere dal 1 gennaio 2021, che gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, siano assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del 10 per cento e del 90 per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno; (ii) al comma 6, la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere assunti da SACE alla data di emanazione del decreto, derivanti dall'attività assicurativa - ad esclusione di quelli per i quali risultava già pervenuta una denuncia di mancato incasso - con contestuale trasferimento al Mef del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. La gestione di tali attivi è affidata a SACE che si attiene agli indirizzi del Mef.

Ai fini dell'ampliamento dell'operatività, lo stesso "decreto liquidità" ha previsto all'art. 1 che SACE, in conformità alla normativa europea di riferimento, al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dall'epidemia Covid-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, possa concedere fino al 30 giugno 2021 (successivamente prorogato al 31 dicembre 2021 *ex* art. 13 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106 - c.d. "decreto sostegni *bis*") garanzie in favore di soggetti finanziatori fino a un importo complessivo di euro 200 miliardi (c.d. "Garanzia Italia").

Sulle obbligazioni di SACE, registrate con contabilità separata, derivanti dalle garanzie

rilasciate ai sensi del menzionato d.l. n. 23 del 2020, è accordata di diritto la garanzia dello Stato. Per le attività svolte è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Quanto alla *governance*, l'art. 3 del citato "decreto liquidità", in considerazione del ruolo strategico di SACE per l'attuazione delle misure di sostegno all'esportazione e all'internazionalizzazione delle imprese e di rilancio degli investimenti, ha limitato il ruolo dell'azionista unico (Cdp), a cui è stata sottratta l'attività di direzione e coordinamento. La stessa Cdp, inoltre, è stata vincolata a concordare con Mef e Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci) l'esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE; a sua volta, SACE è stata vincolata a consultare preventivamente il Mef in ordine alle decisioni aziendali rilevanti ai fini dell'efficace attuazione delle misure di rilancio degli investimenti e di sostegno alla internazionalizzazione e a tener conto, nella predisposizione del piano di attività, delle linee guida e di indirizzo strategico in materia impartite dalla cabina di regia co-presieduta dal Maeci e dal Ministero dello sviluppo economico (Mise).

Il successivo decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. "decreto rilancio") - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 - ha attribuito a SACE il ruolo di garante in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, e, in particolare, all'art.35 ha previsto che la stessa SACE conceda in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito, che abbiano aderito mediante apposita convenzione approvata con decreto del Mef, una garanzia - da registrare con contabilità separata - pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali maturati dal 19 maggio 2020 al 30 giugno 2021 ed entro il limite massimo di 2.000 milioni di euro. Per le attività svolte è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Inoltre il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "decreto semplificazioni") ,recante "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale" - convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - al fine di sostenere interventi di cui all'art.1, comma 86 della legge 27 dicembre 2019, n.160, in materia di *Green Deal* europeo, ha stabilito all'art. 64 che SACE è autorizzata a concedere garanzie per progetti tesi ad agevolare una transizione verso un'economia pulita, circolare e una mobilità sostenibile, entro il limite di 2,5 miliardi di euro per il 2020 e, per gli anni successivi, nel limite di impegni assumibile fissato annualmente

dalla legge di approvazione del Bilancio dello Stato. L'operatività è registrata con contabilità separata e per le attività svolte sono previste commissioni sui premi incassati, a titolo di incentivo e copertura dei costi di gestione sostenuti.

Infine, il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "decreto Agosto"), recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha previsto il riassetto del Gruppo SACE. L'art. 67 ha disposto che "Previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti".

A seguito delle negoziazioni intercorse, Mef e Cdp hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di Simest, da Cdp al Mef. Conseguentemente a SACE è stato richiesto di cedere a Cdp l'intera propria partecipazione in Simest. Tale operazione di riassetto potrà dispiegare i propri effetti dal momento in cui sarà emanato il predetto decreto interministeriale Mef-Maeci che ne determinerà le caratteristiche. Ad oggi detto decreto non risulta ancora emanato.

2. L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Il capitale sociale di SACE S.p.A., nell'esercizio in esame interamente detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("Cdp"), ammonta, al 31 dicembre 2020, ad euro 3.730.323.610 (interamente versato) ed è suddiviso in n. 1.053.428 azioni nominative e indivisibili che danno diritto ad un voto ciascuna (valore nominale di euro 3.541,1).

Non sono intervenute variazioni rispetto al capitale sociale del precedente esercizio.

Nei precedenti referti sono state descritte le operazioni connesse all'acquisto delle partecipazioni azionarie di SACE di cui precedentemente era titolare lo Stato (art. 23-bis del decreto-legge n. 95 del 2012); Cdp ha, infatti, acquistato SACE nel 2012 per euro 3.721.300.800; nel 2014, a seguito della riduzione del capitale sociale, SACE ha versato a Cdp la somma di euro 798.925.680.

La controllante, inoltre, ha beneficiato, a titolo di distribuzione di dividendi, dal 2012 ad oggi, complessivamente di euro 1,62 miliardi, così suddivisi:

- euro 234.049.981 per il 2012;
- euro 248.661.404 per il 2013;
- euro 280.000.000 per il 2014;
- euro 310.152.672 per il 2015;
- euro 150.000.000 per il 2016;
- euro 150.000.000 per il 2017;
- euro 90.000.000 per il 2018;
- euro 70.000.000 per il 2019;
- euro 90.000.000 per il 2020.

Con riferimento alla attività di direzione e coordinamento svolta dalla controllante, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, va rilevato che i rapporti tra Cdp e SACE erano disciplinati dal "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento delle società partecipate.

Con le disposizioni introdotte dal citato art. 3 del d.l. n. 23 del 2020 (c.d. "decreto liquidità") sono state introdotte rilevanti novità nell'assetto azionario e nei rapporti con la controllante; in particolare, come detto, all'azionista unico è stata sottratta l'attività di direzione e coordinamento ed è stato previsto che lo stesso debba concordare con Mef e Maeci l'esercizio

dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE.

L'art. 67 del d.l. n. 104 del 2020 ha, infine, come accennato, previsto che, previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, verrà determinato il riassetto del gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti.

3. GLI ORGANI SOCIALI

3.1 Assemblea

L'Assemblea, disciplinata dal titolo IV dello statuto (artt. 9 e seguenti), è composta dal socio unico Cdp ed è presieduta dal Presidente della Società (art. 11); ha i poteri previsti dal codice civile e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L'Assemblea viene convocata, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni in caso di bilancio consolidato.

Nel corso del 2020, l'Assemblea ordinaria, ritualmente convocata, ha tenuto 2 adunanze; il 20 marzo, per la modifica allo statuto sociale e il 4 maggio per l'approvazione del bilancio 2019 e la destinazione dell'utile di esercizio.

Non sono state effettuate convocazioni in sede straordinaria.

3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione di SACE, che opera attraverso il tradizionale modello di amministrazione e di controllo, ai sensi dell'art. 13 dello statuto è composto da un minimo di cinque membri sino a un massimo di nove membri, inclusi il Presidente e il vicepresidente.

I componenti sono scelti, secondo criteri di professionalità, tra soggetti che abbiano i requisiti di onorabilità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari (d.lgs. 1° settembre 1985 n. 385); l'Assemblea nomina gli amministratori per un periodo non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli amministratori sono rieleggibili.

Lo statuto determina le cause di ineleggibilità o decadenza, nonché le ipotesi di sospensione dall'esercizio delle funzioni.

Il Cda, in atto composto da nove membri, ha ampi poteri per l'amministrazione della Società, effettua le operazioni necessarie per attuare l'oggetto sociale, esamina i piani strategici, industriali e finanziari, valutandone l'adeguatezza rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi, nonché le operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia senza limiti di importo; nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale nella sede sociale ovvero in audio o video conferenza; le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione operano alcuni comitati consultivi, previsti dall'art. 15 dello statuto; sono stati istituiti il "Comitato controllo e rischi" e il "Comitato per le operazioni con le parti correlate", ai cui componenti è stato attribuito un compenso per l'attività aggiuntiva in misura non superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di amministratore. I Comitati hanno il compito di esaminare e valutare le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle controllate, di stimare l'andamento gestionale e di segnalare gli orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio.

Il Presidente della Società (art. 13, comma 4, statuto) ha la rappresentanza legale della Società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; in caso di assenza o impedimento le adunanze sono presiedute dal vicepresidente.

Il Presidente può essere titolare di deleghe operative, attribuite dal Cda, previa autorizzazione disposta con delibera assembleare.

Il Presidente è, altresì, delegato a promuovere la missione di SACE presso organismi istituzionali ed esteri e a supervisionare e coordinare le attività di *internal auditing*.

L'Amministratore delegato promuove le strategie aziendali e di gruppo; provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; è responsabile della gestione corrente della Società; provvede, in conformità alle direttive del Consiglio di amministrazione, alle assunzioni, alle promozioni, ai licenziamenti; formula le proposte di delibera al Consiglio di amministrazione; ha la rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva della Società; stipula transazioni e delibera operazioni che comportino impegno assicurativo nei limiti previsti dal Cda.

I componenti del Consiglio di amministrazione - insediati il 14 giugno 2016 con mandato triennale - sono rimasti in carica sino al 2 dicembre 2019, in *prorogatio*, dopo l'Assemblea del 18 aprile 2019, in cui il rappresentante del socio unico ha comunicato la mancata definizione dell'istruttoria, di competenza dalla controllante, relativa alla individuazione dei candidati alla carica di amministratore e sindaco.

Soltanto in data 2 dicembre 2019, l'Assemblea ha nominato i componenti del Consiglio di amministrazione per il triennio 2019 - 2021.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, assunte le funzioni nella seduta del 4 dicembre 2019, ha attribuito al Presidente deleghe in materia di relazioni istituzionali e di supervisione dell'attività di controllo interno; nella stessa seduta è stato nominato l'Amministratore delegato e sono state concentrate nella medesima posizione di vertice anche le responsabilità e le deleghe già attribuite alla posizione di Direttore generale.

Nella seduta del 25 febbraio 2020, il Cda ha disposto il conferimento dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione all'Amministratore delegato, indicando anche i limiti di importo per ogni tipologia di operazione.

Il ritardo nella definizione del procedimento di rinnovo, protrattosi per ben otto mesi, va ritenuto contrastante con la necessità di provvedere tempestivamente per assicurare certezza e stabilità alla *governance*.

In ordine alla attività svolta dal Consiglio di amministrazione nel 2020, si evidenzia che nel corso dell'anno sono state tenute 22 adunanze, nelle quali il Consiglio, nell'espletamento dei propri compiti gestionali, ha provveduto ad esaminare e approvare le operazioni di garanzia, a liquidare gli indennizzi e a disporre le necessarie variazioni nei limiti delle proprie competenze per oggetto e per valore.

Con riferimento alla attività di programmazione e di pianificazione, il Consiglio ha proceduto a verificarne nel tempo lo stato di attuazione; ha analizzato le relazioni in materia industriale e finanziaria di SACE e delle società controllate (relazioni periodiche finanziarie, *risk report*, relazione sulla sostenibilità assicurativa, *etc.*), adottando i conseguenti atti di indirizzo.

Nella seduta del 19 marzo ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019.

I Comitati endoconsiliari hanno tenuto complessivamente n. 18 sedute (n. 10 riunioni del Comitato parti correlate e n. 8 riunioni del Comitato controllo e rischi).

Riguardo al concreto funzionamento dell'organo di amministrazione, nel corso dell'esercizio si è avuto modo di rilevare come la documentazione preparatoria prodotta dalle strutture interne sia ben organizzata, adeguata alla rilevanza delle decisioni da assumere e, salvo gli inevitabili casi di urgenza, venga tempestivamente distribuita ai consiglieri. La discussione intorno agli argomenti inseriti nell'ordine del giorno del Consiglio è ampia e partecipata.

Deve tuttavia essere sottolineato come gli argomenti sottoposti all'organo per le decisioni, e in particolare le operazioni finanziarie sottostanti alla concessione della garanzia SACE, abbiano spesso dimensioni di grande rilevanza e una struttura contrattuale molto complessa. Opportunamente lo statuto di SACE, ancorché non vi fosse tenuto dalla legge, prevede espressamente (art. 13) che "gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari dal decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e relative disposizioni di attuazione". È necessario che l'azionista, nel procedere alla nomina dei componenti dell'organo di amministrazione, si attenga strettamente allo spirito e alla lettera della disposizione statutaria appena richiamata.

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, compreso il presidente, e da due supplenti; i componenti durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili; sono nominati dall'Assemblea, in osservanza dell'art. 2397 cod. civ. e nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere. L'Assemblea provvede, altresì, alla nomina del presidente del Collegio.

In data 2 dicembre 2019 l'Assemblea ha nominato i sindaci per il triennio 2019 - 2021. Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e procede, se necessario, ad atti di ispezione e di controllo.

Il compenso del presidente del Collegio e dei sindaci è deliberato dall'Assemblea ordinaria, fermo il divieto di corresponsione di gettoni di presenza.

In particolare, il Collegio sindacale ha predisposto la relazione al bilancio d'esercizio e ha svolto i controlli di cui al citato d.lgs. n. 39 del 2010, art. 19, in attuazione della direttiva 2006/43/CE; ai sensi dell'art. 2403 *bis* c.c., ha effettuato audizioni intese ad acquisire informazioni circa l'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ha, effettuato incontri periodici con i responsabili della divisione *Internal Audit* e del servizio *compliance*, acquisendo informazioni sulla attività svolta e sui rilievi formulati; ha acquisito *report* periodici sull'andamento della gestione dai dirigenti preposti ai settori operativi della Società.

Il Collegio sindacale, infine, ha effettuato incontri con i sindaci delle società del perimetro SACE e con i responsabili della funzione di *auditing* della società controllante.

3.4 Compensi per gli organi

Si indicano, nella tabella che segue, i dati attinenti ai compensi degli organi di SACE S.p.A.

Tabella 1 - Compensi degli organi

(in migliaia di euro)

Organo	Unità		Compensi lordi		Componente variabile di breve termine (MBO)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Consiglio di amministrazione						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	40+200*	40+200*		
<i>Amministratore delegato</i>	1		25+190*	25+100*		50
<i>Direttore generale</i>		1	409	300		150
<i>Consiglieri</i>	7	7	25	25		
Comitato Controllo e Rischi						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	7,5	7,5		
<i>Componenti</i>	3	3	5	5		
Comitato Parti Correlate						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	7,5	7,5		
<i>Componenti</i>	2	2	5	5		
Collegio sindacale						
<i>di cui</i>						
<i>Presidente</i>	1	1	33	33		
<i>Sindaci</i>	2	2	23	23		
Totale			970	771		200

*Art. 2389, rispettivamente commi 1 e 3 c.c..

Fonte: Sace

Nel 2020, rispetto all'esercizio precedente, si registra una diminuzione nel compenso fisso dell'Amministratore delegato, che assomma la carica di Direttore generale; la riduzione è stata parzialmente compensata dalla nuova previsione di un compenso variabile.

Per quanto riguarda il Collegio sindacale, l'Assemblea del 2 dicembre 2019 che ne ha deliberato la nuova composizione non ha modificato i relativi compensi.

Infine, la Società ha comunicato che i rimborsi di spese degli organi sociali per il 2020 sono stati pari a euro 5.205.

4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 L'organizzazione diretta

Al vertice della Società sono posti il Presidente e l'Amministratore delegato, il primo in quanto investito delle funzioni di rappresentanza legale della Società stessa e di titolare di deleghe in materia di relazioni istituzionali e supervisione dell'attività di controllo, il secondo quale responsabile per la gestione corrente della Società stessa e per il compimento degli atti di gestione, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

All'Amministratore delegato sono state, come accennato, attribuite anche le funzioni di Direttore generale, previo riconoscimento di un rapporto contrattuale dirigenziale.

L'Amministratore delegato - Direttore generale ha, a sua volta, concesso deleghe e attribuito i poteri di firma ad altri dirigenti della Società responsabili delle varie aree, anche con riferimento ad assunzioni di impegni di garanzia, assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, entro specifici limiti di importo.

L'organizzazione della Società si articola su funzioni di *line*, con poteri decisionali, e su funzioni di *staff*, con compiti consultivi e di assistenza.

Secondo l'organigramma al 1° marzo 2019, la struttura aziendale prevede 3 aree di *staff*, alcune delle quali articolate in divisioni con funzioni specialistiche, e 7 aree di *line*, anch'esse articolate in divisioni.

Le aree di *staff* sono le seguenti:

- *Internal auditing*
- *CEO office e strategic projects*
- *Relazioni istituzionali*

Le aree di *line* sono le seguenti:

- *Network e sales;*
- *Underwriting;*
- *Studi e comunicazione;*
- *Affari legali e societari;*
- *Risorse, organizzazione e sistemi;*
- *Pianificazione amministrazione e finanze.*
- *Rischi.*

Lo statuto della Società prevede la possibilità di istituire sedi secondarie, rappresentanze, filiali e succursali in Italia e all'estero.

La Società è presente sul territorio nazionale (c.d. rete domestica) con le sedi territoriali di Milano (area nord-ovest), Venezia (area nord-est), Bologna (area centro-nord), quest'ultime definite, per la loro importanza, sedi secondarie, e con altri uffici territoriali (Bari, Firenze, Napoli, Palermo, Torino), di minore rilievo; tali strutture consentono il miglioramento del livello di prossimità al cliente e il grado di conoscenza del tessuto imprenditoriale, bancario e associativo delle aree presidiate.

La rete estera di SACE è costituita da 10 uffici (Shanghai, Hong Kong, Istanbul, Johannesburg, Città del Messico, Mosca, Nairobi, Mumbai, Dubai e Il Cairo) che svolgono attività di *marketing* e sviluppo commerciale sul territorio, monitoraggio del portafoglio, nonché di *reporting* sulla situazione economica dell'area geografica di riferimento.

Nel corso del 2020, e ancora nei mesi successivi, ripetutamente il Consiglio di amministrazione ha avviato la discussione intorno alla configurazione di un nuovo assetto organizzativo della Società, reso necessario dal susseguirsi delle novità normative che ne hanno modificato, e per molti versi ampliato, l'ambito di operatività.

Deve essere in particolare segnalato che nel corso della seduta del 28 luglio 2021, il Collegio sindacale ha esaminato la relazione dell'*Internal Audit* relativa al 1° semestre del 2021. All'esito della discussione, il Collegio stesso ha deciso di richiamare l'attenzione del Consiglio di amministrazione sul fatto che dalla relazione emergevano segnali di *stress* delle strutture operative, correlati principalmente all'incremento dell'operatività, in presenza di una struttura organizzativa sostanzialmente stabile; in particolare si stavano determinando diffusi ritardi nella implementazione dei "rimedi" susseguenti agli *audit* precedenti e difficoltà nella gestione dei nuovi rischi assunti dalla Società. Nella seduta del giorno successivo, il Cda ha preso in esame la questione ma, ferma restando l'esigenza di procedere celermente alle assunzioni di personale già previste nel *budget* 2020, ha manifestato - come già era avvenuto ripetutamente in passato - la volontà di rinviare l'adeguamento delle strutture organizzative fino alla predisposizione di un nuovo piano industriale, a sua volta subordinata alla emanazione del decreto di riassetto della proprietà previsto dal citato d.l. n. 104 del 2020. Tale decisione è stata ribadita nella successiva riunione del 28 ottobre.

Seppure sia evidente come il protrarsi delle procedure necessarie a completare il riassetto

proprietario generi incertezza, è anche vero che sono già intervenute ampie modifiche nella operatività della Società, e che le strutture di controllo interno hanno fornito *warning* circostanziati. In questa situazione il Consiglio è chiamato ad assumersi le proprie responsabilità in ordine all'assetto organizzativo della Società più adeguato a tutelare l'interesse aziendale.

4.2 Le società del gruppo

Le società del perimetro SACE, totalmente o parzialmente partecipate e sottoposte a direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, sono le seguenti:

- **SIMEST S.p.A.** (*Società italiana per le imprese all'estero*), costituita con legge 24 aprile 1990 n. 100 allo scopo di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane e l'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale delle stesse; SACE S.p.A. detiene il 76,005 per cento del capitale sociale. Detta società ha chiuso l'esercizio con un utile di euro 4.6 milioni determinato principalmente da proventi derivanti da partecipazioni e commissioni attive;
- **SACE BT S.p.A.**, attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni, in particolare per cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine. Opera attraverso i propri uffici e una rete di agenti dislocati su tutto il territorio nazionale; detta società, a sua volta, detiene interamente il capitale di SACE SRV, specializzata nella attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo di SACE e delle sue controllate; SACE S.p.A. detiene il 100 per cento del capitale sociale. La società SACE BT S.p.A. ha segnato nell'esercizio 2020 una perdita netta di euro 6,3 milioni, riconducibile principalmente al risultato negativo del conto tecnico, influenzato da maggiori accantonamenti alla riserva premi e da alcuni ingenti risarcimenti.
- **SACE Fct S.p.A.**, società di *factoring*, costituita nel 2009 per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane. Iscritta all'elenco generale degli intermediari finanziari (*ex art. 107 TUB*), offre ai fornitori della pubblica Amministrazione servizi per lo smobilizzo dei crediti ed esercita funzione di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra la P.A. e gli operatori economici mediante la fattorizzazione o l'anticipazione "*pro soluto*" dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della stessa pubblica Amministrazione. SACE S.p.A.

detiene il 100 per cento del capitale sociale. SACE fct S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di euro 3,4 milioni, per rettifiche di valore registrate nell'anno per effetto del deterioramento del portafoglio

La SACE, inoltre, detiene il 99,9 per cento del capitale (per un controvalore di euro 204 mila) di *SACE do Brasil representações Ltda*, società di diritto brasiliana, che svolge funzioni di rappresentanza e promozione del gruppo in Brasile.

La SACE, infine, ha una partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*) con una quota (3,46 per cento) di n. 100 azioni per un controvalore di usd 10,720 milioni.

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, SACE S.p.A. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 26 maggio 1997 n. 173, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo Iasb.

5. LE RISORSE UMANE

5.1 L'organico

L'organico di SACE S.p.A., al 31 dicembre 2020, risulta composto da 580 unità (576 nel precedente esercizio), di cui 37 dirigenti, 306 funzionari e 237 impiegati, con una crescita dello 0,7 per cento rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'anno sono entrate n. 63 risorse a fronte di n. 59 cessazioni.

L'esame dei dati esposti nelle tabelle che seguono evidenzia, rispetto al precedente esercizio, l'invarianza del numero dei dirigenti in servizio; aumentano, invece, i funzionari (+15) mentre si riducono gli impiegati (-11); la percentuale dei dipendenti laureati, in costante crescita negli anni, risulta in ulteriore incremento anche per il 2020, raggiungendo la soglia dell'84 per cento sul totale.

In ordine alla ripartizione per fasce di età, l'80 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età.

Il reclutamento del personale viene effettuato, previa pubblicazione delle offerte di lavoro sul sito istituzionale dell'Ente, a seguito di colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati, in funzione della futura posizione di inserimento.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione del personale per comparto di inquadramento.

Tabella 2 - Personale di SACE 2018 - 2019

	2020		2019	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
Dirigenti	37	6,4	37	6,4
Funzionari	306	52,8	291	50,5
Impiegati	237	40,9	248	43,1
Totale	580	100,0	576	100,0

Fonte: Bilancio Sace

Segue la tabella con la ripartizione del personale per titolo di studio.

Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio

	2020	2019
Laurea	84%	80%
Diploma e altro	16%	20%

Fonte: Bilancio Sace

5.2 La spesa per il personale

Nel prospetto che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa per stipendi, sostenuta da SACE S.p.A. nell'esercizio in esame, in raffronto con il precedente.

La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2020, complessivamente ad euro 39.203.245 (di cui euro 34.458.530 stipendi ed euro 4.744.715 competenze variabili) rispetto a euro 38.869.122 del 2019 (+0,8 per cento).

Tabella 4 - Spesa per stipendi

(euro)

	Stipendi Annui		Var. %	Forza media annua		Var. %	Competenze Variabili		Var. %
	2019	2020		2019	2020		2019	2020	
Dirigenti	5.848.383	5.561.003	-4,9	37	37	0,0	1.721.037	1.721.315	0,0
Funzionari	18.796.371	19.892.031	5,8	284	298	4,9	2.404.000	2.293.900	-4,6
Impiegati	9.374.531	9.005.496	-3,9	247	243	-1,6	724.800	729.500	0,6
Totale	34.019.285	34.458.530	1,3	568	578	1,8	4.849.837	4.744.715	-2,2

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

La tabella comprende le competenze variabili del personale: oltre allo stipendio, determinato in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, è, infatti, prevista una retribuzione variabile annuale, finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti. Nel corso del 2020 è stata erogata la somma complessiva di euro 554.376 (nel 2019 pari a euro 2.948.695) per missioni al personale della Società. La spesa per il personale del gruppo SACE ammonta complessivamente, per l'anno 2020, ad euro 64.068.655 rispetto a euro 62.286.111 (+2,86 per cento) anche per effetto dell'aumento di personale ed è così suddivisa secondo la seguente tabella.

Tabella 5 - Spesa per il personale del gruppo SACE

	Stipendi Annui		Var. %	Forza media annua		Var. %	Competenze Variabili		Var. %
	2019	2020		2019	2020		2019	2020	
Dirigenti	8.505.712	8.900.635	4,6	57	58	1,8	2.300.023	2.229.629	-3,1
Funzionari e quadri	29.668.863	31.605.883	6,5	458	480	4,8	3.241.700	3.039.490	-6,2
Impiegati	17.458.313	17.266.718	-1,1	460	456	-0,9	1.111.500	1.026.300	-7,7
Totale	55.632.888	57.773.236	3,8	975	994	1,9	6.653.223	6.295.419	-5,4

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della SACE

5.3 La formazione del personale

L'attività formativa a favore dei dipendenti è prevalentemente rivolta alla formazione linguistica e manageriale e a quella obbligatoria prevista dalla legge (d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81); il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle varie aree di attività. Nel corso del 2020 sono state erogate 15.902 ore formative (14.339 nel 2019), con n. 5.205 partecipanti (3.580 nel 2019).

Nell'ottica di rafforzamento delle competenze professionali interne è proseguito nel 2020 il progetto di *job rotation*, che ha permesso ai dipendenti di fare un'esperienza formativa *on the job* in strutture diverse da quella di appartenenza, e il programma *Early Career Program*, un percorso di inserimento per i neoassunti della durata di 3 anni, attraverso un piano di formazione e sviluppo finalizzato alla valorizzazione dei giovani.

Per le società del perimetro sono state, invece, erogate nel 2020 n. 8.892 ore formative (nel 2019 7.535), con n. 3.043 partecipanti (nell'esercizio precedente 3.014).

Le spese per la formazione ammontano nel 2020 ad euro 569.167 (nel 2019 euro 585.231) per il personale di SACE e ad euro 180.023 per le altre società del perimetro (euro 245.604 nel 2019).

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 I controlli interni

Il sistema dei controlli interni di SACE è strutturato in plurimi livelli; il Cda ne ha la responsabilità finale, dovendone assicurare completezza, funzionalità ed efficacia.

Il controllo di primo livello è effettuato dalle singole strutture operative, che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati.

Il controllo di secondo livello è esercitato dalle funzioni di *compliance* e di *risk management*, che garantiscono la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

La divisione "*Compliance e reputazionale*" predispone annualmente il "piano di *compliance*", approvato dal Cda, nel quale sono definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni che SACE dovrà intraprendere nell'anno per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale. La stessa divisione ha presentato al Cda, ad inizio del 2020, la "relazione *compliance 2019*" in merito alle attività svolte in conformità del piano e ai risultati raggiunti.

Anche il servizio *risk management* predispone annualmente il suo piano di attività, sottoposto per l'approvazione al Cda; lo strumento descrive il sistema di gestione dei rischi e le iniziative intraprese o da intraprendere per il suo rafforzamento. Il servizio, inoltre, ha rassegnato al Cda, ad inizio del 2020, gli esiti delle attività svolte.

La funzione specifica di controllo (controllo di terzo livello) è assegnata, invece, alla divisione di *internal auditing*, che svolge un'attività indipendente e obiettiva di monitoraggio e di valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance*, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

La funzione in questione, svolta in conformità alla normativa di riferimento, agli *standard* internazionali per la pratica professionale dell'*auditing* e al codice etico dell'*Institute of internal auditors*, costituisce essenziale supporto alla attività degli organi di amministrazione e di gestione e, in particolare, del Consiglio di amministrazione che ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli e che ne deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed

efficacia.

Il piano annuale di *audit* viene anch'esso sottoposto annualmente al Cda per l'approvazione. Così avviene per il *report* annuale

Il Cda ha approvato il *report* dell'*Internal Audit* nella prima seduta del 2020.

Tutte le relazioni degli organi di controllo interno hanno costituito oggetto di specifico approfondimento da parte del Collegio sindacale che ne ha esaminato sistematicamente gli esiti nelle proprie adunanze.

Riguardo alla discussione svolta prima in Collegio sindacale e poi nel Consiglio di amministrazione riguardo alla relazione dell'*Internal Audit* relativa al 1° semestre del 2021, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo dedicato alla struttura organizzativa.

6.2 Il codice etico

Il codice etico enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti e collaboratori di SACE nonché i terzi con cui la Società, anche indirettamente, intrattiene rapporti.

Il codice rappresenta una parte integrante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; l'osservanza delle norme del codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del codice civile.

Il codice etico vigente è stato approvato dal Cda di SACE nella seduta del 30 maggio 2017. Il documento recepisce il codice etico di Cassa depositi e prestiti ed è vincolante anche per le società sottoposte a direzione e coordinamento di SACE.

6.3 Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231 del 2001

Il "Modello di organizzazione, gestione e controllo", previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, è stato aggiornato da SACE nella seduta del Cda del 27 febbraio 2018, alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società, e, soprattutto, in considerazione dei nuovi reati rilevanti ai fini della applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo in questione, nonché delle novità introdotte circa la responsabilità amministrativa degli enti dalla legge 30 novembre 2017 n. 179 (c.d. legge sul *whistleblowing*), con particolare riferimento alla tutela degli autori di segnalazioni di reato di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del modello potrebbe essere affidata, in applicazione del comma 4 *bis* dell'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001, al Collegio sindacale; al riguardo, tuttavia, è emersa l'opportunità di istituire un organismo autonomo, in considerazione della ampiezza e complessità della Società e del carico di lavoro gravante sul Collegio sindacale.

Conseguentemente tale funzione è affidata all'Organismo di vigilanza (OdV), nominato dal Consiglio di amministrazione ed avente struttura collegiale.

L'organismo è composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal responsabile della divisione *Internal Audit* e dal responsabile della divisione Organizzazione.

Il Presidente percepisce un compenso annuo lordo di euro 13.000; nessun compenso è previsto per gli interni.

I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili.

L'organismo in carica nel 2020, rinnovato dal Cda nella seduta del 25 luglio 2017 per un triennio, si è avvalso della collaborazione dell'*Internal Audit* e ha svolto alcuni approfondimenti nell'ambito degli *audit* condotti da quella funzione.

L'organismo, che opera sulla base di un piano annuale di attività, provvede a fornire un'informativa periodica al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sulla attività di vigilanza svolta in materia di applicazione, adeguatezza e attuazione del modello organizzativo. L'organismo monitora altresì lo stato di attuazione del piano di formazione e intrattiene una attività informativa con il corrispondente organismo della controllante.

Nella seduta del 28 maggio 2020, il Cda ha provveduto ad un ulteriore aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo di SACE, alla luce delle ulteriori modifiche intervenute nell'assetto organizzativo, dell'ampliamento dei compiti di SACE, per effetto della normativa emergenziale e dei nuovi reati introdotti in tema di traffico di influenze illecite e in materia tributaria.

7. IL CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2020, SACE risulta essere parte in:

- n. 14 contenziosi passivi per un *petitum* complessivo di euro 29,6 mln (di cui 23,79 milioni per il giudizio con Banca UBAE) a fronte di un accantonamento totale di circa euro 1,87 milioni, in aggiunta alla riserva sinistri in essere per le dette posizioni, complessivamente pari a euro 22,4 milioni;
- n. 7 contenziosi attivi, volti ad ottenere il recupero degli indennizzi erogati, per un *petitum* complessivo di euro 157 mln (di cui euro 150 milioni, interamente svalutati, per il giudizio contro la Repubblica di Ungheria);
- 48 giudizi attivi istaurati per il riconoscimento della natura privilegiata ex. d.lgs. 31 marzo 1998 n. 123 dei crediti vantati da SACE verso altrettante procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese. In relazione a tali giudizi, che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex articolo 702 bis c.p.c. è stato accantonato un importo complessivo di euro 300.000 per spese legali.

Tutte le posizioni oggetto di contenzioso hanno costituito argomento di dettagliata informativa al Cda, che ne ha preso atto nella seduta del 23 aprile 2020.

La difesa in giudizio di SACE può essere assunta, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 30 ottobre 1933 n. 1611, dalla Avvocatura generale dello Stato, a ciò autorizzata dall'art. 6 del d.l. n. 269 del 2003, limitatamente alle attività che beneficiano della garanzia dello Stato.

Anche per il 2020, l'Avvocatura erariale ha svolto attività di difesa in giudizio degli interessi di SACE S.p.A., in particolare in merito ad azioni concernenti il riconoscimento a favore della Società del privilegio ex art. 9, co. 5, del citato d.lgs. n. 123 del 1998.

8. L'ATTIVITÀ SVOLTA

8.1 L'attività di SACE S.p.A.

Sono in precedenza state descritte le principali novità normative che hanno investito la Sace nel 2020, tutte caratterizzate dalla loro natura di urgenza (non a caso adottate tutte con decreto legge) legata all'emergenza pandemica e al tentativo di attenuarne l'effetto sull'economia. Come si è detto, tali novità non solo hanno riguardato il perimetro tradizionale di operatività della Società, ma la hanno anche spinta verso ambiti di azione per essa nuovi.

Nel complesso SACE ha reagito alle novità normative con prontezza, adottando una strategia basata su tre pilastri:

1. l'adeguamento dell'operatività tradizionale al nuovo *framework* operativo, con la predisposizione: (i) della relazione sul capitale per la cessione al Mef del 90 per cento dei rischi già assunti entro i termini definiti per legge (aprile 2020); (ii) dei documenti di Piano annuale e *Risk Appetite Framework* 2020, approvati dal Cipe a settembre 2020; (iii) della convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e SACE, approvata il 26 novembre 2020; (iv) del nuovo regime di coassicurazione col Mef, implementato entro la data prevista del 1 gennaio 2021;
2. la predisposizione per le nuove operatività "Garanzia Italia", "Garanzia sui crediti commerciali" e "Garanzie Green" di prodotti, strumenti, procedure, e relative documentazioni previste dalle normative di riferimento nonché adeguamento delle strutture organizzative interne;
3. la sistematizzazione del nuovo perimetro di riferimento attraverso una pianificazione di medio termine delle azioni coerenti con la nuova *mission* e conseguente condivisione dei principali *output* con l'organo amministrativo, attraverso *Board Seminar* dedicati, parallelamente al supporto al processo di riassetto di *governance* (con la cessazione dell'attività di direzione e coordinamento della Cassa depositi e prestiti).

L'ampliamento del perimetro di operatività non ha condotto al sacrificio della operatività tradizionale. Nel 2020 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse per euro 46 miliardi, di cui 25 miliardi nel comparto tradizionale dell'*export* e internazionalizzazione, in crescita del 18 per cento rispetto al 2019, e ulteriori euro 21 miliardi attraverso l'offerta dei

nuovi prodotti "Garanzia Italia" e "Garanzia Green".

In particolare, per quanto concerne il primo, SACE ha avviato l'8 aprile la progettualità al fine: (i) da un lato di garantire la messa in esercizio del portale dedicato attraverso il quale le Banche accreditate hanno potuto far pervenire le richieste di garanzie sui finanziamenti sin dal 20 aprile (data di entrata in esercizio della piattaforma informatica) e (ii) contestualmente di adeguare testi di garanzie ed operatività alle ulteriori forme tecniche previste oltre ai finanziamenti (i.e. garanzie su *factoring*, *leasing* e titoli di debito entrate in produzione a luglio 2020), con successiva estensione dell'operatività a giugno 2021. Tra il 20 aprile 2020 ed il 5 giugno 2020 - data di conversione in legge del "decreto liquidità" - erano già state emesse 37 garanzie per euro 330 milioni di importo finanziato, con un valore in costante crescita e consuntivo al primo semestre pari a 142 garanzie emesse per euro 7,9 miliardi ed al 31 dicembre pari 1.401 garanzie per un totale di euro 20,8 miliardi di importo finanziato. In termini di scopo, le garanzie emesse risultano distribuite: il 77 per cento per capitale circolante, il 13,3 per cento per costo del personale, il 9,5 per cento per investimenti, lo 0,2 per cento per canone affitti.

Il tempo medio di emissione della garanzia da parte di SACE per le operazioni in *iter* semplificato (pari al 99 per cento delle richieste pervenute), che non necessitano, quindi, di decreto ministeriale, è risultato pari a 1,3 gg lavorativi. Il tempo medio per le cinque operazioni in *iter* ordinario emesse entro il 31 dicembre 2020 è stato di 12,7 gg lavorativi dalla ricezione della richiesta alla predisposizione della nota di delibera in Cda, di 33,7 gg lavorativi per il recepimento del decreto registrato alla Corte dei conti e 12,7 gg lavorativi per l'emissione del contratto.

In merito al supporto alla transizione sostenibile, ex art. 64 del "decreto semplificazioni", la convenzione SACE-Mef è entrata in vigore in data 18 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2020 le garanzie deliberate sono state 7, per un importo finanziato pari a 614,8 euro milioni. I principali obiettivi per i quali le garanzie sono state deliberate sono stati: prevenzione e riduzione inquinamento (48,8 per cento), economia circolare (39 per cento), mobilità sostenibile e intelligente (6,5 per cento), mitigazione al cambiamento climatico (3,7 per cento), protezione acqua e risorse marine (2 per cento). Al 31 dicembre 2020, le garanzie emesse risultano 3, per un importo finanziato di 302,6 euro milioni.

Per quel che concerne infine i crediti commerciali a breve termine, ex art. 35 del "decreto

rilancio”, le garanzie concesse sono regolate da apposita convenzione SACE-riassicurati, entrata in vigore in data 5 novembre 2020. Alla convenzione hanno aderito cinque compagnie di assicurazione crediti, operanti in Italia, e rappresentanti l’86 per cento del mercato, a copertura di 14.051 assicurati, di cui l’80 per cento piccole e medie imprese. La forma tecnica prevista di garanzia è una riassicurazione, regolamentata da saldi contabili trimestrali posticipati. I massimali in essere al 30 settembre risultano pari a euro 166,3 miliardi, con risorse riattivate per euro 3,5 miliardi rispetto a giugno 2020 (limite inferiore raggiunto dai massimali delle compagnie rispetto al 31 dicembre 2019), recuperando pertanto, grazie alla garanzia statale, il 30 per cento delle esposizioni pre-Covid. I sinistri liquidati a fronte del plafond di 2 miliardi risultano pari a 10.000 euro.

8.2 La concentrazione del portafoglio

La concentrazione dei rischi costituisce una problematica tradizionale delle *Export Credit Agencies* (ECAs) in generale e di SACE in particolare. In fondo il motivo stesso dell’esistenza, in diversi ordinamenti nazionali, di ECAs a proprietà pubblica è da rinvenire nell’assunto secondo il quale questa attività non potrebbe essere svolta con altrettanta efficacia da un assicuratore “di mercato”, sottoposto tra l’altro alle regole disposte dalle autorità di settore in materia di divieti alla eccessiva concentrazione dei rischi.

Per questo motivo in sede istruttoria si è deciso di condurre uno specifico approfondimento sulla concentrazione dei rischi presenti nel portafoglio di SACE.

Al 31 dicembre 2020, l’esposizione totale del “portafoglio *export*”, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale e interessi), risulta pari a euro 70,5 miliardi, con un’incidenza del 83 per cento dell’operatività *export credit* sul totale del flusso annuo di operazioni. In aumento, rispetto all’esercizio 2019, la quota di portafoglio rischi trasferito in riassicurazione, con una incidenza che, a fine esercizio, risulta pari all’81,9 per cento dell’esposizione complessiva lorda (43,5 per cento del 2019). L’incremento delle esposizioni cedute in riassicurazione è riconducibile al trasferimento al Ministero dell’economia e delle finanze, operato in conformità al d.l. n. 23 del 2020, di una quota di rischi precedentemente trattenuta da SACE, per un ammontare di 30,2 miliardi, corrispondente al 90 per cento delle esposizioni perfezionate in essere alla data dell’aprile 2020.

Il livello di concentrazione del rischio per area geo-economica evidenzia il permanere, rispetto al precedente esercizio, della prevalente incidenza delle esposizioni nei confronti dei

Paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa, con un livello di concentrazione pari al 27,3 per cento (27,4 per cento nel 2019), e la principale esposizione per Paese, con una concentrazione del 15,6 per cento, riconducibile agli Usa.

Più problematica la concentrazione del rischio per settori; l'incidenza dell'esposizione nei confronti dei primi cinque settori risulta pari all'85,8 per cento del totale esposizioni nei confronti di controparti private, in lieve aumento rispetto al 2019 (84,1 per cento). Particolarmente rilevante l'esposizione nei confronti del settore crocieristico (45,8 per cento), in aumento rispetto all'anno precedente (41,4 per cento). Il settore *Oil&Gas* si conferma la seconda maggiore esposizione, con un peso pari al 19,6 per cento, in lieve contrazione rispetto al precedente esercizio (20,1 per cento nel 2019), seguito dai settori chimico/petrolchimico, con un'incidenza del 7,6 per cento (in riduzione rispetto al 9,2 per cento del 2019), infrastrutture e costruzioni (7,3 per cento vs 7,8 per cento), elettrico (5,5 per cento vs 5,6 per cento) e banche (2,5 per cento vs 3,1 per cento).

Come si è più volte ripetuto, ora larga parte - il 90 per cento - dei rischi assunti da SACE è stata e verrà trasferita al Mef, generando anche presso il Tesoro una concentrazione dei rischi simile.

In relazione a quanto procede, e in particolare alla grande esposizione verso il settore crocieristico, si sottolinea la necessità che gli organi aziendali sorvegliano con attenzione l'evoluzione della concentrazione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto comportamenti volti ad assicurare una maggiore diversificazione settoriale.

8.3 Procedure per acquisti di beni e servizi

Ai sensi del codice dei contratti pubblici (d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50), SACE rientra nel novero degli organismi di diritto pubblico ed è quindi soggetta all'applicazione di tale normativa nell'esercizio dell'operatività degli acquisti. La Società risulta sottoposta, altresì, alla vigilanza dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), in materia di appalti pubblici ed opera in conformità alle linee guida pubblicate dalla stessa Autorità. SACE ha inoltre adottato una specifica disciplina interna per gli acquisti - che recepisce integralmente i principi e le previsioni del codice dei contratti pubblici - così costituita:

- i) procedura acquisti, che disciplina la gestione degli acquisti soggetti al codice dei contratti pubblici;
- ii) procedura servizi esclusi dall'applicazione del codice degli appalti e delle

- concessioni (i servizi legali relativi al contenzioso, notarili e finanziari);
- iii) procedura spese per prestazioni d'opera professionale e altre spese, che disciplina le spese per prestazioni d'opera professionale, spese contrattuali e di registrazione e spese relative ad iscrizioni ad associazioni e a partecipazioni a congressi.

È significativo ricordare che nel corso del biennio 2019-2020 sono intervenute alcune novità in ordine all'argomento in oggetto e precisamente la legge 14 giugno 2019 n. 55 (cd. "sbloccacantieri"), di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, e la legge 11 settembre 2020 n. 120 (cd. "semplificazioni in materia di contratti pubblici"), di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76; le leggi citate, tra l'altro, hanno introdotto alcune disposizioni che hanno sospeso temporaneamente l'efficacia di diverse norme del codice degli appalti¹.

La Società ha dichiarato di utilizzare la procedura di affidamento diretto previa selezione, per valori inferiore a 40.000 euro, gara a inviti per affidamenti di valore compresi tra euro 40.000 ed euro 214.000 e gare a procedura aperta per affidamenti superiori a euro 214.000.

La tabella seguente mostra le procedure per importi superiori a euro 40.000 quindi non con affidamento diretto.

In particolare, il numero di queste procedure cresce negli anni, attestandosi a 59 nel 2020 mentre i contenziosi avviati in relazione alle gare sono esigui.

¹ La legge n. 55 del 14 giugno 2019 ha previsto la sospensione dell'obbligo di scegliere i commissari di gara dall'albo ANAC, l'introduzione della possibilità di prevedere nei bandi di gara che l'esame delle offerte preceda la verifica della documentazione amministrativa, l'innalzamento del valore del subappalto dal 30 per cento al 40 per cento del valore complessivo dell'appalto, la previsione della futura pubblicazione di un Regolamento unico in materia di appalti pubblici, in sostituzione delle Linee Guida ANAC che rimangono provvisoriamente in vigore. La legge n. 120 dell'11 settembre 2020 invece ha stabilito la conferma della sospensione dell'obbligo di scegliere i commissari di gara nell'albo dell'ANAC, l'eliminazione dell'obbligo della garanzia provvisoria del 2 per cento per gli appalti sottosoglia (da 40 mila a 214 mila euro), salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che giustificano tale richiesta, l'applicabilità sino al 31 Dicembre 2021 della procedura di affidamento diretto per servizi e forniture fino ad una soglia più elevata di quella attualmente vigente (Euro 40.000) - e, in particolare, sino ad Euro 75.000 per servizi e forniture e ad Euro 150.000 per i lavori.

Tabella 6 - Numero gare ad inviti e procedure aperte e relativo contenzioso.

PERIODO	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTO	N. DI GARE	GARE CHIUSE	TEMPI MEDI (gg)	N. MEDIO DI PARTECIPANTI	SAVING (%) RISPETTO A VALORE BASE D'ASTA	N. DI ACCESSO AGLI ATTI	N. DI CONTENZIOSI AVVIATI	N. DI CONTENZIOSI FAVOREVOLE A SACE
ANNO 2020	GARA AD INVITI E PROCEDURA APERTA	59	37	35-180	4	12,5%	2	1	0
ANNO 2019	GARA AD INVITI E PROCEDURA APERTA	47	32	50-180	5	9,2%	2	0	0
ANNO 2018	GARA AD INVITI E PROCEDURA APERTA	36	29	70-180	4	15,0%	2	1	1
ANNO 2017	GARA AD INVITI E PROCEDURA APERTA	29	25	100-180	4	19,0%	6	1	1

Fonte: SACE

La tabella seguente mostra come gli importi di aggiudicazione, esclusi oneri di legge, si attestano a euro 16,8 milioni mentre la spesa sostenuta nell'esercizio in esame è pari a euro 11,1 milioni di cui il 52 per cento circa con affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36 c.2 lett. a), il 16 per cento circa procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2, lett b) c) c bis) e d) e circa l'11 per cento procedura aperta (art. 60).

Tabella 7 - Acquisizioni lavori, servizi e forniture

In milioni di euro

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. N. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge ⁽¹⁾	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame ⁽¹⁾
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	7	0	0	7	3,5	1,2
Procedura ristrette (arti.61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63) *	4	0	0	4	1	1
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36 c. 2 lett. A)	8	0	0	8	0,2	0,2
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36 c.2 lett. A)	625	0	0	625	7,6	5,8
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c.2 lett a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2, lett b) c) c bis) e d)	30	0	0	30	3,1	1,8
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36. c. 9)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accorto quadro/convenzione (art. 3 c.1 lett. C)	4	4	0	0	1,4	1,1
Totale complessivo	678	4	0	674	16,8	11,1

Fonte: Sace

9. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9.1 I dati di sintesi

La SACE S.p.A. redige il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice delle Assicurazioni private (decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005), applicando la disciplina prevista dagli artt. 88 e seguenti, limitatamente alle norme in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Per quanto non disciplinato, si applicano le disposizioni del codice civile (artt. 2423 ss. c.c.) e quelle previste dai:

- d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l. 26 marzo 1990, n. 69);
- d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione);
- d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 (esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali).

Si applicano, infine, il regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 e il successivo provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, limitatamente alle disposizioni espressamente applicabili a SACE.

In ossequio all'art. 154 *bis* del TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), il Cda, con delibera in data 28 febbraio 2017 ha provveduto a nominare, fino alla scadenza del Consiglio stesso, il dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili, che, unitamente all'Amministratore delegato, redige e sottoscrive la relazione allegata al bilancio, apponendovi le attestazioni circa l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso. Il dirigente in questione riferisce, inoltre, al Cda in ordine alle attività svolte in corso d'esercizio per la verifica della completezza delle informazioni fornite dalle funzioni aziendali in merito ai dati di bilancio.

L'attività economico - finanziaria della Società in corso di esercizio viene svolta secondo le previsioni del *budget* (bilancio previsionale) che ha il compito di identificare e di allocare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sulla scorta della programmazione

esposta nel piano industriale Inoltre, al Cda è sottoposta la situazione trimestrale che si compone dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico e di ogni altra informazione utile sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio 2020 di SACE S.p.A. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2020, relativo al Gruppo SACE, sono stati approvati dal consiglio di amministrazione in data 23 marzo 2021.

L'Assemblea ha destinato l'utile di esercizio 2020 di euro 79.722.088, come segue:

- a) euro 3.986.104 alla riserva legale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2430 c.c.;
- b) euro 14.593.243 ad altre riserve, relativi per euro 10.213.191 all'utile netto su cambi di valutazione (ex articolo 2426, n. 8-bis c.c.) e per euro 4.380.052 alla rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex. art. 2426 c. 1 n. 4 c.c.);
- c) euro 61.142.741 in conformità alla deliberazione dell'Assemblea del 18 maggio 2021 sono stati destinati a "Utili portati a nuovo".

Alla analisi dei principali dati di bilancio, deve essere premesso che la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2020 di SACE S.p.A. include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del "decreto liquidità" ed in particolare il trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis*, risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio, con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi. Tale importo è stato quantificato nella relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima.

Relativamente alle nuove operatività introdotte nel 2020 ("Garanzia Italia", "Garanzia crediti commerciali", "Garanzie Green") nella nota integrativa al bilancio viene specificato che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di fondi di copertura del Mef; la situazione patrimoniale ed economica di SACE al 31 dicembre 2020 include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività, registrato nella voce "Altri proventi tecnici"; le

commissioni relative ai menzionati prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE sono accreditate al Mef mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall'art.1, comma 14 del "decreto liquidità", a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce "Passività diverse".

La tabella che segue espone, in sintesi, l'andamento economico patrimoniale della Società nell'esercizio in esame, con i principali dati che hanno contribuito alla formazione del risultato d'esercizio.

Tabella 7 - Andamento economico-patrimoniale di SACE S.p.A.

(milioni di euro)

	2020	2019	Var. %
Premi lordi	736,9	565,4	30,33
Sinistri	163,9	221,7	-26,07
Riserve tecniche	4.975,30	4.158,90	19,63
Invest. netti e altri elementi dell'attivo	39.100,10	7.758,80	403,95
Patrimonio Netto	4.775,40	4.763,20	0,26
Utile lordo	110,3	213,8	-48,41
Utile netto	79,7	141,6	-43,71
Volumi deliberati	12.866,70	16.620,10	-22,58

Fonte: Bilancio Sace

La gestione di SACE S.p.A., chiusa al 31 dicembre 2020, ha realizzato un utile netto di euro 79,7 milioni, in diminuzione del 43,7 per cento rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2019.

Hanno contribuito alla realizzazione dell'utile il risultato del conto tecnico (che conosce una netta diminuzione rispetto all'esercizio 2019, passando da 163,7 milioni a 19,1 milioni di euro) e, nel dettaglio: i premi lordi, pari ad euro 736,9 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (30,3 per cento), generati per 341,3 milioni da premi ceduti in riassicurazione (circa il 46 per cento del totale), per 289,7 milioni da variazione della riserva premi (circa il 39,3 per cento del totale) e, infine, per 105,9 milioni da premi netti di competenza, infine ali oneri relativi ai sinistri liquidati, pari a 163,9 milioni, con una diminuzione di circa il 26 per cento rispetto al 2019.

L'incidenza di altri proventi finanziari (che crescono nel 2020 di circa il 10 per cento) neutralizzato gli oneri patrimoniali e finanziari (+6,25 per cento) e gli utili da investimenti al

conto tecnico (euro 7 milioni nel 2020); ciò comporta un risultato della gestione ordinaria pari a euro 110,3 milioni (rispetto a euro 212,8 milioni nel 2019).

Infine, l'utile di esercizio sconta i proventi straordinari (euro 0,8 milioni, -79 per cento rispetto all'esercizio precedente) gli oneri straordinari (euro 0,5 milioni, con variazione percentuale pari a 82 per cento rispetto al 2019) e le imposte che si assestano nel 2020 a euro 30,6 milioni (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 57,6 per cento).

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 8 - Stato patrimoniale - Attivo

(in euro) tab. 1/2

	2020		Var. %
A. CREDITI V/SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTT. NON VERSATO			
B. ATTIVI IMMATERIALI	2.478.655	2.928.800	-15,4
5. Altri costi pluriennali	2.478.655	2.928.800	-15,4
C. INVESTIMENTI	5.829.986.292	4.564.563.602	27,7
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	59.306.552	59.913.953	-1,0
2. Immobili ad uso di terzi	876.432	932.435	-6,0
II - Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese			
b) controllate	395.470.723	401.555.708	-1,5
d) collegate	9.339.341	8.699.470	7,4
2. Obbligazioni emesse da imprese			
a) controllanti	353.995.725	83.762.186	322,6
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	15.261.144	365.448	4.076,0
2. Quote di fondi comuni di investimento	135.347.077	150.594.302	-10,1
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	3.538.377.169	3.856.542.630	-8,3
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	1.794.535	2.168.455	-17,2
6. Depositi presso enti creditizi	1.299.090.131		
7. Investimenti finanziari diversi	21.083.387		
IV - Depositi presso imprese cedenti	44.076	29.015	51,9
D bis. - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.327.426.322	1.229.690.228	170,6
I - Rami vita			
1. Riserva premi	3.066.005.958	1.128.864.329	171,6
2. Riserva sinistri	261.420.364	100.825.899	159,3

	2020	2019	Var. %
E. CREDITI	879.609.374	730.015.476	20,5
<i>I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</i>			
<i>1. Assicurati</i>			
<i>a) per premi dell'esercizio</i>	58.118.715	26.164.318	122,1
<i>b) per premi degli es. precedenti</i>	22.604.884	4.790.985	371,8
<i>4. Assicurati e terzi per somme da recuperare</i>	348.201.339	403.870.854	-13,8
<i>II - crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</i>			
<i>1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione</i>	138.138.163	16.505.726	736,9
<i>III - altri crediti</i>	312.546.273	278.683.593	12,2
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	34.268.900.986	5.178.683.365	561,7
<i>I - Attivi materiali e scorte:</i>			
<i>1. Mobili, macchine d'ufficio, e mezzi di trasporto interno</i>	1.423.852	1.415.950	0,6
<i>3. Impianti e attrezzature</i>	1.260	1.996	-36,9
<i>4. Scorte e beni diversi</i>	64.572	59.368	8,8
<i>II - Disponibilità liquide</i>			
<i>1. Depositi bancari e c/c postali</i>	34.237.554.285	5.154.706.613	564,2
<i>2. Assegni e consistenza di cassa</i>	906	3.791	-76,1
<i>IV - Altre attività</i>			
<i>1. Conti transitori attivi di riassicurazione</i>	51.494	33.320	54,5
<i>2. Attività diverse</i>	29.804.617	22.462.327	32,7
G. RATEI E RISCOINTI	25.159.922	26.616.747	-5,5
<i>1. Per interessi</i>	23.713.448	25.664.713	-7,6
<i>3. Altri ratei e risconti</i>	1.446.474	952.034	51,9
TOTALE ATTIVO	44.333.561.551	11.732.498.218	277,9

Fonte: Bilancio Sace

L'attivo dello stato patrimoniale nel 2020 si attesta a euro 44.333.561.551 con un netto incremento rispetto all'esercizio 2019 (pari a euro 11.732.498.218). Tale risultato è imputabile prevalentemente al netto incremento degli altri elementi dell'attivo (che passano da circa euro 5,2 milioni a euro 34,3 milioni del 2020), dovuto all'aumento dei depositi bancari e c/c postali.

Aumentano i crediti (+20,5 per cento rispetto al 2019), a causa di quelli derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione (da euro 16.505.726 del 2019 a euro 138.138.163 euro del 2020) e per crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di assicurati, per premi dell'esercizio (+122 per cento) e per premi per gli esercizi precedenti (da euro 4.790.985 del 2019 a euro 22.604.884 del 2020). Tra gli altri elementi dell'attivo significativo è l'incremento di depositi bancari e c/c postali che passano da euro 5.154.706.613 del 2019 a euro 34.237.554.285 del 2020 a causa prevalente del citato versamento di euro 31 miliardi da parte del Mef sul conto corrente della SACE acceso presso la Tesoreria centrale e dedicato alla nuova operatività ex "decreto

liquidità” che trova contropartita nella voce delle passività diverse. Contribuiscono a migliorare l’attivo i residui pari a euro 25.159.922 nel 2020 (-5,5 per cento rispetto all’esercizio 2019) costituiti, tra l’altro, da interessi su investimenti finanziari diversi relativi a operazioni di pronto contro termine e interessi sul deposito a favore di SACE.

Tabella 9- Stato patrimoniale - Passivo

	(in euro)		
	2020	2019	Var. %
A. PATRIMONIO NETTO	4.775.390.468	4.763.172.859	0,3
<i>I- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	3.730.323.610	3.730.323.610	0,0
<i>II - Riserva da sovrapprezzo di emissione</i>	43.304.602	43.304.602	0,0
<i>IV - Riserva legale</i>	281.102.178	274.023.092	2,6
<i>VII - Altre riserve</i>	408.758.159	401.498.705	1,8
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	232.179.831	172.441.123	34,6
<i>IX - Utile (perdita) dell’esercizio</i>	79.722.088	141.581.727	-43,7
B. PASSIVITA' SUBORDINANTE	500.000.000	500.000.000	0,0
C. RISERVA TECNICHE	4.975.342.628	4.158.861.238	19,6
<i>I - RAMI DANNI</i>			
<i>1. Riserva premi</i>	3.729.010.236	2.980.302.434	25,1
<i>2. Riserva sinistri</i>	506.127.975	474.607.489	6,6
<i>5. Riserve di perequazione</i>	740.204.417	703.951.315	5,1
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	90.681.068	107.827.764	-15,9
<i>2. Fondi per imposte</i>	36.302.052	19.720.128	84,1
<i>3. Altri accantonamenti</i>	54.379.016	88.107.636	-38,3
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	33.973.727.311	2.210.460.258	1.437,0
<i>I- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</i>			
<i>3. Assicurati per depositi cauzionali e premi</i>	29.506.698	30.183.299	-2,2
<i>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</i>			
<i>1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione</i>	1.674.653.190	96.341.435	1.638,2
<i>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</i>	98.623.767	64.252.912	53,5
<i>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</i>	998.793.682	1.985.538.090	-49,7
<i>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	4.950.244	5.220.572	-5,2
<i>VIII - Altri debiti</i>			
<i>2. Per oneri tributari diversi</i>	1.518.298	1.365.562	11,2
<i>3. Verso enti assistenziali e previdenziali</i>	1.653.224	1.592.616	3,8
<i>4. Debiti diversi</i>	22.902.272	21.717.337	5,5
<i>IX - Altre passività</i>	-	-	-
<i>1. Conti transitori passivi di riassicurazione</i>	31.926	51.679	-38,2
<i>3. Passività diverse</i>	31.141.094.010	4.196.756	741.927,7
H. RATEI E RISCOINTI	18.420.080	18.352.467	0,4
<i>1. Per interessi</i>	17.204.577	17.198.630	0,0
<i>2. Per canoni di locazione</i>		301.099	-100,0
<i>3. Altri ratei e risconti</i>	1.215.503	852.738	42,5
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	44.333.561.554	11.758.674.585	277,0

Fonte: Bilancio Sace

Il patrimonio netto di SACE S.p.A. per l’esercizio in esame è pari a euro 4.775.390.468 (in aumento del 0,3 per cento rispetto all’esercizio 2019); si evidenziano, nella composizione del patrimonio netto, il minore utile di esercizio rispetto al 2019 (-43,7 per cento) e l’aumento

della riserva legale (+2,6 per cento).

La voce passività subordinate per euro 500 milioni riguarda una emissione di obbligazione subordinata perpetua di pari importo collocata nel 2015 (i titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo).

Le riserve tecniche, connesse al ramo danni, sono costituite per fare fronte agli impegni assunti con i contratti di assicurazione e vengono determinate secondo quanto previsto dai regolamenti Isvap (ora Ivass). Esse, composte dalle voci riserva premi e riserva sinistri, registrano un incremento del 19,6 per cento dovuto prevalentemente al netto aumento della riserva premi che costituiscono il 72 del totale (la restante parte è imputabile alla riserva per rischi in corso).

Si registra anche un significativo decremento dei fondi per rischi e oneri del 15,9 per cento.

Aumentano in modo consistente i debiti e le altre passività che passano da euro 2.210.460.258 del 2019 a 33.973.727.311 euro del 2020. Di questi 31 miliardi costituiscono la contropartita delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di intestato a SACE, relative al più volte citato fondo istituito dall'art.1, comma 14 del "decreto liquidità".

La voce debiti e altre passività include debiti derivanti da operazioni di riassicurazione pari a euro 1.641.126.000, relativi soprattutto a euro 147.722.000 per debiti per premi ceduti, 17.392.000 per debiti per indennizzi e euro 1.475.963.000 per debito verso il Mef per le riserve tecniche trasferite per effetto delle disposizioni del cd. "decreto liquidità".

9.3 Il conto economico

Si espone di seguito il conto economico dell'esercizio 2020, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 10 - Conto economico

(in euro)

	2020	2019	Var. %
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMP., AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	105.879.378		-72,7
a) Premi lordi contabilizzati	736.911.128	565.449.334	30,3
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	-341.349.623	-208.920.808	63,4
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	-748.707.801	-63.982.149	1.070,2
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	459.025.674	94.858.189	383,9
2 (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVEST. TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	7.043.057	34.338.803	-79,5
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	13.497.184	2.511.465	437,4
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-12.938.467	144.672.227	-108,94
a) Importi pagati	163.563.980	221.653.996	-26,2
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	-47.428.467	-106.870.391	-55,6
c) Variazione della riserva sinistri	-129.073.980	29.888.622	-531,8
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	26.123.327	5.224.665	400,0
6. RISTORI E PARTECIP. AGLI UTILI, AL NETTO CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	586.612	819.798	-28,4
7. SPESE DI GESTIONE	49.683.065	57.705.757	-13,2
b) Altre spese di acquisizione	23.671.055	28.385.480	-16,6
d) Provvigioni di incasso	12.369.728	266.348	4.544,2
e) Altre spese di amministrazione	62.135.036	57.705.757	7,7
f) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-48.492.754	-29.087.420	66,7
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7.584.555	9.813.244	-22,7
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE I PEREQUAZIONE	36.253.103	42.783.423	-15,3
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	19.127.425	163.671.312	-88,3
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	0	0	-
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	19.127.425	163.671.312	-88,3
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:	129.896.098	175.508.918	-25,99
b) Proventi derivanti da altri investimenti	84.639.356	102.829.981	-17,7
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	4.454.719	6.771.288	-34,2
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40.802.023	65.907.649	-38,1
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	106.543.594	78.888.715	35,1
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	13.342.008	12.564.092	6,2
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	32.388.094	31.291.060	3,5
c) Perdite sul realizzo di investimenti	60.813.492	35.033.563	73,6
6. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	7.043.057	34.338.803	-79,5
7. ALTRI PROVENTI	124.404.769	55.041.809	126,0
8. ALTRI ONERI	49.746.602	68.226.384	-27,1
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	110.095.037	212.768.135	-48,3
10. PROVENTI STRAORDINARI	758.878	3.821.693	-80,1
11 ONERI STRAORDINARI	511.558	2.759.095	-81,5
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	247.319	1.062.598	-76,7
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	110.342.357	213.830.733	-48,4
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	30.620.268	72.249.006	-57,6
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	79.722.088	141.581.727	-43,7

Fonte: Bilancio Sace

Il conto economico di SACE, quale impresa di assicurazione, è costituito da un conto tecnico

(rami danni, utilizzato per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione, e rami vita, quest'ultimo non attivato, tenuto conto della tipologia di assicurazioni erogate), e da un conto non tecnico che aggrega i dati del conto tecnico con le componenti positive o negative del risultato economico.

SACE ha realizzato un risultato del conto tecnico pari a euro 19.127.425, in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui l'analogo risultato si attestava a euro 163.671.312 (-88,3 per cento). Tale decremento dà palmare evidenza alla radicale modifica nella natura di SACE, da soggetto che assumeva prevalentemente rischi in proprio e quindi incamerava flussi di cassa netti legati ai premi, a soggetto che in larga misura trasferisce i rischi assunti al Ministero dell'economia, e i cui flussi di cassa vedono, e soprattutto vedranno, prevalere le commissioni attive.

In merito al conto non tecnico, i proventi derivanti da altri investimenti, che includono prevalentemente interessi su titoli di stato e obbligazioni, proventi su pronti contro termine, per proventi da fondi comuni di investimento, si riducono del 26 per cento.

Gli oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni si riducono del 35 per cento rispetto al 2019, comprendendo le commissioni di gestione degli investimenti (euro 329.000), gli interessi passivi su titoli coperti da *asset swap* e IRS (euro 10,226 milioni), oneri su operazioni pronti contro termine (euro 76.000) e oneri per la gestione dell'immobile (euro 20,095 milioni).

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'articolo 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e del regolamento ISCAP n. 22 del 2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Nel 2020 tale risultato è pari a euro 7.043.057, mentre nel 2019 si attestava a euro 34.338.803, con una diminuzione del 79,5 per cento.

Tale apporto mitigato dall'andamento degli altri proventi (che aumentano, passando da euro 55.041.809 a euro 124.404.769 del 2020) e gli altri oneri (che diminuiscono, passando da euro 68.226.384 del 2019 a euro 49.746.602 del 2020) attestano il risultato dell'attività ordinaria a euro 110.095.037 (con una riduzione del 48,3 per cento rispetto all'esercizio precedente). Incide in riduzione del 27,7 per cento sul risultato prima delle imposte la tassazione sul reddito di esercizio, attestando l'utile del 2020 a euro 79.722.088.

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 11 – Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	2020	2019	Var. %
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	110.342	213.831	-48,4
Variazione di elementi non monetari	267.976	29.308	814,3
Variazione della riserva premi danni	287.529	-115.529	348,9
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-66.698	144.781	-146,1
Variazione degli accantonamenti	20.408	-23.057	-188,5
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari,	37.041	24.520	51,1
Altre variazioni	-10304	-1.407	632,3
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-920.585	947.205	-197,2
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione	29.711	9.082	227,1
Variazione di altri crediti e debiti	-950.295	938.123	-201,3
Imposte pagate	-30.620	-72.249	-57,6
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	-572.887	1.118.095	-151,2
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti immobiliari	-	663	-100,0
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti finanziari	-1.302.419	1.056.275	-223,3
liquidità netta generata-assorbita, dalle attività materiali e immateriali	2.300	461	398,9
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	-1.300.120	1.057.399	-223,0
Aumento +/- rimborso di capitale sociale	-	-	-
Riserve di capitale	2.496	-2.882	-186,6
Rivalutazione degli immobili	-	-	-
Distribuzione dei dividendi	-70.000	-90.000	-22,2
liquidità netta generata-assorbita da passività finanziarie diverse	23.356	58.168	-59,8
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	-44.149	-34.714	27,2
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.154.710	3.013.929	71,0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.917.155	2.140.781	-189,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.237.555	5.154.710	-37,2

Fonte: Bilancio Sace

Si rileva, al termine del 2020, un rilevante decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (-37,2 per cento).

10. IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE

Il decreto legislativo n. 38 del 2005, come accennato, impone l'obbligo, alle imprese di assicurazione rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), emanati dallo Iasb (*International Accounting Standard Board*) e omologati in sede comunitaria dal regolamento CE n. 1606/2002, in conformità a quanto disposto dal regolamento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 che ha integrato e modificato le disposizioni contenute nel regolamento Isvap n. 7/2007, per effetto della entrata in vigore dell'Ifrs 9 (*Financial Instruments*) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio Ias 39.

L'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende SACE S.p.A. e le sue controllate, descritte al paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Anche con riferimento al bilancio consolidato valgono le avvertenze già formulate in premessa al bilancio di esercizio di SACE SpA: effetti del trasferimento in riassicurazione al Mef del 90 per cento del portafoglio *in bonis*; trattamento contabile della nuova operatività; disponibilità liquide di 31 miliardi giacenti sul conto corrente presso la Tesoreria dello Stato e relative al Fondo istituito dall'art. 1, comma 14, del "decreto liquidità".

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 12 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

(migliaia di euro)

	2020	2019	Var. %
ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.547	12.693	-9,0
Avviamento	92	92	0,0
Altre attività immateriali	11.455	12.601	-9,1
ATTIVITÀ MATERIALI	74.488	76.612	-2,8
Immobili	68.465	70.798	-3,3
Altre attività materiali	6.023	5.815	3,6
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.495.165	1.404.350	148,9
INVESTIMENTI	6.866.382	6.334.457	8,4
Investimenti immobiliari	12.305	12.402	-0,8
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	9.340	8.700	7,4
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.247.848	3.969.714	32,2
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.165	5.165	0,0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	1.591.724	2.338.476	-31,9
<i>di cui</i>			
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	1.257.477	1.407.340	-10,6
<i>Attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-	-
<i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	334.246	931.137	-64,1
CREDITI DIVERSI	938.094	781.342	20,1
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	603.188	618.171	-2,4
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	129.579	19.212	574,5
Altri crediti	205.327	143.959	42,6
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	154.632	241.769	-36,0
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
Costi di acquisizione differiti	-	-	-
Attività fiscali differite	122.382	201.686	-39,3
Attività fiscali correnti	9.365	12.549	-25,4
Altre attività	22.885	27.533	-16,9
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	34.495.589	5.302.651	550,5
TOTALE ATTIVITÀ	46.035.896	14.153.873	225,3

Fonte: Bilancio Sace

Tabella 13 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

(migliaia di euro)

	2020	2019	Var. %
PATRIMONIO NETTO	5.526.207	5.597.231	-1,3
di pertinenza del gruppo	5.452.990	5.525.121	-1,3
Capitale	3.730.324	3.730.324	0,0
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	43.305	43.305	0,0
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.683.798	1.644.101	2,4
(Azioni proprie)	-	-	-
Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
Utili o perdite su attività fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla red. Compl.	-	-	-
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	814	-2.307	-135,3
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-5.251	109.698	-104,8
di pertinenza di terzi	73.217	72.109	1,5
Capitale e riserve di terzi	72.175	78.684	-8,3
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-65	-66	-1,5
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.107	-6.509	-117
ACCANTONAMENTI	62.916	95.656	-34,2
RISERVE TECNICHE	4.543.097	3.589.684	26,6
PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.758.494	4.370.286	-36,9
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	146.881	69.246	112,1
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	146.881	69.246	112,1
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.611.613	4.301.039	-39,3
DEBITI	1.806.312	193.306	834,4
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35.483	35.993	-1,4
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.684.904	109.851	1.433,8
Altri debiti	85.925	47.462	81,0
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	31.338.870	307.711	10.084,5
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
Passività fiscali differite	201.293	291.130	-30,9
Passività fiscali correnti	3.793	3.514	7,9
Altre passività	31.133.784	13.067	238.162,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	46.035.896	14.153.873	225,3

Fonte: Bilancio Sace.

Nel 2020 l'attivo dello stato patrimoniale del Gruppo è pari a euro 46.035.896.000 ed ha registrato un incremento significativo rispetto a euro 14.153.873.000 del 2019 (all'incirca coincidente con le disponibilità accese sul conto di tesoreria di cui si è detto)

Gli investimenti (euro 6.866.382.000), invece, aumentano rispetto al 2019 dell'8,4 per cento, per effetto principalmente dell'incremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+32,2 per cento).

Dal lato del passivo, nel 2020 si rileva un patrimonio netto pari a euro 5.526.207.000 (in diminuzione dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio precedente), a causa della flessione degli utili dell'esercizio di pertinenza del gruppo e di terzi e altri utili e perdite rilevati direttamente al patrimonio.

Aumentano le riserve tecniche (+26,6 per cento) mentre si riducono gli accantonamenti (-34,2 per cento) e le passività finanziarie (-36,9 per cento).

Le "altre passività" registrano la contropartita in bilancio del versamento sul conto corrente presso la Tesoreria da parte del Mef.

Tabella 14 - Bilancio consolidato - conto economico

(migliaia di euro)

	2020	2019	Var. %
Premi netti	16.216	352.030	-95,4
<i>Premi lordi di competenza</i>	-73.280	422.437	-117,3
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	89.496	-70.407	-227,1
Commissioni attive	32.739	24.466	33,8
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-26.891	23.478	-214,5
<i>Riclassificazione secondo l'overlay approach</i>	-	-	-
Proventi derivanti da part. in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	870	-	100,0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	105.610	159.875	-33,9
<i>Interessi attivi</i>	103.829	156.442	-33,6
<i>Altri proventi</i>	1505	1.295	16,2
<i>Utili realizzati</i>	172	2.138	-92,0
<i>Utili da valutazione</i>	104	0	100,0
Altri ricavi	131.400	51.270	156,3
TOTALE RICAVI E PROVENTI	259.945	611.120	-57,5
Oneri netti relativi ai sinistri	59.320	180.386	-67,1
<i>Importi pagati e variazione delle riserve tecniche</i>	93.448	229.574	-59,3
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	-34.128	-49.188	-30,6
Commissioni passive	2.071	1.653	25,3
Oneri derivanti da part. in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-	-
Oneri derivanti da altri strumenti fin. e investimenti immobiliari	39.869	64.823	-38,5
<i>Interessi passivi</i>	25.762	34.051	-24,3
<i>Altri oneri</i>	224	352	-36,4
<i>Perdite realizzate</i>	29	108	-73,1
<i>Perdite da valutazione</i>	13.854	30.312	-54,3
Spese di gestione	102.427	114.264	-10,4
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	-4.641	10.421	-144,5
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	3.417	3.653	-6,5
<i>Altre spese di amministrazione</i>	103.650	100.190	3,5
Altri costi	64.637	87.443	-26,1
TOTALE COSTI E ONERI	268.324	448.567	-40,2
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-8.379	162.552	-105,2
Imposte	-4.235	59.363	-107,1
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	-4.144	103.189	-104,0
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	-	-	-
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	-4.144	103.189	-104,0
di cui di pertinenza del gruppo	-5.251	109.698	-104,8
di cui di pertinenza di terzi	1.107	-6.509	-117,0

Fonte: Bilancio Sace

L'andamento economico dell'esercizio 2020 evidenzia una perdita di euro 4.144.000, con un decremento del 104 per cento rispetto al precedente esercizio (utile di euro 103.189.000).

Tale risultato è principalmente effetto dei maggiori accantonamenti effettuati alle riserve

tecniche, in considerazione della maggiore rischiosità del portafoglio conseguente alla congiuntura economica negativa del 2020, nonché dei risultati netti negativi registrati da alcune società partecipate. Ovviamente le voci più strettamente assicurative del conto economico riflettono la cessione al Mef del 90 per cento dei rischi assunti, già citata. Così, i premi netti si attestano a euro 16.216.000 nel 2020 rispetto a euro 352.030.000 del precedente esercizio. Aumentano le commissioni attive che passano da euro 24.466.000 del 2019 a euro 32.739.000 del 2020).

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario consolidato della Società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 15 - Bilancio consolidato - rendiconto finanziario

(migliaia di euro)

	2020	2019	Var. %. 2020-2019
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-8.379	162.552	-105,2
Variazione di elementi non monetari	288.768	100.417	187,6
Variazione della riserva premi danni	423.904	41.955	910,4
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-85.344	34.707	-345,9
Variazione degli accantonamenti	-32.740	16.448	-299,1
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	29496	0	100,0
Altre variazioni	-46.548	7.306	-737,1
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	145.135	2.772	5.135,8
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	46.966	70.762	-33,6
Variazione di altri crediti e debiti	98.170	-67.991	-244,4
Imposte pagate	4.235	-59.363	-107,1
Liquidità netta generata-assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanza	837.202	1.305.934	-35,9
Passività da contratti finanziari	-	0	-
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	837.202	1.305.934	-35,9
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività operativa	1.266.962	1.512.312	-16,2
liquidità netta generata-assorbita dagli investimenti immobiliari	153	55	178,2
liquidità netta gen.-ass. dalle part. in controllate, coll. e <i>jont venture</i>	238	-338	-170,4
liquidità netta gen.-ass. dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-1.339.080	-454.145	194,9
liquidità netta gen.-ass. dalle att. fin. valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività	-	0	-
liquidità netta gen.-ass. dalle attività materiali e immateriali	5.731	25.339	122,6
Altri flussi di liquidità netta gen.-ass. dall'att. di investimento	-	0	-
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di investimento	-1.332.958	-479.768	177,8
liquidità netta gen.-ass. dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	3.121	-2.950	-205,8
liquidità netta gen.-ass. dalle azioni proprie	-	0	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	-70.000	-90.000	-22,2
liquidità netta gen.-ass. da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0	-
liquidità netta gen.-ass. dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0	-
liquidità netta gen.-ass. da passività valutate al costo di ammort.	-1.674.186	1.229.602	-236,2
TOTALE liquidità netta derivante dall'attività di finanziamento	-1.741.065	1.136.652	-253,2
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	0	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.302.651	3.133.456	69,2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.807.062	2.169.194	-183,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.495.589	5.302.651	-34,1

Fonte: Bilancio Sace

Si premette che il rendiconto finanziario di cui alla tabella precedente è stato predisposto senza considerare le somme giacenti sul conto corrente di tesoreria centrale intestato a SACE e relative al fondo istituito dall'art. 1 comma 14 del "decreto liquidità", di importo pari ad euro 31 miliardi e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività.

Detto rendiconto mostra, in sintesi, che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti (all'inizio dell'esercizio pari a euro 5.302.651.000) subiscono un decremento pari a euro 1.807.062.000 assestandosi a euro 3.495.589.000.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La "SACE S.p.A. - Servizi assicurativi del commercio estero", ai sensi del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, è subentrata, con decorrenza 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi intestati al preesistente ente pubblico economico, denominato "Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero".

La Società, nell'anno 2020, è stata interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, disposto dall' art. 23 *bis* del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, aveva acquistato per intero la partecipazione azionaria detenuta dallo Stato e per esso dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

Gli organi sociali sono composti dall'Assemblea, dal Consiglio d'amministrazione (con un numero variabile da 5 a 9 componenti, attualmente 9, compresi il Presidente e l'Amministratore delegato), dal Presidente e dal Collegio sindacale. La spesa complessiva per detti organi nel 2020 è ammontata, tra compensi lordi e compensi variabili, a 970 mila euro.

SACE, nel 2020, conta 580 dipendenti. La spesa per il personale di SACE ammonta, per l'anno 2020, complessivamente ad euro 39.203.245 (di cui euro 34.458.530 stipendi ed euro 4.744.715 competenze variabili) rispetto a euro 38.869.122 del 2019 (+0,8 per cento).

Nel corso del 2020 numerosi interventi normativi hanno previsto per SACE un nuovo ruolo volto a contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid-19, ruolo che si è affiancato all'operatività tradizionale volta all'*export* e alla internazionalizzazione delle imprese italiane. Quegli stessi interventi normativi hanno posto le basi per un cambio di *governance* della Società.

In particolare, il c.d. "decreto liquidità" ha previsto che, a decorrere dal 1 gennaio 2021, gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, saranno assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del 10 per cento e del 90 per cento, nonché la riassicurazione da parte dello Stato del 90 per cento degli impegni in essere già assunti da SACE con contestuale trasferimento al MEF del 90 per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche.

Lo stesso decreto ha previsto all'art. 1 che SACE, al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dall'epidemia Covid-19, possa concedere fino al 30

giugno 2021 (successivamente prorogato al 31 dicembre 2021) garanzie in favore di soggetti finanziatori fino a un importo complessivo di euro 200 miliardi (c.d. “Garanzia Italia”).

Il successivo c.d. “decreto rilancio” ha attribuito a SACE il ruolo di garante in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine (c.d. “Garanzia per i crediti commerciali”).

Ancora, il c.d. “decreto semplificazioni” ha autorizzato SACE a concedere garanzie per progetti tesi ad agevolare una transizione verso un’economia pulita, circolare e una mobilità sostenibile (c.d. “Garanzie green”).

Quanto alla *governance*, l’art. 3 del citato “decreto liquidità” ha limitato il ruolo dell’azionista unico (Cdp), a cui è stata sottratta l’attività di direzione e coordinamento.

Infine, il decreto legge n. 104 del 2020, all’art. 67, ha disposto che “Previo accordo tra il Ministero dell’economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti”. A seguito delle negoziazioni intercorse, Mef e Cdp hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di SIMEST, da Cdp al Mef. Conseguentemente a SACE è stato richiesto di cedere a Cdp l’intera propria partecipazione in Simest. Tale operazione di riassetto potrà spiegare i propri effetti dal momento in cui sarà emanato il decreto interministeriale Mef-Maeci che ne determinerà le caratteristiche. Ad oggi detto decreto non risulta ancora emanato.

Riguardo al concreto funzionamento dell’organo di amministrazione, nel corso dell’esercizio si è avuto modo di rilevare come la documentazione preparatoria prodotta dalle strutture interne sia ben strutturata, adeguata alla rilevanza delle decisioni da assumere e, salvo gli inevitabili casi di urgenza, venga tempestivamente distribuita ai consiglieri. La discussione intorno agli argomenti inseriti nell’ordine del giorno del consiglio è ampia e partecipata. Deve tuttavia essere sottolineato come gli argomenti sottoposte all’organo per le decisioni, e in particolare le operazioni finanziarie sottostanti la concessione della garanzia SACE, abbiano spesso dimensioni di grande rilevanza e una struttura contrattuale molto complessa. Opportunamente lo statuto di SACE, ancorché non vi fosse tenuto dalla legge, prevede espressamente (art. 13) che “gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari dal

decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e relative disposizioni di attuazione". È necessario che l'azionista, nel procedere alla nomina dei componenti dell'organo di amministrazione, si attenga strettamente allo spirito e alla lettera della disposizione statutaria appena richiamata.

Deve essere segnalato che nel corso della seduta del 28 luglio 2021, il Collegio sindacale ha esaminato la relazione dell'*Internal Audit* relativa al 1° semestre del 2021. All'esito della discussione, il Collegio stesso ha deciso di richiamare l'attenzione del Consiglio di amministrazione sul fatto che dalla relazione emergevano segnali di *stress* delle strutture operative, correlati principalmente all'incremento dell'operatività, in presenza di una struttura organizzativa sostanzialmente stabile; in particolare si stavano determinando diffusi ritardi nella implementazione dei "rimedi" susseguenti agli audit precedenti e difficoltà nella gestione dei nuovi rischi assunti dalla Società. Nella seduta del giorno successivo, il Cda ha esaminato la questione ma, ferma restando l'esigenza di procedere celermente alle assunzioni di personale già previste nel budget 2020, ha manifestato- come già era avvenuto ripetutamente in passato - la volontà di rinviare l'adeguamento delle strutture organizzative fino alla predisposizione di un nuovo piano industriale, a sua volta subordinata alla emanazione del decreto di riassetto della proprietà previsto dal citato d.l. n.104 del 2020. Decisione che è stata ribadita nella successiva riunione 28 ottobre.

Seppure sia evidente come il protrarsi delle procedure necessarie a completare il riassetto proprietario generi incertezza, è anche vero che sono già intervenute ampie modifiche nella operatività della Società, e che le strutture di controllo interno hanno fornito *warning* circostanziati. In questa situazione il Consiglio è chiamato ad assumersi le proprie responsabilità in ordine all'assetto organizzativo della Società più adeguato a tutelare l'interesse aziendale.

Nel complesso, la SACE ha reagito con prontezza alle rilevanti novità normative citate. Nel 2020 il Gruppo SACE ha mobilitato complessivamente risorse per euro 46 miliardi, di cui 25 miliardi nel comparto tradizionale dell'export e internazionalizzazione, in crescita del 18 per cento rispetto al 2019, e ulteriori euro 21 miliardi attraverso l'offerta dei nuovi prodotti "Garanzia Italia" e "Garanzie Green". In particolare, per le operazioni della nuova "Garanzia Italia" il tempo medio di emissione della garanzia da parte di SACE per le operazioni in *iter* semplificato (pari al 99 per cento delle richieste pervenute), che non necessitano di decreto

ministeriale, è risultato pari a 1,3 gg lavorativi. Il tempo medio per le cinque operazioni in iter ordinario emesse entro il 31 dicembre 2020 è stato di 12,7 gg lavorativi dalla ricezione della richiesta alla predisposizione della nota di delibera in Cda, di 33,7 gg lavorativi per il recepimento del decreto registrato alla Corte dei conti e 12,7 gg lavorativi per l'emissione del contratto.

La concentrazione dei rischi costituisce una problematica tradizionale SACE come in generale delle *Export Credit Agencies* (ECAs). Nel caso di SACE si presenta problematica la concentrazione settoriale, che presenta una rilevante esposizione nel settore croceristico (45,8 per cento). Si sottolinea la necessità che gli organi aziendali sorveglino con attenzione l'evoluzione della concentrazione dei rischi assunti da SACE, ponendo in atto comportamenti volti ad assicurare una maggiore diversificazione settoriale.

I dati di bilancio di SACE relativi al 2020 risentono fortemente delle ripetute novità normative, in particolare del trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90 per cento del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al Mef del portafoglio con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso Mef per circa euro 1,5 miliardi. Deve inoltre essere ricordato che il bilancio al 31 dicembre 2020 include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di tesoreria intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall'art.1, comma 14 del "decreto liquidità", a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce "Passività diverse".

SACE Spa ha chiuso il bilancio relativo al 2020 con un patrimonio netto di 4,8 miliardi di euro, in aumento di 0,3 per cento rispetto all'esercizio 2019. Il risultato economico è stato pari a 79,7 milioni, in riduzione del 43,7 per cento. Si rileva, al termine del 2020, un rilevante decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (-37,2 per cento).

Il patrimonio netto consolidato ha registrato una diminuzione dell'1,3 per cento, attestandosi a 5,5 miliardi. Il conto economico consolidato si è chiuso con una perdita netta di 4,1 milioni, a fronte dell'utile di 103,2 milioni dell'anno precedente. Anche le disponibilità liquide e mezzi equivalenti consolidati si riducono nel corso dell'esercizio (-24,1 per cento).

Bilancio
d'esercizio
e consolidato
2020

BILANCIO SACE




sace 
gruppo cdp

Bilancio
d'esercizio
e consolidato

2020





Bilancio d'esercizio al 31/12/2020

Consiglio di Amministrazione
del 23 marzo 2021

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma,

Piazza Poli 37/42

Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma

05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Cariche sociali ed organismi di controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

- Rodolfo Errore

Amministratore Delegato e Direttore Generale

- Pierfrancesco Latini (*)

Consiglieri

- Ilaria Bertizzolo
- Roberto Cociancich
- Elena Comparato
- Filippo Giansante
- Mario Giro
- Federico Merola
- Monica Scipione

Collegio Sindacale

Presidente

- Silvio Salini

Membri effettivi

- Gino Gandolfi
- Moira Paragone

Membri supplenti

- Marco Brini
- Cinzia Marzoli

Delegato effettivo della Corte dei Conti (**)

- Natale Maria Alfonso D'Amico

Società di revisione (***)

- Deloitte & Touche S.p.A.

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2019 ed in carica per tre esercizi.

(*) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2019; Nominato Direttore Generale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020.

(**) Nominato Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SACE S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2020.

(***) Incarico attribuito per il periodo 2020-2028 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2019 a far data dall'Assemblea degli azionisti del 4 maggio 2020 che ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Indice

Relazione sulla gestione	10
1. Lo scenario economico di riferimento	10
1.1. L'economia mondiale	10
1.2. L'economia italiana ed i settori industriali	11
1.3. Export Italia	11
2. Principali eventi del 2020 - La strategia	12
2.1. La strategia	12
2.2. Sintesi degli interventi normativi del 2020 (nuova operatività)	12
3. Informazioni sulla gestione	14
3.1. Azionariato e capitale sociale	14
3.2. Formazione del risultato d'esercizio	15
3.3. Volumi perfezionati	18
3.4. Volumi deliberati Export & Internazionalizzazione	19
3.5. Premi	20
3.6. Sinistri	21
3.7. Recuperi	21
3.8. Portafoglio rischi	21
3.9. Riserve tecniche	22
3.10. Investimenti	22
3.11. Analisi impatti Covid-19	23
3.12. Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali	23
3.13. Gestione dei rischi	24
3.14. La riassicurazione	26
3.15. Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione	28
3.16. Nuova operatività del 2020 (D.L. Liquidità, D.L. Rilancio, D.L. Semplificazioni)	28
3.17. Risorse umane	30
3.18. Contenzioso	31
3.19. Corporate governance	31
3.20. Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale	34
3.21. Società controllate e società capogruppo	34
3.22. Altre informazioni	35
3.23. Prospettive per il 2021 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	36
Stato patrimoniale e Conto economico	41
Nota integrativa	68
Parte A – Criteri di valutazione e di redazione del bilancio	69
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico	74
Parte C – Altre informazioni	92
Allegati alla Nota integrativa	100
Relazione degli organi indipendenti	140
Relazione Società di revisione	140
Relazione del Collegio Sindacale	149



01

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

1. Lo scenario economico di riferimento

1.1 L'economia mondiale

Nel 2020 il quadro macroeconomico globale è stato stravolto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19. La diffusione si è manifestata con tempistiche diverse tra macro regioni e ha richiesto il varo di rigorose misure restrittive di contenimento e contrasto del contagio basate – seppur con modalità eterogenee tra Paesi e intensità variabili nel corso dell'anno – su limitazioni agli spostamenti delle persone e sospensione di numerose attività produttive e commerciali.

Lo shock congiunto, a livello internazionale, di offerta e domanda e l'incertezza sull'evoluzione della pandemia hanno pesato negativamente sull'attività economica globale, determinando una profonda recessione del Pil mondiale (-3,9% secondo Oxford Economics, in linea con le recenti stime diffuse dal Fondo monetario internazionale¹). La crisi economica si è estesa sia ai Paesi avanzati (-5,0%) sia a quelli emergenti (-1,9%), salvo alcune eccezioni come la Cina che ha registrato una crescita positiva. Tra le economie più sviluppate, gli Stati Uniti hanno visto interrompersi la fase decennale espansiva, mentre nell'area dell'Euro – proveniente da un periodo di crescita già debole – la contrazione è stata relativamente più marcata. Tra i mercati emergenti, si segnalano forti cadute del Pil in India (tra i Paesi al mondo più colpiti dalla pandemia), Filippine, Argentina, Messico, Marocco e Sudafrica.

L'orientamento della politica monetaria è rimasto ampiamente accomodante su scala globale. Le Banche centrali dei principali Paesi avanzati ed emergenti hanno ridotto i tassi di riferimento e ampliato i programmi di acquisto di titoli, garantendo la liquidità e il credito all'economia reale. Sul piano fiscale, i governi nazionali sono intervenuti con politiche di bilancio espansive, supportati anche da interventi delle istituzioni sovranazionali, al fine di sostenere le famiglie e le imprese maggiormente colpite dai provvedimenti restrittivi e rilanciare l'economia con programmi di stimolo straordinari. Il miglioramento delle condizioni finanziarie e le misure fiscali varate hanno favorito un significativo aumento dell'indebitamento, sia pubblico sia privato, che – unitamente alla recessione economica – si è riflesso in un'impennata del livello di debito totale in rapporto al Pil mondiale oltre il 350%.²

Pil reale, per aree geografiche (var. %)



Fonte: Oxford Economics, gennaio 2021.

¹ Oxford Economics *World Economic Prospects Monthly* e Fondo monetario internazionale *World Economic Outlook Update*, gennaio 2021.

² International Institute of Finance *Global Debt Monitor*, febbraio 2021.

1.2 L'economia italiana ed i settori industriali

In questo contesto, il Pil dell'Italia è risultato in diminuzione dell'8,9% nel 2020, secondo le stime preliminari dell'Istat³ e in linea con il valore atteso da Oxford Economics. A pesare sulla contrazione dell'attività economica nazionale è stato il brusco calo registrato nel secondo trimestre, in concomitanza con le misure restrittive varate – già da marzo – dal Governo italiano in risposta all'acuirsi dell'emergenza sanitaria. Nel terzo trimestre si è registrato un rimbalzo congiunturale significativo e superiore alle attese, dovuto all'allentamento delle restrizioni nonché ad un effetto base di natura statistica. In autunno, la recrudescenza dei contagi e il ripristino di *lockdown* circoscritti e parziali hanno determinato nuovamente un calo del Pil, seppur più contenuto rispetto alla prima ondata. Complessivamente tutte le componenti di domanda hanno subito una forte contrazione, ad eccezione della spesa pubblica.

Nella media del 2020, l'indice del volume della produzione industriale nell'area Euro e in Italia ha registrato un calo su base annua pari a -8,7% e -11,4%, rispettivamente. In un contesto in cui tutti i settori hanno registrato variazioni tendenziali negative, i comparti strategici dell'economia italiana sono quelli che hanno risentito maggiormente dello shock Covid-19: dal tessile-abbigliamento (-28,5%) alla meccanica strumentale (-14,8%), dai mezzi di trasporto (-18,3%) ai prodotti in metallo (-13%). Per la loro natura di beni essenziali, i generi alimentari (-2,5%) e i prodotti farmaceutici (-5,5%) sono stati colpiti in misura relativamente minore. Nello stesso periodo l'indice del volume di produzione delle costruzioni ha registrato una flessione pari a -8,2% su base tendenziale.⁴

Lo stock di prestiti bancari alle società non finanziarie è cresciuto dell'8,5% in dicembre sui dodici mesi⁵, favorito da un contesto di bassi tassi di interesse monetari e supportati dalle garanzie statali. Al contempo, le consistenze delle sofferenze verso le società non finanziarie sono diminuite del 29%, per gli effetti temporanei della moratoria sui prestiti e delle misure di sostegno (cosiddetti "ristori"). L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti a residenti in Italia è scesa al 3,4% a dicembre 2020 (rispetto al 4,8% dello stesso mese dell'anno precedente).

Parimenti, i dati sulle chiusure d'impresa sono condizionati alle sopracitate misure straordinarie di supporto, unitamente ai provvedimenti normativi sui fallimenti e alla ridotta operatività dei tribunali, che hanno consentito di evitare – per il momento – situazioni critiche di insolvenza. Nel 2020 il totale dei fallimenti aperti è stato pari a 7.594, in calo del 31,6% rispetto all'anno precedente.⁶

1.3 Export Italia

La recessione economica mondiale si è inevitabilmente riflessa anche sul commercio internazionale, stimato in calo del 9,3% in volume e spinto fortemente al ribasso dalla componente dei servizi. La natura della crisi pandemica – e di conseguenza delle misure di contenimento del contagio – ha penalizzato maggiormente il turismo, i trasporti e in generale le attività legate al canale dell'ospitalità, determinando una caduta del volume di scambi di servizi a doppia cifra (-21,8% stimato da Oxford Economics). L'impatto sul corrispondente commercio internazionale di beni è stato di gran lunga minore (-6,8% stimato da Oxford Economics, più pessimista rispetto al -5,3% desumibile dai dati disponibili sui 12 mesi rilevati dal *Central Planning Bureau*).

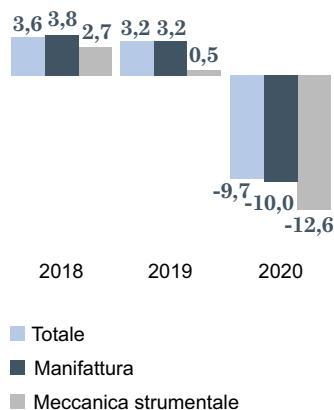
³ Istat, Stima preliminare del Pil, gennaio 2021. La stima annuale è basata sui dati trimestrali, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

⁴ Istat, Produzione industriale e nelle costruzioni, febbraio 2021. Dato corretto per gli effetti di calendario.

⁵ Banca d'Italia, Banche e Moneta, febbraio 2021. Il tasso di variazione dei prestiti è corretto per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

⁶ Cerved, Fallimenti procedure e chiusure di imprese, marzo 2021.

Export italiano di beni in valore, per settori selezionati (var. %)



Fonte: Istat, febbraio 2021.

In particolare, le esportazioni italiane di beni e servizi sono state fortemente colpite. In media d'anno il valore dell'export di beni si è contratto del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente⁷, interrompendo così una fase espansiva decennale. Ad incidere prevalentemente sul dato cumulato è stato soprattutto il secondo trimestre, con il calo tendenziale maggiore segnato in aprile, in concomitanza con l'apice raggiunto dal *Great Lockdown* (espressione con cui si indica l'isolamento di oltre metà della popolazione mondiale per effetto delle misure restrittive). A partire dal mese di luglio si è rilevato un progressivo miglioramento, con tassi di crescita positivi registrati in settembre e novembre. Complessivamente hanno sofferto sia le vendite di beni all'interno dell'Unione europea, sia verso i mercati extra-Ue. Dal punto di vista settoriale, tutti i comparti sono stati danneggiati dalla crisi – ad eccezione di quello alimentari-bevande e farmaceutico per la loro natura di beni essenziali. I settori più colpiti sono quelli tradizionali del Made in Italy (tessile-abbigliamento, pelletteria e arredamento), su cui ha gravato il forte calo dei consumi delle famiglie, nonché mezzi di trasporto e meccanica strumentale, penalizzati dal rallentamento delle catene di fornitura globali e dal crollo degli investimenti delle imprese. In termini di bilancia commerciale, l'avanzo ha raggiunto quasi i 56 miliardi di euro, risultando in aumento dell'13,3% su base annua, favorito da una flessione delle importazioni di beni più marcata rispetto a quella delle esportazioni. Riguardo ai servizi, nei primi tre trimestri del 2020, si è registrata una contrazione tendenziale del 31% a causa del forte crollo dei flussi turistici dall'estero e dei trasporti.

2. Principali eventi del 2020

2.1 La strategia

In un contesto macroeconomico profondamente modificato dall'emergenza sanitaria determinata dal Covid-19, SACE ha, da un lato, continuato a supportare l'export e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (grandi imprese e Pmi) mediante gli strumenti del business tradizionale della Società e, dall'altro, ha assunto un nuovo ruolo a sostegno delle imprese italiane durante il periodo di emergenza per il rilancio dell'economia nazionale. Nel corso del 2020, infatti, al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dal Covid-19 sull'economia, e al fine di rafforzare il supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese, sono stati adottati alcuni interventi normativi (Decreto "Liquidità", "Rilancio", "Agosto" e "Semplificazioni" - più analiticamente descritti nel seguito) che hanno ampliato l'ambito di operatività di SACE prevedendo la possibilità di concedere garanzie – da rendicontare con gestione separata – a supporto (i) della liquidità necessaria alle imprese colpite dalla pandemia (art.1 Decreto "Liquidità"), (ii) dell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine (art.35 Decreto "Rilancio") e (iii) di progetti finalizzati alla transizione verso un'economia pulita, circolare e mobilità sostenibile (art.64 Decreto "Semplificazioni").

Nell'ambito della operatività tradizionale le risorse mobilitate nel 2020, pari a euro 14,9 miliardi, sono risultate in crescita del 25% rispetto al 2019 (euro 11,9 miliardi). La prossimità alla clientela, nonostante l'emergenza sanitaria, è stata garantita grazie alla disponibilità di prodotti e processi digitali oggetto di investimento negli anni precedenti; nel corso dell'anno sono inoltre stati organizzati 78 webinar. Le richieste pervenute tramite piattaforma online sui prodotti a supporto dell'export sono state oltre 2.600, con un incremento dell'84% rispetto all'anno precedente. Interesse inoltre crescente è stato riscontrato sulla piattaforma di *Education to Export*, con oltre 4.000 clienti *engaged* (aziende registrate, +70% rispetto al 2019) e circa 51.000 contatti. Da settembre è stata attivata la piattaforma *export.gov*, il primo portale unico per i servizi di sostegno all'export e all'internazionalizzazione promosso dal MAECI e realizzato da SACE e Simest in collaborazione con l'Agenzia ICE. Dal secondo trimestre dell'anno, per far fronte alle richieste degli assicurati, sono state inoltre concesse oltre 500 moratorie fino a 12 mesi sui finanziamenti garantiti. I clienti serviti a livello di Gruppo SACE sono stati 14.741, in crescita del 27% rispetto al 2019.

Per quanto concerne la nuova operatività, SACE ha sviluppato una piattaforma informatica “Garanzia Italia” attraverso la quale sono state emesse nell’anno garanzie per un totale di euro 20,8 miliardi di importo finanziato. È stata inoltre predisposta con il Ministero dell’economia e delle finanze la Convenzione ex art.35 del Decreto Rilancio, sottoscritta con 5 Compagnie di assicurazione a beneficio dei crediti commerciali di breve termine. Infine, in merito al supporto alla transizione sostenibile (ex art.64 del Decreto “Semplificazioni”), la Società ha ampliato il proprio ambito di attività con il rilascio di garanzie sui finanziamenti a favore di progetti “green”: nel corso dell’anno sono state deliberate 7 garanzie per un importo finanziato di euro 615 milioni, di cui euro 303 milioni emessi entro il 31 dicembre. Particolare impegno è stato dedicato nel corso dell’esercizio alle attività di digitalizzazione dei prodotti della nuova operatività, elemento fondamentale per la piena realizzazione del sostegno alle imprese in una fase di emergenza quale quella vissuta nel 2020.

Il Decreto Liquidità ha inoltre previsto, con decorrenza 8 aprile 2020, la cessione in riassicurazione al Ministero dell’economia e delle finanze in misura fino al 90% degli impegni in essere derivanti dall’attività assicurativa di garanzia di SACE mediante trasferimento degli attivi in cui sono investite le Riserve tecniche. Per l’effetto di tale riassicurazione SACE ha trattenuto, alla data del trasferimento, impegni pari a euro 5,8 miliardi. A partire dal 2021, inoltre, in base a quanto stabilito dal Decreto Liquidità, gli impegni saranno assunti da SACE e dallo Stato mediante uno schema di coassicurazione in misura pari rispettivamente al 10% e al 90% degli impegni assunti.

2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2020 (nuova operatività)

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi del 2020 che hanno interessato SACE.

- Il Decreto Legge n.23 dell’8 aprile 2020 (il “Decreto Liquidità” o “D.L.23”) convertito con modificazioni nella Legge n.40 del 5 giugno 2020 ha rafforzato e ampliato l’operatività di SACE come segue:
 - l’articolo 1, comma 1 del D.L.23 ha previsto che SACE, in conformità alla normativa europea di riferimento, al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dall’epidemia Covid-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all’esercizio del credito, possa concedere fino al 30.06.2021⁸ garanzie in favore di soggetti finanziatori fino a un importo complessivo di euro 200 miliardi (cd “Garanzia Italia”). Sulle obbligazioni di SACE, registrate con contabilità separata, derivanti dalle garanzie rilasciate ai sensi del D.L.23, è accordata di diritto la garanzia dello Stato; per le attività svolte è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti;
 - l’art.1, comma 14, del D.L.23 ha istituito nello stato di previsione del MEF un fondo (“Fondo”), la cui gestione è stata attribuita a SACE (ai sensi dei commi 5 e 15 dell’art.1 del D.L.23) a copertura degli impegni connessi alla concessione da parte di SACE delle garanzie ex art.1 D.L.23, delle garanzie emesse ai sensi dell’art.6, comma 14-bis, del D.L. 269/2003, nonché delle garanzie emesse in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, come previsto dall’art 35, comma 5 del D.L. 34/2020. Per la gestione di tale Fondo, il D.L.23 ha previsto l’apertura di un conto corrente di tesoreria centrale intestato a SACE nel quale sono versate le commissioni incassate, al netto degli importi spettanti a SACE come rimborso dei costi di gestione sostenuti;
 - l’articolo 2 del D.L.23 ha aggiunto il comma 14 bis all’articolo 6 della Legge 24 novembre 2003 n.326, introducendo una nuova operatività per SACE inerente la concessione di garanzie – a condizioni di mercato in conformità con la normativa europea – «in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all’esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma concessi alle imprese con sede in Italia, entro l’importo complessivo massimo di 200 miliardi di euro». Anche per tale operatività è accordata di diritto la garanzia dello Stato in favore di SACE e l’attività è svolta con contabilità separata;
 - l’articolo 2, comma 6 ha previsto la riassicurazione da parte dello Stato del 90% degli impegni in essere assunti da SACE alla data di emanazione del decreto derivanti dall’attività assicurativa – ad esclusione di quelli per i quali risultava già pervenuta una denuncia di mancato incasso – con contestuale trasferimento al MEF del 90% degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. La gestione di tali attivi è affidata a SACE che si attiene agli indirizzi del MEF;

⁸ Tale termine, inizialmente fissato al 31 dicembre 2020 dal Decreto Liquidità, è stato esteso dalla Legge di Bilancio 2021 al 30 giugno 2021.

- l'articolo 2, comma 7 ha previsto la facoltà da parte dello Stato di riassicurare le ulteriori operazioni registrate nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del D.L.23 e il 31 dicembre 2020;
- l'articolo 2, comma 3, a decorrere dal 1 gennaio 2021, ha infine stabilito che gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea, saranno assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del 10% e del 90% del capitale e degli interessi di ciascun impegno;
- l'articolo 3 ha stabilito che «in considerazione del ruolo strategico di SACE S.p.A. per l'attuazione delle misure di sostegno all'esportazione e all'internazionalizzazione delle imprese e di rilancio degli investimenti, (...) non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A.».
- Il Decreto Legge del 19 maggio 2020 n.34 (c.d. "Decreto Rilancio") convertito nella Legge n.77 del 17 luglio 2020 ha attribuito a SACE il ruolo di garante in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, ed in particolare:
 - l'art.35 del Decreto Rilancio ha previsto che SACE conceda in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito⁹, che abbiano aderito mediante apposita Convenzione approvata con Decreto del MEF, una garanzia pari al 90% degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali maturati dal 19 maggio 2020 al 30 giugno 2021¹⁰ ed entro il limite massimo di 2.000 milioni di euro. La citata Convenzione è stata approvata con Decreto del MEF del 5 novembre 2020. Per le finalità di cui alla presente norma è stata istituita nell'ambito del Fondo di cui all'art.1, comma 14 del Decreto Liquidità una sezione speciale, con autonoma evidenza contabile a copertura delle garanzie relative alle imprese di assicurazione del ramo credito con una dotazione pari a 1.700 milioni di euro per l'anno 2020. Tale sezione è alimentata, altresì, con risorse finanziarie versate dalle compagnie di assicurazione a titolo di remunerazione della garanzia, al netto dei costi di gestione sostenuti da SACE per le attività svolte.
- Il Decreto Legge n.76 del 2020 (c.d. "Decreto Semplificazioni") recante "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale", convertito con modifiche nella Legge n.120 dell'11 settembre 2020 ("Legge di Conversione"), al fine di sostenere interventi di cui all'art.1, comma 86 della Legge n.160 del 27 dicembre 2019, in materia di Green Deal Europeo ha stabilito che:
 - (art.64) SACE è autorizzata a concedere garanzie per progetti tesi ad agevolare una transizione verso un'economia pulita, circolare e una mobilità sostenibile, entro il limite di 2,5 miliardi di euro per il 2020 e, per gli anni successivi, nel limite di impegni assumibile fissato annualmente dalla legge di approvazione del Bilancio dello Stato. Le risorse disponibili sul Fondo, destinate alla copertura di tali garanzie, ammontano al 31 dicembre 2020 a euro 470 milioni, per un impegno massimo assumibile da SACE pari a euro 2.500 milioni.
- Il Decreto Legge n.104 del 14 agosto 2020 (c.d. "Decreto Agosto") recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, convertito con modifiche nella Legge n.126 del 13 ottobre 2020 ha previsto il riassetto del Gruppo SACE (art.67) da realizzarsi mediante accordo tra il MEF e CDP con decreto del MEF, di concerto con il MAECI fermo restando, in quanto compatibili, le disposizioni degli artt.2 e 3 del Decreto Liquidità.

3. Informazioni sulla gestione

3.1 Azionariato e capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 le azioni di SACE S.p.A. sono possedute interamente da Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Il capitale sociale ammonta alla fine dell'esercizio ad euro 3.730.323.610 ed è suddiviso in n.1.053.428 azioni del valore nominale di euro 3.541,1. SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A.

⁹ Si segnala che SACE BT rientra tra le imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito.

¹⁰ Tale termine, inizialmente fissato al 31 dicembre 2020 dal Decreto Rilancio, è stato così esteso dall'art.1, comma 232 della Legge di bilancio 2021.

3.2 Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato dell'esercizio (dati di sintesi) e la tabella del Conto economico.

Nell'ambito del nuovo contesto normativo di riferimento, sopra descritto, si segnala che:

- La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2020 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del D.L. Liquidità ed in particolare il trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi. Tale importo è stato quantificato nella Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire SACE ha tenuto conto della Riserva premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di perequazione – che al 31 marzo 2020 ammontava ad euro 710 milioni – tenuto conto delle disposizioni normative che regolano il funzionamento della Riserva di perequazione e in particolare la finalità di stabilizzazione del conto tecnico conservato, della natura di tale Riserva non direttamente riconducibile al *business in force*, della prassi generale di mercato adottata nelle operazioni di riassicurazione. Nel mese di gennaio 2021, a seguito di interlocuzioni con il MEF seguite alla trasmissione della Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE, è emerso che la norma citata del D.L. Liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva, potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle Riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la Riserva di perequazione. In conseguenza di ciò è stato avviato un percorso di approfondimento, finalizzato dapprima a definire in modo condiviso con il MEF l'interpretazione della norma citata del D.L. Liquidità, e successivamente a individuare, ancora una volta in modo condiviso con il MEF, ove necessario, i criteri volti a rendere possibile l'esercizio di quantificazione volto a individuare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della Riserva di perequazione, anche tenuto conto che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2020, e ancora alla data odierna di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di amministrazione, le attività di approfondimento, sia sull'interpretazione della norma citata del D.L. Liquidità, sia sulla eventuale successiva quantificazione degli attivi da trasferire, risultano ancora in corso di svolgimento. Si precisa peraltro che l'eventuale trasferimento degli attivi a fronte della Riserva richiamata, anche nell'interpretazione maggiormente estensiva, non determinerebbe effetti economici sul bilancio d'esercizio di SACE, in quanto tale maggior valore sarebbe incluso nelle Riserve trasferite al Riassicuratore, voce dell'Attivo patrimoniale, con contropartita al Debito verso il MEF, fermando la solidità degli indici patrimoniali e di liquidità di SACE.
- Le nuove operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art.35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle leggi di riferimento; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2020 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività.
- La situazione patrimoniale accoglie altresì le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari ad euro 31 miliardi, e relative al Fondo istituito dall'art.1, comma 14 del Decreto Liquidità a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, messe a disposizione nel 2020 dal MEF su un conto di Tesoreria Centrale intestato a SACE S.p.A.

DATI DI SINTESI

(in € milioni)	2020	2019	var.
Premi lordi	736,9	565,4	30%
Sinistri	163,6	221,7	-26%
Riserve tecniche	4.975,3	4.158,9	20%
Investimenti netti e altri elementi dell'attivo	39.100,1	7.758,8	>100%
Patrimonio netto	4.775,4	4.763,2	0%
Utile lordo	110,3	213,8	-48%
Utile netto	79,7	141,6	-44%
Volumi deliberati	12.866,7	16.620,1	-23%

CONTO ECONOMICO		
(importi in € milioni)	2020	2019
<i>Premi lordi</i>	736,9	565,4
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	(341,3)	(208,9)
<i>Variazione della riserva premi</i>	(289,7)	30,9
Premi netti di competenza	105,9	387,4
<i>Oneri per sinistri</i>	(163,6)	(221,7)
<i>Variazione dei recuperi</i>	47,4	106,9
<i>Variazione della riserva sinistri</i>	129,1	(29,9)
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	12,9	(144,7)
Variazione altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(26,1)	(5,2)
Variazione della riserva di perequazione	(36,3)	(42,8)
Utile da investimenti dal conto non tecnico	7	34,3
Ristorni e partecipazioni agli utili	(0,6)	(0,8)
Spese di gestione	(85,8)	(86,4)
Altri proventi e oneri tecnici	42	21,8
Risultato del conto tecnico	19,1	163,7
Altri Proventi e Proventi finanziari	254,3	230,6
Altri Oneri e Oneri patrimoniali e finanziari	(156,3)	(147,1)
Utile da investimenti al conto tecnico	(7)	(34,3)
Risultato del conto non tecnico	91	49,1
Risultato della gestione ordinaria	110,1	212,8
Proventi straordinari	0,8	3,8
Oneri straordinari	(0,5)	(2,8)
Risultato ante imposte	110,3	213,8
Imposte	(30,6)	(72,2)
Utile netto	79,7	141,6

In un anno caratterizzato da un contesto congiunturale complesso e negativo, SACE ha realizzato un risultato netto positivo di euro 79,7 milioni, inferiore rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2019 (euro 141,6 milioni). Di seguito si riportano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari ad euro 736,9 milioni, sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (+30%) per effetto dell'incremento dei volumi perfezionati nell'anno (euro 14,8 miliardi verso euro 11,9 miliardi del 2019);

- i premi ceduti in riassicurazione sono pari a euro 341,3 milioni, in aumento del 63% rispetto al 2019 (euro 208,9 milioni); tale variazione è in linea con la crescita dei premi lordi e della cessione in riassicurazione con il MEF;
- la variazione della Riserva premi è negativa e pari ad euro 289,7 milioni e riflette l'incremento di rischiosità di portafoglio e l'effetto dei *downgrade* subiti da controparti di maggiore rilievo presenti nel portafoglio di SACE;
- gli oneri per sinistri sono pari ad euro 163,6 milioni, in diminuzione rispetto al 2019 (-26%); l'esercizio 2019 era stato caratterizzato da sinistri liquidati di importo rilevante;
- la variazione della Riserva sinistri risulta positiva e pari ad euro 129,1 milioni per effetto delle minori denunce del 2020 rispetto al 2019 e della riassicurazione operativa con il MEF;
- la variazione dei recuperi, riferita alla gestione dei crediti da surroga, è positiva e pari ad euro 47,4 milioni, ed include le plusvalenze da incasso sui recuperi di indennizzi di anni precedenti (euro 39,2 milioni), i crediti da surroga iscritti per indennizzi dell'anno (euro 48 milioni), le svalutazioni e le perdite registrate sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 35,3 milioni), le somme da recuperare e le somme recuperate a carico dei riassicuratori (rispettivamente pari a euro 4,9 milioni e euro 0,4 milioni);
- la voce "Altri proventi ed oneri tecnici" è positiva e pari ad euro 42 milioni ed include principalmente le provvigioni ricevute dai riassicuratori sui premi ceduti nell'anno. Tale voce comprende, inoltre, il rimborso dei costi di gestione sulle commissioni delle operazioni perfezionate riferite all'operatività di Garanzia Italia per euro 7,4 milioni, della riassicurazione dei Crediti commerciali a breve termine per euro 0,6 milioni e all'operatività di Garanzia Green per euro 0,7 milioni. Le spese di gestione pari ad euro 85,8 milioni sono in linea rispetto all'esercizio precedente;
- il risultato del Conto non tecnico risulta positivo e pari ad euro 91 milioni ed include il risultato della gestione finanziaria (positivo e pari ad euro 62,5 milioni) il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante. Il risultato della gestione in cambi (positivo per euro 20,4 milioni) comprende l'effetto della valutazione dei debiti e dei crediti in valuta (positivo per euro 58,3 milioni), dei contratti a termine su valuta (negativo per euro 35,4 milioni) e il risultato da valutazione cambi registrato sulle Riserve tecniche (negativo per euro 2,5 milioni, ricompreso nel Conto tecnico).

(importi in € milioni)	2020	2019
Risultato Investimenti portafoglio immobilizzato	28,2	57,5
Risultato Investimenti portafoglio circolante	19,5	20,4
Risultato della gestione in cambi	20,4	15,5
Risultato delle partecipazioni	(5,6)	(21,7)
Totale risultato della gestione finanziaria	62,5	71,7

Il risultato delle partecipazioni, negativo per euro 5,6 milioni, si riferisce alla valutazione delle società partecipate come risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

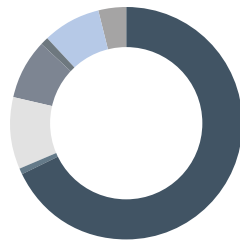
3.3 Volumi perfezionati

Le risorse mobilitate nell'anno 2020 (misurate in termini di volumi perfezionati quota capitale ed interessi), risultano pari a euro 14.880 milioni. Le risorse sono relative principalmente alle polizze Credito Acquirente (67,8%), al Credito Fornitore (10,1%) e alle Garanzie Finanziarie (8,3%).

In termini di area geografica tali volumi si riferiscono principalmente al Medio Oriente e Nord Africa (25,1%), ad Altri Paesi europei e CSI (21,3%) e all'America (19,3%).

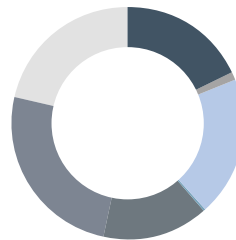
I settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati il settore Crocieristico (29,6%), il settore Difesa (15,6%) e il settore Oil&Gas (15,5%).

Volumi perfezionati nell'esercizio 2020 per prodotto



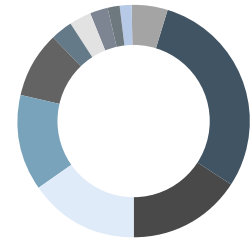
67,8% Credito acquirente	0,9% Credito documentario
10,1% Credito fornitore	8,3% Garanzie finanziarie
0,9% Garanzie finanziarie Pmi	8,1% Political risk insurance
3,8% Bond	

Volumi perfezionati nell'esercizio 2020 per Area geo-economica



18,0% Africa Subsahariana
1,1% Asia
19,3% America
0,2% Oceania
14,9% Unione europea
25,1% Medio oriente e nord Africa
21,3% Altri Paesi europei e CSI

Volumi perfezionati nell'esercizio 2020 per Settore Industriale



29,6% Crocieristico	15,6% Difesa
15,5% Oil&Gas	13,3% Infrastrutture e costruzioni
9,1% Banche	3,2% Elettrico
2,8% Chimico/petrolchimico	2,6% Altre industrie
1,8% Navale	1,5% Industria meccanica
5,0% Altri settori	

3.4 Volumi deliberati Export & Internazionalizzazione

Gli impegni assicurativi deliberati su Export & Internazionalizzazione nell'anno 2020 (misurati in termini di quota capitale ed interessi, incluse variazioni registrate nel periodo) sono stati complessivamente pari a euro 12.866,7 milioni, di cui rispettivamente imputati sul plafond annuale euro 10.800,3 milioni ed euro 2.066,4 milioni sul plafond rotativo. Gli impegni deliberati registrano una riduzione del 23% rispetto ai valori 2019, principalmente dovuta al settore crocieristico.

Nella tabella seguente viene rappresentato il dettaglio delle principali operazioni \geq euro 100 milioni deliberate nel 2020.

Paese	Area Geografica	Profilo Rischio	Importo Deliberato (€ mln)
EGITTO	NORD AFRICA	SOVRANO	1.014,2
KUWAIT	MEDIO ORIENTE	CORPORATE	999,6
STATI UNITI D'AMERICA	AMERICA	CORPORATE CON COLLATERALI	951,9
EGITTO	NORD AFRICA	SOVRANO	850,9
STATI UNITI D'AMERICA	AMERICA	CORPORATE CON COLLATERALI	840,5
NIGERIA	AFRICA SUBSAHARIANA	CORPORATE CON COLLATERALI	759,6
STATI UNITI D'AMERICA	AMERICA	CORPORATE CON COLLATERALI	524,2
STATI UNITI D'AMERICA	AMERICA	CORPORATE	442,6
EGITTO	NORD AFRICA	POLITICO	355,0
RUSSIA (FEDERAZIONE DI)	ALTRA EUROPA E CSI	CORPORATE	310,0
SERBIA	ALTRA EUROPA E CSI	POLITICO	275,0
BOSNIA ERZEGOVINA	ALTRA EUROPA E CSI	POLITICO	240,0
BRASILE	AMERICA	CORPORATE	227,1
ITALIA	UNIONE EUROPEA	CORPORATE	151,4
QATAR	MEDIO ORIENTE	PUBBLICO NON SOVRANO	149,6
EGITTO	NORD AFRICA	PUBBLICO NON SOVRANO	139,9
MESSICO	AMERICA	CORPORATE	121,2
ITALIA	UNIONE EUROPEA	CORPORATE	120,4
BOSNIA ERZEGOVINA	ALTRA EUROPA E CSI	POLITICO	115,0
CINA	ASIA	CORPORATE	104,9
GHANA	AFRICA SUBSAHARIANA	SOVRANO	101,8
ITALIA	UNIONE EUROPEA	CORPORATE	100,0
ROMANIA	UNIONE EUROPEA	POLITICO	100,0
Totale complessivo			8.994,9

3.5 Premi

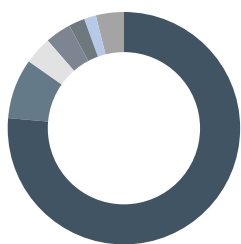
Nel 2020 i Premi lordi sono stati pari ad euro 736,9 milioni, generati per euro 612,5 milioni da lavoro diretto e per euro 124,4 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Rispetto al 2019 si è registrata una crescita del 30% in linea con la crescita delle risorse mobilitate. I prodotti che hanno maggiormente contribuito alla generazione di premi sono la polizza Credito Acquirente (78,9%), le Garanzie Finanziarie (8,6%) e il Credito Fornitore (3,8%).

Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono: Medio Oriente e Nord Africa (29,0%), Unione europea (22,1%) e Altri Paesi europei e CSI (19,9%).

I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Infrastrutture e Costruzioni (26,7%), il settore Crocieristico (20,7%) e il settore Oil&Gas (19,6%).

Per quanto riguarda la composizione dei premi lordi per operatività tradizionale, anche per il 2020 si conferma una maggiore incidenza (83,3%) dell'operatività Credito all'Esportazione.

Premi lordi per prodotto



78,9%
Credito acquirente

8,6%
Garanzie finanziarie

3,8%
Credito fornitore

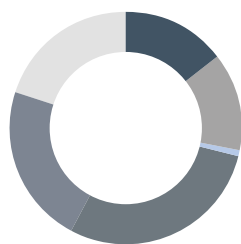
3,7%
Push strategy

2,4%
Surety bond

1,8%
Political risk insurance

3,8%
Altri prodotti

Premi lordi per Area geografica



14,6%
Africa Subsahariana

13,6%
America

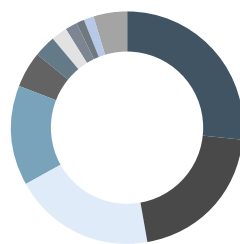
0,7%
Asia e Oceania

29,0%
Medio oriente e nord Africa

22,0%
Unione europea

19,9%
Altra Europa e CSI

Premi lordi per settore industriale



26,7%
Infrastrutture e costruzioni

20,7%
Crocieristico

19,6%
Oil&Gas

14,1%
Difesa

5,0%
Elettrico

3,0%
Banche

2,2%
Altre industrie

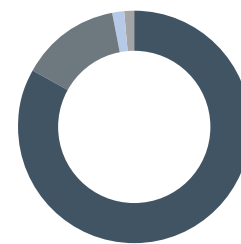
1,5%
Industria meccanica

1,3%
Chimico/petrochimico

1,2%
Industria metallurgica

4,7%
Altri settori

Premi lordi per operatività



83,3%
Credito esportazione

13,8%
Rilievo strategico

1,7%
IDE

1,2%
Int.ne

3,6 Sinistri

Nel 2020 sono stati liquidati indennizzi per euro 178,5 milioni, in diminuzione del 25% circa rispetto al liquidato del 2019 (euro 238,9 milioni), anno caratterizzato da sinistri di importo rilevante. L'82% circa dei sinistri liquidati ha riguardato il rischio estero con preponderanza del settore aeronautico (oltre alla liquidazione di indennizzi su sinistri risalenti ai precedenti esercizi). Il restante 18% del liquidato dell'esercizio è riferito al rischio Italia e principalmente al settore costruzioni.

3.7 Recuperi

I recuperi politici nel 2020 ammontano a euro 51 milioni, in riduzione del 50% rispetto all'anno precedente (euro 102 milioni). La differenza è dovuta principalmente alle rate non corrisposte da alcuni Paesi (Argentina, Pakistan e Cuba) relative ad accordi che hanno beneficiato della sospensione dei pagamenti nel 2020. Gli importi incassati si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 38,9 milioni), Serbia (euro 4,7 milioni), Egitto (euro 2,2 milioni) ed Ecuador (euro 2 milioni).

I recuperi commerciali nel 2020 ammontano a euro 26,3 milioni, in calo rispetto agli euro 62,6 milioni del 2019. Gli importi incassati si riferiscono principalmente a riparti disposti da organi delle procedure concorsuali di controparti italiane per euro 6,8 milioni e ad incassi a fronte di accordi di ristrutturazione stipulati con controparti egiziane (euro 4,4 milioni), italiane (euro 3,1 milioni) e russe (euro 1,9 milioni).

3.8 Portafoglio rischi

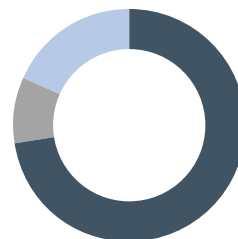
L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale e interessi), risulta pari a euro 70,5 miliardi. Nel corso del 2020 si è osservato un'incidenza del 83% dell'operatività export credit sul totale del flusso dei perfezionamenti. Cresce la quota in riassicurazione (81,9% rispetto al 43,5% del 2019) a seguito della cessione del portafoglio fino al raggiungimento del 90% delle esposizioni perfezionate come previsto dal D.L. 8 aprile 2020, n.23. Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2019 pari al 13,3%, imputabile prevalentemente ai crediti sovrani che registrano una contrazione del 13,8% e che rappresentano il 52% del portafoglio crediti complessivo. Risulta pressoché costante l'incidenza della componente commerciale, che rappresenta il 48% del portafoglio e che ha registrato una riduzione del 12,8% passando da euro 243,8 milioni a euro 212,7 milioni.

Portafoglio	2020	2019	var.
Garanzie perfezionate	70.085,8	64.537,4	+8,6%
<i>quota capitale</i>	62.560,1	57.140,0	+9,5%
<i>quota interessi</i>	7.525,7	7.397,4	+1,7%
Crediti	443,1	511,0	-13,3%
Esposizione totale	70.529,0	65.048,5	+8,4%

L'analisi per area geo-economica vede al primo posto l'esposizione verso i Paesi dell'area Medio Oriente e Nord Africa (27,3% rispetto al 27,4% del 2019) e al secondo posto i Paesi dell'Unione europea (22,8% rispetto al 24,5% del 2019). La prima esposizione per Paese corrisponde agli Usa con una concentrazione del 15,6%. A seguire, in termini di area, Americhe mostra un'incidenza del 20,1% rispetto al 2019 dove il peso era pari al 19,1%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 29,8% del portafoglio: si registra un incremento del 31,2% nell'area Africa Subsahariana.

L'analisi per tipologia di rischio conferma il trend di crescita del rischio politico (+19,3%). L'esposizione sul rischio privato – considerando sia il rischio di credito, sia gli *surety bond* – mantiene un peso centrale, con un'incidenza pari al 70,7% del totale del portafoglio.

Esposizione totale per riassicuratori (%)

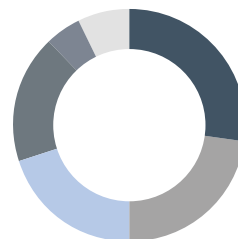


72,7%
MEF

9,2%
Altri riassicuratori

18,1%
SACE

Esposizione totale per Area geo-economica (%)



27,3%
Medio oriente e nord Africa

22,8%
Unione europea

20,1%
America

17,7%
Altri Paesi europei e CSI

4,9%
Est Asia e Pacifico

7,2%
Africa Subsahariana

Totale Rischio	2020	2019	var.
Rischio Sovrano	16.925,9	15.389,5	+10,0%
Rischio Politico	2.623,3	2.199,7	+19,3%
Rischio Privato	49.578,4	45.996,1	+7,8%
Rischi Accessori	958,3	952,1	-0,7%
Totale	70.085,8	64.537,4	+8,6%

All'interno del rischio privato si evidenzia l'aumento del corporate con collaterali del 47%. Risultano in diminuzione principalmente aeronautico (-30,3%) e banking (-11,8%).

Totale Rischio	2020	2019	var.
Corporate – ramo Credito	15.265,1	15.897,8	-2,9%
Banking	1.241,2	1.407,5	-11,8%
Aeronautico (<i>Asset Based</i>)	288,2	413,6	-30,3%
Corporate con collaterali	15.219,9	10.352,3	+47,0%
<i>Project Finance</i>	12.708,4	12.940,9	-1,8%
Finanza Strutturata	2.469,9	2.764,7	-10,7%
Corporate – ramo cauzioni	2.385,6	2.219,2	-0,2%
Totale	49.578,4	45.996,1	+7,8%

Resta elevato il livello di concentrazione settoriale con i primi cinque settori che rappresentano l'85,8% del portafoglio privato totale. Il settore prevalente resta il Crocieristico con un'incidenza pari al 45,8%; a seguire, il settore Oil&Gas presenta un peso pari al 19,6% (in leggera riduzione rispetto al 20,1% dello scorso anno).

3.9 Riserve tecniche

Le Riserve tecniche sono calcolate in logica di copertura della *Best Estimate* determinata, per la componente Riserva premi, tramite metodologia *CreditMetrics* (calcolando la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al *run off* dello stesso). La Riserva sinistri, nel rispetto del principio di prudente valutazione, è stimata in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro.

Il valore complessivo è determinato come somma di:

- Riserva per frazioni di premio, pari a euro 2.706,3 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del *pro rata temporis*;
- Riserva rischi in corso, pari a euro 1.041,2 milioni;
- Riserva sinistri, pari a euro 506,1 milioni;
- Riserva di perequazione del ramo credito, pari a euro 740,2 milioni.

3.10 Investimenti

L'attività di gestione finanziaria di SACE si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- Conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento, SACE, attraverso un processo di *Asset & Liability Management* integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare in parte le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio.
- Contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali attraverso investimenti mirati ed efficaci.

Tale strategia, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità, ha confermato valori in linea con i limiti definiti principalmente secondo logiche di *VaR* e *sensitivities* per le singole tipologie d'investimento e in coerenza con le linee guida per gli investimenti.

Il totale degli *asset* a fine 2020 è pari a euro 7.601,9 milioni¹¹ ed è composto nel seguente modo: il 51,2% risulta investito in obbligazioni, 0,5% azioni, l'1,8% in quote di OICR e il 46,5% in strumenti di *money market*.

Il portafoglio immobilizzato, pari a euro 2.942,5 milioni, rappresenta il 38,7% del totale degli *asset* ed è costituito esclusivamente da titoli obbligazionari, di cui il 84,5% governativi e di organismi sovranazionali. La *modified duration* dei titoli è pari a 4,40 mentre il rating medio di portafoglio è pari a BBB.

Il portafoglio investimenti, pari a euro 4.659,4 milioni, è composto per il 20,4% da obbligazioni, 0,8% azioni, per il 2,9% da quote di OICR a contenuto obbligazionario e per il 75,9% da strumenti di *money market*.

3.11 Analisi impatti Covid-19

Nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19 si è diffuso in molti Paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020.

L'evoluzione del contesto economico legata alla crisi pandemica ha comportato rilevanti impatti per SACE ascrivibili ai *downgrade* effettuati dalle agenzie di rating delle controparti e alle moratorie sui finanziamenti oggetto di garanzia. Sono state particolarmente colpite le controparti operanti nei settori di maggiore esposizione del portafoglio garanzie di SACE come il settore Croceristico e Aeronautico. Tali elementi, nello specifico, hanno comportato un incremento del rischio di credito misurabile attraverso le metriche di perdita attesa, con impatto conseguente sulle Riserve tecniche.

Best Estimate Premi (euro migliaia)	Perdita Attesa
31.12.2019	2.920.433
31.12.2020	3.747.441
Variazione	827.007

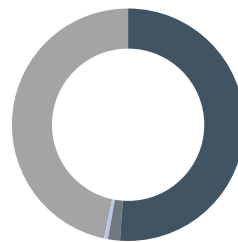
La variazione è quasi esclusivamente riferibile ai *downgrade* delle controparti riconducibili al Covid-19.

In merito al rischio di liquidità la crisi pandemica non dovrebbe comportare, anche in ottica prospettica, tensioni strutturali in considerazione dell'elevato grado di liquidità del portafoglio finanziario, la cui componente obbligazionaria è prevalentemente eleggibile per l'operatività in pronti contro termine.

3.12 Relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali

Per quanto riguarda le relazioni con istituzioni estere, si segnala che SACE ha finalizzato, nel corso del 2020, intese di collaborazione con Azerbaijan Investment Company (AIC), Ministero delle Finanze dell'Arabia Saudita, Ministero dell'Industria, Commercio e Turismo del Bahrain, National Bank of Kuwait (NBK) e Rönesans Holding (Turchia); ad oggi SACE ha inoltre siglato complessivamente 26 accordi di riassicurazione con altre agenzie di credito all'esportazione. Nel 2020 SACE si è inoltre aggiudicata il bando di gara per uno studio volto a supportare il processo di modernizzazione dell'ECA greca Export Credit Insurance Organization (ECIO). In favore della stessa ECIO nel 2020 sono state condotte attività di consulenza per l'aggiornamento dei prodotti in portafoglio.

Composizione del portafoglio per asset class



51,2%
Obbligazioni

1,8%
OICR

0,5%
Azioni

46,5%
Money market

¹¹ Tale ammontare comprende anche le giacenze di liquidità relative all'operatività di Garanzia Italia pari a 54,3 mln.

3.13 Gestione dei rischi



La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.

La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza¹².

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come rischio di sottoscrizione. Sul portafoglio garanzie di SACE è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing* e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.
- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di *asset-liability management* e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio (*Market VaR*).

Vengono inoltre identificati e, ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 23/2020, che tra l'altro ha modificato la governance di SACE nonché l'operatività della stessa introducendo il sistema di coassicurazione con lo Stato dal 2021, si evidenzia una crescente rilevanza del monitoraggio di tale rischio. In particolare, pur rimanendo in essere forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la puntuale gestione e il continuo monitoraggio di tale componente di rischio assumono nell'attuale e futuro contesto crescente rilevanza. La politica degli investimenti è in tal senso strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità dei portafogli assicurativi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso Banche centrali. La ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura, inoltre, una rapida rotazione degli stessi.
- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Tale componente di rischio afferisce ad esposizioni che SACE valuta per conto dello Stato, con riferimento sia alla operatività export credit che a quella inerente le altre garanzie pubbliche per le quali, in conformità con le specifiche disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, SACE svolge attività di valutazione e gestione dei rischi. In virtù di ciò si evidenzia un incremento delle esposizioni considerate nella valutazione e misurazione dei rischi operativi, nonché una maggiore differenziazione nelle tipologie di operazioni dovute ai diversi ambiti operativi introdotti dalle nuove disposizioni normative.
- **Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SACE, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di vigilanza o altri stakeholder. SACE attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale; a tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire nell'operatività eventi di tale carattere.

¹² Regolamento IVASS n.38 del 3 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n.2009/138.

- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo:** rischio di "contagio". Inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'impresa e le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE ha strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

La funzione *Risk management*:

- propone, sviluppa e implementa le metodologie, i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, monitorando la corretta allocazione del capitale economico nel rispetto delle linee guida aziendali in materia e in coerenza alla normativa di riferimento, garantendo il controllo del rischio/rendimento e la creazione di valore per le singole unità di risk taking;
- cura la definizione del Risk Appetite Framework nonché dei limiti operativi e ne monitora il rispetto durante l'arco dell'anno;
- determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione e il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica, effettuando analisi di scenario e stress test;
- cura i livelli delle riserve tecniche e verifica l'adeguatezza degli accantonamenti in collaborazione con le altre funzioni interessate;
- monitora gli interventi di ottimizzazione del capitale, compresi gli impatti e l'efficacia delle strategie di risk transfer, delle riserve e della liquidità;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio sottoponendole al Consiglio di Amministrazione;
- predisporre la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione e alle funzioni interessate.

All'interno della funzione *Risk management* di SACE è presente una struttura *ad hoc* che ha l'obiettivo di realizzare un presidio permanente del framework metodologico per la definizione, implementazione e validazione delle metodologie per l'individuazione e la quantificazione dei rischi operativi.

La struttura supporta le funzioni di *Risk management* delle singole società del Gruppo, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione dei rischi operativi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario a livello di perimetro SACE.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla *Policy* "Gestione dei rischi operativi" che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi nell'attuazione delle attività di:

- valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi - Risk Self Assessment (RSA);
- raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili a eventi di rischio operativo - Loss Data Collection (LDC);
- definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio residuo riscontrato nei processi aziendali;
- valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l'implementazione di framework di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

Nel 2020 la struttura Rischi operativi ha sviluppato un presidio di controllo e monitoraggio del cyber risk attraverso l'introduzione di indicatori di performance e di rischio al fine di assicurare una misurazione efficace del sistema di gestione di questa tipologia di rischio nel continuo.

L'obiettivo è di individuare interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

L'adozione del framework di gestione dei rischi operativi consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione:** ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ne definisce gli indirizzi strategici e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia.
- **Comitato Controllo e Rischi:** supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive.
- **Comitato di Management:** esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle Società controllate e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle Società controllate.
- **Comitato Rischi valutativo:** valuta le proposte di operazioni in delega al Consiglio di Amministrazione (assunzione, variazioni, accordi di ristrutturazione, indennizzi, recuperi commerciali, accordi recuperi politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione una *risk opinion*.
- **Comitato Rischi:** supporta il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato di Controllo e Rischi nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, contribuendo alla definizione delle strategie e delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi. Valuta e segnala, coerentemente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal *Risk management*, orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio. Si esprime, coerentemente con le linee guida definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio e interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità, sulla base delle risultanze emerse dal processo di monitoraggio dei rischi, dall'analisi dei livelli di concentrazione e dalla verifica del rispetto dei limiti operativi.
- **Comitato Investimenti:** definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Propone all'organo deliberante l'aggiornamento delle linee guida sulla gestione finanziaria.

3.14 La riassicurazione

La riassicurazione rappresenta un importante strumento di business per l'ottimizzazione e la mitigazione dei rischi e riveste un ruolo fondamentale nell'ambito del più ampio sistema di controllo e gestione integrata dei rischi aziendali.

Al 31 dicembre 2020 la forma di cessione dei rischi più rilevante per SACE è rappresentata dalla riassicurazione con il Ministero dell'economia e delle finanze di cui al Decreto Legge 23 dell'8 aprile 2020 (Decreto Liquidità), convertito con modificazioni dalla Legge n.40 del 5 giugno 2020, che ha ampliato sui rischi in portafoglio le percentuali di riassicurazione rispetto alla precedente Convenzione sottoscritta nel 2014 con il Ministero dell'economia e delle finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 e registrata alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, e che regolava la cessione in proporzionale dei rischi che possono determinare in capo a SACE elevati livelli di concentrazione. Più in particolare, con riferimento alla riassicurazione dei rischi, il Decreto Liquidità ha previsto:

- a) il rilascio *ex lege* della garanzia dello Stato su n.13 operazioni nel settore crocieristico, deliberate da SACE nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020, per le quali SACE aveva presentato istanza di riassicurazione nell'ambito della Convenzione tra Ministero dell'economia e delle finanze e SACE ai sensi dell'art.6, comma 9-bis del D.L. n.269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge n.326 del 24 novembre 2003;
- b) l'autorizzazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2020 a rilasciare la garanzia dello Stato a favore di SACE ai sensi del citato D.L. n.269/2003, entro specifici limiti stabiliti per il settore crocieristico e per il settore difesa per operazioni con controparte sovrana da deliberare nell'anno in corso;
- c) la cessione in riassicurazione al Ministero dell'economia e delle finanze, fino al raggiungimento della quota del 90%, degli impegni in essere di SACE alla data di entrata in vigore del D.L. n.23/2020, con talune specifiche esclusioni legate a posizioni particolarmente deteriorate dal punto di vista del profilo di rischio;

d) l'introduzione di un *interim period* per il periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del D.L. 23/2020 e il 31 dicembre 2020, con la possibilità di cessione al 90% degli impegni assunti da SACE in tale periodo con specifico Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (a cui SACE non ha fatto ricorso nel 2020).

In aggiunta alla riassicurazione statale, e in considerazione della crescita dei volumi registrata negli ultimi anni, al fine di mitigare le concentrazioni presenti nel portafoglio, è stata inoltre attivata la riassicurazione con controparti private, fra cui Lloyd's di Londra, come ulteriore strumento per il raggiungimento degli obiettivi di SACE e che fornisce un continuo confronto con il mercato.

Completano i canali di riassicurazione gli accordi di cessione con le altre Export Credit Agency.

Attraverso la riassicurazione si intende ripartire il rischio con controparti specializzate e di elevato merito di credito al fine di:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione.

Nella scelta della tipologia di copertura riassicurativa si tiene conto dell'obiettivo di ottimizzare il *trade off* tra impatto finanziario del costo della copertura e beneficio in termini di mitigazione del rischio. In tale ambito, la Funzione riassicurazione ricerca e propone le soluzioni riassicurative e gestisce i processi operativi connessi al loro utilizzo, garantendo la coerenza tra il piano delle cessioni e la strategia riassicurativa approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La strategia riassicurativa di SACE ha previsto, negli anni, l'utilizzo di varie forme di riassicurazione, in particolare:

- Coperture proporzionali in quota (*quota share*): utili principalmente all'aumento della capacità sottoscrittiva. Tali coperture prevedono una cessione proporzionale del premio al riassicuratore, pari alla quota ceduta del rischio, e la retrocessione da parte del riassicuratore di commissioni a copertura dei costi sostenuti per l'assunzione e la gestione del contratto (*ceding commission*). In caso di sinistro il riassicuratore è obbligato per la sua quota al pagamento dell'indennizzo;
- Coperture proporzionali in eccesso (*surplus*): finalizzate all'aumento della capacità sottoscrittiva verso debitori/paesi/settori verso cui la società ha raggiunto i propri limiti sottoscrittivi;
- Coperture non proporzionali (*Excess of Loss* o *Stop Loss*): utilizzate per l'efficientamento del portafoglio garanzie di SACE in termini di *capital relief* o stabilizzazione del Conto tecnico, agiscono nel senso di limitare entro importi predefiniti il costo massimo dell'indennizzo in caso di sinistro;
- Coperture su base facoltativa, per la copertura di singoli rischi o di sottoinsiemi omogenei di rischi, sia su base trattato, attraverso la cessione automatica di rischi relativi a specifici anni di sottoscrizione.

Al 31 dicembre 2020, su un portafoglio di operazioni perfezionate complessivamente pari a euro 70 miliardi, risultano ceduti in riassicurazione euro 57 miliardi (82%). Circa l'89% di tali cessioni risulta in riassicurazione con il MEF e comprende la cessione effettuata ai sensi del punto c) di cui sopra; una quota pari al 10% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale; una quota marginale, pari all'1%, è infine rappresentata dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali.

Con riferimento alle cessioni effettuate nel corso del 2020, a fronte di operazioni perfezionate per complessivi euro 14,9 miliardi, sono stati riassicurati circa euro 8,4 miliardi, di cui (i) euro 6,0 miliardi ceduti al MEF ai sensi degli art.6.1b e 6.1c della Convenzione SACE-MEF al netto della cessione effettuata ai sensi del punto c) di cui sopra, (ii) euro 2,3 miliardi ceduti al Trattato di riassicurazione con il mercato privato e (iii) euro 88 milioni ceduti al mercato privato facoltativo.

Relativamente alla cessione in riassicurazione con controparti private, nel corso del 2020 è stato rinnovato il trattato in *quota share* (Trattato) con decorrenza 1° gennaio 2020 e valido sul portafoglio deliberato nell'anno in corso.

3.15 Le Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione

Con riferimento al prodotto Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione (L.80/2005, art.11-quinquies), rispetto all'anno precedente si è registrata una decrescita nel numero delle operazioni deliberate (-42%), degli impegni (-22%) e dei premi deliberati (-24%).

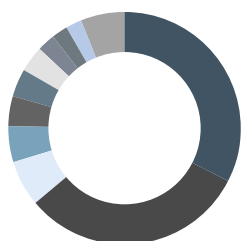
Nel 2020 è stato supportato il sistema con circa euro 133,7 milioni di impegni sottoscritti (170,8 milioni nel 2019) a fronte di finanziamenti erogati per euro 263,9 milioni (nel 2019 erano circa euro 341,8 milioni).

Il 71% delle garanzie è stato rilasciato a favore di Pmi (in termini di numero di operazioni), a cui corrisponde circa il 40% degli impegni sottoscritti, mentre la restante parte ad imprese con fatturato compreso tra euro 50 e 250 milioni.

Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2020	Portafoglio totale	di cui Pmi
Importo finanziamenti garantiti	€ 263,9 mln	€ 109,8 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 133,7 mln	€ 52,5 mln

Il portafoglio accumulato non presenta concentrazioni particolari in termini di area geografica con le regioni del Centro Sud al 26,2% del totale degli impegni assunti, il Centro Nord al 16,3%, Nord Ovest al 32,2% e le regioni del Nord Est 25,3%¹³.

Garanzie emesse nell'esercizio 2020 per Settore Industriale



32,7%

Automobilistico

31,4%

Servizi non finanziari

6,5%

Navale

4,9%

Infrastrutture e costruzioni

4,2%

Industria metallurgica

3,8%

Chimico/petrochimico

3,6%

Industria meccanica

2,6%

Tessile

2,3%

Agroalimentare

2,1%

Altre industrie

6,0%

Altri settori

3.16 Nuova operatività del 2020 (D.L. Liquidità, D.L. Rilancio, D.L. Semplificazioni)

Si riporta di seguito una sintesi sulle forme tecniche introdotte nel 2020: "Garanzia Italia", "Assicurazione del Credito a breve termine", "Green New Deal".

3.16.1 Garanzia Italia (art.1 D.L. Liquidità)

Nel periodo dal 20/04/2020 (data di entrata in esercizio della garanzia ex articolo 1 del D.L. 23 dell'8 aprile 2020, di seguito D.L. Liquidità) e fino al 31/12/2020, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Garanzia Italia", le garanzie emesse sono state 1.401, per un importo totale di finanziamento pari a euro 20.769 milioni e importo massimo garantito¹⁴ pari euro 19.409 milioni. Di queste oltre il 99% hanno seguito un iter semplificato con concessione della garanzia in meno di due giorni lavorativi (1.394 in iter semplificato).

Le garanzie emesse risultano così suddivise per forma tecnica:

Forma Tecnica	N. Garanzie	Importo finanziato € mln	Importo max garantito € mln
Finanziamento	1.382	20.659	19.303
Factoring	12	101	97
Leasing	6	6,7	6,4
Titoli di Debito	1	1,9	1,7
Totale complessivo	1.401	20.769	19.408

¹³ La suddivisione territoriale adottata rispecchia l'organizzazione della Società per sedi territoriali.

Di seguito il dettaglio per le n.4 macro-aree:

- Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;

- Nord Est: Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;

- Centro Nord: Emilia Romagna, Marche, Umbria;

- Centro Sud: Toscana, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna.

¹⁴ L'importo garantito corrisponde al capitale più oneri accessori e interessi, al netto della percentuale di copertura, al momento dell'emissione della garanzia.

La distribuzione per area geografica risulta così composta: Nord 66% (920 garanzie per euro 16.109 milioni), Centro 21% (304 garanzie per euro 3.032 milioni), Sud e Isole 13% (177 garanzie per euro 1.627 milioni).

I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state emesse risultano il settore Automobilistico (32,7%), il settore Servizi non finanziari (31,4%) e il settore Navale (6,5%).

In termini di scopo le garanzie sono state emesse per Capitale circolante (77,0%), per Costo del personale (13,3%), per Investimenti (9,5%) e per Canone affitti (0,2%).

Le garanzie erogate entro il 31/12/2020 sono state 1.183, per un importo totale di finanziamento pari a euro 19.154 milioni e importo massimo garantito di euro 17.793 milioni. A fronte delle garanzie erogate al 31 dicembre 2020 risultano commissioni versate per euro 54,3 milioni e crediti da incassare per euro 11 milioni.

I costi di gestione per Garanzia Italia ammontano a euro 7,4 milioni, quali spese sostenute da SACE sia per la messa in esercizio dell'operatività, ivi inclusi aggiornamenti a seguito degli emendamenti emanati in sede di Decreto di Conversione, sia per l'emissione dei contratti pervenuti e controlli effettuati. Al 31 dicembre 2020 il plafond disponibile risulta pari a:

- euro 148.525 milioni per garanzie a favore di Grandi imprese
- euro 29.708 milioni per garanzie a favore di Pmi.

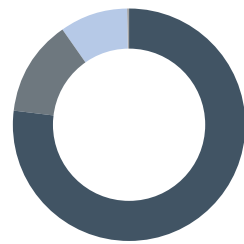
3.16.2 Assicurazione del credito breve termine (art.35 D.L. "Rilancio")

La Convenzione SACE-Riassicurati ai sensi dell'articolo 35 del D.L. 34 del 19 maggio 2020 è entrata in vigore in data 5 novembre 2020. Alla Convenzione hanno aderito cinque Compagnie di assicurazione crediti operanti in Italia e rappresentanti l'86% del mercato (sulla base dei premi 2019), a copertura di circa 14.051 assicurati di cui l'80% Pmi. I massimali assicurati al 30 settembre 2020 risultano pari a euro 166,3 miliardi, su circa 1,4 milioni di debitori. La distribuzione per area geografica risulta: Italia (71,5%), Altri paesi Ue (18%), Paesi CSI (4,2%), Americhe (3%), Asia-Oceania (2,9%), Africa (0,4%).

I premi di riassicurazione per saldi al 30 settembre sono stati pari a euro 96,8 milioni; le commissioni riconosciute secondo la Convenzione pari a euro 33,4 milioni ed indennizzi da corrispondere per euro 15.472, per un saldo netto di euro 63,3 milioni. Il plafond disponibile risulta pari a euro 1.999,9 milioni.

I costi di gestione sostenuti da SACE per la messa in esercizio dell'operatività, principalmente riconducibili all'emissione degli atti di sottoscrizione e ai controlli sui flussi informativi gestionali e contabili pervenuti, sono stati pari a euro 0,6 milioni.

Garanzie emesse nell'esercizio 2020 per Scopo



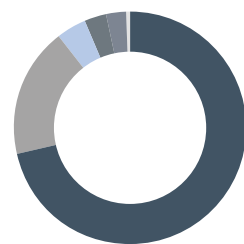
77,0%
Capitale circolante

13,3%
Costo del personale

9,5%
Investimento

0,2%
Canone affitti

Massimali per Area geografica



71,5%
Italia

17,9%
Paese Ue (esclusa Italia)

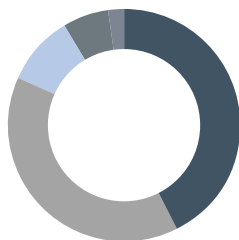
4,2%
Paesi extra Ue - CSI

3,0%
Americhe

2,9%
Asia-Oceania

0,4%
Africa

Garanzie deliberate per importo finanziato nell'esercizio 2020 per Settore Industriale



42,7%
Rinnovabili

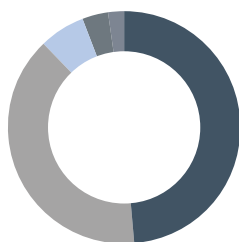
39,0%
Industria metallurgica

9,8%
Navale

6,5%
Infrastrutture e costruzioni

2,0%
Altre industrie

Garanzie deliberate per importo finanziato nell'esercizio 2020 per Obiettivo



48,8%
Prevenzione e riduzione inquinamento

39,0%
Economia circolare

6,5%
Mobilità sostenibile e intelligente

3,7%
Mitigazione del cambiamento climatico

2,0%
Protezione acque e risorse marine

3.16.3 Green New Deal (art.76 D.L. Semplificazioni)

La Convenzione SACE-MEF ai sensi dell'articolo 64 del D.L. 76 del 16 luglio 2020 è entrata in vigore in data 18 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2020 le garanzie deliberate sono state 7 per un importo finanziato pari a euro 614,8 milioni (quota capitale) ed un importo garantito per euro 325,4 milioni (di cui euro 294,1 milioni in quota capitale). Di queste, alla suddetta data ne sono state emesse 3 per un importo finanziato (quota capitale) di euro 302,6 milioni.

I principali settori industriali nei quali le garanzie sono state deliberate sono stati: il settore Rinnovabili (42,7%), il settore Industria Metallurgica (39,0%) e il settore Navale (9,8%).

I principali obiettivi per i quali le garanzie sono state deliberate sono stati: la Prevenzione e Riduzione Inquinamento (48,8%), l'Economia Circolare (39,0%) e la Mobilità Sostenibile e Intelligente (6,5%).

Al 31 dicembre 2020 il plafond disponibile in quota capitale risulta pari a euro 2.206 milioni. A fronte delle garanzie emesse al 31 dicembre 2020 risultano premi di competenza pari a euro 1,1 milioni. I costi di gestione ammontano a euro 0,7 milioni, quali spese sostenute da SACE sia per la messa in esercizio dell'operatività, sia per le attività di istruttoria ed emissione dei contratti pervenuti.

3.17 Risorse umane

Al 31 dicembre 2020 il personale dipendente in SACE ammonta a 580 unità, in crescita di 4 unità rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 63 risorse e 59 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	37	6%
Funzionari	306	53%
Impiegati	237	41%
Totale	580	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 30 anni	18%	+7%
Da 31 a 40 anni	31%	+1%
Da 41 a 50 anni	31%	+8%
Oltre i 50 anni	20%	-13%

Ripartizione del personale per titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	84%	+6%
Diploma	16%	-21%

Nel corso del 2020, per quanto riguarda la formazione, sono proseguite le attività volte all'acquisizione e al consolidamento delle competenze tecnico-specialistiche e alla diffusione delle conoscenze relative al business e allo sviluppo delle competenze trasversali.

A causa della pandemia da Covid-19 sono stati riprogrammati nei contenuti e nella modalità di erogazione tutti i percorsi formativi già previsti a inizio anno. Si è trattato di affrontare, contemporaneamente e in poco tempo, aggiornamenti tecnologici e cambiamenti culturali. I primi hanno consentito di continuare a erogare, da remoto, tutta la formazione pianificata; i secondi hanno permesso di vivere la crisi pandemica come una opportunità di crescita e di sviluppo personale. Ai tipici percorsi della formazione aziendale (manageriale, comportamentale, informatica, linguistica, tecnica specialistica e tecnica business) ne sono stati affiancati altri pensati per facilitare e accompagnare le trasformazioni in atto. Tra questi, ad esempio: i) il Digital Transformation Lab, mirato a creare e consolidare un nuovo *mindset* digitale e ad approfondire strumenti, metodologie e tecnologie digitali; ii) la formazione manageriale per la gestione dei team da remoto (Group Coaching) dedicata a

tutti i responsabili; iii) la formazione rivolta a tutta la popolazione sull'utilizzo di Microsoft Teams; iv) l'erogazione di webinar per diffondere la conoscenza dei nuovi prodotti (es. Garanzia Italia) e delle nuove normative nate per reagire alla crisi economica generata dalla pandemia. Inoltre, il portale eLearning è stato rivisitato, riorganizzato e dotato di un'aula virtuale dove si sono svolte, in maniera sincrona, tutte le sessioni formative legate all'attività tipica del Polo. Complessivamente sono state erogate, per il 2020, 15.901 ore per SACE.

Nel 2020 è proseguito il programma Early Career Program, un percorso di inserimento per i neoassunti della durata di tre anni attraverso un piano di formazione e sviluppo finalizzato alla valorizzazione dei giovani. Il programma ha visto coinvolte 43 risorse (19 a tempo determinato, 24 a tempo indeterminato). Sono state implementate tutte le iniziative del programma: i project work su temi strategico-aziendali, gli assessment del potenziale e i corsi di formazione sulle *soft skill* e anche la prima edizione di mentoring che ha visti coinvolti mentori volontari di I e II linea.

Il processo di valutazione della performance ha coinvolto tutta la popolazione aziendale; la valutazione, riferita alla prestazione dell'anno precedente, ha avuto come oggetto le competenze tecniche, le competenze trasversali (attitudini al ruolo), le attività e gli obiettivi di ognuno, e ha previsto un feedback strutturato e la condivisione di un piano formativo.

In ottica di rafforzamento del welfare aziendale, anche per l'anno 2020, è stato proposto un piano di flexible benefit. I dipendenti hanno potuto beneficiare di tale strumento, sia quale credito una tantum per il rinnovo del CIA, sia per la conversione del PAV (Premio Aziendale Variabile), utilizzando i relativi importi nell'acquisto di beni e servizi e aumentando il proprio netto in busta paga.

Nel 2020 è entrato in vigore il nuovo CIA di SACE, caratterizzato dal potenziamento degli istituti a maggior valenza sociale: polizza sanitaria, check up, previdenza integrativa, sostegno alla genitorialità.

Infine, con l'obiettivo di mantenere il processo di ricambio generazionale avviato negli ultimi anni, è stato attivato per SACE il fondo di solidarietà previsto dagli accordi di settore, che ha riscontrato un alto livello di adesione consentendo a 25 colleghi di uscire con un esodo incentivato e percepire in anticipo l'assegno pensionistico.

3.18 Contenzioso

Al 31 dicembre 2020 il contenzioso passivo di SACE è costituito da 14 posizioni, con *petitum* complessivo di circa euro 29 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende 7 posizioni con *petitum* complessivo di circa euro 157 milioni.

Nell'ambito dei contenziosi attivi si segnalano ulteriori 48 giudizi instaurati per il riconoscimento della natura privilegiata ex D.Lgs.123/1998 di crediti complessivamente vantati da SACE per circa 59 milioni di euro nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese. Risultano inoltre 3 contenziosi giuslavoristici.

3.19 Corporate Governance

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n.231/01

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato - da ultimo in data 28 maggio 2020 - il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo n.231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del sistema dei controlli interni, l'Organismo di vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;

- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata ad un Organismo di vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. L'Organismo di vigilanza è costituito da tre componenti che devono possedere determinate caratteristiche professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di vigilanza si riunisce almeno una volta l'anno con gli Organismi di vigilanza delle altre Società del perimetro SACE per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

Codice etico

Il Codice etico descrive i principi che ispirano i rapporti di SACE e delle proprie Controllate con gli stakeholder. Il Codice etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato. La sua adozione esprime la volontà di SACE di rendere concreti nella vita aziendale quotidiana i principi etici di gestione economica. Il Codice riconosce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e ai valori a cui gli stakeholder con i quali SACE intrattiene rapporti devono attenersi ed è una componente del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01. Il Codice richiede che anche i soggetti esterni con cui SACE ha rapporti agiscano nei suoi confronti con regole e modalità ispirate agli stessi principi. Il Codice viene portato a conoscenza degli stakeholder interni ed esterni mediante pubblicazione nei siti internet e intranet delle singole aziende e viene inviato per email a tutti i dipendenti. Il Codice etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che SACE riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; efficacia ed efficienza dei processi aziendali; tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.
- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.

- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di *Internal auditing*, della quale verifica la sussistenza delle necessarie autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

- Controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- Controlli di secondo livello. La funzione di *Risk management* assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. Mentre la funzione Compliance e Antiriciclaggio assicura, secondo un approccio *risk based*, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nonché del rischio reputazionale connesso alle operazioni di business;
- Controlli di terzo livello. La funzione di *Internal auditing* assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

Internal auditing

L'*Internal auditing* svolge, per SACE e le sue Controllate, un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e *assurance* al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. Il mandato dell'*Internal auditing*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'*Internal auditing* effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo, promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'*Internal auditing* e al Codice etico dell'Institute of Internal auditors (IIA).

Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e le modalità di nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari contenute nell'art. 13 dello Statuto di SACE S.p.A.

Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)

10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.Lgs. n.58 del 1998 e successive modificazioni).

10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo

criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.

10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

10.8. L'Amministratore Delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.20 Gli interventi in campo ambientale, sociale e culturale

SACE tutela attivamente l'ambiente con azioni di efficientamento energetico, di riduzione dell'impatto ambientale attraverso iniziative di mobilità eco-friendly (utilizzo nella flotta aziendale di auto ibride, incentivazione all'uso di biciclette, scooter e monopattini elettrici attraverso convenzioni a favore dei dipendenti, smartworking), con riduzione dell'utilizzo di fonti fossili (installazione impianto fotovoltaico, stipula di un contratto per l'erogazione di sola energia verde per la sede di Roma), con il riciclo dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata, con la riduzione dell'utilizzo della plastica attraverso il progetto Zero Plastica, con la riduzione dell'utilizzo della carta attraverso lo sviluppo della digitalizzazione e campagne *paperless* per lo smaltimento della carta presente negli uffici, con il coinvolgimento delle strutture del business nell'improntare le loro attività in un'ottica green. Per favorire lo sviluppo delle attività di tutela ambientale è stato creato un gruppo di lavoro trasversale *ad hoc*.

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, nell'ambito dell'emergenza sanitaria Covid-19, ha supportato nel mese di giugno 2020 l'Ospedale Giovanni XXIII di Bergamo ed ha sostenuto nel mese di dicembre 2020 "l'Albero della Vita", una organizzazione no-profit che aiuta famiglie e bambini in situazioni di disagio sociale.

3.21 Società controllate e Società capogruppo

Con riferimento ai rapporti con l'azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A. si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2020, sono state poste in essere garanzie assicurative che hanno generato un incasso per premi di euro 180 milioni (euro 127,9 milioni nel 2019). Nel portafoglio degli investimenti finanziari di SACE è presente un titolo obbligazionario del valore nominale complessivo pari a euro 54 milioni emesso dall'azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A. e già presente in portafoglio al 31 dicembre 2019, e tre titoli obbligazionari del valore nominale complessivo pari a euro 300 milioni acquistati da SACE nel primo semestre 2020. Inoltre al 31 dicembre 2020 risultano euro 3.203,8 milioni riferiti al deposito libero presso Cassa depositi e prestiti S.p.A., euro 127,2 milioni relativi a crediti per margini attivi e operazioni di *asset swap* e *IRS* per un nozionale complessivo di euro 1.314 milioni.

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE ha posto in essere con le Società controllate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione con la controllata SACE BT;
- depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del Gruppo (CDP, SACE Fct, SIMEST, SACE BT, SACE SRV).

Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle Società controllate:

- SACE Fct (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di euro 3,4 milioni determinata principalmente dalle rettifiche di valore registrate nell'anno per effetto del deterioramento del portafoglio;
- la controllata SIMEST (posseduta al 76,005%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 4,6 milioni, riconducibile principalmente a proventi derivanti da partecipazioni e commisioni attive;
- SACE BT (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di euro 6,3 milioni riconducibile principalmente al risultato negativo del conto tecnico, influenzato da maggiori accantonamenti alla Riserva premi e da alcuni *large claims* dell'esercizio.

3.22 Altre informazioni

Di seguito, altre informazioni relative alla gestione:

- In virtù dell'adesione di SACE al consolidato fiscale di Cassa depositi e prestiti S.p.A. per il triennio 2019-2021, l'IRES corrente è stata contabilizzata come onere da consolidato fiscale verso la Controllante.
- Nel corso del 2020 SACE ha concluso la procedura di "*patent box*" avviata a dicembre 2015 con la definizione, in contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa dell'utilizzo diretto dei cosiddetti beni "intangibili". Con l'accordo sottoscritto il 16 dicembre l'agevolazione "*patent box*" è stata quantificata per gli anni 2015-2019 complessivamente in euro 3.828 mila, con un effetto di Conto economico positivo a valere sulle imposte dell'esercizio per euro 1.180 mila.
- Con riferimento alla "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016, si precisa che la Società si è avvalsa dell'esonero previsto dall'art.6, comma 1, del citato Decreto, in quanto la Dichiarazione viene predisposta a livello consolidato dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A.

3.23 Prospettive per il 2021 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2021 si prospetta come un anno di transizione verso l'uscita dall'emergenza sanitaria, spinto da un lato da fattori positivi legati alla disponibilità di una pluralità di vaccini e dall'altro esposto a shock avversi causati da nuove ondate del contagio, alimentate da varianti del virus caratterizzate da un'alta capacità di trasmissione. Presumibilmente la prima parte dell'anno vedrà il mantenimento delle misure restrittive ampiamente diffuse su scala globale (soprattutto nel primo trimestre), con allentamenti nel secondo semestre in concomitanza con l'avanzamento delle campagne di vaccinazione di massa. Nonostante il contesto sia ancora incerto e vulnerabile, le proiezioni del *consensus* convergono verso una ripresa dell'economia mondiale per quest'anno (+5% secondo Oxford Economics, un ritmo relativamente inferiore rispetto a quello indicato dal Fondo monetario internazionale e pari a +5,5%), più marcata per i Paesi emergenti.

Nel 2021 il Pil dell'Italia è atteso recuperare parzialmente terreno con un'espansione stimata intorno al 4,5% secondo Oxford Economics, più ottimista rispetto alle proiezioni del Fondo monetario internazionale (+3,0%) e della Banca d'Italia¹⁵ (+3,5%). La ripresa sarà trainata sia dalla domanda domestica – in particolare gli investimenti – sia dalla componente estera.

In questo contesto macroeconomico SACE assumerà un ruolo fondamentale per il sostegno delle imprese italiane e il rilancio dell'economia e dell'export che ne rappresenta una componente rilevante.

Tale strategia per il rilancio, a partire dal 1° gennaio 2021, verrà attuata nell'ambito del nuovo assetto di ripartizione dei nuovi impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi non di mercato previsto dal D.L. Liquidità (nella misura del 10% di assunzione da parte di SACE e del 90% da parte dello Stato) e disciplinato da una specifica convenzione sottoscritta da SACE e dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 26 novembre 2020 e approvata dal CIPE.

Nei primi mesi dell'esercizio 2021 sono proseguite le attività per la determinazione del riassetto del Gruppo SACE in attuazione del disposto di cui all'articolo 67, comma 2 del Decreto Legge n.104 del 14 agosto 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.126 del 13 ottobre 2020 ("Decreto Agosto"). Tale norma ha previsto infatti che *"Previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei Conti, è determinato il riassetto del gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti"*. A seguito delle negoziazioni intercorse, MEF e CDP hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di SIMEST, da CDP al MEF. Conseguentemente a SACE è stato richiesto di cedere a CDP l'intera propria partecipazione in SIMEST. Si fa presente che tale operazione di riassetto – tutt'ora in corso – potrà dispiegare i propri effetti dal momento in cui sarà emanato e registrato dalla Corte dei Conti il decreto interministeriale MEF - MAECI che ne determinerà le caratteristiche. Ad oggi detto decreto non risulta ancora emanato.

Roma, 23 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Pierfrancesco Latini



02

Stato patrimoniale
e Conto economico

Allegato I

<u>Società</u>	<u>SACE S.p.A.</u>	
<u>Capitale sociale sottoscritto</u>	<u>euro 3.730.323.610</u>	<u>Versato euro 3.730.323.610</u>
<u>Sede in</u>	<u>ROMA</u>	
<u>Esercizio</u>	<u>STATO PATRIMONIALE</u> <u>2020</u>	
	(valore in euro)	

Stato patrimoniale attivo

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		
	a) rami Vita	3	
	b) rami Danni	4	5
	2. Altre spese di acquisizione	6	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
	4. Avviamento	8	
	5. Altri costi pluriennali	9	2.478.655
			10
			2.478.655
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	59.306.552
	2. Immobili ad uso di terzi	12	876.432
	3. Altri immobili	13	
	4. Altri diritti reali	14	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	60.182.984
II	- Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	
	b) controllate	18	395.470.723
	c) consociate	19	
	d) collegate	20	9.339.341
	e) altre	21	404.810.065
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	353.995.725
	b) controllate	24	
	c) consociate	25	
	d) collegate	26	
	e) altre	27	353.995.725
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	
	b) controllate	30	
	c) consociate	31	
	d) collegate	32	
	e) altre	33	758.805.789
		34	da riportare
			35
			758.805.789
			2.478.655

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
183			
184	185		
	186		
	187		
	188		
	189	2.928.800	190 2.928.800
	191	59.913.953	
	192	932.435	
	193		
	194		
	195	196 60.846.387	
197			
198	401.555.708		
199			
200	8.699.470		
201	202 410.255.178		
203	83.762.186		
204			
205			
206			
207	208 83.762.186		
209			
210			
211			
212			
213	214	215 494.017.364	
	da riportare		2.928.800

Stato patrimoniale attivo

		riporto				Valori dell'esercizio
						2.478.655
C.	INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	15.261.144			
	b) Azioni non quotate	37				
	c) Quote	38		39	15.261.144	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	135.347.077	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	3.538.377.169			
	b) non quotati	42				
	c) obbligazioni convertibili	43		44	3.538.377.169	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	1.794.535			
	b) prestiti su polizze	46				
	c) altri prestiti	47		48	1.794.535	
	5. Quote in investimenti comuni			49		
	6. Depositi presso enti creditizi			50	1.299.090.131	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	21.083.387	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	5.010.953.445	
				53	44.076	54 5.829.986.294
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55		
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56		
						57
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I	- RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	58	3.066.005.958			
	2. Riserva sinistri	59	261.420.364			
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60				
	4. Altre riserve tecniche	61		62	3.327.426.322	
II	- RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	63				
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64				
	3. Riserva per somme da pagare	65				
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66				
	5. Altre riserve tecniche	67				
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69		70 3.327.426.322
			da riportare			9.159.891.272

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.928.800
216	365.448			
217				
218	219 365.448			
	220 150.594.302			
221	3.856.542.630			
222				
223	224 3.856.542.630			
225	2.168.455			
226				
227	228 2.168.455			
	229			
	230			
	231 29.015	232 4.009.699.849		
		233 53.040	234 4.564.616.641	
		235		
		236		
			237	
	238 1.128.864.329			
	239 100.825.899			
	240			
	241 26.123.327	242 1.255.813.555		
	243			
	244			
	245			
	246			
	247			
	248	249	250 1.255.813.555	
	da riportare		5.823.358.996	

Stato patrimoniale attivo

		riporto				Valori dell'esercizio
						9.159.891.272
E.	CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	58.118.715			
	b) per premi degli es. precedenti	72	22.604.884	73	80.723.599	
	2. Intermediari di assicurazione			74		
	3. Compagnie conti correnti			75		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	348.201.339	77	428.924.938	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	138.138.163			
	2. Intermediari di riassicurazione	79		80	138.138.163	
III	- Altri crediti			81	312.546.273	82 879.609.374
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	1.423.852			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84		
	3. Impianti e attrezzature			85	1.260	
	4. Scorte e beni diversi	86	64.572	87	1.489.684	
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	34.237.554.285			
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	906	90	34.237.555.192	
III	- Azioni o quote proprie					
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	51.494			
	2. Attività diverse	93	29.804.617	94	29.856.111	95 34.268.900.986
G.	RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	23.713.448	
	2. Per canoni di locazione					
	3. Altri ratei e risconti			97		
				98	1.446.474	99 25.159.922
	TOTALE ATTIVO					100 44.333.561.554

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			5.823.358.996	
251	26.164.318				
252	4.790.985	253	30.955.303		
	254				
	255				
	256	403.870.854	257	434.826.158	
	258	16.505.726			
	259		260	16.505.726	
			261	278.683.593	
				262	730.015.476
	263	1.415.950			
	264				
	265	1.996			
	266	59.368	267	1.477.315	
	268	5.154.706.613			
	269	3.791	270	5.154.710.404	
			271		
	272	33.320			
	273	22.462.327	274	22.495.646	
				275	5.178.683.365
			276	25.664.713	
			277		
			278	952.034	
			279	26.616.748	
			280	11.758.674.585	

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.323.610
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.304.602
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	281.102.178
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni della Controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	408.758.159
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	232.179.831
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	79.722.088
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
		110	4.775.390.468
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			
		111	500.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	3.729.010.236
2.	Riserva sinistri	113	506.127.975
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115	
5.	Riserve di perequazione	116	740.204.417
		117	4.975.342.628
II - RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
3.	Riserva per somme da pagare	120	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122	
		123	4.975.342.628
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	
da riportare		127	10.250.733.096

Valori dell'esercizio precedente

	281	3.730.323.610	
	282	43.304.602	
	283		
	284	274.023.092	
	285		
	286		
	287	401.498.705	
	288	172.441.123	
	289	141.581.727	
	501		290 4.763.172.858
			291 500.000.000
292	2.980.302.434		
293	474.607.489		
294			
295			
296	703.951.315	297 4.158.861.238	
298			
299			
300			
301			
302		303	304 4.158.861.238
	305		
	306		307
da riportare			9.422.034.096

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

				Valori dell'esercizio	
	riporto				10.250.733.096
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128			
2.	Fondi per imposte	129	36.302.052		
3.	Altri accantonamenti	130	54.379.016	131	90.681.068
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133			
2.	Compagnie conti correnti	134			
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	29.506.698		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	29.506.698
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.674.653.190		
2.	Intermediari di riassicurazione	139		140	1.674.653.190
III - Prestiti obbligazionari					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
V - Debiti con garanzia reale					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146			
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.518.298		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.653.224		
4.	Debiti diversi	149	22.902.272	150	26.073.794
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	31.926		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152			
3.	Passività diverse	153	31.141.094.010	154	31.141.125.936
	da riportare			155	33.973.727.310
					44.315.141.474

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		9.422.034.096
		308	
		309 19.720.128	
		310 88.107.636	311 107.827.764
			312
313			
314			
315 30.183.299			
316	317 30.183.299		
318 96.341.435			
319	320 96.341.435		
		321	
		322 64.252.912	
		323	
		324 1.985.538.090	
		325 5.220.572	
326			
327 1.365.562			
328 1.592.616			
329 21.717.337	330 24.675.515		
331 51.679			
332			
333 4.196.756	334 4.248.435	335 2.210.460.258	
da riportare			11.740.322.118

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

				Valori dell'esercizio	
	riporto				44.315.141.474
H. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi		156	17.204.577		
2. Per canoni di locazione		157			
3. Altri ratei e risconti		158	1.215.503	159	18.420.079
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160	44.333.561.554

Valori dell'esercizio precedente

riporto		11.740.322.118	
	336	17.198.630	
	337	301.099	
	338	852.738	339 18.352.467
			340 11.758.674.585

Allegato II

<u>Società</u>	<u>SACE S.p.A.</u>	
<u>Capitale sociale sottoscritto</u>	<u>euro 3.730.323.610</u>	<u>Versato euro 3.730.323.610</u>
<u>Sede in</u>	<u>ROMA</u>	
<u>Esercizio</u>	<u>CONTO ECONOMICO</u>	
	<u>2020</u>	
	(valore in euro)	

Conto economico

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI							
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
a) Premi lordi contabilizzati		1	736.911.128				
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	341.349.623				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	748.707.801				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	(459.025.674)	5		105.879.378	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)						6	7.043.057
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						7	13.497.184
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
a) Importi pagati							
aa) Importo lordo	8		182.732.888				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	9	19.168.908		10	163.563.980		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori							
aa) Importo lordo	11		(51.920.146)				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	12	(4.491.679)		13	(47.428.467)		
c) Variazione della riserva sinistri							
aa) Importo lordo	14		31.520.485				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	15	160.594.465		16	(129.073.980)	17	(12.938.467)
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						18	26.123.327
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						19	586.612
7. SPESE DI GESTIONE:							
a) Provvigioni di acquisizione		20					
b) Altre spese di acquisizione		21	23.671.055				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22					
d) Provvigioni di incasso		23	12.369.728				
e) Altre spese di amministrazione		24	62.135.036				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	48.492.754	26		49.683.064	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						27	7.584.555
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE						28	36.253.103
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)						29	19.127.425

Valori dell'esercizio precedente

		111	565.449.334		
		112	208.920.808		
		113	63.982.149		
		114	(94.858.189)	115	387.404.566
				116	34.338.803
				117	2.511.465
		118	243.055.346		
		119	21.401.350	120	221.653.996
		121	(121.776.195)		
		122	(14.905.804)	123	(106.870.391)
		124	101.997.985		
		125	72.109.363	126	29.888.622
				127	144.672.227
				128	5.224.665
				129	819.798
		130			
		131	28.385.480		
		132			
		133	266.348		
		134	57.705.757		
		135	29.087.420	136	57.270.165
				137	9.813.244
				138	42.783.423
				139	163.671.312

Conto economico

Valori dell'esercizio

		Valori dell'esercizio
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	34	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	41	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	144	
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	148	
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	151	152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

Conto economico

				Valori dell'esercizio
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66		
	b) Altre spese di acquisizione	67		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
	d) Provvigioni di incasso	69		
	e) Altre spese di amministrazione	70		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)			80
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 19.127.425
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83		
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	84		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85 593.615		
	bb) da altri investimenti	86 84.045.741	87 84.639.356	
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	88 140.579		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89 4.454.719		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 40.802.023		
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	91	92 129.896.097	

Valori dell'esercizio precedente

					175
				176	
				177	
				178	
				179	
				180	
				181	182
				183	
				184	
				185	186
					187
					188
					189
					190
					191 163.671.312
					192
				193	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)				194	
		195	596.553		
		196	102.233.428	197	102.829.981
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)				198	1.377.131
				199	6.771.288
				200	65.907.649
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)				201	202 175.508.918

Conto economico

		Valori dell'esercizio
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 13.342.008
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 32.388.094
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 60.813.492
		97 106.543.594
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98 7.043.057
7.	ALTRI PROVENTI	99 124.404.769
8.	ALTRI ONERI	100 49.746.602
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA	101 110.095.037
10.	PROVENTI STRAORDINARI	102 758.878
11.	ONERI STRAORDINARI	103 511.558
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA	104 247.319
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105 110.342.357
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106 30.620.268
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107 79.722.088

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	12.564.092		
205	31.291.060		
206	35.033.563	207	78.888.716
		208	34.338.803
		209	55.041.809
		210	68.226.384
		211	212.768.135
		212	3.821.693
		213	2.759.095
		214	1.062.598
		215	213.830.733
		216	72.249.006
		217	141.581.727

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Pierfrancesco Latini (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Gino Gandolfi

Moira Paragone

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

03

Nota integrativa



Nota integrativa

Premessa

Il presente bilancio, che si compone degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario nonché della Nota integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto in ossequio all'art.6, comma 22 del D.L. 269/2003 ("Trasformazione della SACE in società per azioni"), in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto legislativo 7 settembre 2005 n.209, al Decreto legislativo 26 maggio 1997 n.173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Le disposizioni relative al Regolamento ISVAP n.22 emanato il 4 aprile 2008 e al Provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016, per quanto concerne il bilancio, sono state adottate solo ove ritenute applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010, da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

La presente Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art.2427 del Codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico

Parte C – Altre informazioni

I valori esposti nei prospetti di bilancio sono espressi in euro. Gli importi riportati in Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene inoltre presentato il bilancio consolidato che, ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento ISVAP n.7/2007 ove applicabile a SACE.

Si segnala che il presente bilancio include gli effetti derivanti dall'applicazione del Decreto Legge n.23 ("Decreto Liquidità" o "D.L.23") convertito con modificazioni nella Legge n.40 del 5 giugno 2020, ed in particolare:

- La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2020 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del D.L. Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi. Tale importo è stato quantificato nella Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire SACE ha tenuto conto della Riserva premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di perequazione – che al 31 marzo 2020 ammontava a euro 710 milioni – tenuto conto delle disposizioni normative che regolano il funzionamento della Riserva di perequazione ed in particolare la finalità di stabilizzazione del conto tecnico conservato, della natura di tale Riserva non direttamente riconducibile al *business in force*, della prassi generale di mercato adottata nelle operazioni di riassicurazione. Nel mese di gennaio 2021, a seguito di interlocuzioni con il MEF seguite alla trasmissione della Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE, è emerso che la norma citata del D.L. Liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva – potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle Riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la Riserva di perequazione. In conseguenza di ciò, è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso con il MEF l'interpretazione della norma citata del D.L. Liquidità e, successivamente, a individuare, ancora una volta in modo condiviso con il MEF, ove necessario, i criteri volti a rendere possibile l'esercizio di quantificazione volto a individuare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della Riserva di perequazione, anche tenuto conto che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2020, e ancora alla data odierna di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, le attività di approfondimento sia sull'interpretazione della norma citata del D.L. Liquidità, sia sulla eventuale successiva quantificazione degli attivi da trasferire, risultano ancora in corso di svolgimento. Si precisa peraltro che l'eventuale trasferimento degli attivi a fronte della Riserva richiamata, anche nell'interpretazione maggiormente estensiva, non determinerebbe effetti economici sul bilancio d'esercizio di SACE in quanto tale maggior valore sarebbe incluso nelle riserve trasferite al Riassicuratore, voce dell'Attivo patrimoniale, con contropartita al debito verso il MEF, confermando la solidità degli indici patrimoniali e di liquidità di SACE.

- Relativamente alle nuove operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art.35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) si specifica che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di fondi di copertura del MEF; la situazione patrimoniale ed economica di SACE al 31 dicembre 2020 include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività, registrato nella voce "Altri proventi tecnici"; le commissioni relative ai prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE (Garanzia Italia, art.35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) sono accreditate al MEF mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.
- Include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi e relative al fondo istituito dall'art.1, comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce "Passività diverse".

Parte A criteri di valutazione e di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei principi contabili nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. n.139/2015 e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anche tenuto conto di quanto disposto da IVASS.

Attivi immateriali

Sono iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e diminuito, ove necessario, da perdite di valore determinate sulla base di perizie indipendenti. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il valore dei fabbricati è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in Società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in applicazione dell'art.2426, comma 4 del Codice civile, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

Gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene esclusivamente in casi di eccezionalità e straordinarietà e sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento, i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota integrativa ai sensi dell'art.2423-bis, comma 2 del Codice civile.

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste dal contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni. L'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. n.173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La Riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del *pro rata temporis*, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La Riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla Riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (Riserva rischi in corso). La Riserva premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta, in particolare per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito, la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle

spese legali che SACE potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati, conformemente alle disposizioni di legge, al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene accantonata negli esercizi in cui il risultato del conto tecnico è positivo e utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

In virtù dell'adesione di SACE al consolidato fiscale di Cassa depositi e prestiti S.p.A. i crediti e i debiti per imposte correnti sono contabilizzati come crediti/debiti verso controllante.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato, per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di legge vigenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare, Legge n.296 del 27 dicembre 2006:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda, che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità e nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità gestionale di copertura ed efficiente gestione del portafoglio, vengono valutate imputando a Conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato ed ai valori e agli impegni loro connessi. Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità di copertura del rischio tasso (*micro fair value hedge*), vengono valutate tenendo conto delle variazioni di *fair value* dello strumento coperto relative alla componente di rischio oggetto di copertura.

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

1. i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
2. i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
3. gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al Conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a Riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di patrimonio netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art.55 del D.Lgs. n.173/97 e del regolamento ISVAP n.22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Dollaro Usa	1,2271	1,1234	1,1450
Sterlina GBP	0,89903	0,85080	0,89453
Franco svizzero	1,0802	1,0854	1,1269

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi. Per il bilancio dell'esercizio 2020 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili, gli amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi, anche alla luce dell'attuale contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso. In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi: nella determinazione delle riserve tecniche; nella determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi; nella determinazione del valore recuperabile dei crediti iscritti; nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive; nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Parte B informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico

STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019
Attivi immateriali	2.479	2.929
Investimenti	5.829.986	4.564.617
Riserve tecniche carico riassicuratori	3.327.426	1.255.814
Crediti	879.609	730.015
Altri elementi dell'attivo	34.268.901	5.178.683
Ratei e risconti attivi	25.160	26.617
Attivo Stato patrimoniale	44.333.562	11.758.675
Patrimonio netto:		
- Capitale sociale	3.730.324	3.730.324
- Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.305	43.305
- Riserve di rivalutazione		
- Riserva legale	281.102	274.023
- Altre riserve	408.758	401.499
- Utili (perdite) portati a nuovo	232.180	172.441
- Utile d'esercizio	79.722	141.582
Passività subordinate	500.000	500.000
Riserve tecniche	4.975.343	4.158.861
Fondi per rischi ed oneri	90.681	107.828
Debiti ed altre passività	33.973.727	2.210.460
Ratei e risconti passivi	18.420	18.352
Passivo Stato patrimoniale	44.333.562	11.758.675

CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019
Conto tecnico dei rami danni		
<i>Premi lordi</i>	736.911	565.449
<i>Variazione della riserva premi e dei premi ceduti</i>	(631.032)	(178.045)
Premi netti di competenza	105.879	387.405
Variazione delle altre riserve tecniche	(26.123)	(5.225)
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	7.043	34.339
Variazione della riserva di perequazione	(36.253)	(42.783)
Altri proventi e oneri tecnici	5.913	(7.302)
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	12.938	(144.672)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(587)	(820)
Spese di gestione	(49.683)	(57.270)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	19.127	163.671
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	129.896	175.509
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(106.544)	(78.889)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(7.043)	(34.339)
Altri proventi	124.405	55.042
Altri oneri	(49.747)	(68.226)
Risultato del conto non tecnico	90.968	49.097
Risultato della gestione straordinaria	247	1.063
Imposte sul reddito	(30.620)	(72.249)
Utile d'esercizio	79.722	141.582

Stato patrimoniale – Attivo

Sezione 1 - Voce B - Attivi immateriali

1.1 – Variazioni nell'esercizio

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato n.4.

1.4 – Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Tabella 1 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	366	460
Marchi e licenze	36	46
Costi per software	2.076	2.423
Totale altri costi pluriennali (voce B.5)	2.478	2.929

I costi per software (euro 2.076 mila) si riferiscono prevalentemente alle implementazioni sulla piattaforma digitale di servizi destinata all'offerta di prodotti dedicati alle PMI.

Sezione 2 Voce C Investimenti (Allegati n. 4, 5, 6, 7, 8, 9,10)

2.1 - Terreni e fabbricati - Voce C.I

La voce "Terreni e fabbricati" (euro 60.183 mila) è rappresentata:

- a) dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 10.383 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle Società controllate;
- b) dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.800 mila).

2.1.1 - Le variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'Allegato n.4.

2.2 - Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - Voce C.II

Il totale degli investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2020, ad euro 758.806 mila (euro 494.017 mila al 31 dicembre 2019).

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari a euro 56.539 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari a euro 50.000 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012 con una partecipazione pari al 100% per un controvalore di euro 290 mila;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 11.798 mila;
- la partecipazione in SIMEST S.p.A., pari al 76,005% per un controvalore di euro 231.916 mila.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione complessiva di euro 4.380 mila, registrata nei "Proventi da Investimenti", riferiti alla società SIMEST per euro 3.510 mila e alla società ATI per euro 870 mila e una svalutazione complessiva di euro 9.995 mila, rilevata tra gli "Oneri patrimoniali e finanziari", relativi alla società SACE Fct per euro 3.425 mila, alla società SACE BT per euro 6.261 mila e alla società SACE do Brasil per euro 309 mila. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nell'Allegato n.6 e nell'Allegato n.7.

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono riportate nell'Allegato n.5

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n.6

2.2.1.c) Il prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n.7

2.2.2 Obbligazioni emesse da imprese (voce C.II.2)

La voce si riferisce a titoli obbligazionari emessi dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. per euro 353.996 mila.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n.5.

2.2.3 Finanziamenti ad imprese (voce C.II.3)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n.5.

2.3 - Altri investimenti finanziari - Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo

Nell'Allegato n.8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2 (importi in migliaia di €)

Elenco dei titoli di Stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente	31/12/2020	31/12/2019
Titoli di Stato emessi dall'Austria	40.131	39.500
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	14.396	13.459
Titoli di Stato emessi dall'Italia	3.310.492	3.562.850
Altri titoli quotati	173.358	240.734
Totale	3.538.377	3.856.543

Gli "Altri titoli quotati" fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da emittenti bancari e sovranazionali.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda le informazioni relative al valore di mercato dei titoli immobilizzati si rimanda all'Allegato n.8.

Con riferimento alle "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a Conto economico nell'esercizio a titolo di scarto ammontano a:

Tabella 3 (importi in migliaia di €)

Descrizione	Positivo	Negativo
Scarti	3.129	0

2.3.2 – Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1

Si veda quanto riportato nell' Allegato n.9.

2.3.3 – Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

Si veda quanto riportato nell'Allegato n.10.

2.3.4 – Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a

La voce "Finanziamenti" comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 2.168 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 374 mila. Il saldo pari ad euro 1.795 mila riguarda il credito residuo relativo ai mutui concessi.

2.3.5 – Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

Tabella 4 (importi in migliaia di €)

Durata vincolo	31/12/2020	31/12/2019
Entro 6 mesi	1.299.090	0
Totale	1.299.090	0

La voce si riferisce a depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct.

2.3.6 – Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7

Tabella 5 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Strumenti finanziari partecipativi	21.054	0
Altri investimenti	29	29
Investimenti finanziari diversi	21.083	29

Gli strumenti finanziari partecipativi sono stati attribuiti a SACE a seguito di un'operazione di ristrutturazione di crediti da surroga avvenuta nel 2020.

2.3.7 – Ripartizione dei Fondi comuni di investimento per Paese – Voce C.III.2

Tabella 6 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Italia	135.347	150.594
Totale	135.347	150.594

La voce si riferisce alle quote del Fondo Sviluppo Export.

2.4 - Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia (euro 44 mila) trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La voce in questione, pari a euro 3.327.426 mila, si riferisce principalmente alle riserve tecniche derivanti dalla riassicurazione con il Ministero dell'economia e delle finanze. Tale voce include gli importi attribuiti al MEF per effetto del Decreto Liquidità, determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

Tabella 7 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Riserva Premi	3.066.006	1.128.865
Riserva Sinistri	261.420	100.826
Altre riserve tecniche	0	26.123
Totale	3.327.426	1.255.814

Sezione 5 – Voce E – Crediti

Tabella 8 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I.1)	80.724	30.955
Assicurati e terzi per somme da recuperare (Voce E.I.4)	348.201	403.871
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce E.II.1)	138.138	16.506
Altri crediti (Voce E.III)	312.546	278.683
Totale	879.609	730.015

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce “Crediti”.

5.1 - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (Voci E.I.1 - E.I.4)

La voce E.I.1 “Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta verso assicurati” (euro 80.724 mila) comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio. Nel corso dell’esercizio, in riferimento ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione per premi, non sono state rilevate perdite. La voce include, inoltre, euro 10.972 mila riferiti a crediti per commissioni relative a Garanzia Italia ed euro 1.060 mila riferiti a Garanzia Green.

La voce E.I.4 “Assicurati e terzi per somme da recuperare” (euro 348.201 mila) è costituita prevalentemente dai crediti da surroga, valutati ed iscritti al valore di presumibile realizzo determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte e si riferisce, per euro 140.095 mila, a crediti da surroga per rischio sovrano, e per euro 208.106 mila, a crediti da surroga per rischio commerciale. La variazione nel valore dei crediti al 31 dicembre 2020 rispetto al valore dell’esercizio precedente è riconducibile prevalentemente a indennizzi recuperati per euro 60.084 mila. L’adeguamento ai cambi di fine esercizio dell’esposizione creditoria espressa in divisa differente dall’euro è negativa e pari a euro 10.191 mila.

5.2 - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce E.II.1)

La voce (E.II.1) “Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione” presenta un saldo pari a euro 138.138 mila e si riferisce per euro 26.213 mila ai crediti per provvigioni derivanti da contratti di riassicurazione passiva, di cui euro 15.303 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF ed euro 10.909 mila al Trattato con privati. Nella voce sono inclusi inoltre euro 10.724 mila riferiti a crediti verso il MEF per indennizzi e rimborsi su premi, euro 2.315 mila riferiti a crediti verso altri riassicuratori per indennizzi, euro 2.096 mila per crediti di riassicurazione attiva ed euro 96.782 mila per crediti commerciali a breve termine relativi alla nuova operatività art.35 del D.L. 34 del 2020 (Decreto Rilancio).

5.3- Dettaglio della voce “Altri crediti” (voce E.III)

Tabella 9 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Altri crediti Paese	19.132	22.654
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	73.716	82.333
Crediti verso l’Erario	9.306	11.869
Attività per imposte anticipate	66.938	75.799
Crediti diversi	143.454	86.028
Altri Crediti (voce E.III)	312.546	278.683

La voce “Altri crediti Paese” (euro 19.132 mila) accoglie l’ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso Paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce “Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare” (euro 73.716 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da Paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere.

La voce “Crediti verso l’Erario” (euro 9.306 mila) accoglie per euro 8.245 mila il credito IRAP risultante dagli acconti versati in anni precedenti (pari a euro 10.744) al netto dell’onere dell’esercizio 2020 (euro 2.499 mila) e per euro 1.061 mila i crediti d’imposta richiesti a rimborso nei precedenti esercizi, maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2020.

Le “Attività per imposte anticipate” (euro 66.938 mila), per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n.31, si riferiscono a voci di Conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a Conto economico delle imposte anticipate stanziate nei precedenti periodi di imposta, operato nell’esercizio 2020 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota integrativa.

L’incremento della voce “Crediti diversi” rispetto all’esercizio precedente è riferibile, principalmente, alla marginazione su operazioni di *asset swap* e di pronti contro termine stipulati con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Crediti per somme da recuperare (rischio sovrano e commerciale) – ripartizione per valuta estera.

Di seguito il dettaglio per valuta delle posizioni relative a crediti per somme da recuperare.

Tabella 10 (importi in migliaia)

Valuta	31/12/2020	31/12/2019
USD	217.076	199.157
EURO	263.114	330.417
CHF	3.375	3.600
Altre valute	6	6

Sezione 6 Voce F - Altri elementi dell’Attivo

6.1 - Variazioni nell’esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

Tabella 11 (importi in migliaia di €)

Descrizione	2019	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2020
Mobili e macchine	1.416	544	536	1.424
Opere d’arte	53	0	0	53
Impianti e attrezzature strumentali	2	0	1	1
Scorte	6	5	0	11
Totale	1.477	554	542	1.489

Disponibilità liquide

I depositi presso gli istituti di credito ammontano a euro 34.237.554 mila, di cui euro 11.728 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. Tale voce comprende euro 31 miliardi versati dal MEF sul conto corrente intestato a SACE, acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d’Italia) e dedicato alla nuova operatività ex Decreto Liquidità che trova contropartita nella voce “Passività diverse”. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2020 è pari a euro 0,9 mila.

6.4 – Attività diverse

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti il saldo:

Tabella 12 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	75	0
Crediti verso CDP per consolidato fiscale	28.892	20.879
Altre attività	838	1.583
Totale	29.805	22.462

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi - Voce G

Tabella 13 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Ratei per interessi su titoli di Stato e obbligazionari	21.617	24.549
Ratei per interessi su investimenti finanziari diversi	2.096	1.116
Totale ratei per interessi	23.713	25.665
Altri risconti attivi	1.446	952
Totale risconti attivi	25.159	26.617

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 2.096 mila) riguarda gli interessi su operazioni di pronti contro termine e interessi sul deposito irregolare a favore di SACE Fct. La voce "Altri risconti attivi" pari a euro 1.446 mila, si riferisce a quote di costi generali da attribuire a esercizi successivi.

7.3 - Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e, separatamente, di quelli con durata superiore ai cinque anni

Tra i risconti di durata pluriennale sono presenti euro 117 mila relativi a costi legati a contratti di servizi. I risconti di durata superiore ai cinque anni sono pari a euro 198 mila e riferibili a fitti passivi.

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

Tabella 14 (importi in migliaia di €)

Descrizione	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2019	3.730.324	88.766	264.718	401.273	43.305	186.087	4.714.473
Destinazione dell'utile 2018:							
- Distribuzione dividendi						(90.000)	(90.000)
- Altre destinazioni		83.675	9.305	3.107		(96.087)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				(2.882)			(2.882)
Risultato dell'esercizio 2019						141.582	141.582
Saldi al 31.12.2019	3.730.324	172.441	274.023	401.498	43.305	141.582	4.763.173
Destinazione dell'utile 2019:							
- Distribuzione dividendi						(70.000)	(70.000)
- Altre destinazioni		59.739	7.079	4.764		(71.582)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				2.495			2.495
Risultato al 31 dicembre 2020						79.722	79.722
Saldi al 31.12.2020	3.730.324	232.180	281.102	408.758	43.305	79.722	4.775.390

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art.2427 n.7-bis del Codice civile.

Tabella 15 (importi in €)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2020	3.730.323.610			
Riserve di capitali:				
Riserve rivalutazione		A, B, C		
Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.304.602	A, B, C al raggiungimento della riserva legale del limite di 1/5 del capitale sociale		
Riserve di utili:				
Riserva legale	281.102.178	B		
Altre riserve	101.857.827	A, B	101.857.827	
Altre riserve	306.900.332	A, B, C	306.900.332	
Utili portati a nuovo	232.179.831	A, B, C	232.179.831	
Totale			640.937.990	
quota non distribuibile ¹			101.857.827	
quota distribuibile			539.080.163	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

¹ La quota non distribuibile accoglie euro 15.861 mila riferiti alla quota residua della Riserva utili su cambi, euro 1.669 mila riferiti alla quota della Riserva di rivalutazione dei crediti, euro 84.715 mila riferiti alla rivalutazione delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto ed euro -387 mila riferiti alla valutazione degli strumenti di copertura dei flussi finanziari.

Il capitale sociale è composto da n.1.053.428 azioni per un valore nominale complessivo di euro 3.730.323.610, detenute da Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Il valore nominale di ciascuna azione è pari a euro 3.541,13.

Sezione 9 - Passività subordinate

In data 30 gennaio 2015, SACE ha collocato presso investitori istituzionali una emissione obbligazionaria subordinata perpetua per euro 500 milioni, con una cedola annuale del 3.875% per i primi dieci anni e indicizzata al tasso *swap* a dieci anni aumentato di 318.6 punti base per gli anni successivi. I titoli possono essere richiamati dall'emittente dopo dieci anni e successivamente ad ogni data di pagamento della cedola. I titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo.

Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I. (Allegato n.13)

10.1 – Variazioni nell'esercizio delle componenti della Riserva premi - Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (Allegato n.13)

Tabella 16 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Riserva premi		
Riserva per frazioni di premio	2.687.828	2.465.302
Riserva per rischi in corso	1.041.182	515.000
Totale	3.729.010	2.980.302
Riserva sinistri		
Riserva per indennizzi e spese dirette	488.622	452.767
Riserva per spese di liquidazione	8.447	7.879
Riserva per sinistri tardivi	9.059	13.961
Totale	506.128	474.607

La Riserva premi e la Riserva sinistri si riferiscono a esposizioni in divisa estera rispettivamente per euro 1.114.011 mila e per euro 72.450 mila. La Riserva premi risulta in aumento per effetto della maggiore rischiosità di portafoglio e dell'andamento dei premi dell'esercizio. La Riserva sinistri risulta in aumento per effetto della maggiore sinistrosità registrata nell'anno, ed è ritenuta congrua a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori del lavoro diretto e del lavoro indiretto:

Tabella 17 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020		31/12/2019	
	LD	LI	LD	LI
Riserva premi				
Riserva per frazioni di premio	2.504.487	183.341	2.368.614	96.688
Riserva per rischi in corso	1.041.182		515.000	
Totale	3.545.669	183.341	2.883.614	96.688
Riserva sinistri				
Riserva per indennizzi e spese dirette	417.627	70.995	414.546	38.221
Riserva per spese di liquidazione	8.447		7.879	
Riserva per sinistri tardivi	9.059		13.961	
Totale	435.133	70.995	436.386	38.221

La Riserva rischi in corso, calcolata tramite metodologia *CreditMetrics* (che stima la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al *run-off* dello stesso) è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio. Relativamente alla metodologia di calcolo SACE – come previsto dal Regolamento ISVAP n.16 – non ha seguito un metodo analitico ma si è avvalsa del procedimento empirico. In particolare, partendo dalla stima di perdita attesa complessiva di portafoglio, tra i principali fattori presi in considerazione ai fini della determinazione della Riserva rischi in corso rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del *run-off* del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio.

La Riserva sinistri comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri (i) avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti qualunque sia la data di denuncia e non ancora pagati (ii) alle relative spese di liquidazione, indipendentemente dalla loro origine, nonché (iii) alla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di valutazione. Come da possibilità offerta dal Regolamento 16 per il ramo credito, si è utilizzata la possibilità di portare in deduzione agli importi accantonati a riserva la stima dei recuperi, basata su serie storiche interne alla Società sui recuperi post-liquidazione.

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio in corso, o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. Al fine di pervenire a una stima della Riserva IBNR si è proceduto a stimare separatamente il numero dei sinistri IBNR (in base ai ritardi di denuncia osservati storicamente ad ogni trimestre di denuncia) e il costo medio degli stessi (in base ai costi medi dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi dei sinistri denunciati nell'esercizio). In coerenza con la metodologia di calcolo della Riserva per sinistri denunciati, all'importo di Riserva IBNR così ottenuto come prodotto tra il numero dei sinistri IBNR e il costo medio, è stato applicato un RR medio di portafoglio e un tasso di riservazione medio di portafoglio. Non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità, tenuto conto della tipologia dei rischi del ramo.

10.3 – Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione, pari a euro 740.204 mila, è aumentata rispetto all'esercizio precedente per euro 36.253 mila. L'accantonamento è stato determinato sulla base del dettato dell'art.37 del D.Lgs. n.209/2005 (e dell'art.80 del D.Lgs. n.173/1997).

Sezione 12 Fondi per rischi ed oneri Voce E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n.15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano a euro 90.681 mila; l'importo comprende euro 36.302 mila per imposte differite passive ed euro 54.379 mila per "Altri accantonamenti", le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 15.805 mila riferiti al contenzioso in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 13.298 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 97 mila accantonati per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 7.929 mila per potenziali passività stimate verso assicurati nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto a ottenere tali somme;
- euro 10.257 mila imputabili al "Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" istituito presso l'INPS ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n.78459.

Sezione 13 Debiti ed altre passività Voce G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I).

Tabella 18 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Anticipi per premi	21	29
Debiti verso assicurati per rimborsi di premio	432	11
Depositi c/spese istruttoria	1	208
Altri debiti di ass.ne diretta	29.052	29.936
Debiti verso Assicurati voce G.I.3.	29.506	30.183

La voce "Altri debiti di assicurazione diretta" pari a euro 29.052 mila accoglie principalmente i debiti per quote di spettanza su recuperi dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'adeguamento delle esposizioni in valuta diversa dall'euro.

Tabella 19 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti di riassicurazione attiva	33.527	0
Debiti di riassicurazione passiva	1.641.126	96.341
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione voce G.II.1.	1.674.653	96.341

La voce "Debiti di riassicurazione attiva" pari a euro 33.527 mila accoglie, per euro 33.452 mila, i debiti riferiti alle commissioni e agli indennizzi su operazioni di riassicurazione attiva per crediti commerciali a breve termine nuova operatività ex art.35 D.L. 34 del 2020 (Decreto Rilancio).

La voce "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" pari a euro 1.641.126 mila si riferisce, per euro 147.772 mila, a debiti per premi ceduti, per euro 17.392 mila a debiti per indennizzi e per euro 1.475.963 mila al debito verso il MEF per le Riserve tecniche trasferite per effetto del Decreto Liquidità e determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

13.2 – Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La voce pari a euro 98.624 mila (euro 64.253 mila al 31 dicembre 2019) si riferisce ad operazioni di *asset swap* poste in essere con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A.

13.4 – Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

La voce pari a euro 998.794 mila (euro 1.985.538 mila al 31 dicembre 2019) si riferisce a operazioni di pronti contro termine poste in essere con controparti bancarie.

13.5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell'Allegato n.15, accoglie l'accantonamento del periodo al netto dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza come previsto dalla riforma della previdenza complementare.

Altri debiti – Voce G.VIII

Tabella 20 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Per oneri tributari diversi	1.518	1.366
Verso Enti assistenziali e previdenziali	1.653	1.593
Debiti diversi	22.903	21.717
Totale	26.074	24.676

13.6 - Dettaglio dei debiti diversi - Voce G.VIII.4

I debiti diversi (complessivamente pari a euro 22.903 mila) sono rappresentati principalmente da debiti verso fornitori per euro 12.331 mila, a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio, e da costi del personale di competenza dell'esercizio per euro 9.450 mila.

13.7 – Conti transitori passivi di riassicurazione – Voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l'esercizio 2020 sono stati rinviati nel conto tecnico dell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione.

13.8 – Passività diverse – Voce G.IX.3

La voce "Passività diverse", che ammonta complessivamente a euro 31.141.126 mila, accoglie la contropartita del deposito effettuato dal MEF sul conto corrente intestato a SACE presso la Tesoreria Centrale per euro 31 miliardi (iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce "Altri elementi dell'attivo"), il debito, al netto dei costi di gestione sostenuti, sulle commissioni per operazioni Garanzia Italia erogate al 31 dicembre 2020 per euro 57.890 mila, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 62.756 mila e su Garanzia Green per euro 353 mila, le minusvalenze da valutazione sui contratti utilizzati con finalità di copertura degli attivi patrimoniali in valuta per euro 20.095 mila.

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

Tabella 21 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi su interessi	17.205	17.199
Altri ratei e risconti	1.215	1.153
Totale	18.420	18.352

14.1 - Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

Il saldo della voce "Ratei passivi su interessi" pari a euro 17.205 mila si riferisce al rateo passivo sull'emissione obbligazionaria subordinata (vedi Sezione n.9).

14.3 – Indicazione dei ratei e dei risconti pluriennali e, separatamente, di quelli con durata superiore ai cinque anni
Non si segnalano risconti di durata superiore all'anno.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese partecipate

Nell'Allegato n.16 viene fornito il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del Gruppo.

Sezione 16 – Crediti e debiti

16.1 – Esigibilità dei crediti e dei debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, euro 2.046.599 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre euro 1.161.178 mila oltre i cinque anni successivi. I debiti di cui alle voci F e G del passivo che hanno scadenza entro i cinque anni sono pari a euro 35.569 mila.

Sezione 17 – Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine – Voci I, II, III e IV

Il dettaglio dei conti d'ordine viene fornito nell'Allegato n.17.

17.1 – Composizione degli impegni

Gli impegni ammontano complessivamente a euro 1.772.398 mila e si riferiscono per euro 458.398 mila a contratti a termine e per euro 1.314.000 mila a operazioni di *asset swap* e *IRS*. I contratti negoziati sono stati stipulati con istituti finanziari di primario livello. L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno presenta un saldo negativo di euro 15.274 mila e quello relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio delle poste in divisa estera e dei derivati in essere presenta un saldo positivo di euro 10.213 mila.

Il dettaglio analitico di tali componenti è riportato nella Sezione 22 della presente Nota integrativa cui si fa rinvio.

17.1 Il dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni è riportato nell'Allegato n.17.

17.4 Distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi con specificazione di quelli relativi a imprese del Gruppo. I titoli, compresi quelli relativi a imprese del Gruppo, sono depositati presso istituti bancari per euro 3.928.688 mila e società di gestione del risparmio per euro 135.347 mila.

17.6 Il prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati è riportato nell'Allegato n.18.

Conto economico

Sezione 18 Informazioni sul conto tecnico dei Rami danni

18.1 – Premi lordi contabilizzati

I premi lordi dell'esercizio ammontano a euro 736.911 mila, di cui euro 21.668 mila riferibili a esercizi precedenti, (euro 565.449 mila al 31 dicembre 2019).

Come richiesto dalla normativa di riferimento (L.80/2005, art.11, p.5) si specifica che le Garanzie per l'Internazionalizzazione hanno determinato premi lordi pari a euro 1.907 mila e sinistri per euro 3.275 mila. I premi ceduti al 31 dicembre 2020 ammontano a euro 341.350 mila (euro 208.921 mila al 31 dicembre 2019) di cui euro 251.527 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.2 - La distinzione dei premi per Lavoro diretto, Lavoro indiretto, Portafoglio Italia e Portafoglio estero viene sintetizzata nell'Allegato n.19.

18.3 – Specificazioni delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce I.2

Ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 173/97 e in considerazione del saldo positivo dell'utile finanziario, si è determinata la quota da trasferire al conto tecnico per l'ammontare di euro 7.043 mila.

18.4 – Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.3

La voce, pari a euro 13.497 mila, riguarda prevalentemente proventi tecnici rivenienti dalla gestione dei contratti assicurativi per euro 2.149 mila, aperture dossier dell'esercizio per euro 360 mila e il rimborso dei costi di gestione sulle operazioni perfezionate riferite a Garanzia Italia per euro 7.391 mila, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 573 mila e su Garanzia Green per euro 740 mila.

18.5 - Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

Tabella 22 (importi in migliaia di €)	LD			LI			Totale		
	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	
Sinistri pagati relativi all'esercizio in corso	(131.793)	(89)	(131.883)	(160.249)	(28)	(160.277)			
Sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti	(46.695)	0	(46.695)	(78.660)	0	(78.660)			
Costi di amministrazione gestione sinistri	(4.155)	0	(4.155)	(4.118)	0	(4.118)			
Indennizzi quote a carico riassicuratori	19.169	0	19.169	21.401	0	21.401			
Variazione dei recuperi	50.946	973	51.920	120.140	1.636	121.776			
Variazione dei recuperi quote a carico dei riassicuratori	(4.492)	0	(4.492)	(14.906)	0	(14.906)			
Variazione riserva sinistri	1.254	(32.774)	(31.520)	(95.076)	(6.921)	(101.996)			
Variazione riserva sinistri quote a carico dei riassicuratori	160.594	0	160.594	72.109	0	72.109			
Totale oneri netti relativi ai sinistri	44.828	(31.890)	12.938	(139.359)	(5.313)	(144.672)			

La Variazione dei recuperi (euro 47.428 mila) si riferisce prevalentemente a incassi da Paesi esteri per euro 38.359 mila imputabili, principalmente, a Iraq per euro 15.783 mila, a Russia per euro 1.390 mila, a Tunisia per euro 3.010 mila e ad Egitto per euro 4.116 mila. I sinistri a carico dei riassicuratori ammontano a euro 19.169 mila, di cui euro 17.487 mila si riferiscono alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.7 – Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.6

I ristorni, caratterizzati dai rimborsi di premio al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 587 mila (euro 820 mila al 31 dicembre 2019).

Spese di gestione - Voce I.7

Il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

Tabella 23 (importi in migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019
Provvigioni di incasso e da acquisizione	12.370	266
Altre spese di acquisizione	23.671	28.385
Altre spese di amministrazione	62.135	57.706
Provvigioni e partecipazioni agli utili (I.7.f)	(48.493)	(29.087)
Spese di gestione	49.683	57.270

Le "Provvigioni di incasso e da acquisizione" (euro 12.370 mila) si riferiscono, prevalentemente, a un'operazione di riassicurazione attiva perfezionata nel 2020. Le "Altre spese di acquisizione" comprendono le provvigioni di riassicurazione ed i costi generali distinti tra costi del personale (euro 13.337 mila) e altri costi generali di amministrazione (euro 10.334 mila). Le "Altre spese di amministrazione" comprendono i costi generali distinti tra costi del personale (euro 38.638 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 22.970 mila), ammortamenti di beni strumentali (euro 527 mila). Nell'Allegato n.32 si evidenziano le spese del personale, la descrizione delle voci di imputazione, la consistenza media del personale nell'esercizio, il numero e i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci.

La voce “Provvigioni e partecipazioni agli utili” ricevute dai riassicuratori presenta un saldo pari a euro 48.493 mila, riferiti principalmente alle provvigioni relative alla Convenzione stipulata con il MEF (euro 25.948 mila).

18.8 - Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.8

La voce in argomento, pari a euro 7.585 mila, riguarda principalmente annullamenti tecnici di premi per effetto della risoluzione dei contratti assicurativi.

18.9 - Variazione della Riserva di perequazione - Voce I.9

La variazione della Riserva di perequazione, pari a euro 36.253 mila, è stata determinata in conformità alla normativa vigente.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo e risultato del conto non tecnico

Nell'Allegato n.25 si fornisce la sintesi del conto tecnico per singolo ramo.

Sezione 21 Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti dei Rami danni - Voce III.3 (Allegato n.21)

I proventi da investimenti sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tabella 24 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	594	597
Proventi derivanti da altri investimenti	84.046	102.233
Riprese di valore sugli investimenti	4.454	6.771
Profitti sul realizzo di investimenti	40.802	65.908
Totale	129.896	175.509

I “Proventi derivanti da altri investimenti” (euro 84.046 mila) includono principalmente euro 45.381 mila per interessi su titoli di Stato e obbligazionari (di cui euro 25.474 mila si riferiscono all'effetto negativo dell'adeguamento ai cambi di fine periodo dei titoli in divisa estera), euro 12.557 mila per proventi su pronti contro termine, euro 2.183 mila per proventi da fondi comuni di investimento ed euro 22.514 mila per interessi attivi e proventi su titoli coperti da *asset swap*. La voce “Riprese di valore sugli investimenti” (euro 4.454 mila), si riferisce alle riprese di valore delle partecipazioni in SIMEST e ATI per euro 4.380 mila e alla valutazione dei contratti a termine per euro 74 mila. La voce “Profitti sul realizzo di investimenti” (euro 40.802 mila) si compone di euro 40.460 mila relativi a profitti su contratti a termine ed euro 342 mila per profitti su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'Allegato n.21.

21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami danni – Voce III.5 (Allegato n.23)

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tabella 25 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	13.342	12.564
Rettifiche di valore sugli investimenti	32.388	31.291
Perdite sul realizzo di investimenti	60.813	35.034
Totale	106.543	78.889

La voce “Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri” (euro 13.342 mila) comprende principalmente le commissioni di gestione degli investimenti (euro 329 mila), gli interessi passivi su titoli coperti da *asset swap* e *IRS* (euro 10.266 mila), gli oneri su operazioni di pronti contro termine (euro 76 mila) e gli oneri per la gestione dell’immobile (euro 1.060 mila). La voce “Rettifiche di valore sugli investimenti” (euro 32.388 mila) si riferisce alle valutazioni dei contratti a termine (euro 20.095 mila), alla svalutazione delle partecipazioni in SACE Fct, SACE BT e Sace do Brasil (euro 9.995 mila), alle riduzioni di valore calcolate sui titoli del comparto circolante in conformità ai principi contabili italiani (euro 1.635 mila) e all’ammortamento dell’immobile (euro 663 mila). La voce “Perdite sul realizzo di investimenti” (euro 60.813 mila) include euro 55.852 mila relativi a perdite su contratti a termine ed euro 4.961 mila su titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell’Allegato n.23.

21.3 – Dettaglio degli Altri proventi – Voce III.7

Tabella 26 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Interessi compensativi su premi	738	1.342
Interessi compensativi su crediti	7.917	12.879
Interessi attivi e proventi diversi	1.848	472
Interessi attivi su crediti d’imposta	16	16
Plusvalenze su altri crediti	2.667	5.182
Utili su cambi da realizzo	1.740	10.625
Utilizzi fondi e insussistenze di passivo	27.361	15.092
Utili su cambi da valutazione	78.273	4.561
Ricavi per prestazioni v/società controllate	3.845	4.873
Totale	124.405	55.042

La voce “Interessi compensativi su crediti” (euro 7.917 mila) rappresenta gli interessi maturati nel corso dell’esercizio sui crediti da surroga. Gli “Utili su cambi da realizzo” (euro 1.740 mila) si riferiscono alle plusvalenze da cambi realizzate su operazioni in valuta. Le “Plusvalenze su altri crediti” (euro 2.667 mila) si riferiscono per euro 2.520 mila a plusvalenze su crediti per quote di spettanza degli assicurati acquistate e per euro 147 mila a incassi di interessi compensativi. Gli “Utili su cambi da valutazione” (euro 78.273 mila) includono il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota integrativa).

21.4 – Dettaglio degli Altri oneri - Voce III.8

Tabella 27 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Ammortamenti	1.334	902
Accantonamenti a fondi rischi	6.954	37.940
Perdite su cambio da realizzo	1.622	7.394
Perdite su cambio da valutazione	20.106	2.322
Svalutazione crediti per interessi compensativi	58	202
Svalutazione altri crediti	16	25
Altri interessi passivi e oneri finanziari	19.657	19.441
Totale	49.747	68.226

La voce “Perdite su cambio da valutazione” (euro 20.106 mila) include il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota integrativa). La voce “Altri interessi passivi e oneri finanziari” (euro 19.657 mila) si riferisce per euro 19.381 mila agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso.

I costi del personale sono complessivamente evidenziati nell’Allegato n.32.

21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

Tabella 28 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Plusvalenze da alienazione beni mobili	0	1
Sopravvenienze attive diverse	759	3.821
Totale	759	3.822

La voce “Sopravvenienze attive diverse” comprende principalmente le rettifiche relative ai costi generali e del personale non di competenza.

21.6 – Dettaglio oneri straordinari – Voce III.11

Tabella 29 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Minusvalenze da alienazione beni mobili	9	7
Sopravvenienze passive diverse	503	2.752
Totale	512	2.759

La voce “Sopravvenienze passive” è principalmente riferita ai costi generali di competenza di esercizi precedenti (euro 445 mila).

21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio e imposte differite – Voce III.14

La voce è complessivamente pari a euro 30.620 mila, così determinata:

- a) euro 2.499 mila corrispondenti all'IRAP di competenza dell'esercizio;
- b) euro 2.599 mila corrispondenti all'onere calcolato sul reddito imponibile trasferito alla Società controllante per l'adesione al consolidato fiscale;
- c) euro 25.522 mila corrispondenti alle imposte differite iscritte in bilancio e così determinate:
 - euro 8.940 mila imposte differite attive, derivanti da euro 15.765 mila corrispondenti al riversamento al Conto economico delle imposte anticipate IRES e IRAP stanziati nei precedenti esercizi, al netto di euro 6.825 corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte anticipate;
 - euro 16.582 mila imposte differite passive, derivanti da euro 2.158 mila corrispondenti al riversamento al Conto economico delle imposte differite IRES stanziati nei precedenti esercizi, al netto di euro 18.740 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte differite su variazioni temporanee dell'esercizio determinate come illustrato nella tabella che segue.

Le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio sono state contabilizzate in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Per maggiori dettagli si rinvia alle tabelle di seguito illustrate.

Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore pari al 24% per l'IRES e al 6,82% per l'IRAP.

La formazione delle imposte anticipate e differite viene illustrata nelle tabelle che seguono.

Tabella 30 (importi in migliaia di €)

IRAP	Saldo iniziale		Utilizzo 2020		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Con imputazione a Conto economico								
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>								
Ammortamento quota di rivalutazione immobiliare	1.194	82					1.194	82
Svalutazione crediti per premi	262	18	(36)	(2)			226	16
Totali	1.456	100	(36)	(2)			1.420	98
IRES								
Tipologia delle differenze temporanee	Saldo iniziale		Utilizzo 2020		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Con imputazione a Conto economico								
<i>Differenze che originano attività per imposte anticipate</i>								
Fondo di riserva	2.981	715	(1.758)	(422)			1.223	294
Riserva sinistri	174.728	41.935	(26.663)	(6.399)			148.065	35.536
Svalutazione crediti per premi	262	63	(36)	(9)			226	54
Fondo passività potenziali	76.039	18.249	(31.462)	(7.551)	6.954	1.669	51.531	12.367
Perdite e minus da valutazione cambi	59.839	14.361	(5.708)	(1.370)	21.177	5.082	75.308	18.074
Ammortamento quota di rivalutazione immobiliare	1.326	318					1.326	318
Minus valutazione azioni quotate	240	58	(53)	(13)	127	30	314	75
Asset swap					508	122	508	122
Totali	315.415	75.700	(65.680)	(15.763)	28.766	6.904	278.501	66.840
<i>Differenze che originano passività per imposte differite</i>								
Utili e plus da valutazione cambi	82.168	19.720	(8.993)	(2.158)	78.084	18.740	151.259	36.302
Totali	82.168	19.720	(8.993)	(2.158)	78.084	18.740	151.259	36.302
<i>Differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate</i>								
Svalutazioni crediti da surroga r. politico	584							
Svalutazioni crediti da surroga r. commerciale	13.736						11.439	
Svalutazioni altri crediti area tecnica	25						16	
Totale imposte anticipate da differenze temporanee		75.800		(15.765)		6.904		66.938
Totale imposte differite da differenze temporanee		19.720		(2.158)		18.740		36.302

Sezione 22 – Informazioni varie relative al Conto economico

Le informazioni relative ai rapporti con imprese del Gruppo sono fornite in dettaglio nell'Allegato n.30. Le informazioni relative alla distribuzione per area geografica (Italia, Stati Ue, Stati extra-Ue) dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto sono fornite nell'Allegato n.31.

La distribuzione dei costi del personale tra Portafoglio Italiano ed Estero è riportata nell'Allegato n.32.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta, scadute in corso di anno, presenta un saldo negativo di euro 15.274 mila, l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei contratti in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo positivo di euro 10.213 mila, come dimostrato nella tabella che segue.

Tabella 31 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
DA REALIZZO		
Minusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	(55.852)	(28.911)
Plusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	40.460	57.369
Risultato netto da realizzo (A)	(15.392)	28.458
Utili cambio da realizzo	1.740	10.696
Perdite cambio da realizzo	(1.622)	(7.396)
Risultato netto su cambi da realizzo (B)	118	3.300
Risultato realizzato (A+B)	(15.274)	31.758
DA VALUTAZIONE		
Minusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	(20.095)	(4.197)
Plusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	75	
Risultato netto da valutazione (C)	(20.021)	(4.197)
Utili cambio valutazione riserve tecniche	98.075	5.126
Perdite cambio valutazione riserve tecniche	(100.533)	(18.963)
Utili cambio da valutazione crediti e debiti	78.084	4.558
Perdite cambio da valutazione crediti e debiti	(19.857)	(1.701)
Utili cambio da valutazione disponibilità liquide	189	3
Perdite cambio da valutazione disponibilità liquide	(249)	(621)
Perdite su cambio titoli portafoglio immobilizzato	(25.474)	1.788
Risultato netto su cambi da valutazione (D)	30.234	(9.810)
Risultato delle valutazioni (C +D)	10.213	(14.008)

Parte C – Altre informazioni

1. Elementi patrimoniali di cui alle voci A.I - A.X dello Stato patrimoniale

Il patrimonio netto di SACE S.p.A. ammonta al 31 dicembre 2020 a euro 4.775.390 mila (euro 4.763.173 mila nel 2019).

Gli elementi che compongono il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

- capitale sociale pari a euro 3.730.324 mila;
- riserva da sovrapprezzo di emissione pari a euro 43.305 mila;
- riserva legale pari a euro 281.102 mila;
- altre riserve pari a euro 408.758 mila;
- utili portati a nuovo pari a euro 232.180 mila;
- utile dell'esercizio pari a euro 79.722 mila.

2. Compensi degli amministratori con deleghe¹⁶:

Tenuto conto delle funzioni/deleghe rispettivamente attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, sono state riconosciute con decorrenza dalla data di nomina le seguenti componenti retributive annue in favore degli stessi:

(importi in €)

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Emolumenti annuali mandato 2019-2021
Compenso fisso ex art.2389, comma 1, Codice civile	40.000
Compenso fisso ex art.2389, comma 3, Codice civile	200.000

La componente fissa della remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione si articola in un emolumento correlato alla carica (ex art.2389, 1° comma, Codice civile) e in un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art.2389, 3° comma, Codice civile).

(importi in €)

Amministratore Delegato ¹⁷	Emolumenti annuali mandato 2019-2021
Compenso fisso ex art.2389, comma 1, Codice civile	25.000
Compenso fisso ex art.2389, comma 3, Codice civile	100.000
Componente variabile di breve termine (c.d. MBO) (quota annua)	50.000

La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società e si articola in: a) un emolumento correlato alla carica (ex art.2389, 1° comma, Codice civile); b) un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art.2389, 3° comma, Codice civile).

Componente variabile di breve termine

In ragione delle deleghe conferite, è stata inoltre determinata in favore dell'Amministratore Delegato una componente variabile annuale (c.d. *MBO - Management By Objectives*) che verrà corrisposta in funzione del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi assegnati per l'anno di riferimento.

¹⁶ In particolare è stata rispettata la disposizione di cui alla Direttiva del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 (la quale, tra l'altro, raccomanda agli amministratori "di adottare politiche di remunerazione aderenti alle best practices internazionali, ma che tengano conto delle performance aziendali e siano in ogni caso ispirate a criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese, anche prevedendo una correlazione tra il compenso complessivo degli amministratori con deleghe e quello mediano aziendale").

¹⁷ Gli emolumenti annuali complessivamente riconoscibili al Dr. Pierfrancesco Latini, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono pari a Euro 625.000.

3. Rendiconto finanziario

(importi in migliaia di €)

RENDICONTO FINANZIARIO	Anno 2020	Anno 2019
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	110.342	213.831
Variazione di elementi non monetari	267.976	29.308
Variazione della riserva premi danni	287.529	(115.529)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(66.698)	144.781
Variazione degli accantonamenti	20.408	(23.057)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	37.041	24.520
Altre variazioni	(10.304)	(1.407)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(920.585)	947.205
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	29.711	9.082
Variazione di altri crediti e debiti	(950.295)	938.123
Imposte pagate	(30.620)	(72.249)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(572.887)	1.118.095
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-	663
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti finanziari	(1.302.419)	1.056.275
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	2.300	461
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(1.300.120)	1.057.399
Aumento + / - Rimborso di capitale sociale	-	-
Riserve di capitale	2.496	(2.882)
Rivalutazione degli immobili	-	-
Distribuzione dei dividendi	(70.000)	(90.000)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	23.356	58.168
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(44.149)	(34.714)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	5.154.710	3.013.929
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(1.917.155)	2.140.781
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	3.237.555	5.154.710

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1, comma 14 del Decreto Liquidità, di importo pari a euro 31 miliardi e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

4. Corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale

Ai sensi del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione svolta nell'esercizio 2020 spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione contabile fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, sono pari a euro 74 mila, e alla Deloitte & Touche S.p.A. sono pari a euro 54 mila.

5. Direzione e coordinamento della Società (art.2497-bis C.C.)

Il capitale sociale di SACE S.p.A. è interamente detenuto dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A.. L'art.3 del Decreto Liquidità ha stabilito che SACE a far data dall'entrata in vigore del detto Decreto non è soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A..

6. Informativa resa ai sensi della Legge n.124 del 2017

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, nell'ambito dell'emergenza sanitaria Covid-19, ha supportato, nel mese di giugno 2020, l'Ospedale Giovanni XXIII di Bergamo mediante l'erogazione in denaro pari a euro 115 mila ed ha sostenuto nel mese di dicembre 2020 "l'Albero della Vita", una organizzazione no-profit che aiuta famiglie e bambini in situazioni di disagio sociale, mediante l'erogazione in denaro pari a euro 10 mila.

7 Nuova operatività

Le commissioni relative a operazioni perfezionate su Garanzia Italia al 31 dicembre 2020 ammontano a euro 65,3 milioni; il saldo della riassicurazione ex art.35 del Decreto Rilancio su operazioni perfezionate al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 63,3 milioni; i premi su Garanzia Green al 31 dicembre 2020 su operazioni perfezionate ammontano a euro 1.092 migliaia.

Di seguito si riepilogano i saldi delle singole gestioni.

GARANZIA ITALIA

(importi in euro milioni)

	31/12/2020
Attivo	
F.II Disponibilità liquide	29.354
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	11
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G.VII Altre passività	(29.358)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	7

GREEN

(importi in euro milioni)

	31/12/2020
Attivo	
F.II Disponibilità liquide	
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G.VII Altre passività	
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	1

CREDITI COMMERCIALI ART. 35

(importi in euro milioni)

	31/12/2020
Attivo	
F.II Disponibilità liquide	1.700
E.II Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	97
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.II Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	(33)
G.VII Altre passività	(1.763)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	1

8. Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari a euro 79.722.088:

Euro 79.722.088	Utile di esercizio
Euro 3.986.104	alla "Riserva legale" in conformità a quanto disposto dall'art.2430 C.C.
Euro 14.593.243	alle "Altre riserve", relativi per euro 10.213.191 all'utile netto su cambi da valutazione (ex art.2426, n.8-bis C.C.) e per euro 4.380.052 alla rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art.2426, c.1, n.4 C.C.)
Euro 61.142.741	in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Roma, 23 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Pierfrancesco Latini

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Pierfrancesco Latini (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Gino Gandolfi

Moira Paragone

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

A decorative graphic consisting of several concentric, semi-circular arcs. The outermost arc is light gray. Inside it, there are two more light gray arcs. The innermost arc is a thick, solid green line. Below the green arc, there is a thick, solid red line. The arcs are arranged in a way that they appear to be part of a larger circular structure, possibly a stylized letter or a logo element.

04

Allegati alla
Nota integrativa

Allegati alla Nota integrativa

ex D.Lgs 173/97

N. Descrizioni

- 1 Stato patrimoniale Gestione Danni
- 3 Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
- 4 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
- 5 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
- 6 Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
- 7 Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
- 8 Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
- 9 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
- 10 Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)
- 13 Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
- 15 Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
- 16 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- 17 Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- 18 Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
- 19 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
- 21 Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
- 23 Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
- 25 Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
- 26 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
- 29 Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
- 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Vengono allegati al bilancio della Società gli allegati previsti dal Decreto Legislativo n.173/1997, tutti gli allegati non valorizzati o di pertinenza del ramo vita non sono stati allegati.

Società	SACE S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	euro 3.730.323.610	Versato euro 3.730.323.610
Sede in	ROMA - Piazza Poli, 37/42	
Registro delle Imprese	Roma Iscrizione N. 142046/99	
Esercizio	ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA 2020 (valore in migliaia di euro)	

Società **SACE S.p.A.**

Stato patrimoniale - gestione danni attivo

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	
	2. Altre spese di acquisizione	6	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
	4. Avviamento	8	
	5. Altri costi pluriennali	9 2.479	10 2.479
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 59.307	
	2. Immobili ad uso di terzi	12 876	
	3. Altri immobili	13	
	4. Altri diritti reali	14	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 16 60.183	
II	- Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	
	b) controllate	18 395.471	
	c) consociate	19	
	d) collegate	20 9.339	
	e) altre	21 22 404.810	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23 353.996	
	b) controllate	24	
	c) consociate	25	
	d) collegate	26	
	e) altre	27 28 353.996	
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	
	b) controllate	30	
	c) consociate	31	
	d) collegate	32	
	e) altre	33 34 35 758.806	
		da riportare	2.479

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	184		
	186		
	187		
	188		
	189	2.929	190 2.929
	191	59.914	
	192	932	
	193		
	194		
	195	196 60.846	
197			
198	401.556		
199			
200	8.699		
201	202 410.255		
203	83.762		
204			
205			
206			
207	208 83.762		
209			
210			
211			
212			
213	214 494.017	215	
	da riportare		2.929

Stato patrimoniale - gestione danni attivo

		riporto		Valori dell'esercizio	
				2.479	
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
1.	Azioni e quote				
a)	Azioni quotate	36	15.261		
b)	Azioni non quotate	37			
c)	Quote	38	39	15.261	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40	135.347	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a)	quotati	41	3.538.377		
b)	non quotati	42			
c)	obbligazioni convertibili	43	44	3.538.377	
4.	Finanziamenti				
a)	prestiti con garanzia reale	45	1.795		
b)	prestiti su polizze	46			
c)	altri prestiti	47	48	1.795	
5.	Quote in investimenti comuni		49		
6.	Depositi presso enti creditizi		50	1.299.090	
7.	Investimenti finanziari diversi		51	21.083	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	5.010.953
				53	44
				54	5.829.986
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I	- RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	58	3.066.006		
2.	Riserva sinistri	59	261.420		
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60			
4.	Altre riserve tecniche	61		62	3.327.426
			da riportare		9.159.891

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.929
216	365			
217				
218	219	365		
	220	150.594		
221	3.856.543			
222				
223	224	3.856.543		
225	2.168			
226				
227	228	2.168		
	229			
	230			
	231	29	232	4.009.700
			233	53
			234	4.564.617
	238	1.128.864		
	239	100.826		
	240			
	241	26.123	242	1.255.814
	da riportare			5.823.359

Stato patrimoniale - gestione danni attivo

		riporto				Valori dell'esercizio	
						9.159.891	
E. CREDITI							
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
a) per premi dell'esercizio	71	58.119					
b) per premi degli es. precedenti	72	22.605	73	80.724			
2. Intermediari di assicurazione							
3. Compagnie conti correnti							
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare							
			74				
			75				
			76	348.201	77	428.925	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione							
			78	138.138			
2. Intermediari di riassicurazione							
			79		80	138.138	
III - Altri crediti							
					81	312.546	82 879.609
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I - Attivi materiali e scorte:							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno							
			83	1.424			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri							
			84				
3. Impianti e attrezzature							
			85	1			
4. Scorte e beni diversi							
			86	65	87	1.490	
II - Disponibilità liquide							
1. Depositi bancari e c/c postali							
			88	34.237.554			
2. Assegni e consistenza di cassa							
			89	1	90	34.237.555	
III - Azioni o quote proprie							
					91		
IV - Altre attività							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione							
			92	51			
2. Attività diverse							
			93	29.805	94	29.856	95 34.268.901
di cui conto di collegamento con la gestione vita							
			901				
G. RATEI E RISCONTI							
1. Per interessi							
					96	23.713	
2. Per canoni di locazione							
					97		
3. Altri ratei e risconti							
					98	1.446	99 25.160
TOTALE ATTIVO							100 44.333.562

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			5.823.359
251	26.164			
252	4.791	253	30.955	
		254		
		255		
		256	403.871	257 434.825
		258	16.506	
		259		260 16.506
				261 278.684
				262 730.015
		263	1.416	
		264		
		265	2	
		266	59	267 1.477
		268	5.154.707	
		269	4	270 5.154.710
				271
		272	33	
		273	22.462	274 22.496
		903		275 5.178.683
				276 25.665
				277
				278 952
				279 26.617
				280 11.758.675

Stato patrimoniale - gestione danni passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.324		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.305		
III	- Riserve di rivalutazione	103			
IV	- Riserva legale	104	281.102		
V	- Riserve statutarie	105			
VI	- Riserve per azioni della Controllante	106			
VII	- Altre riserve	107	408.758		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	232.180		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	79.722		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401			
		110	4.775.390		
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			111	500.000	
C. RISERVE TECNICHE					
I	- RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	3.729.010		
2.	Riserva sinistri	113	506.128		
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114			
4.	Altre riserve tecniche	115			
5.	Riserve di perequazione	116	740.204		
				117	4.975.343
					10.250.733

Valori dell'esercizio precedente

	281	3.730.324		
	282	43.305		
	283			
	284	274.023		
	285			
	286			
	287	401.499		
	288	172.441		
	289	141.582		
	501		290	4.763.173
			291	500.000
292	2.980.302			
293	474.607			
294				
295				
296	703.951		297	4.158.861
da riportare				9.422.034

Stato patrimoniale - gestione danni passivo e Patrimonio netto

				Valori dell'esercizio	
		riporto		10.250.733	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	
2.	Fondi per imposte			129	36.302
3.	Altri accantonamenti			130	54.379
				131	90.681
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133			
2.	Compagnie conti correnti	134			
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	29.507		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	29.507
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.674.653		
2.	Intermediari di riassicurazione	139		140	1.674.653
III - Prestiti obbligazionari					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
V - Debiti con garanzia reale					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146			
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.518		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.653		
4.	Debiti diversi	149	22.902	150	26.074
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	32		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152			
3.	Passività diverse	153	31.141.094	154	31.141.126
	di cui conto di collegamento con la gestione vita	902		155	33.973.727
da riportare					44.315.141

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			9.422.034
		308		
		309	19.720	
		310	88.108	311 107.828
				312
313				
314				
315	30.183			
316		317	30.183	
318	96.341			
319		320	96.341	
		321		
		322	64.253	
		323		
		324	1.985.538	
		325	5.221	
326				
327	1.366			
328	1.593			
329	21.717	330	24.676	
331	52			
332				
333	4.197	334	4.248	335 2.210.460
904				
	da riportare			11.740.322

Stato patrimoniale - gestione danni passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		44.315.141
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 17.205	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158 1.216	159 18.420
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 44.333.562

Valori dell'esercizio precedente

riporto			11.740.322
	336	17.199	
	337	301	
	338	853	339 18.352
			340 11.758.675

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2020

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	19.127	21		41	19.127
Proventi da investimenti	+	2	129.896		42	129.896
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	106.544		43	106.544
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	7.043		45	7.043
Risultato intermedio di gestione		6	35.437	26	46	35.437
Altri proventi	+	7	124.405	27	47	124.405
Altri oneri	-	8	49.747	28	48	49.747
Proventi straordinari	+	9	759	29	49	759
Oneri straordinari	-	10	512	30	50	512
Risultato prima delle imposte		11	110.342	31	51	110.342
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	30.620	32	52	30.620
Risultato di esercizio		13	79.722	33	53	79.722

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2020

Società **SACE S.p.A.**

**Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B)
e dei terreni e fabbricati (voce C.I)**

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 16.367	31 71.913
Incrementi nell'esercizio	+	2 884	32
per: acquisti o aumenti		3 884	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 17.251	41 71.913
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 13.438	42 11.067
Incrementi nell'esercizio	+	13 1.334	43 663
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 1.334	44 663
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 14.772	49 11.730
Valore di bilancio (a - b)		20 2.479	50 60.183
Valore corrente		21	51 75.600
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote (voce C.II.1)	Obbligazioni (voce C.II.2)	Finanziamenti (voce C.II.3)
Esistenze iniziali	+	1 410.255	21 83.762	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 4.780	22 300.028	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23 300.000	43
riprese di valore		4 4.380	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 400	26 28	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 10.225	27 29.794	47
per: vendite o rimborsi		8	28 29.793	48
svalutazioni		9 9.995	29	49
altre variazioni		10 230	30 1	50
Valore di bilancio		11 404.810	31 353.996	51
Valore corrente		12 404.810	32 364.052	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14 9.995	34	54

La voce "Obbligazioni" comprende:

Obbligazioni quotate	61	353.996
Obbligazioni non quotate	62	
Valore di bilancio	63	353.996
di cui obbligazioni convertibili	64	

Nota integrativa - Allegato 6
Esercizio 2020

Società SACE S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord.	Tipo (1)	Quot. o non quot. svolta (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale			Capitale sociale		Patrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta (5)	
				Valuta	Importo (4)	Numero azioni/ quote	Diretta %	Indiretta %			Totale %	
1	b	NQ	1	SACE BT S.p.A.	€	56.539	56.539	59.242	(6.261)	100		100
2	b	NQ	2	SACE Fct S.p.A.	€	50.000	50.000	104.022	(3.424)	100		100
3	d	NQ	1	ATI (African Trade Insurance Agency)	usd	289.100	2.891	349.179	27.678	3,46		3,46
4	b	NQ	1	SACE Do Brasil	R\$	4.106	4.106	1.847	(1.420)	100		100
5	b	NQ	2	SIMEST S.p.A.	€	164.646	316.627	305.133	4.612	76,005		76,005

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
(**) Da compilare solo per società controllate e collegate.

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2020

Società **SACE S.p.A.**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo	(1)	(2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)	Costo d'acquisto	Valore corrente	
						Per acquisti	Altri incrementi	Altri	Per vendite	Altri decrementi	Altri				Quantità
1	b	D	SACE BT S.p.A					6.261			56.539	59.242	154.300	59.242	
2	b	D	SACE Fct S.p.A					3.425			50.000	104.022	50.000	104.022	
3	d	D	ATI (African Trade Insurance Agency)			870		230			10.000	9.339	6.886	9.339	
4	b	D	SACE Do Brasil			400		309			4.106	290	11	290	
5	b	D	SIMEST S.p.A.			3.510					316.627	231.916	232.500	231.916	
Totali C.II.1												404.810	443.697	404.810	
a	Società controllanti														
b	Società controllate														
c	Società consociate														
d	Società collegate														
e	Altre														
Totale D.I												9.339	6.886	9.339	
Totale D.II												404.810	443.697	404.810	

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni
- V per gli investimenti assegnati alla gestione vita
- V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita
- V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del Patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società **SACE S.p.A.**

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
I - Gestione danni						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	21	41	15.261	61	15.261	101
b) azioni non quotate	22	42	15.261	62	15.261	102
c) quote	23	43		63		103
2. Quote di fondi comuni di investimento	24	44		64		104
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	25	45	135.347	65	135.347	105
a1) titoli di Stato quotati	26	46	2.588.488	66	2.588.488	106
a2) altri titoli quotati	27	47	2.415.131	67	2.415.131	107
b1) titoli di Stato non quotati	28	48	173.358	68	173.358	108
b2) altri titoli non quotati	29	49		69		109
c) obbligazioni convertibili	30	50		70		110
5. Quote in investimenti comuni	31	51		71		111
7. Investimenti finanziari diversi	32	52		72		112
	33	53	21.083	73	21.083	113

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
II - Gestione vita						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	141	161	181	201	181	221
b) azioni non quotate	142	162	182	202	182	222
c) quote	143	163		203		223
2. Quote di fondi comuni di investimento	144	164	184	204	184	224
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	145	165	185	205	185	225
a1) titoli di Stato quotati	146	166	186	206	186	226
a2) altri titoli quotati	147	167	187	207	187	227
b1) titoli di Stato non quotati	148	168	188	208	188	228
b2) altri titoli non quotati	149	169	189	209	189	229
c) obbligazioni convertibili	150	170	190	210	190	230
5. Quote in investimenti comuni	151	171	191	211	191	231
7. Investimenti finanziari diversi	152	172	192	212	192	232
	153	173	193	213	193	233

Nota integrativa - Allegato 9
Esercizio 2020

Società **SACE S.p.A.**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote (voce C.III.1)	Quote di fondi comuni di investimento (voce C.III.2)	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)	Quote in investimenti comuni (voce C.III.5)	Investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)
	1	21	41	81	101
	2	22	42	82	102
	3	23	43	83	103
	4	24	44	84	104
	5	25	45	85	105
	6	26	46	86	106
	7	27	47	87	107
	8	28	48	88	108
	9	29	49	89	109
	10	30	50	90	110
	11	31	51	91	111
	12	32	52	92	112
	13	33	53	93	113
Esistenze iniziali	+				29
Incrementi nell'esercizio:	+				21.054
per: acquisti					
riprese di valore					21.054
trasferimenti dal portafoglio non durevole					
altre variazioni					
Decrementi nell'esercizio:	-				
per: vendite					
svalutazioni					
trasferimenti al portafoglio non durevole					
altre variazioni					
Valore di bilancio					21.083
Valore corrente					21.083

Società **SACE S.p.A.**

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti (voce C.III.4)	Depositi presso enti creditizi (voce C.III.6)
Esistenze iniziali	+	1 2.168	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22 1.609.090
per: erogazioni		3	23 1.608.997
riprese di valore		4	24
altre variazioni		5	25 93
Decrementi nell'esercizio:	-	6 374	26 310.000
per: rimborsi		7 374	27 310.000
svalutazioni		8	28
altre variazioni		9	29
Valore di bilancio		10 1.795	30 1.299.090

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	2.687.828	11	2.465.302	21	222.526
Riserva per rischi in corso	2	1.041.182	12	515.000	22	526.182
Valore di bilancio	3	3.729.010	13	2.980.302	23	748.708
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	488.622	14	452.767	24	35.855
Riserva per spese di liquidazione	5	8.447	15	7.879	25	568
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	9.059	16	13.961	26	(4.902)
Valore di bilancio	7	506.128	17	474.607	27	31.521

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2020

Società **SACE S.p.A.**

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E)
e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

			Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1	11	19.720	21	88.108	31	5.221
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	18.740	22	6.954	32	536
Altre variazioni in aumento	+	3	13		23	2	33	48
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	2.158	24	10.971	34	815
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15		25	29.713	35	39
Valore di bilancio		6	16	36.302	26	54.379	36	4.950

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 395.471	3	4 9.339	5	6 404.810
Obbligazioni	7 353.996	8	9	10	11	12 353.996
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32 1.299.090	33	34	35	36 1.299.090
Depositi presso imprese cedenti	37	38 43	39	40	41	42 43
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 2.792	56 243	57	58	59	60 3.035
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62 13.070	63	64	65	66 13.070
Altri crediti	67 858	68 5.932	69	70	71	72 6.790
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 357.645	86 1.713.849	87	88 9.339	89	90 2.080.834
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116 4.713	117	118	119	120 4.713
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139 1.411	140 3.137	141	142	143	144 4.548
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151 1.411	152 7.851	153	154	155	156 9.262

Nota integrativa - Allegato 17

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2020

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle “garanzie, impegni e altri conti d’ordine”

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
Totale	12		42	
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14	1.641	44	1.787
Totale	15	1.641	45	1.787
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b) da terzi	17		47	
Totale	18		48	
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21	1.772.398	51	1.623.813
Totale	22	1.772.398	52	1.623.813
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23		53	
VI. Titoli depositati presso terzi	24	4.218.633	54	4.277.082
Totale	25	4.218.633	55	4.277.082

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente							
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita					
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)				
Futures:												
su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161				
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162				
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163				
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164				
altri	5	105	25	125	45	145	65	165				
Opzioni:												
su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166				
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167				
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168				
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169				
altri	10	110	30	130	50	150	70	170				
Swaps:												
su valute	11	111	31	131	51	151	71	171				
su tassi	12	112	32	1.314.000	132	(125.570)	52	152	72	974.000	172	(63.102)
altri	13	113	33	133	53	153	73	173				
Altre operazioni	14	114	34	458.398	134	(20.021)	54	154	74	649.813	174	(4.197)
Totale	15	115	35	1.772.398	135	(145.590)	55	155	75	1.623.813	175	(67.299)

Note:

- Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine.

Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.).

- Il valore da attribuire ai contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali è il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

- I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute.

- I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il *fair value* dei contratti derivati.

Nota integrativa - Allegato 19

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2020

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	32	33	34	35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51	52	53	54	55
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61	62	63	64	65
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71	72	73	74	75

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	1	41	81		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82		
Totale	3	43	83		
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	594	44	84	594
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del Gruppo e partecipate	5	4.799	45	85	4.799
Interessi su finanziamenti a imprese del Gruppo e a partecipate	6	141	46	86	141
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7		47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	41.813	48	88	41.813
Interessi su finanziamenti	9	39	49	89	39
Proventi su quote di investimenti comuni	10	2.183	50	90	2.183
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	35.072	52	92	35.072
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		53	93	
Totale	14	84.046	54	94	84.046
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15		55	95	
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	16	4.380	56	96	4.380
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	17		57	97	
Altre azioni e quote	18		58	98	
Altre obbligazioni	19		59	99	
Altri investimenti finanziari	20	75	60	100	75
Totale	21	4.455	61	101	4.455
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	23		63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	24		64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25		65	105	
Profitti su altre obbligazioni	26	342	66	106	342
Profitti su altri investimenti finanziari	27	40.460	67	107	40.460
Totale	28	40.802	68	108	40.802
TOTALE GENERALE	29	129.896	69	109	129.896

Nota integrativa - Allegato 23

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.060	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	7.713	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	4.569	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8	13.342	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	10	9.995	70
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	127	72
Altre obbligazioni	13	1.507	73
Altri investimenti finanziari	14	20.759	74
Totale	15	32.388	75
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	4.961	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	55.852	79
Totale	20	60.813	80
TOTALE GENERALE	21	106.544	81

Società SACE S.p.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Infurtuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variatione della riserva premi (+ o -)	2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	3	3	3	3	3
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	9	9	9	9	9
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12	12	12	12	12	12
(A + B + C - D + E)						

	Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variatione della riserva premi (+ o -)	2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	3	3	3	3	3
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	9	9	9	9	9
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12	12	12	12	12	12
(A + B + C - D + E)						

	Codice ramo 13 R.C. generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)	Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecunarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela giudiziaria (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	1	1	1	1	1	1
Variatione della riserva premi (+ o -)	2	662.054	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	3	130.443	3	3	3	3
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	4		4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	(5.475)	5	5	5	5
Spese di gestione	6	85.806	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7	260.337	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8	(315.326)	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	5.529	9	9	9	9
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	30.134	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	(5.854)	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12	(25.181)	12	12	12	12
(A + B + C - D + E)						

Nota integrativa - Allegato 26

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2020

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati				
		Assicurazione diretta	Rischi ceduti	Riassicurazione attiva	Rischi retroceduti	Totale				
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4				
Premi contabilizzati	+	1	(612.491)	11	341.350	21	(103.418)	31	41	(374.559)
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	662.054	12	(459.026)	22	72.026	32	42	275.055
Oneri relativi ai sinistri	-	3	130.443	13	(175.272)	23	26.507	33	43	(18.322)
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		14	26.123	24		34	44	26.123
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(5.475)	15	(9)	25	132	35	45	(5.353)
Spese di gestione	-	6	85.806	16	(48.493)	26	10.282	36	46	47.595
Saldo tecnico (+ o -)		7	260.337	17	(315.326)	27	5.529	37	47	(49.460)
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-	8	30.134						48	30.134
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9	(5.854)			29			49	(5.854)
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	284.616	20	(315.326)	30	5.529	40	50	(25.181)

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni".

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		1	
Variazione della riserva premi (+ o -)		- 2	
Oneri relativi ai sinistri		- 3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)		- 4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		5	
Spese di gestione		- 6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	1.123
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	6.120
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	(1.189)
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	6.054

Sezione II: Assicurazioni vita		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		+ 1	
Oneri relativi ai sinistri		- 2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)		- 3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+ 4	
Spese di gestione		- 5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)		+ 6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni".

(2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto economico.

Nota integrativa - Allegato 30

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2020

Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate

I: Proventi	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2 594	3	4	5	6 594
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26 141	27	28	29	30 141
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38 734	39	40	41	42 734
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62 3.845	63	64	65	66 3.845
Totale	67	68 3.845	69	70	71	72 3.845
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79 77	80 24	81	82	83	84 100
TOTALE GENERALE	85 77	86 4.603	87	88	89	90 4.680

II: Oneri	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175 27	176 108	177	178	179	180 135
TOTALE GENERALE	181 27	182 108	183	184	185	186 135

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione.

Nota integrativa - Allegato 31

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2020

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 612.491	5	11	15	21 612.491	25
in altri Stati dell'Unione europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 612.491		14	18	24 612.491	28

Nota integrativa - Allegato 32

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2020

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	1	31.536	31	61	31.536
- Contributi sociali	2	8.110	32	62	8.110
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	4.280	33	63	4.280
- Spese varie inerenti al personale	4	3.845	34	64	3.845
Totale	5	47.772	35	65	47.772
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	6	6.404	36	66	6.404
- Contributi sociali	7	1.647	37	67	1.647
- Spese varie inerenti al personale	8	781	38	68	781
Totale	9	8.832	39	69	8.832
Totale complessivo	10	56.604	40	70	56.604
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:					
Portafoglio italiano	11	6.305	41	71	6.305
Portafoglio estero	12	1.280	42	72	1.280
Totale	13	7.585	43	73	7.585
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	64.189	44	74	64.189

II: Descrizione delle voci di imputazione	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	1.612	45	75	1.612
Oneri relativi ai sinistri	16	3.786	46	76	3.786
Altre spese di acquisizione	17	15.709	47	77	15.709
Altre spese di amministrazione	18	43.081	48	78	43.081
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49	79	
	20		50	80	
Totale	21	64.189	51	81	64.189

III: Consistenza media del personale nell'esercizio	Numero	
Dirigenti	91	37
Impiegati	92	541
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	578

IV: Amministratori e sindaci	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	9	98	660
Sindaci	97	3	99	23

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Pierfrancesco Latini (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Gino Gandolfi

Moira Paragone

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.13, p.10.8 dello statuto di SACE S.p.A.

I sottoscritti Pierfrancesco Latini, in qualità di Amministratore Delegato, Nicoletta Cassano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SACE S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto, in ossequio all'art.6, comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n.209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n.173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 23 marzo 2021

Pierfrancesco Latini
Amministratore Delegato

Nicoletta Cassano
Dirigente Preposto



05

Relazione degli organi
indipendenti



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

All'azionista unico di
SACE S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Operatività conseguente agli interventi normativi intercorsi nel 2020**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

La Società, nel corso dell'esercizio 2020, è stata interessata da alcuni interventi normativi che ne hanno modificato l'operatività (di seguito "Operatività conseguente alle novità normative"). In particolare, nell'ambito degli interventi governativi finalizzati al contenimento degli effetti negativi sull'economia derivanti dalla pandemia Covid-19, al rafforzamento e al supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese, è stato emanato in data 8 aprile 2020 il Decreto Legge n. 23 (di seguito "Decreto Liquidità") convertito con la Legge n. 40 del 5 giugno 2020.

Si riportano nel seguito le principali novità, introdotte dal Decreto Liquidità, che hanno comportato un impatto diretto sull'operatività della Società e conseguentemente sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre 2020:

- l'articolo 1, comma 1 ha previsto che la Società possa concedere fino al 31 dicembre 2020 (periodo successivamente esteso fino al 30 giugno 2021) garanzie in favore di soggetti finanziatori fino ad un importo complessivo di Euro 200 miliardi (di seguito cosiddetta "Garanzia Italia"). Sulle obbligazioni della Società è accordata di diritto la garanzia dello Stato a prima richiesta e senza regresso, la cui operatività è registrata da SACE S.p.A. con gestione separata. La garanzia dello Stato è esplicita, incondizionata e irrevocabile. Per le attività svolte dalla Società è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti;
- l'articolo 2, comma 6 ha previsto la riassicurazione da parte dello Stato del 90% degli impegni in essere assunti dalla Società alla data di emanazione del Decreto Liquidità derivanti dall'attività assicurativa - ad esclusione di quelli per i quali risultava già pervenuta una denuncia di mancato incasso -, con contestuale trasferimento del 90% degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche.

Il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 - convertito con la Legge n. 77 del 17 luglio 2020 - (di seguito "Decreto Rilancio") ha affermato inoltre il ruolo di SACE S.p.A. quale garante delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, prevedendo che la Società possa concedere una garanzia pari al 90% degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali maturati alla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2020 ed entro il limite massimo di Euro 2 miliardi (di seguito "Operatività Crediti Commerciali"). Sulle obbligazioni della Società è accordata di diritto la garanzia dello Stato a prima richiesta e senza regresso, la cui operatività è registrata da SACE S.p.A. con gestione separata. La garanzia dello Stato è esplicita, incondizionata e irrevocabile.



Infine il Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 - convertito con la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 - ha aggiunto un nuovo tassello all'operatività della Società, in quanto grazie ad esso SACE S.p.A. può rilasciare garanzie pubbliche in favore di progetti che rientrano nel cosiddetto Green New Deal (di seguito "Operatività Green").

Per quanto concerne i fondi destinati a tali nuove operatività si segnala che l'art.1, comma 14 del Decreto Liquidità ha previsto un fondo a copertura delle garanzie concesse ai sensi del suddetto decreto, nonché di quelle concesse ai sensi dell'articolo 6, comma 14-bis, del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 con una dotazione iniziale di Euro 1 miliardo. L'art. 31, comma 1 del Decreto Rilancio ha innalzato la dotazione di tale fondo a Euro 31 miliardi.

La Società riporta nella relazione sulla gestione nella sezione "Sintesi degli interventi normativi del 2020 (nuova operatività)" nonché nella nota integrativa nella "Premessa", nella "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" e nella "Parte C – Altri aspetti" le informazioni sui criteri di rilevazione contabile seguiti e gli importi iscritti a seguito della Operatività conseguente alle novità normative. In particolare la situazione patrimoniale e finanziaria include i seguenti principali effetti ascrivibili alla Operatività conseguente alle novità normative:

- Euro 1.476 milioni di debiti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte delle riserve trasferite per effetto della riassicurazione da parte dello Stato prevista dal Decreto Liquidità (art 2, comma 6);
- Euro 31.000 milioni di disponibilità liquide versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul conto corrente intestato a SACE e acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia) e dedicato alle nuove operatività previsto dal Decreto Liquidità (art. 1, comma 14) e dal Decreto Rilancio (art. 31, comma 1); tale importo trova contropartita nella voce debiti ed altre passività.

Si rileva infine che il risultato economico al 31 dicembre 2020 include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio per l'operatività afferente il Garanzia Italia, l'Operatività Crediti Commerciali e l'Operatività Green rilevato nella voce altri proventi tecnici.

In considerazione della portata delle novità normative introdotte nell'esercizio e dei riflessi patrimoniali ed economici che le stesse hanno prodotto sulla situazione patrimoniale ed economica della Società, abbiamo considerato l'Operatività conseguente alle novità normative un aspetto chiave della revisione del bilancio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi della normativa emanata nel corso dell'esercizio in relazione all'Operatività conseguente alle novità normative e dei relativi riflessi sull'operatività della Società;
- discussione con la Direzione circa le attività poste in essere per l'implementazione dell'Operatività conseguente alle novità normative ai fini della comprensione ed esame delle procedure e controlli rilevanti messi in atto dalla Società;
- analisi delle modalità di rilevazione contabile delle poste afferenti l'Operatività conseguente alle novità normative mediante discussione con la Direzione e acquisizione ed esame della documentazione predisposta dalla stessa;
- acquisizione ed analisi della relazione sul capitale e dotazione patrimoniale della Società redatta ai sensi dell'articolo 2 comma 9 del Decreto Liquidità;
- verifica della rispondenza delle rilevazioni contabili con le evidenze gestionali e i riscontri documentali per una selezione di operazioni;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione della riserva premi
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2020 la Società ha iscritto alla voce C.I "Riserve Tecniche Rami Danni" del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva premi pari a complessivi Euro 3.729 milioni, comprensiva anche della componente relativa alla riserva per rischi in corso.

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio" della nota integrativa, la determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica che, con riferimento all'esercizio in corso, risentono anche dell'incertezza connessa all'attuale contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria. L'applicazione di tali stime e valutazioni influenza gli importi contabilizzati in bilancio.

La Società riporta nella nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio" e nella "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione della riserva premi. La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa in relazione ai contratti



assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva per rischi in corso). Con particolare riferimento alla riserva per rischi in corso gli Amministratori evidenziano che, ai fini della determinazione di tale riserva, la Società si è avvalsa di un procedimento basato sulla stima della perdita attesa complessiva di portafoglio; tra i principali elementi presi in considerazione ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

In considerazione della significatività dell'ammontare della riserva premi iscritta nel bilancio d'esercizio, della complessità dei modelli valutativi e dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi necessarie per la stima della perdita attesa ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso, anche in ragione dell'attuale contesto caratterizzato dall'emergenza pandemica in corso, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione della riserva premi costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della riserva premi e rilevazione e verifica dell'implementazione dei controlli rilevanti sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria relativa alla suddetta riserva;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- verifica della correttezza della riserva per frazioni di premio mediante il ricalcolo autonomo della stessa per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si è basata la stima della perdita attesa complessiva di portafoglio ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso, anche in considerazione dell'attuale contesto derivante dall'emergenza sanitaria in corso;



6

- verifica del calcolo della riserva per rischi in corso attraverso l'applicazione di metodi semplificati al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione della Società;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che il 3 aprile 2020 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE S.p.A. ci ha conferito in data 17 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

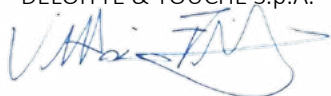
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

9

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Roma, 19 aprile 2021

SACE S.p.A. – Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione del Collegio Sindacale

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale di SACE S.p.A. (“SACE” o la “Società”) ai sensi dell’art. 2429, secondo comma, del Codice Civile. La stessa è stata approvata collegialmente e depositata presso la sede della Società nel rispetto dei termini di cui all’art. 2429, terzo comma, del Codice Civile.

Nello svolgimento dell’attività di vigilanza effettuata dal Collegio Sindacale, l’organo di controllo ha operato secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel periodo di riferimento, tenuto conto che la revisione legale dei conti è di competenza e responsabilità del soggetto allo scopo incaricato, il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2403 del Codice Civile, con la collaborazione delle strutture preposte all’attività di revisione interna e all’attività di *compliance* e con il coinvolgimento dei responsabili delle strutture preposte alle varie materie oggetto di indagine.

Gli Amministratori di SACE, in data 23 marzo 2021, hanno approvato il progetto di bilancio relativo all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria, nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE.

Questo Collegio Sindacale, nominato con delibera dell’Assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2019 per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell’Assemblea che sarà convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2021, nel corso del 2020 ha tenuto n. 10 (dieci) riunioni, come riportato nel relativo libro. Nel corso dell’esercizio, questo Collegio ha partecipato inoltre a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, ricevendo dagli Amministratori e dalla Dirigenza le informazioni sull’andamento della gestione e sulle operazioni maggiormente significative, rilevanti per verificare che gli atti deliberati posti in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle delibere assunte, rispettosi dei principi di corretta amministrazione, coerenti con la struttura e con le dimensioni dell’impresa e la consistenza del suo patrimonio.

I rapporti con la Società e, per essa, con i suoi Amministratori, dipendenti e consulenti risultano ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assistite da adeguate istruttorie e motivazioni.

Il Collegio Sindacale ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sul generale andamento della gestione, ricevendo dall’Amministratore Delegato nonché dai preposti a specifiche funzioni informazioni, chiarimenti e precisazioni ai sensi dell’art. 2381 del Codice Civile.

L’andamento della gestione risulta coerente con i piani aziendali predisposti dal Consiglio di Amministrazione e quest’ultimo ha fornito informazioni sugli scostamenti, mediante la redazione di adeguata reportistica.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale è stato regolarmente aggiornato in merito alle principali evoluzioni del modello di business in conseguenza degli interventi normativi e, in particolare, a seguito dell'emanazione dei Decreti Legge nn. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità"), 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") e 76/2020 (c.d. "Decreto Semplificazioni") che hanno integrato l'operatività della Società, per l'attuazione delle misure di sostegno pubblico alla liquidità, alle esportazioni e all'internazionalizzazione delle imprese, nonché per il rilascio di garanzie su finanziamenti in favore di progetti c.d. *green* e sui crediti commerciali vantati dalle imprese di assicurazione. In particolare, nel corso della riunione tenutasi in data 7 maggio 2020, il Collegio Sindacale ha ricevuto un'informativa sui principali ambiti di impatto per SACE derivanti dall'entrata in vigore del Decreto Liquidità, con particolare riguardo a: i) l'adozione di misure temporanee per il sostegno alla liquidità d'impresa attraverso la c.d. "Garanzia Italia"; ii) l'evoluzione del modello di intervento, prevedendo che gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea siano assunti nella misura del dieci per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno, con il restante novanta a carico dallo Stato; iii) la revisione della governance di SACE, con particolare riguardo alla cessazione dell'attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A. e alla consultazione preventiva, in ragione dei nuovi ambiti di operatività, del MEF e del MAECI in ordine alle c.d. "decisioni aziendali rilevanti".

Nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 il Collegio Sindacale ha ricevuto inoltre aggiornamenti in merito alle attività per la determinazione del riassetto del Gruppo SACE in attuazione del disposto di cui all'art. 67, comma 2, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto"). Tale norma ha previsto infatti che "Previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei conti, è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti". A seguito delle negoziazioni intercorse, nei primi mesi del 2021 MEF e CDP hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di SIMEST, da CDP al MEF. Tale operazione di riassetto - come riportato anche nel bilancio di esercizio - potrà spiegare i propri effetti dal momento in cui sarà emanato il decreto interministeriale che ne determinerà le caratteristiche. Ad oggi tale decreto non risulta ancora emanato. Tutto ciò premesso, i principali temi analizzati dal Collegio Sindacale nel 2020 hanno riguardato:

- le attività di *audit* che - effettuate sulla base di un apposito piano approvato dal Consiglio di Amministrazione - hanno formato oggetto di *report* semestrali;
- la programmazione annuale dei lavori della Funzione *compliance* e l'esame periodico dell'esito delle verifiche effettuate e dei correttivi individuati;
- le attività poste in essere dalla funzione *Risk management*, anche con riferimento alla predisposizione del *Risk Appetite Framework* cumulato SACE-MEF e del *Risk Appetite Framework* di SACE;
- le attività dell'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 che - sulla base del Piano annuale sottoposto al Consiglio di Amministrazione - sono state oggetto di informativa in occasione della riunione consiliare del 23 marzo 2021;
- il lavoro svolto dalla Società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. In particolare, il Collegio Sindacale e la Società di revisione hanno provveduto ad un periodico scambio di informazioni utili alle attività di rispettiva competenza, pianificando incontri specifici di aggiornamento, da ultimo in data 22 marzo 2021, ai fini della verifica del processo di formazione del bilancio 2020;
- l'esame - alla presenza dei Responsabili di Struttura e sulla base di apposita documentazione dagli stessi predisposta - degli aspetti organizzativi, funzionali ed andamentali delle aree Affari legali e societari, Rischi, Pianificazione, Amministrazione e Finanza, Risorse Umane, nonché sull'andamento delle Società controllate, incontrando in particolare in data 25 marzo 2020 il Collegio Sindacale della controllata SIMEST S.p.A.
- le determinazioni in merito ai compensi spettanti agli esponenti aziendali ex art. 2389, comma 3, del Codice civile, approvati dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 febbraio e 9 marzo 2020.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2020 ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società. Questo Collegio Sindacale prende atto che è emerso un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

La collaborazione con il Responsabile della funzione *Internal auditing* ha dato luogo ad approfondimenti e a flussi informativi anche per quanto riguarda l'implementazione degli interventi correttivi adottati.

Le informazioni ricevute dall'Organismo di vigilanza sull'adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001, non hanno evidenziato inefficienze delle procedure adottate dalla Società. Non sono inoltre emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni risultano distribuite in coerenza con le deleghe conferite.

In data 19 aprile u.s. la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di revisione: i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 sono coerenti con il bilancio di esercizio di SACE al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare.

In data 19 aprile u.s. la Società di revisione ha inoltre trasmesso al Collegio Sindacale la Relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento Ue n. 537/2014, dalla quale non risultano casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie, da sottoporre all'attenzione del Collegio Sindacale. La Società di revisione ha presentato altresì la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Ue n. 537/2014, dalla quale risulta che sono stati rispettati i principi in materia di etica e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della stessa Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, né promosso esposti, né denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 del Codice Civile. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione e non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Per quanto riguarda le operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, non risulta che siano state poste in essere operazioni di natura non ordinaria, ovvero non regolate a normali condizioni di mercato.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale non esprime riserve all'approvazione del bilancio di esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari a euro 79.722.088, così articolata:

- quanto a euro 3.986.104, pari al 5% dell'utile netto, alla riserva legale, in conformità con quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- quanto a euro 14.593.243 alle "Altre Riserve";
- quanto a euro 61.142.741, in conformità con le deliberazioni che saranno assunte in Assemblea dall'azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Roma, 22 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE
Dr. Silvio Salini (Presidente)
Dr.ssa Moira Paragone (Sindaco effettivo)
Prof. Gino Gandolfi (Sindaco effettivo)





Bilancio consolidato 2020

Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma,
Piazza Poli 37/42

Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma
05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Cariche sociali ed organismi di controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

- Rodolfo Errore

Amministratore Delegato e Direttore Generale

- Pierfrancesco Latini (*)

Consiglieri

- Ilaria Bertizzolo
- Roberto Cociancich
- Elena Comparato
- Filippo Giansante
- Mario Giro
- Federico Merola
- Monica Scipione

Collegio Sindacale

Presidente

- Silvio Salini

Membri effettivi

- Gino Gandolfi
- Moira Paragone

Membri supplenti

- Marco Brini
- Cinzia Marzoli

Delegato effettivo della Corte dei Conti (**)

- Natale Maria Alfonso D'Amico

Società di revisione (***)

- Deloitte & Touche S.p.A.

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2019 ed in carica per tre esercizi.

(*) Nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2019; nominato Direttore Generale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2020.

(**) Nominato Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SACE S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2020.

(***) Incarico attribuito per il periodo 2020-2028 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2019 a far data dall'Assemblea degli azionisti del 4 maggio 2020 che ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Indice

Relazione sulla gestione	160
1. Lo scenario economico di riferimento	160
2. Principali eventi del 2020	163
3. La formazione del risultato consolidato	166
4. La gestione assicurativa	168
5. La gestione dei rischi	169
6. Risorse umane	181
7. Contenzioso	183
8. Rete di distribuzione e attività di marketing	183
9. Corporate governance	184
10. Azionariato e capitale sociale	186
11. Prospettive per il 2021	187
Prospetti contabili consolidati	190
Stato patrimoniale consolidato – attività	190
Stato patrimoniale consolidato – Patrimonio netto e passività	191
Conto economico consolidato	192
Conto economico complessivo – importi netti	193
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	194
Rendiconto finanziario consolidato	195
Nota illustrativa al bilancio consolidato	198
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	214
Informazioni sul Conto economico consolidato	222
Altre informazioni	226
Allegati alla Nota illustrativa	230
Relazione degli organi indipendenti	246
Relazione Società di revisione	246
Relazione del Collegio Sindacale	255



01

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

1. Lo scenario economico di riferimento

1.1 L'economia mondiale

Nel 2020 il quadro macroeconomico globale è stato stravolto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19. La diffusione si è manifestata con tempistiche diverse tra macro-regioni e ha richiesto il varo di rigorose misure restrittive di contenimento e contrasto del contagio basate – seppur con modalità eterogenee tra Paesi e intensità variabili nel corso dell'anno – su limitazioni agli spostamenti delle persone e sospensione di numerose attività produttive e commerciali.

Lo shock congiunto, a livello internazionale, di offerta e domanda e l'incertezza sull'evoluzione della pandemia hanno pesato negativamente sull'attività economica globale, determinando una profonda recessione del Pil mondiale (-3,9% secondo Oxford Economics, in linea con le recenti stime diffuse dal Fondo monetario internazionale¹). La crisi economica è stata estesa sia ai Paesi avanzati (-5,0%) sia a quelli emergenti (-1,9%), salvo alcune eccezioni come la Cina che ha registrato una crescita positiva. Tra le economie più sviluppate, gli Stati Uniti hanno visto interrompersi la fase decennale espansiva, mentre nell'area dell'Euro – proveniente da un periodo di crescita già debole – la contrazione è stata relativamente più marcata. Tra i mercati emergenti, si segnalano forti cadute del Pil in India (tra i Paesi al mondo più colpiti dalla pandemia), Filippine, Argentina, Messico, Marocco e Sudafrica.

L'orientamento della politica monetaria è rimasto ampiamente accomodante su scala globale. Le Banche centrali dei principali Paesi avanzati ed emergenti hanno ridotto i tassi di riferimento e ampliato i programmi di acquisto di titoli, garantendo la liquidità e il credito all'economia reale. Sul piano fiscale, i governi nazionali sono intervenuti con politiche di bilancio espansive, supportati anche da interventi delle istituzioni sovranazionali, al fine di sostenere le famiglie e le imprese maggiormente colpite dai provvedimenti restrittivi e rilanciare l'economia con programmi di stimolo straordinari. Il miglioramento delle condizioni finanziarie e le misure fiscali varate hanno favorito un significativo aumento dell'indebitamento, sia pubblico sia privato, che – unitamente alla recessione economica – si è riflesso in un'impennata del livello di debito totale in rapporto al Pil mondiale oltre il 350%.²

Pil reale, per aree geografiche (var. %)



Fonte: Oxford Economics, gennaio 2021

¹ Oxford Economics *World Economic Prospects Monthly* e Fondo monetario internazionale *World Economic Outlook Update*, gennaio 2021.

² International Institute of Finance *Global Debt Monitor*, febbraio 2021.

I flussi mondiali di investimenti diretti esteri (IDE) sono crollati del 42% nel 2020, attestandosi a 859 miliardi di dollari.³ Sulla dinamica ha pesato la performance negativa dei flussi di IDE verso le economie avanzate (sia Europa che Stati Uniti) che hanno attratto complessivamente 229 miliardi di dollari, in diminuzione del 69% rispetto all'anno precedente. Anche per le economie emergenti si è registrato un calo, seppur più contenuto e pari a -12%, per un ammontare pari a 616 miliardi di dollari. In particolare, l'America Latina e il continente africano sono quelli che hanno segnato i crolli maggiori pari, rispettivamente, a -37% e -18%. Minore, invece, la flessione di flussi di IDE verso l'Asia, con la Cina che detiene il primato di principale Paese di destinazione al mondo (registrando peraltro una crescita annua del 4%). Infine, per le economie in transizione, la contrazione è stata pari a -77%, portando i flussi a quota 13 miliardi di dollari.

1.2 L'economia italiana, i settori industriali e investimenti diretti esteri

In questo contesto, il Pil dell'Italia è risultato in diminuzione dell'8,9% nel 2020, secondo le stime preliminari dell'Istat⁴ e in linea con il valore atteso da Oxford Economics. A pesare sulla contrazione dell'attività economica nazionale è stato il brusco calo registrato nel secondo trimestre, in concomitanza con le misure restrittive varate – già da marzo – dal Governo italiano in risposta all'acuirsi dell'emergenza sanitaria. Nel terzo trimestre si è registrato un rimbalzo congiunturale significativo e superiore alle attese, dovuto all'allentamento delle restrizioni nonché ad un effetto base di natura statistica. In autunno, la recrudescenza dei contagi e il ripristino di *lockdown* circoscritti e parziali hanno determinato nuovamente un calo del Pil, seppur più contenuto rispetto alla prima ondata. Complessivamente, tutte le componenti di domanda hanno subito una forte contrazione, ad eccezione della spesa pubblica.

Nella media del 2020, l'indice del volume della produzione industriale nell'area Euro e in Italia ha registrato un calo su base annua pari, rispettivamente, a -8,7% e -11,4%. In un contesto in cui tutti i settori hanno registrato variazioni tendenziali negative, i comparti strategici dell'economia italiana sono quelli che hanno risentito maggiormente dello shock Covid-19: dal tessile-abbigliamento (-28,5%) alla meccanica strumentale (-14,8%), dai mezzi di trasporto (-18,3%) ai prodotti in metallo (-13%). Per la loro natura di beni essenziali, i generi alimentari (-2,5%) e i prodotti farmaceutici (-5,5%) sono stati colpiti in misura relativamente minore. I segnali desumibili dal *Purchasing Managers' Index* manifatturiero di gennaio-febbraio 2021 sono incoraggianti, con l'indice che continua a crescere, indicando una possibile espansione congiunturale nei prossimi mesi, favorita da un'accelerazione dei nuovi ordini. Permangono tuttavia rischi legati all'evoluzione ancora incerta della pandemia, come suggeriscono i dati sull'indice di fiducia delle imprese del settore che fatica a recuperare i livelli pre-crisi.

Gli investimenti diretti provenienti dall'estero sono stati, nei primi nove mesi del 2020, pari a -1,2 miliardi di euro, mentre i flussi dall'Italia verso l'estero sono ammontati a euro 8,6 miliardi.⁵

1.3 Export Italia

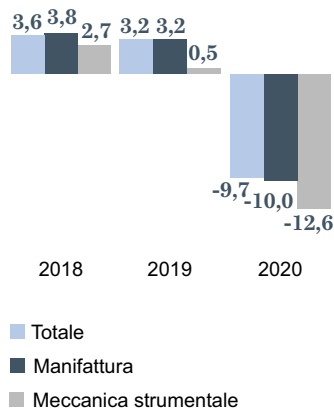
La recessione economica mondiale si è inevitabilmente riflessa anche sul commercio internazionale, stimato in calo del 9,3% in volume e spinto fortemente al ribasso dalla componente dei servizi. La natura della crisi pandemica – e di conseguenza delle misure di contenimento del contagio – ha penalizzato maggiormente il turismo, i trasporti e in generale le attività legate al canale dell'ospitalità, determinando una caduta del volume di scambi di servizi a doppia cifra (-21,8% stimato da Oxford Economics). L'impatto sul corrispondente commercio internazionale di beni è stato di gran lunga minore (-6,8% stimato da Oxford Economics, più pessimista rispetto al -5,3% desumibile dai dati disponibili sui dodici mesi rilevati dal *Central Planning Bureau*).

³ Unctad, *Global Investment Trends Monitor*, gennaio 2021.

⁴ Istat, Stima preliminare del Pil, gennaio 2021. La stima annuale è basata sui dati trimestrali, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

⁵ OCSE.

Export italiano di beni in valore, per settori selezionati (var. %)



Fonte: Istat, febbraio 2021.

In particolare, le esportazioni italiane di beni e servizi sono state fortemente colpite. In media d'anno il valore dell'export di beni si è contratto del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente⁶, interrompendo così una fase espansiva decennale. Ad incidere prevalentemente sul dato cumulato è stato soprattutto il secondo trimestre, con il calo tendenziale maggiore segnato in aprile, in concomitanza con l'apice raggiunto dal *Great Lockdown* (espressione con cui si indica l'isolamento di oltre metà della popolazione mondiale per effetto delle misure restrittive). A partire dal mese di luglio, si è rilevato un progressivo miglioramento, con tassi di crescita positivi registrati in settembre e novembre. Complessivamente, hanno sofferto sia le vendite di beni all'interno dell'Unione europea sia verso i mercati extra-Ue. Dal punto di vista settoriale, tutti i comparti sono stati danneggiati dalla crisi – ad eccezione di quello alimentari-bevande e farmaceutico per la loro natura di beni essenziali. I settori più colpiti sono quelli tradizionali del Made In Italy (tessile-abbigliamento, pelletteria e arredamento), su cui ha gravato il forte calo dei consumi delle famiglie, nonché mezzi di trasporto e meccanica strumentale, penalizzati dal rallentamento delle catene di fornitura globali e dal crollo degli investimenti delle imprese. In termini di bilancia commerciale, l'avanzo ha raggiunto quasi 56 miliardi di euro, risultando in aumento dell'13,3% su base annua, favorito da una flessione delle importazioni di beni più marcata rispetto a quella delle esportazioni. Riguardo ai servizi, nei primi tre trimestri del 2020 si è registrata una contrazione tendenziale del 31%, a causa del forte crollo dei flussi turistici dall'estero e dei trasporti.

1.4 Credito, imprese, fallimenti e costruzioni

Lo stock di prestiti bancari alle società non finanziarie è cresciuto dell'8,5% in dicembre sui dodici mesi⁷, favorito da un contesto di bassi tassi di interesse monetari e supportati dalle garanzie statali. Al contempo, le consistenze delle sofferenze verso le società non finanziarie sono diminuite del 29%, per gli effetti temporanei della moratoria sui prestiti e delle misure di sostegno (cosiddetti "ristori"). L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti a residenti in Italia è scesa al 3,4% a dicembre 2020 (rispetto al 4,8% dello stesso mese dell'anno precedente).

Le rilevazioni sulla demografia d'impresa evidenziano per il 2020 un saldo netto positivo tra iscrizioni e cessazioni di imprese di circa 19 mila unità, in crescita dello 0,3%.⁸ Continuano i segnali positivi dal Mezzogiorno, che ha contribuito per circa l'85% al saldo nazionale; sul fronte opposto, il Nord Est è stato particolarmente segnato dalla crisi economica, registrando un saldo negativo di oltre 4.000 unità. A livello settoriale, le attività legate al canale dell'ospitalità (turismo, viaggi, intrattenimento) continuano a riportare saldi positivi, suggerendo come le misure di ristoro varate dal Governo italiano a favore di questi comparti maggiormente colpiti dalle restrizioni abbiano consentito alle imprese di sopravvivere. Per contro, nei settori del commercio, dell'agricoltura e manifatturiera il numero di cessazioni ha largamente superato quello delle nuove iscrizioni.

Parimenti, i dati sulle chiusure d'impresa sono condizionati dalle sopracitate misure straordinarie di supporto, unitamente ai provvedimenti normativi sui fallimenti e alla ridotta operatività dei tribunali, che hanno consentito di evitare – per il momento – situazioni critiche di insolvenza. Nel 2020 il totale dei fallimenti aperti è stato pari a 7.594, in calo del 31,6% rispetto all'anno precedente.⁹

Nel 2020 l'indice del volume della produzione nel settore delle costruzioni in Italia si è contratto in media dell'8,2% su base tendenziale, riducendo negli ultimi mesi il divario con l'area Euro che nel complesso ha perso il 5,7%. Riguardo alle prospettive del primo trimestre del 2021, l'indice PMI del settore si è contratto lievemente nel mese di gennaio per poi tornare in zona espansione a febbraio. In linea con le prospettive sull'economia nazionale, gli investimenti nelle costruzioni sono attesi in ripresa (+8,6%) – dopo il forte crollo stimato per il 2020 (-10%) – trainati anche dall'utilizzo delle risorse disponibili nell'ambito del Recovery Plan che dovrebbe accelerare la riapertura dei cantieri e consentire così al settore di ripartire.¹⁰

⁶ Istat, Commercio estero e prezzi all'import, febbraio 2021.

⁷ Banca d'Italia, Banche e Moneta, febbraio 2021. Il tasso di variazione dei prestiti è corretto per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari.

⁸ Infocamere, gennaio 2021.

⁹ Cerved, Fallimenti procedure e chiusure di imprese, marzo 2021.

¹⁰ Ance, Osservatorio congiunturale, febbraio 2021.

1.5 Recupero crediti e andamento dei pagamenti

Con riferimento all'attività di recupero crediti di SACE SRV, il *recovery rate* registrato sui crediti a breve termine è stato superiore rispetto a quello dell'anno precedente, sebbene influenzato dalla presenza di richieste di ristrutturazione e proroghe agli assicurati in virtù dell'attuale situazione emergenziale, sia in Italia che all'estero e grazie alla risoluzione stragiudiziale di numerose controversie. Riguardo ai crediti di medio-lungo termine, nonostante l'aumento dei nuovi mancati incassi e delle richieste di riscadenzamento da controparti estere a seguito del generalizzato rallentamento delle economie, si registra un tasso di recupero superiore rispetto all'anno precedente grazie a un'efficace attività stragiudiziale. Inoltre, nel corso del 2020, SACE SRV ha ricevuto affidamenti per gestire oltre euro 73 milioni di nuovi crediti non assicurati.

Per quanto concerne i mancati pagamenti, nei primi tre trimestri del 2020 i dati evidenziano un aumento generalizzato tra le imprese di diverse dimensioni e particolarmente accentuato tra aprile e giugno. La crisi pandemica ha avuto riflessi anche sulla puntualità delle imprese che sono riuscite a liquidare le fatture. I giorni medi di ritardo sono saliti da 11,9 a 14,3 giorni ed è cresciuta all'8,1% la quota di imprese fortemente ritardatarie, tornando ai massimi dal 2012¹¹. A livello regionale i dati mostrano un ampliamento del divario tra Nord e Centro Sud, sia in merito all'incidenza delle fatture non pagate sia in relazione ai ritardi nei pagamenti.

2. Principali eventi del 2020

2.1 La strategia

Nel corso del 2020, nonostante l'impatto negativo dell'emergenza sanitaria sul commercio internazionale, il Gruppo SACE ha continuato a supportare l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, con 14.741 imprese servite, in crescita del 27% rispetto all'anno precedente, di cui oltre 87% PMI. Le risorse mobilitate sono state euro 25 miliardi verso euro 21,2 miliardi del 2019. Inoltre, per far fronte alle richieste degli assicurati, sono state concesse moratorie fino a dodici mesi sui finanziamenti garantiti e proroghe fino a sessanta giorni per adempimenti di polizza. Nel pieno rispetto delle procedure precauzionali adottate per il contenimento dei contagi Covid-19, la modalità di interazione prevalentemente online ha portato a una crescita del traffico sulle piattaforme digitali sviluppate negli ultimi anni, sia di richieste di acquisto prodotti (17.137 +560% verso il 2019), con un incremento delle domande sia verso pareri di assicurabilità che di finanziamenti agevolati (Fondo 394), che di richieste informative/formative, con 51.000 contatti e 4.100 clienti *engaged* (+70% rispetto al 2019).

Nell'esercizio 2020, SACE ha visto ampliare il proprio ambito di intervento a supporto (i) della liquidità necessaria alle imprese colpite dalla pandemia (art.1 Decreto Liquidità), (ii) dell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine (art.35 Decreto Rilancio) e (iii) di progetti finalizzati alla transizione verso un'economia pulita, circolare e mobilità sostenibile (art.64 Decreto Semplificazioni). In particolare:

- le garanzie emesse (ex art.1 del Decreto Liquidità) al 31 dicembre, grazie al portale dedicato "Garanzia Italia" disponibile sul sito SACE SIMEST, a copertura di finanziamenti, factoring, leasing e titoli di debito, risultano pari a 1.401, su 745 clienti (di cui 72% nuovi), per un totale di euro 20,8 miliardi di importo finanziato;
- le Compagnie che hanno sottoscritto la Convenzione (ex art.35 Decreto Rilancio) sono state cinque, rappresentanti l'86% del mercato dell'assicurazione del credito a beneficio di circa 14.000 imprese assicurate;
- le garanzie deliberate (ex art.64 Decreto Semplificazioni) sono state sette per un importo finanziato di euro 615 milioni, di cui già emesse entro il 31 dicembre 2020 per un valore di euro 303 milioni.

A supporto dell'ampliamento dell'offerta del perimetro, ed in particolare di presentazione verso le PMI, sono stati organizzati 78 webinar e gestite tramite il customer care oltre 46.200 domande di assistenza da parte di clienti (*e prospect*) verso le 12.600 del 2019 (+260%).

¹¹ Cerved, Osservatorio pagamenti, dicembre 2020.

Nell'ambito del nuovo contesto normativo di riferimento si fa presente che:

- La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2020 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del D.L. Liquidità ed in particolare il trasferimento fino a una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi. Tale importo è stato quantificato nella Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE S.p.A. redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire, SACE S.p.A ha tenuto conto della Riserva premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di perequazione – che al 31 marzo 2020 ammontava a euro 710 milioni – stante le caratteristiche di tale Riserva. A tale riguardo, tenuto conto di una possibile interpretazione maggiormente estensiva del citato dettato normativo – riferito in senso più ampio alla totalità delle riserve tecniche, tra cui risulta compresa, nel bilancio di SACE S.p.A. anche la Riserva di perequazione – è stato avviato un esercizio di quantificazione, volto a individuare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche di tale Riserva, considerando che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2020, tuttavia, tali attività di approfondimento risultavano ancora in corso di svolgimento. Si precisa peraltro che l'eventuale trasferimento degli attivi a fronte della Riserva richiamata, anche nell'interpretazione maggiormente estensiva, non produrrebbe effetti economici mantenendo inalterata la solidità patrimoniale di SACE.
- Le nuove operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art.35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2020 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività.
- La situazione patrimoniale accoglie altresì le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi, e relative al Fondo istituito dall'art.1, comma 14 del Decreto Liquidità a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE.

A partire dal 2021, inoltre, in base a quanto stabilito dal Decreto Liquidità, gli impegni saranno assunti da SACE e dallo Stato mediante uno schema di coassicurazione in misura pari rispettivamente al dieci e al novanta per cento degli impegni assunti.

2.2 Sintesi degli interventi normativi del 2020

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi del 2020 che hanno interessato SACE.

- Il Decreto Legge n.23 dell'8 aprile 2020 (il "Decreto Liquidità" o "D.L.23") convertito con modificazioni nella Legge n.40 del 5 giugno 2020 ha rafforzato e ampliato l'operatività di SACE come segue:
 - l'articolo 1, comma 1 del D.L.23 ha previsto che SACE, in conformità alla normativa europea di riferimento, al fine di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia, colpite dall'epidemia Covid-19, diverse dalle banche e da altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, possa concedere fino al 30/06/2021¹² garanzie in favore di soggetti finanziatori fino a un importo complessivo di euro 200 miliardi (c.d. "Garanzia Italia"). Sulle obbligazioni di SACE, registrate con contabilità separata, derivanti dalle garanzie rilasciate ai sensi del D.L.23 è accordata di diritto la garanzia dello Stato; per le attività svolte è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti;
 - l'art.1, comma 14, del D.L.23 ha istituito nello stato di previsione del MEF un fondo ("Fondo"), la cui gestione è stata attribuita a SACE (ai sensi dei commi 5 e 15 dell'art.1 del D.L.23), a copertura degli impegni connessi alla concessione da parte di SACE delle garanzie ex art.1 D.L.23, delle garanzie emesse ai sensi dell'art.6, comma 14-bis, del D.L.269/2003, nonché delle garanzie emesse in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, come previsto dall'art.35, comma 5, del D.L.34/2020. Per la gestione di tale Fondo, il D.L.23 ha previsto l'apertura di un conto corrente di tesoreria centrale intestato a SACE nel quale sono versate le commissioni incassate, al netto degli importi spettanti a SACE come rimborso dei costi di gestione sostenuti.

¹² Tale termine, inizialmente fissato al 31 dicembre 2020 dal Decreto Liquidità, è stato esteso dalla Legge di Bilancio 2021 al 30 giugno 2021.

- l'articolo 2 del D.L.23 ha aggiunto il comma 14-bis all'articolo 6 della Legge 24 novembre 2003 n.326 introducendo una nuova operatività per SACE inerente la concessione di garanzie – a condizioni di mercato in conformità con la normativa europea – «in favore di banche, di istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e degli altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma concessi alle imprese con sede in Italia, entro l'importo complessivo massimo di 200 miliardi di euro». Anche per tale operatività è accordata di diritto la garanzia dello Stato in favore di SACE e l'attività è svolta con contabilità separata;
- l'articolo 2, comma 6, ha previsto la riassicurazione da parte dello Stato del novanta per cento degli impegni in essere assunti da SACE alla data di emanazione del Decreto derivanti dall'attività assicurativa – ad esclusione di quelli per i quali risultava già pervenuta una denuncia di mancato incasso – con contestuale trasferimento al MEF del novanta per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche. La gestione di tali attivi è affidata a SACE che si attiene agli indirizzi del MEF;
- l'articolo 2, comma 7, ha previsto la facoltà da parte dello Stato di riassicurare le ulteriori operazioni registrate nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del D.L.23 e il 31 dicembre 2020;
- l'articolo 2, comma 3, a decorrere dal 1° gennaio 2021, ha infine stabilito che gli impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi definiti non di mercato dalla normativa dell'Unione europea saranno assunti da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del dieci e del novanta per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno;
- l'articolo 3 ha stabilito che «in considerazione del ruolo strategico di SACE S.p.A. per l'attuazione delle misure di sostegno all'esportazione e all'internazionalizzazione delle imprese e di rilancio degli investimenti, (...) non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A».
- Il Decreto Legge del 19 maggio 2020 n.34 (c.d. Decreto Rilancio) convertito nella Legge n.77 del 17 luglio 2020 ha attribuito a SACE il ruolo di garante in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, ed in particolare:
 - l'art.35 del Decreto Rilancio ha previsto che SACE conceda in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito¹³, che abbiano aderito mediante apposita Convenzione approvata con Decreto del MEF, una garanzia pari al novanta per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali maturati dal 19 maggio 2020 al 30 giugno 2021¹⁴ ed entro il limite massimo di euro 2.000 milioni. La citata Convenzione è stata approvata con Decreto del MEF del 5 novembre 2020. Per le finalità di cui alla presente norma è stata istituita nell'ambito del Fondo di cui all'art.1, comma 14, del Decreto Liquidità una sezione speciale, con autonoma evidenza contabile a copertura delle garanzie relative alle imprese di assicurazione del ramo credito con una dotazione pari a euro 1.700 milioni per l'anno 2020. Tale sezione è alimentata, altresì, con risorse finanziarie versate dalle compagnie di assicurazione a titolo di remunerazione della garanzia al netto dei costi di gestione sostenuti da SACE per le attività svolte.
- Il Decreto Legge n.76 del 2020 (c.d. "Decreto Semplificazioni") recante "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale", convertito con modifiche nella Legge n.120 dell'11 settembre 2020 ("Legge di Conversione"), al fine di sostenere interventi di cui all'art.1, comma 86, delle Legge 160 del 27 dicembre 2019 in materia di Green Deal Europeo ha stabilito che:
 - (art.64) SACE è autorizzata a concedere garanzie per progetti tesi ad agevolare una transizione verso un'economia pulita, circolare e mobilità sostenibile, entro il limite di euro 2,5 miliardi per il 2020 e, per gli anni successivi, nel limite di impegni assumibili fissato annualmente dalla legge di approvazione del Bilancio dello Stato. Le risorse disponibili sul Fondo, destinate alla copertura di tali garanzie, ammontano al 31 dicembre 2020 a euro 470 milioni, per un impegno massimo assumibile da SACE pari a euro 2.500 milioni.
- Il Decreto Legge del 14 agosto 2020, n.104 (c.d. "Decreto Agosto") recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modifiche nella Legge 13 ottobre 2020 n.126 ha previsto il riassetto del Gruppo SACE (art.67) da realizzarsi mediante accordo tra il MEF e CDP, con decreto del MEF, di concerto con il MAECI, fermo restando, in quanto compatibili, le disposizioni degli artt.2 e 3 del Decreto Liquidità.

¹³ Si segnala che SACE BT rientra tra le imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito.

¹⁴ Tale termine, inizialmente fissato al 31 dicembre 2020 dal Decreto Rilancio, è stato così esteso dall'art.1, comma 232, della Legge di Bilancio 2021.

3. La formazione del risultato consolidato

Nell'ambito del nuovo contesto normativo di riferimento si segnala che:

- La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2020 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9, del D.L. Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio *in bonis* risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi. Tale importo è stato quantificato nella Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE redatta ai sensi della richiamata norma ed è soggetto ad attività di verifica ai sensi di quanto previsto dal comma 6 della medesima. Per la quantificazione degli attivi da trasferire, SACE ha tenuto conto della Riserva premi corrispondente agli impegni in essere e trasferiti, ritenendo di poter escludere quanto accantonato a titolo di Riserva di perequazione – che al 31 marzo 2020 ammontava a euro 710 milioni – tenuto conto delle disposizioni normative che regolano il funzionamento della Riserva di perequazione ed in particolare la finalità di stabilizzazione del conto tecnico conservato, della natura di tale Riserva non direttamente riconducibile al *business in force*, della prassi generale di mercato adottata nelle operazioni di riassicurazione. Nel mese di gennaio 2021, a seguito di interlocuzioni con il MEF seguite alla trasmissione della Relazione sul capitale e dotazione patrimoniale di SACE, è emerso che la norma citata del D.L. Liquidità potrebbe essere oggetto di una interpretazione maggiormente estensiva – potendo in ipotesi il citato dettato normativo essere riferito in senso più ampio alla totalità delle riserve tecniche, tra cui risulta compresa anche la Riserva di perequazione. In conseguenza di ciò è stato avviato un percorso di approfondimento finalizzato, dapprima, a definire in modo condiviso con il MEF l'interpretazione della norma citata del D.L. Liquidità e, successivamente, a individuare, ancora una volta in modo condiviso con il MEF, ove necessario, i criteri volti a rendere possibile l'esercizio di quantificazione volto a individuare l'eventuale quota degli attivi da trasferire a fronte anche della Riserva di perequazione, anche tenuto conto che la stessa non è analiticamente riconducibile ai singoli impegni ceduti, in quanto finalizzata alla copertura del complessivo saldo tecnico conservato. Alla data del 31 dicembre 2020, e ancora alla data odierna di approvazione del bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, le attività di approfondimento, sia sull'interpretazione della norma citata del D.L. Liquidità, sia sulla eventuale successiva quantificazione degli attivi da trasferire, risultano ancora in corso di svolgimento.
- Le nuove operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art.35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) sono registrate mediante gestione separata come previsto dalle Leggi di riferimento; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2020 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività.
- La situazione patrimoniale accoglie altresì le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi, e relative al Fondo istituito dall'art.1, comma 14, del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE messe a disposizione nel 2020 dal MEF su un conto di Tesoreria Centrale intestato a SACE S.p.A.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento economico dell'esercizio 2020.

(in € migliaia)	Totale 31-12-2020	Totale 31-12-2019
Premi lordi	828.749	653.299
Variazione delle riserve tecniche	(902.029)	(230.863)
Premi ceduti in riass. di competenza	89.496	(70.407)
Premi netti di competenza	16.216	352.030
Oneri netti relativi ai sinistri	(59.320)	(180.386)
Spese di gestione	(102.427)	(114.264)
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	4.641	(10.421)
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(3.417)	(3.653)
<i>Altre spese di amministrazione</i>	(103.650)	(100.190)
Risultato della gestione tecnica	(145.531)	57.380
Risultato della gestione non tecnica	137.152	105.172
Risultato ante imposte	(8.379)	162.552
Imposte	4.235	(59.363)
Risultato netto dell'esercizio consolidato	(4.144)	103.189
di cui di pertinenza del Gruppo	(5.251)	109.698
di cui di pertinenza di terzi	1.107	(6.509)

Il risultato netto del Gruppo SACE al 31 dicembre 2020 è negativo per euro 4,1 milioni, e diminuisce rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei maggiori accantonamenti effettuati alle riserve tecniche in considerazione della maggiore rischiosità del portafoglio conseguente alla congiuntura economica negativa del 2020, nonché dei risultati netti negativi registrati da alcune Società partecipate. Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- i "Premi lordi", pari a euro 828,7 milioni, registrano un aumento del 27% rispetto allo scorso esercizio (euro 653,3 milioni) principalmente per effetto dell'incremento dei volumi perfezionati nell'anno da SACE;
- la variazione delle riserve tecniche è negativa e pari a euro 902 milioni (negativa e pari a euro 230,9 milioni al 31 dicembre 2019) e riflette l'incremento in valore assoluto della stima della perdita attesa complessiva di portafoglio. Tale variazione è in parte mitigata dall'incremento delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori, principalmente imputabile alla riassicurazione con il MEF e derivante dal D.L.23/2020, ed inclusa nella voce "Premi ceduti in riassicurazione" di competenza;
- la voce "Oneri netti relativi ai sinistri" risulta negativa e pari a euro 59,3 milioni (negativa per euro 180,4 milioni al 31 dicembre 2019) ed è la risultante di sinistri pagati per euro 191,5 milioni (euro 250,6 milioni al 31 dicembre 2019), della variazione positiva della Riserva sinistri per euro 85,3 milioni (negativa per euro 35,4 milioni al 31 dicembre 2019) e della voce "Variazione dei recuperi" positiva per euro 46,9 milioni (positiva e pari a euro 105,6 milioni al 31 dicembre 2019);
- le spese di gestione ammontano a euro 102,4 milioni; il saldo include euro 62,1 milioni riferiti a provvigioni a carico dei riassicuratori (euro 38,3 milioni al 31 dicembre 2019);
- il risultato positivo della gestione non tecnica è pari a euro 137,2 milioni (positivo per euro 105,2 milioni al 31 dicembre 2019) ed include il saldo positivo della gestione finanziaria per euro 36,8 milioni, le commissioni attive per euro 32,7 milioni, l'effetto positivo della valutazione ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta estera per euro 58,2 milioni e il rimborso dei costi di gestione sulle commissioni delle operazioni perfezionate riferite alla nuova operatività introdotta nel 2020 dai decreti governativi per euro 8,7 milioni.

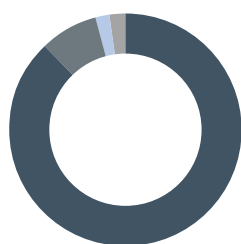
Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle Società che rientrano nel perimetro di consolidamento di SACE:

- SACE Fct (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di euro 3,4 milioni, influenzata principalmente dalle rettifiche di valore registrate nell'anno per effetto del deterioramento del portafoglio;
- la controllata SIMEST (posseduta al 76,005%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 4,6 milioni, riconducibile principalmente a proventi derivanti da partecipazioni e commisioni attive;
- SACE BT (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di euro 7,6 milioni, riconducibile principalmente al risultato negativo del conto tecnico influenzato da maggiori accantonamenti alla Riserva premi e da alcuni *large claims* dell'esercizio;
- Sace do Brasil (controllata al 99,99972%) ha registrato una perdita netta di euro 0,2 milioni.

4. La gestione assicurativa

4.1 Premi

Ripartizione dei premi per ramo (lavoro diretto)



88%
Assicurazione del credito

8%
Cauzioni

2%
Altri danni ai beni

2%
Altri danni

Nel 2020 i premi lordi del Gruppo SACE sono stati pari a euro 828,7 milioni, dei quali euro 695,7 milioni da lavoro diretto ed euro 133,1 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). I risultati sono in aumento del 27% rispetto all'anno precedente.

Ripartizione premi (migliaia di €)

Ramo	31/12/2020	31/12/2019	Var. vs 2019
Ramo Danni (lavoro diretto)	695.676	643.578	8%
Assicurazione del credito	613.151	566.962	8%
Cauzioni	51.900	52.369	-1%
Altri danni ai beni	14.186	12.993	9%
RC generale	1.777	1.466	21%
Incendio	12.006	8.789	37%
Infortuni	10	12	-14%
Corpi di veicoli marittimi	2.645	988	>100%
Totale lavoro diretto	695.676	643.578	8%
Totale lavoro indiretto	133.073	9.721	>100%
Totale	828.749	653.299	27%

In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che l'88% dei premi deriva dall'attività di assicurazione del credito, l'8% dal ramo cauzioni, il 2% dal ramo altri danni ai beni e il 2% dal ramo altri danni.

L'87% dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 13% di SACE BT.

4.2 Sinistri e recuperi

Nel 2020 SACE ha erogato indennizzi per euro 178,5 milioni, in diminuzione del 25% circa rispetto al liquidato del 2019 (euro 238,9 milioni). L'82% circa dei sinistri ha riguardato il rischio estero con preponderanza del settore aeronautico (oltre alla liquidazione di indennizzi su sinistri risalenti ai precedenti esercizi). Il restante 18% è riferito al rischio Italia e principalmente al settore costruzioni. Relativamente ai recuperi politici del 2020 essi ammontano a euro 51 milioni, in riduzione del 50% rispetto all'anno precedente (euro 102 milioni). La differenza è dovuta principalmente alle rate non corrisposte da Argentina, Pakistan e Cuba, relative ad accordi che hanno beneficiato della sospensione dei pagamenti nel 2020. Gli importi incassati si riferiscono principalmente a pagamenti relativi ad accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 38,9 milioni), Serbia (euro 4,7 milioni), Egitto (euro 2,2 milioni) ed Ecuador (euro 2 milioni). I recuperi commerciali nel 2020 ammontano a euro 26,3 milioni, in calo rispetto agli euro 62,6 milioni del 2019. Gli importi incassati si riferiscono principalmente a (i) riparti disposti da organi delle procedure concorsuali di controparti italiane per euro 6,8 milioni e (ii) incassi a fronte di accordi di ristrutturazione stipulati con controparti egiziane (euro 4,4 milioni), italiane (euro 3,1 milioni) e russe (euro 1,9 milioni).

Gli oneri per sinistri della gestione assicurativa di SACE BT ammontano a euro 37,3 milioni (euro 29 milioni al 31 dicembre 2019). Nel 2020 i recuperi incassati ammontano a euro 7 milioni, principalmente riferiti a posizioni sul ramo cauzioni.

5. La gestione dei rischi

5.1 Politiche sulla gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (*risk adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.

La Società, sebbene non sottoposta a vigilanza, attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori delle normative di riferimento¹⁵. Le normative alle quali il *Risk management* si è ispirato prevedono tre pilastri:

- il primo pilastro introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività assicurativa/finanziaria (tecnico, controparte, mercato e operativi);
- il secondo pilastro prevede l'adozione da parte di SACE e delle sue Controllate di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale;
- il terzo pilastro introduce obblighi di informativa riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

A tale scopo SACE, con cadenza annuale, definisce il *Risk Appetite Framework* (di seguito "RAF") che costituisce l'insieme di metriche, processi e sistemi a supporto della corretta gestione del livello e del tipo di rischio che la Società è disposta ad assumere coerentemente con i propri obiettivi strategici.

Si riporta di seguito, declinati per SACE e le sue Controllate, i rischi maggiormente significativi:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione** e **rischio del credito**. Il primo, associato al portafoglio delle polizze, è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione); il secondo si riferisce al rischio di default e migrazione del merito di credito della controparte. Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing*, riservazione e accantonamenti, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.



¹⁵ Per SACE Fct S.p.A. Circolare n.288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" emanata da Banca d'Italia, per SACE BT S.p.A. e SACE S.p.A. Regolamento IVASS n.38 del 3 luglio 2018, Direttiva europea Solvency II n.2009/138.

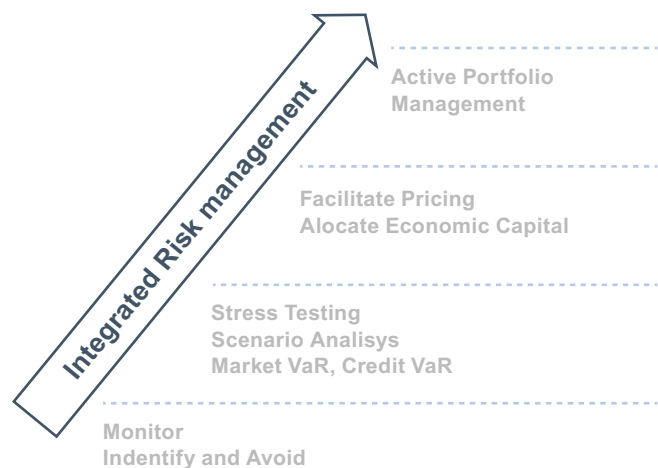
- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di *asset liability management* e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio.
- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Tale componente di rischio afferisce anche a esposizioni che SACE valuta per conto dello Stato, con riferimento sia alla operatività export credit, sia a quella inerente le altre garanzie pubbliche per le quali, in conformità con le specifiche disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, SACE svolge attività di valutazione e gestione dei rischi. In virtù di ciò, si evidenzia un incremento delle esposizioni considerate nella valutazione e misurazione dei rischi operativi, nonché una maggiore differenziazione nelle tipologie di operazioni dovute ai diversi ambiti operativi introdotti dalle nuove disposizioni normative.
- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per effetto dell'entrata in vigore del D.L.23/2020, che tra l'altro ha modificato la governance di SACE nonché l'operatività della stessa introducendo il sistema di coassicurazione con lo Stato dal 2021, si evidenzia una crescente rilevanza del monitoraggio di tale rischio. In particolare, pur rimanendo in essere forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la puntuale gestione e il continuo monitoraggio di tale componente di rischio assumono nell'attuale e nel futuro contesto crescente rilevanza. La politica degli investimenti è in tal senso strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità dei portafogli assicurativi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso Banche centrali. La ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura, inoltre, una rapida rotazione degli stessi.
Il rischio di liquidità risulta invece rilevante per SACE Fct S.p.A. e per SIMEST e si configura essenzialmente come *funding liquidity risk*; più in particolare è riferito alla difficoltà i) di gestire in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri, ii) di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o in costi della provvista troppo elevati, iii) di adempiere ai propri impegni operativi di business qualora si verificasse la chiusura dei finanziamenti in essere. Per entrambe le Società è stata implementata una *Policy* "Rischio di liquidità" volta a garantire un equilibrio nella struttura delle scadenze degli impegni e della provvista.
- **Rischio di concentrazione:** rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Vengono inoltre identificati e, ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione i seguenti rischi:

- **Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SACE, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri stakeholder. SACE attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale; a tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire, nell'operatività, eventi di tale carattere.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'impresa e le altre entità del gruppo, o situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo, possa propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazione di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE e le sue Controllate hanno strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.

5.2 Il ruolo del *Risk management*

La funzione di *Risk management* garantisce la piena copertura delle attività di presidio e gestione dei rischi dell'intero perimetro SACE, attraverso un assetto organizzativo che rispetta le specificità e le previsioni regolamentari delle singole Società controllate. La struttura definisce le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio complessivo.



Nel dettaglio, la funzione *Risk management*:

- propone, sviluppa e implementa le metodologie, i modelli e i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali in materia e in coerenza alla normativa di riferimento, garantendo il controllo del rischio/rendimento e la creazione di valore per le singole unità di *risk taking*;
- cura la definizione del *Risk Appetite Framework* nonché dei limiti operativi e ne monitora il rispetto durante l'arco dell'anno;
- determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione e il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica, effettuando analisi di scenario e *stress test*;
- cura i livelli delle riserve tecniche e verifica l'adeguatezza degli accantonamenti in collaborazione con le altre funzioni interessate;
- monitora gli interventi di ottimizzazione del capitale, compresi gli impatti e l'efficacia delle strategie di *risk transfer*, delle riserve e della liquidità;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio sottoponendole al Consiglio di Amministrazione;
- predisporre la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione e alle funzioni interessate.

All'interno della funzione *Risk management* di SACE è presente una struttura *ad hoc* che ha l'obiettivo di realizzare un presidio permanente del framework metodologico per la definizione, implementazione e validazione delle metodologie per l'individuazione e la quantificazione dei rischi operativi.

La struttura supporta le funzioni di *Risk management* delle singole Società nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione dei rischi operativi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario a livello di perimetro SACE.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla *Policy* “Gestione dei rischi operativi” che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi nell’attuazione delle attività di:

- valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi - *Risk Self Assessment (RSA)*;
- raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili a eventi di rischio operativo - *Loss Data Collection (LDC)*;
- definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio residuo riscontrato nei processi aziendali;
- valutazione del rischio operativo connesso all’introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l’implementazione di framework di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

Nel 2020 la struttura rischi operativi ha sviluppato un presidio di controllo e monitoraggio del cyber risk attraverso l’introduzione di indicatori di performance e di rischio al fine di assicurare una misurazione efficace del sistema di gestione di questa tipologia di rischio nel continuo.

L’obiettivo è di individuare interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l’esposizione al rischio.

L’adozione del framework di gestione dei rischi operativi consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l’efficacia e l’efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione:** ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ne definisce gli indirizzi strategici e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia.
- **Comitato Controllo e Rischi**¹⁶: supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive.
- **Comitato di Management**¹⁷: esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa e ne presidia la realizzazione; valuta l’andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operative.
- **Comitato Rischi Valutativo**¹⁸: valuta le proposte di operazioni in delega al Consiglio di Amministrazione (assunzione, variazioni, accordi ristrutturazione, indennizzi, recuperi commerciali, accordi recuperi politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull’operazione una *risk opinion*.
- **Comitato Rischi:** supporta il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Controllo e Rischi nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, contribuendo alla definizione delle strategie e delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi. Valuta le azioni da intraprendere per garantire un adeguato sistema dei controlli interni, le potenziali situazioni critiche che impattano sullo stesso promuovendo interventi di miglioramento, nonché le risultanze delle attività di *risk assessment* integrato svolte congiuntamente dalle funzioni di controllo di II e III livello.
- **Comitato Investimenti**¹⁹: definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l’andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle funzioni competenti. Propone all’Organo Deliberante l’aggiornamento delle linee guida sulla gestione finanziaria.
- **Comitato Sinistri:** analizza l’andamento dei sinistri *large claims* e ne definisce le linee guida gestionali per SACE BT S.p.A.

¹⁶ Presente in SACE S.p.A., SACE BT, denominato Comitato per il Controllo Interno e Rischi, e in SIMEST, denominato Comitato Endoconsiliare Controllo e Rischi, istituito nel luglio 2020 con nomina dei componenti a dicembre 2020.

¹⁷ In SIMEST S.p.A., denominato Executive Committee, inoltre i. fornisce le linee guida per la definizione delle politiche commerciali; ii. valida lo sviluppo di nuovi prodotti; iii. supervisiona e monitora le iniziative strategiche o rilevanti, con particolare riguardo a quelle trasversali a livello di gruppo.

¹⁸ Definito Comitato Impegni per SACE BT S.p.A. che i. delibera su massimali di rischio/singole operazioni/termini e condizioni delle polizze e variazioni nel rispetto dei limiti stabili; ii. approva gli indennizzi nel rispetto dei limiti stabili; Comitato Crediti per SACE Fct S.p.A. che delibera le operazioni di factoring nel rispetto dei limiti stabili; e Comitato Operazioni per SIMEST S.p.A., denominato Comitato Rischi Valutativo, che valuta i. le proposte di operazioni e altre tematiche rilevanti esprimendo una *risk opinion* sull’operazione a supporto delle decisioni dell’organo deliberante.

¹⁹ Presente soltanto in SACE S.p.A.

5.3 Riassicurazione

La riassicurazione rappresenta uno strumento di business per l'ottimizzazione e la mitigazione dei rischi e riveste un ruolo fondamentale nell'ambito del più ampio sistema di controllo e gestione integrata dei rischi aziendali. Attraverso la riassicurazione si intende ripartire il rischio con controparti specializzate e di elevato merito di credito al fine di:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione.

Nella scelta della tipologia di copertura riassicurativa si tiene conto l'obiettivo di ottimizzare il *trade off* tra impatto finanziario del costo della copertura e beneficio in termini di mitigazione del rischio.

In base all'obiettivo possono essere utilizzate varie forme di riassicurazione, in particolare:

- coperture proporzionali in quota (*quota share*): utili principalmente all'aumento della capacità sottoscrittiva. Tali coperture prevedono una cessione proporzionale del premio al riassicuratore pari alla quota ceduta del rischio, e la retrocessione da parte del riassicuratore di commissioni a copertura dei costi sostenuti per l'assunzione e la gestione del contratto (*ceding commission*). In caso di sinistro il riassicuratore è obbligato per la sua quota al pagamento dell'indennizzo;
- coperture proporzionali in eccesso (*surplus*): finalizzate all'aumento della capacità sottoscrittiva verso debitori/paesi/settori verso cui la società ha raggiunto i propri limiti sottoscrittivi;
- coperture non proporzionali (*Excess of Loss* o *Stop Loss*): utilizzate per l'efficientamento del portafoglio garanzie di SACE in termini di *capital relief* o stabilizzazione del conto tecnico, agiscono nel senso di limitare entro importi predefiniti il costo massimo dell'indennizzo in caso di sinistro;
- coperture su base facoltativa per la copertura di singoli rischi o di sottoinsiemi omogenei di rischi, sia su base trattato, attraverso la cessione automatica di rischi relativi a specifici anni di sottoscrizione.

La funzione di riassicurazione ricerca e propone le soluzioni riassicurative e gestisce i processi operativi connessi al loro utilizzo, garantendo la coerenza tra il piano delle cessioni e la strategia riassicurativa approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Al 31 dicembre 2020 la forma di cessione dei rischi più rilevante per SACE è rappresentata dalla riassicurazione con il Ministero dell'economia e delle finanze di cui al Decreto Legge 23 dell'8 aprile 2020 (Decreto Liquidità), convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020 n.40 che ha ampliato, sui rischi in portafoglio, le percentuali di riassicurazione rispetto alla precedente Convenzione sottoscritta nel 2014 con il Ministero dell'economia e delle finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 e registrata alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, e che regolava la cessione in proporzionale dei rischi che possono determinare in capo a SACE elevati livelli di concentrazione.

Nell'ambito delle misure per il sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese, il Decreto Liquidità ha inoltre introdotto:

- a) il rilascio *ex lege* della garanzia dello Stato su n.13 operazioni nel settore crocieristico, deliberate da SACE nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020, per le quali SACE aveva presentato istanza di riassicurazione nell'ambito della Convenzione tra Ministero dell'economia e delle finanze e SACE ai sensi dell'art.6, comma 9-bis del D.L.269/2003, convertito con modificazioni dalla Legge del 24 novembre 2003 n.326;
- b) l'autorizzazione al Ministro dell'economia e delle finanze per l'anno 2020 a rilasciare la garanzia dello Stato a favore di SACE ai sensi del citato D.L.269/2003, entro specifici limiti stabiliti per il settore crocieristico e per il settore difesa per operazioni con controparte sovrana da deliberare nell'anno in corso;
- c) la cessione in riassicurazione al Ministero dell'economia e delle finanze, fino al raggiungimento della quota del 90 per cento, degli impegni in essere di SACE alla data di entrata in vigore del D.L.23/2020, con talune specifiche esclusioni legate a posizioni particolarmente deteriorate dal punto di vista del profilo di rischio;
- d) l'introduzione di un *interim period* per il periodo che va dalla data di entrata in vigore del D.L.23/2020 e il 31 dicembre 2020, con la possibilità di cessione al 90 per cento degli impegni assunti da SACE in tale periodo con specifico Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (a cui SACE non ha fatto ricorso nel 2020).

In aggiunta alla riassicurazione statale, ed in considerazione della crescita dei volumi registrata negli ultimi anni, al fine di mitigare le concentrazioni presenti nel portafoglio, è stata inoltre attivata la riassicurazione con controparti private, fra cui Lloyd's di Londra, come ulteriore strumento per il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione del rischio. Completano i canali di riassicurazione gli accordi di cessione con le altre Export Credit Agency (ECA). Relativamente a SACE al 31 dicembre 2020 su un portafoglio di operazioni perfezionate complessivamente pari a euro 70 miliardi risultano ceduti in riassicurazione euro 57 miliardi (82%). Circa l'89% di tali cessioni risulta in riassicurazione con il MEF e comprende la cessione effettuata ai sensi del punto c) di cui sopra; una quota pari al 10% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale; una quota marginale, pari all'1%, è infine rappresentata dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali. Con riferimento alle cessioni effettuate nel corso del 2020, a fronte di operazioni perfezionate per complessivi euro 14,9 miliardi, sono stati riassicurati circa euro 8,4 miliardi, di cui (i) euro 6,0 miliardi ceduti al MEF ai sensi degli art.6.1b e 6.1c della Convenzione SACE-MEF al netto della cessione effettuata ai sensi del punto c) di cui sopra, (ii) euro 2,3 miliardi ceduti al trattato di riassicurazione con il mercato privato e (iii) euro 88 milioni ceduti al mercato privato facoltativo.

La controllata SACE BT ha sottoscritto nell'esercizio varie coperture riassicurative con trattati in *quota share* e in *Excess of Loss* e ha aderito alla Convenzione di riassicurazione statale per le assicurazioni sui crediti commerciali in conformità all'articolo 35 del Decreto Liquidità con cessione al 90% del portafoglio dal 19 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020 (prorogata al 30 giugno 2021 con Legge di Bilancio 2021).

5.4 Portafoglio crediti e garanzie

L'esposizione totale di SACE, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale e interessi), risulta pari a euro 70,6 miliardi, in aumento dell'8,4% rispetto al 2019. Prosegue quindi il trend di crescita registrato già nel 2019 e 2018, per effetto principalmente del portafoglio garanzie che rappresenta il 99,3% dell'esposizione complessiva. Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2019 pari al 12,5% imputabile alla contrazione dei crediti sovrani e dei crediti commerciali rispettivamente del 12,4% e del 12,8%. L'esposizione complessiva di SACE BT al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 83,2 miliardi, in aumento rispetto al 2019 (+23,8%). Il montecrediti di SACE Fct, ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari a euro 2,2 miliardi, in aumento del 32,8% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2020 SIMEST ha in portafoglio 214 operazioni sottoscritte per una esposizione creditizia totale (quota capitale) pari a circa euro 521,4 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2019 il portafoglio complessivo registra una flessione per circa euro 25,7 milioni.

Portafoglio (milioni di €)	2020	2019	Var.
SACE	70.590,6	65.114,6	+8,4%
Garanzie perfezionate	70.085,8	64.537,4	+8,6%
- quota capitale	62.560,1	57.140,0	+9,5%
- quota interessi	7.525,7	7.397,4	+1,7%
Crediti	504,8	577,2	-12,5%
SACE BT	83.167,6	67.153,3	23,8%
Credito a breve termine	11.217,4	10.520,0	6,6%
Cauzioni Italia	6.352,4	6.157,2	3,2%
Altri danni ai beni	65.597,8	50.476,1	30,0%
SACE Fct	2.231,3	1.680,0	+32,8%
Crediti <i>outstanding</i>	2.231,3	1.680,0	+32,8%
SIMEST	521,4	547,0	-4,8%
Impegni diretti dei partner italiani	448,0	472,0	-5,1%
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	29,0	31,0	-6,5%
Impegni assistiti da garanzie reali	44,0	44,0	+0,0%

SACE

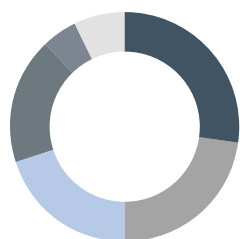
L'analisi per area geo-economica evidenzia una maggiore esposizione verso i Paesi del Medio Oriente e Nord Africa (27,4% rispetto al 27,5% del 2019). La prima esposizione per Paese corrisponde agli Stati Uniti con una concentrazione del 15,5%. A seguire, in termini di area, Unione europea mostra un peso sul portafoglio del 22,8% (in riduzione rispetto al 2019 dove era pari al 24,4%) e l'area Americhe con un'incidenza sul portafoglio del 20%, in aumento del 4,8% rispetto al 2019 dove il peso era pari al 19,1%. Le altre aree geo-economiche rappresentano complessivamente il 29,8% del portafoglio: altri Paesi europei e CIS (*Commonwealth of Independent States*) hanno registrato un incremento del 5,7% (con un'incidenza sul portafoglio in leggero aumento dal 16,7% del 2019 al 17,7% del 2020), l'Africa Subsahariana ha registrato un aumento del 31,2% (con un peso sul portafoglio in incremento dal 5,5% del 2019 al 7,2% del 2020) e infine l'area Asia Orientale ed Oceania che registra una contrazione del 27,3% rispetto all'anno precedente (con un peso sul portafoglio in riduzione dal 6,7% del 2019 al 4,9% del 2020).

La componente dei crediti in dollari statunitensi mostra un incremento rispetto allo scorso anno, passando dal 35,9% al 40,9%; il 35,3% del portafoglio garanzie di SACE è denominato in dollari statunitensi (nel 2019 il portafoglio denominato in dollari statunitensi era pari al 37,8%). Rispetto all'anno precedente si registra un notevole deprezzamento del dollaro statunitense sull'euro passato da 1,1234 del 31 dicembre 2019 a 1,2271 del 31 dicembre 2020.

Il rischio di cambio sul portafoglio crediti e su quello garanzie è mitigato in parte attraverso un *natural hedge* fornito dalla gestione della Riserva premi e tramite tecniche di *asset liability management* implementate dall'Azienda.

Resta elevato il livello di concentrazione settoriale, con i primi cinque settori che rappresentano l'85,8% del portafoglio privato totale. Il principale settore per esposizione si conferma il settore Crocieristico con un'incidenza pari al 45,8%, in aumento rispetto al 2019 del 19,1%. Il settore Oil&Gas si conferma la seconda maggiore esposizione, registrando un incremento del 4,9% con un'incidenza che passa dal 20,1% al 19,6% del portafoglio privato; il settore Chimico/Petrochimico, al terzo posto, registra una riduzione del 10,6% (con un peso sul portafoglio che passa dal 9,2% al 7,6%); a seguire il settore Infrastrutture e Costruzioni che registra un incremento dell'1,4% (l'incidenza sul portafoglio passa dal 7,8% al 7,3%), il settore Elettrico aumenta del 6,1% ed il settore Banche registra una contrazione dell'11,8%.

SACE: esposizione totale per area geo-economica



27,4%
Medio oriente e Nord Africa

22,8%
Unione europea

20,0%
America

17,7%
Altri Paesi europei e CSI

4,9%
Est Asia e Pacifico

7,2%
Africa Subsahariana

SACE: portafoglio crediti per valuta originaria

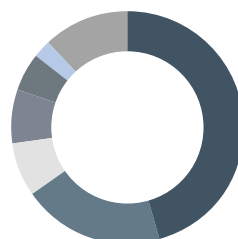


40,9%
USD

58,2%
EUR

0,9%
CHF

SACE: portafoglio garanzie per settore industriale



45,8%
Crocieristico

19,6%
Oil & gas

7,6%
Chimico/
petrolchimico

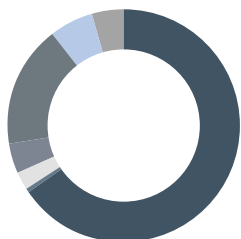
7,3%
Infrastrutture
e costruzioni

5,5%
Elettrico

2,5%
Banche

11,7%
Altri settori

SACE BT: massimali in essere credito per area geo-economica



65,5%
Italia

0,4%
Africa
Subsahariana

2,6%
Medio Oriente
e Nord Africa

4,3%
Altri Paesi
europei e CSI

16,9%
Altri paesi Ue

6%
Americhe

4,4%
Asia orientale
e Australasia

SACE BT

Portafoglio Credito

Il ramo credito ha 133.453 fidi in vigore al 31 dicembre 2020 (+8,2% rispetto al 2019), per un valore complessivo di euro 11,2 miliardi. I massimali in essere si concentrano in prevalenza nei Paesi dell'Unione europea (82,4%), con l'Italia che rappresenta il 65,5%.

Il Commercio all'ingrosso, il Commercio al dettaglio e l'Agroalimentare sono i principali tre settori industriali del portafoglio, con un peso rispettivamente pari al 24,2%, al 16,1% e all'8,3%.

Portafoglio Cauzioni

L'esposizione del portafoglio cauzioni (capitali assicurati) ammonta a euro 6,3 miliardi (+3,2% rispetto al 2019). Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 73,9% dei rischi in essere, seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (16,2%).

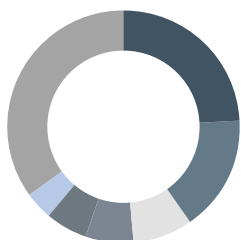
Il portafoglio è costituito da circa 38.428 contratti e risulta concentrato nel Nord Italia (65%).

Portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni

L'esposizione nominale (massimali e capitali assicurati) del portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni è pari a euro 65,6 miliardi (+29,9%), rispetto all'esercizio precedente.

Il numero delle polizze in essere è pari a 9.422 (+10% rispetto al 2019). Le polizze CAR/EAR rappresentano il 20,9% dell'esposizione nominale, le polizze postume decennali il 13,4% e le polizze dei rami elementari il 65,6%.

SACE BT: massimali in essere credito per settore industriale



24,2%
Commercio all'ingrosso

16,1%
Commercio al dettaglio

8,3%
Agroalimentare

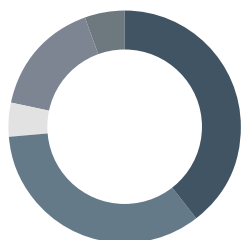
6,8%
Metallurgia

5,8%
Prodotti in metallo

4%
Industrie tessili

34,7%
Altro

SACE BT: capitali assicurati cauzioni per tipologia polizza



39,7%
Appalti

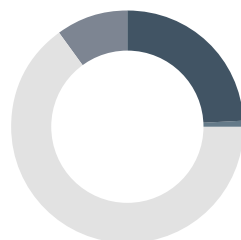
34,2%
Assimilate appalti

4,6%
Diritti doganali

16,2%
Pagamenti e rimborsi imposte

5,4%
Altro

SACE BT: capitali assicurati cauzioni per area geografica



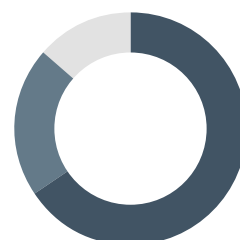
24,4%
Centro

0,6%
Estero

65%
Nord

10%
Sud

SACE BT: esposizione nominale costruzioni per tipologia di polizza



65,6%
Rami elementari

20,9%
CAR/EAR

13,4%
Postuma decennale

SACE Fct

Al 31 dicembre 2020 il montecrediti di SACE Fct risultava pari a euro 2.231,3 milioni, in aumento del 32,8% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel corso del 2020 l'attività in operazioni di factoring ha generato un turnover di euro 4.759 milioni, in aumento del 17,8% rispetto a quanto prodotto nel 2019. Coerentemente con quanto già osservato in precedenza, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni *pro soluto* che rappresentano il 90,3% del totale del portafoglio.

Montecrediti per tipologia di operazioni (in €/milioni)	Importo	%
Pro soluto	2.015,4	90,3%
Pro solvendo	215,9	9,7%
Totale	2.231,3	100,0%

Di seguito viene analizzata la distribuzione del montecrediti, sia lato cedente che lato debitore, con riferimento all'area geografica e al settore di appartenenza delle controparti.

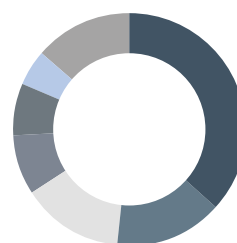
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del cedente evidenzia una presenza di rilievo nel settore Attività manifatturiere (36,7%), seguito da Edilizia e opere pubbliche (15,1%) e da Prodotti energetici (14,3%). Rispetto al precedente esercizio si segnala una diminuzione del settore Attività manifatturiere (41,3% al 31 dicembre 2019) e un contestuale aumento del peso relativo al settore Edilizia e opere pubbliche (12,2% a dicembre 2019).

L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente rileva una prevalente concentrazione dei cedenti residenti nel Nord Ovest, pari al 52,6%, in aumento rispetto a quanto registrato alla chiusura del precedente esercizio, quando si attestava al 43%. Contestualmente si registra una diminuzione dei cedenti residenti nel Centro, che al 31 dicembre 2020 pesano per il 22,4% del totale rispetto al 32,6% registrato a dicembre 2019.

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una situazione di prevalenza delle controparti che rientrano nel settore privati, che rappresenta il 79,1% del totale; i debitori afferenti alla Pubblica Amministrazione si attestano al 20,9% e risultano in aumento rispetto alla chiusura dello scorso esercizio quando totalizzavano il 18,8%.

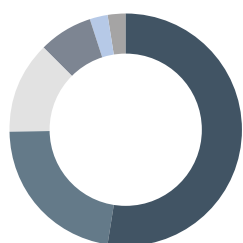
Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore. In linea con il precedente esercizio la maggiore concentrazione si osserva con riferimento ai debitori esteri che pesano per il 42,3% del totale; si segnala un aumento dei debitori residenti nell'area Nord Ovest, la cui incidenza passa dal 19,4% del precedente esercizio all'attuale 22,5%.

SACE Fct: montecrediti per settore economico del cedente



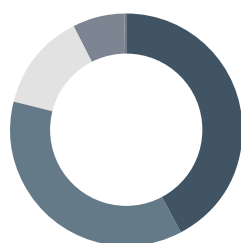
- 36,7%** Attività manifatturiera
- 15,1%** Edilizia e opere pubbliche
- 14,3%** Prodotti energetici
- 8,3%** Imprese finanziarie e assicurative
- 7,1%** Servizi commerciali
- 5,1%** Trasporti
- 13,4%** Altro

SACE Fct: montecrediti per area geografica del cedente



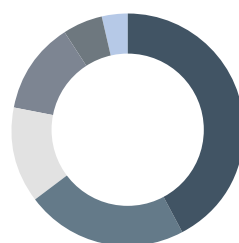
- 52,6%** Nord Ovest
- 22,4%** Centro
- 12,8%** Nord Est
- 7,4%** Sud
- 2,6%** Isole
- 2,3%** Estero

SACE Fct: montecrediti per settore economico del debitore



- 42,3%** Estero
- 36,6%** Imprese
- 13,7%** Altri enti pubblici
- 7,2%** Amm. centrali
- 0,2%** Altro

SACE Fct: montecrediti per area geografica del debitore



- 42,3%** Debitori esteri
- 22,5%** Nord Ovest
- 13,4%** Nord Est
- 12,7%** Centro
- 5,5%** Sud
- 3,5%** Isole

SIMEST

Al 31 dicembre 2020 SIMEST ha in portafoglio 214 operazioni sottoscritte per una esposizione creditizia totale (quota capitale) pari a circa euro 521,4 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2019 il portafoglio complessivo registra una flessione per circa euro 25,7 milioni.

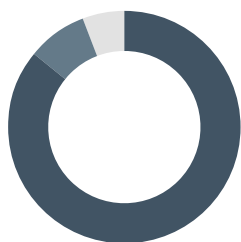
Al 31 dicembre 2020 gli impegni diretti dei partner italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano complessivamente a circa euro 448 milioni (euro 472 milioni al 31 dicembre 2019). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa euro 29 milioni (euro 31 milioni al 31 dicembre 2019); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a euro 44 milioni (euro 44 milioni al 31 dicembre 2019).

I tre principali settori industriali del portafoglio sono: il settore Automobilistico, con un peso del 21,6% dell'esposizione complessiva, il settore dell'Industria meccanica, con un peso del 15,1%, e il settore dell'Industria metallurgica con un peso pari al 13,6%.

Dall'analisi riguardante l'area geografica del portafoglio in essere emerge come i primi dieci Paesi dove SIMEST è presente, tramite le società target, coprono circa il 78% del totale, mentre il restante 22% è rappresentato da altri trenta Paesi.

Da notare come le esposizioni principali sono verso l'Italia, con il 26,7% del portafoglio, seguita dagli Usa con il 17,4% e dal Brasile con il 13,2%. Complessivamente i primi tre Paesi per esposizione coprono quasi il 57,3% del portafoglio.

SIMEST: portafoglio in essere per tipologia di garanzia

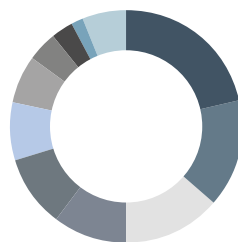


86%
Impegni diretti partner Italiani

8,4%
Impegni assistiti da garanzie reali

5,6%
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi

SIMEST: portafoglio in essere per settore industriale



21,6% Automobilistico

15,1% Industria meccanica

13,6% Industria metallurgica

10% Chimico/Petrochimico

6,6% Infrastrutture e costruzioni

3,1% Elettrico

5,9% Altro

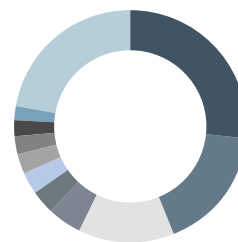
10,2% Agroalimentare

8% Rinnovabili

4,2% Servizi non finanziari

1,8% Elettrico/Informatico

SIMEST: portafoglio in essere per Paese



26,7% Italia

17,4% Stati Uniti d'America

13,2% Brasile

4,8% Cina

3,4% Messico

2,7% Spagna

2,3% Germania

22,1% Altri

3,1% Francia

2,4% Repubblica Sudafricana

1,9% Svizzera

5.5 Portafoglio finanziario

La gestione finanziaria ha come scopo il raggiungimento di due macro-obiettivi:

- conservazione del valore del patrimonio aziendale: in linea con l'evoluzione della normativa e del contesto finanziario di riferimento attraverso un processo di *asset liability management* integrato, opera coperture gestionali finalizzate a compensare le variazioni negative sul portafoglio garanzie e crediti in caso di movimenti avversi dei fattori di rischio;
- contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali.

Tale attività ha confermato valori in linea con i limiti definiti per le singole Società e per le singole tipologie d'investimento.

Assets Class (dati in milioni di €)	Attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE	Attività finanziarie valutate al FVOCI	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	%
Obbligazioni	1.119		2.889	4.008	50,1%
O.I.C.R.	144			144	1,8%
Azioni e SFP	43	5		48	0,6%
Money Market			3.796	3.796	47,5%
Totale	1.305	5	6.685	7.995	100%

Il portafoglio rappresentato comprende l'investimento in Fondo Sviluppo Export (OICR) che nel bilancio è oggetto di consolidamento linea per linea, ed è composto per il 50,1% da obbligazioni e altri titoli di debito, per il 47,5% da strumenti monetari, per l'1,8% da quote di OICR a prevalente contenuto obbligazionario e per il restante 0,6% da azioni.

Per quanto riguarda il rischio di credito sul portafoglio titoli, SACE e le sue Controllate hanno implementato una politica d'investimento prudentiale, definendo limiti operativi sulle tipologie di strumenti finanziari ammessi, sulla concentrazione per ciascuna tipologia, nonché sul merito di credito dell'emittente.

Ripartizione per classi di rating del portafoglio titoli

Classi di rating	%
AAA	2,9%
AA	2,3%
A	0,5%
BBB	94,0%
Altre	0,3%
Totale	100%

5.6 Analisi impatti Covid-19

Nel corso del mese di marzo 2020 il contagio del nuovo virus Covid-19 si è diffuso in molti Paesi del mondo, con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020.

L'evoluzione del contesto economico legata alla crisi pandemica ha comportato rilevanti impatti per SACE ascrivibili ai *downgrade* effettuati dalle agenzie di rating delle controparti e alle moratorie sui finanziamenti oggetto di garanzia. Sono state particolarmente colpite le controparti operanti nei settori di maggiore esposizione del portafoglio garanzie di SACE come il settore Croceristico e Aeronautico.

Tali elementi, nello specifico, hanno comportato un incremento del rischio di credito misurabile attraverso le metriche di perdita attesa, con impatto conseguente sulle riserve tecniche e sull'*impairment* dei crediti, depositi e titoli.

Si riportano a seguire le analisi volte a quantificare l'entità di tali impatti.

<i>Impairment</i> (in € migliaia)	Post impatto Covid-19	Pre impatto Covid-19	Impatto Covid-19
HTM	9.613	2.968	6.646
Disponibilità liquide	314	314	0
Crediti politici	13.172	11.707	1.464
Totale	23.099	14.989	8.110

<i>Best Estimate Premi</i> (in € migliaia)	Perdita attesa
31.12.2019	2.920.433
31.12.2020	3.747.441
Variazione	827.007

La variazione è quasi esclusivamente riferibile ai *downgrade* delle controparti riconducibili al Covid-19. Con riferimento agli strumenti finanziari valutati al *fair value* l'impatto non figura rilevante in quanto, per le poste esistenti precedentemente alla crisi pandemica, la variazione è stata minimale date le scadenze brevi e le manovre delle Banche centrali, mentre sui nuovi acquisti la volatilità dei fattori di mercato ha comportato benefici in termini di redditività del nuovo portafoglio.

In merito al rischio di liquidità, la crisi pandemica non dovrebbe comportare, anche in ottica prospettica, tensioni strutturali in considerazione dell'elevato grado di liquidità del portafoglio finanziario la cui componente obbligazionaria è prevalentemente eleggibile per l'operatività in pronti contro termine.

6. Risorse umane

Al 31 dicembre 2020 il personale dipendente ammonta a 1.004 unità, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente (984 unità al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'esercizio sono state assunte 117 risorse e 97 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento

	SACE	SACE BT	SACE SRV	SACE Fct	SACE do Brasil	SIMEST	Totale	Composizione
Dirigenti	37	8	1	7	0	7	60	6%
Funzionari	306	69	8	34	1	73	491	49%
Impiegati	237	76	32	37	1	70	453	45%
Totale	580	153	41	78	2	150	1.004	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età

	Composizione
Fino a 30 anni	16%
Da 31 a 40 anni	30%
Da 41 a 50 anni	30%
Oltre i 50 anni	24%

Ripartizione del personale per titolo di studio

	Composizione
Laurea	82%
Diploma	18%

Nel corso del 2020 SACE e le sue Controllate hanno risposto prontamente alle nuove esigenze imposte dalla crisi pandemica, avvicinandosi ai propri dipendenti, coinvolti al 100% in un regime di smart working prolungato. In questo contesto è stato attivato un servizio di *counseling* telefonico, a distanza, per aiutare i colleghi a gestire le incertezze e i timori generati dagli agenti esogeni.

Inoltre è proseguita l'attività di ascolto delle esigenze del cliente interno, attraverso colloqui gestionali a cura degli HR business partner. I colleghi di tutte le strutture sono stati incontrati, prevalentemente in modalità digitale, e hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con le risorse umane rispetto alla propria situazione professionale e personale nel difficile contesto che stiamo vivendo.

Nel corso del 2020, per quanto riguarda la formazione, sono proseguite le attività di formazione volte all'acquisizione e al consolidamento delle competenze tecnico-specialistiche e alla diffusione delle conoscenze relative al business e allo sviluppo delle competenze trasversali.

A causa della pandemia da Covid-19 sono stati riprogrammati nei contenuti e nella modalità di erogazione tutti i percorsi formativi già previsti a inizio anno. Si è trattato di affrontare, contemporaneamente e in poco tempo, aggiornamenti tecnologici e cambiamenti culturali. I primi hanno consentito di continuare a erogare da remoto tutta la formazione pianificata; i secondi hanno permesso di vivere la crisi pandemica come un'opportunità di crescita e di sviluppo personale. Ai tipici percorsi della formazione aziendale (manageriale, comportamentale, informatica, linguistica, tecnica specialistica e tecnica business) ne sono stati affiancati altri pensati per facilitare e accompagnare le trasformazioni in atto. Tra questi, ad esempio: i) il "Digital Transformation Lab", mirato a creare e consolidare un nuovo *mindset* digitale e ad approfondire strumenti, metodologie e tecnologie digitali; ii) la formazione manageriale per la gestione dei team da remoto (Group Coaching) dedicata a tutti i responsabili; iii) la formazione rivolta a tutta la popolazione sull'utilizzo di Microsoft Teams; iv) l'erogazione di webinar per diffondere la conoscenza dei nuovi prodotti (ad es. Garanzia Italia) e delle nuove normative nate per reagire alla crisi economica generata dalla pandemia. Inoltre, il portale eLearning è stato rivisitato, riorganizzato e dotato di un'aula virtuale dove si sono svolte, in maniera sincrona, tutte le sessioni formative legate all'attività tipica di SACE e delle Controllate. Complessivamente, nel 2020, sono state erogate 24.793 ore per l'intero Gruppo.

Nel 2020 è proseguito il programma “Early Career Program”, un percorso di inserimento per i neoassunti della durata di tre anni attraverso un piano di formazione e sviluppo finalizzato alla valorizzazione dei giovani. Nel corso del 2020 il programma ha visto coinvolte 68 risorse (32 a tempo determinato, 36 a tempo indeterminato). Sono state implementate tutte le iniziative del programma: i *project work* su temi strategico-aziendali, gli *assessment* del potenziale e i corsi di formazione sulle *soft skills* e anche la prima edizione di mentoring che ha visti coinvolti mentori volontari di I e II linea.

Il processo di valutazione della performance ha coinvolto tutta la popolazione aziendale; la valutazione, riferita alla prestazione dell'anno precedente, ha avuto come oggetto le competenze tecniche, le competenze trasversali (attitudini al ruolo), le attività e gli obiettivi di ognuno, e ha previsto un *feedback* strutturato e la condivisione di un piano formativo.

Nell'ambito delle iniziative orientate al *work-life balance* si segnala che, nel corso del 2020, SACE SIMEST ha reso disponibile ai propri dipendenti un piano di *flexible benefit*, dando la possibilità di convertire (in tutto o in parte) il premio di produzione in *benefit* volti ad aumentare il benessere del dipendente e dei propri familiari; nonostante la particolare contingenza dovuta all'emergenza Covid-19, il piano di welfare ha coinvolto circa l'86% del personale del Gruppo SACE.

In un'ottica di digitalizzazione è da menzionare il “Digital Human Innovation Project”, avviato nel 2020 con l'obiettivo di ricercare soluzioni innovative e sostenibili dal punto di vista ambientale e che ha portato a una modalità *paperless* del processo di gestione delle missioni; contemporaneamente anche la distribuzione dei buoni pasto, prima cartacea, è oggi effettuata esclusivamente in modalità elettronica.

Sempre in un'ottica di dematerializzazione, anche il TRS (*Total Reward Statement*) è stato distribuito, nel 2020, in modalità *paperless*. Questo documento ha lo scopo di dare a ogni dipendente una visione chiara e complessiva del proprio pacchetto retributivo, comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili, dei *benefit* e dei servizi che l'Azienda offre ai propri dipendenti.

Nel 2020 sono entrati in vigore i nuovi CIA di SACE e SIMEST, caratterizzati dal potenziamento degli istituti a maggior valenza sociale: polizza sanitaria, check up, previdenza integrativa, sostegno alla genitorialità.

Sono infine proseguite le attività in ambito *Diversity and Inclusion* che hanno riguardato i seguenti *stream*: genitorialità, orientamento sessuale, differenza di età, disabilità. Per quanto riguarda lo *stream* della differenza di età è stata avviata un'iniziativa di *reverse mentoring* generazionale, che ha visto coinvolti dipendenti under 30 ed over 50, per alimentare un dialogo costruttivo di arricchimento personale e professionale.

7. Contenzioso

Al 31 dicembre 2020 il contenzioso passivo di SACE è costituito da n.14 posizioni, con *petitum* complessivo di circa euro 29 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n.7 posizioni con *petitum* complessivo di circa euro 157 milioni. Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano ulteriori n.48 giudizi instaurati per il riconoscimento della natura privilegiata ex D.Lgs.123/1998 di crediti complessivamente vantati da SACE per circa euro 59 milioni nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese. Risultano inoltre n.3 contenziosi giuslavoristici.

I contenziosi passivi di SACE BT sono n.127, con un *petitum* complessivo di circa euro 63 milioni, mentre quelli attivi comprendono n.5 posizioni, con un *petitum* di circa euro 21 milioni. Risultano inoltre n.2 contenziosi giuslavoristici.

Relativamente a SACE FCT si segnalano n.3 contenziosi passivi, con un *petitum* complessivo di euro 10,2 milioni e n.59 contenziosi attivi, con un *petitum* complessivo di circa euro 61,6 milioni.

Per SIMEST il contenzioso passivo è costituito da n.2 posizioni, per un importo complessivo di circa euro 270 mila, mentre quello attivo comprende n.72 posizioni relative a contenziosi (prevalentemente decreti ingiuntivi, concordati preventivi e fallimenti) che corrispondono a crediti – in linea capitale e al netto delle somme ricevute dai garanti – per complessivi euro 110 milioni circa.

8. Rete di distribuzione e attività di marketing

Nel corso del 2020 il Gruppo SACE ha consolidato il proprio modello distributivo basato sulla segmentazione delle imprese clienti per dimensione aziendale e territorialità. È stato quindi mantenuto il modello di servizio che prevede il coordinamento dell'azione commerciale nei confronti di aziende strategiche e di grande dimensione in capo a CDP e la gestione della relazione con aziende *Large Corporate* con forte vocazione all'export, Mid-Cap e Pmi in capo a SACE, nonché il presidio dei mercati esteri e lo sviluppo delle relazioni con i principali buyer internazionali attraverso l'azione della rete internazionale e dei relativi uffici dislocati nei principali Paesi di sbocco dell'export italiano.

L'attività commerciale è stata indirizzata nell'aumentare il presidio della rete distributiva sul territorio domestico ed estero, e nell'ampliare l'offerta e il servizio al fine di soddisfare le esigenze delle imprese esportatrici, in particolare delle Pmi, anche alla luce dell'ampliamento del perimetro di operatività di SACE.

Allo scopo di supportare sia la nuova operatività domestica, sia i prodotti in ambito export credit e internazionalizzazione, durante l'anno sono state programmate e sviluppate numerose iniziative commerciali indirizzate a *lead*, *prospect* e clienti di SACE e delle Controllate, che hanno visto il coinvolgimento di un totale di oltre 36.000 aziende.

Si sono stabilite, inoltre, nuove partnership commerciali con banche, società di consulenza e *marketplace* finalizzate allo sviluppo di nuove opportunità di business e all'ampliamento della capacità distributiva dei prodotti di SACE e delle Controllate, allargando e rafforzando la strategia multi-canale intrapresa da SACE negli ultimi anni.

Nel 2020 è proseguita sia l'attività di sviluppo della base clienti, tramite il programma Education to Export (E2E), che vede la combinazione di interventi specialistici sul territorio, web formativi online e un *customer journey* dedicato su una piattaforma digitale e attraverso il costante arricchimento dell'offerta di prodotti digitali sul portale di Gruppo (per esempio avvio vendita del prodotto cauzioni digitali), sia la promozione dei prodotti a supporto dell'export e dell'internazionalizzazione attraverso la realizzazione (su mandato del MAECI) del primo portale informativo italiano di sistema export.gov.it.

9. Corporate governance

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto. Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato – da ultimo in data 28 maggio 2020 – il Modello di organizzazione, gestione e controllo (“Modello”) ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n.231/01 (“Decreto”). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del sistema dei controlli interni, l'Organismo di vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di tali reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un presidente tra i componenti dello stesso.

L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di vigilanza delle altre società del perimetro SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per eventualmente concertare azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

9.1 Codice etico

Il Codice etico descrive i principi che ispirano i rapporti di SACE e delle proprie controllate con gli stakeholder. Il Codice etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato. La sua adozione esprime la volontà di SACE di rendere concreti nella vita aziendale quotidiana i principi etici di gestione economica. Il Codice riconosce rilevanza giuridica ed efficacia obbligatoria ai principi e ai valori a cui gli stakeholder con i quali SACE intrattiene rapporti devono attenersi ed è una componente del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs.231/01. Il Codice richiede che anche i soggetti esterni con cui SACE ha rapporti agiscano nei suoi confronti con regole e modalità ispirate agli stessi principi. Il Codice viene portato a conoscenza degli stakeholder interni ed esterni mediante pubblicazione nei siti internet e intranet delle singole Aziende e viene inviato per e-mail a tutti i dipendenti. Il Codice etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che SACE riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno.

9.2 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; efficacia ed efficienza dei processi aziendali; tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi, garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.
- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.
- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo all'operato della funzione di *Internal auditing*, della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

- Controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati, coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.
- Controlli di secondo livello. La funzione di *Risk management* assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. Mentre la funzione Compliance e Antiriciclaggio assicura, secondo un approccio *risk based*, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, nonché del rischio reputazionale connesso alle operazioni di business.
- Controlli di terzo livello. La funzione di *Internal auditing* assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art.123-bis del D.Lgs.58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art.123-bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

9.3 *Internal auditing*

L'*Internal auditing* svolge per SACE e le sue Controllate un'attività indipendente e obiettiva di consulenza interna e *assurance* per migliorare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Assiste la Società nel perseguimento dei suoi obiettivi con un approccio sistematico, che genera valore aggiunto valutando e migliorando i processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo e individuando fonti di inefficienza per migliorare la performance aziendale. Il mandato dell'*Internal auditing*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le finalità, i poteri, le responsabilità e le linee di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell'attività svolta, sia del piano annuale. Il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e futuri rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Il piano annuale può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controllo dell'organizzazione; in aggiunta l'*Internal auditing* effettua verifiche non previste dal piano laddove emergano esigenze sopravvenute. Inoltre monitora tutti i livelli del sistema di controlli interni e favorisce la diffusione di una cultura del controllo promossa dal Consiglio di Amministrazione. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali per la pratica professionale dell'*Internal auditing* e al Codice etico dell'Institute of Internal Auditors (IIA).

9.4 Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Si riportano di seguito i requisiti di professionalità e le modalità di nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, come previsti nell'art.13 dello Statuto di SACE.

Articolo 13 Statuto SACE S.p.A. (p.10.1 – 10.8)

10.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art.154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.Lgs. n.58 del 1998 e successive modificazioni).

10.2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

10.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

10.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.

10.5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

10.6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

10.7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

10.8. L'Amministratore Delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al paragrafo 6, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

9.5 Altre informazioni

Con riferimento alla "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. n.254/2016 si precisa che la Società si è avvalsa dell'esonero previsto dall'art.6, comma 2, del citato Decreto in quanto la dichiarazione viene predisposta a livello consolidato dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A.

10. Azionariato e capitale sociale

SACE S.p.A. ha un capitale sociale di euro 3.730,3 milioni non possiede azioni proprie né azioni dell'azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP S.p.A.) e le controllate non detengono alcuna azione della controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona. Si specifica che, a far data dall'entrata in vigore del Decreto Liquidità (DL 23/2020), e più in particolare per effetto dell'art.3 del decreto richiamato, SACE S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CDP S.p.A..

11. Prospettive per il 2021

Il 2021 si prospetta come un anno di transizione verso l'uscita dall'emergenza sanitaria, spinto da un lato da fattori positivi legati alla disponibilità di una pluralità di vaccini e dall'altro esposto a shock avversi causati da nuove ondate del contagio, alimentate da varianti del virus caratterizzate da un'alta capacità di trasmissione. Presumibilmente la prima parte dell'anno vedrà il mantenimento delle misure restrittive ampiamente diffuse su scala globale (soprattutto nel primo trimestre), con allentamenti nel secondo semestre in concomitanza con l'avanzamento delle campagne di vaccinazione di massa. Nonostante il contesto sia ancora incerto e vulnerabile, le proiezioni del *consensus* convergono verso una ripresa dell'economia mondiale per quest'anno (+5% secondo Oxford Economics, un ritmo relativamente inferiore rispetto a quello indicato dal Fondo monetario internazionale e pari a +5,5%), più marcata per i Paesi emergenti.

In questo contesto il Pil dell'Italia è atteso recuperare parzialmente terreno, con un'espansione stimata intorno al 4,5% secondo Oxford Economics, più ottimista rispetto alle proiezioni del Fondo monetario internazionale (+3,0%) e della Banca d'Italia²⁰ (+3,5%). La ripresa sarà trainata sia dalla domanda domestica – in particolare gli investimenti – sia dalla componente estera.

In questo contesto macroeconomico SACE assumerà un ruolo fondamentale per il sostegno delle imprese italiane e il rilancio dell'economia e dell'export che ne rappresenta una componente rilevante. Tale strategia per il rilancio, a partire dal 1° gennaio 2021, verrà attuata nell'ambito del nuovo assetto di ripartizione dei nuovi impegni derivanti dall'attività assicurativa e di garanzia dei rischi non di mercato previsto dal D.L. Liquidità (nella misura del dieci per cento di assunzione da parte di SACE e del novanta per cento da parte dello Stato) e disciplinata da una specifica convenzione sottoscritta da SACE e dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 26 novembre 2020 e approvata dal CIPE. Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Nota illustrativa al bilancio consolidato.

Roma, 23 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Pierfrancesco Latini

²⁰ Banca d'Italia, Bollettino economico n.1, gennaio 2021.

A decorative graphic consisting of several concentric, semi-circular arcs. The outermost arc is light gray. Inside it, there are two more light gray arcs. The innermost arc is a thick, vibrant green. Below the green arc, there is a thick, vibrant red arc. The arcs are arranged in a way that they appear to be part of a larger circular structure, possibly representing a stylized '02' or a similar symbol.

02

Prospetti contabili
consolidati

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato – attività

(migliaia di €)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.547	12.693
1.1	Avviamento	92	92
1.2	Altre attività immateriali	11.455	12.601
2	ATTIVITÀ MATERIALI	74.488	76.612
2.1	Immobili	68.465	70.798
2.2	Altre attività materiali	6.023	5.815
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.495.165	1.404.350
4	INVESTIMENTI	6.866.382	6.334.457
4.1	Investimenti immobiliari	12.305	12.402
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	9.340	8.700
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.247.848	3.969.714
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.165	5.165
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	1.591.724	2.338.476
4.5.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.257.477	1.407.340
4.5.2	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
4.5.3	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	334.246	931.137
5	CREDITI DIVERSI	938.094	781.342
5.1	Credit derivanti da operazioni di assicurazione diretta	603.188	618.171
5.2	Credit derivanti da operazioni di riassicurazione	129.579	19.212
5.3	Altri crediti	205.327	143.959
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	154.632	241.769
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3	Attività fiscali differite	122.382	201.686
6.4	Attività fiscali correnti	9.365	12.549
6.5	Altre attività	22.885	27.533
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	34.495.589	5.302.651
	TOTALE ATTIVITÀ	46.035.896	14.153.873

Stato patrimoniale consolidato – Patrimonio netto e passività

(migliaia di €)	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1 PATRIMONIO NETTO	5.526.207	5.597.231
1.1 di pertinenza del Gruppo	5.452.990	5.525.121
1.1.1 Capitale	3.730.324	3.730.324
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	43.305	43.305
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.683.798	1.644.101
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	814	(2.307)
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(5.251)	109.698
1.2 di pertinenza di terzi	73.217	72.109
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	72.175	78.684
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(65)	(66)
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.107	(6.509)
2 ACCANTONAMENTI	62.916	95.656
3 RISERVE TECNICHE	4.543.097	3.589.684
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.758.494	4.370.286
4.1 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	146.881	69.246
4.1.1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	146.881	69.246
4.1.2 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.611.613	4.301.039
5 DEBITI	1.806.312	193.306
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35.483	35.993
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.684.904	109.851
5.3 Altri debiti	85.925	47.462
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	31.338.870	307.711
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali differite	201.293	291.130
6.3 Passività fiscali correnti	3.793	3.514
6.4 Altre passività	31.133.784	13.067
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	46.035.896	14.153.873

Conto economico consolidato

(in € migliaia)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1.1	Premi netti	16.216	352.030
1.1.1	Premi lordi di competenza	(73.280)	422.437
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	89.496	(70.407)
1.2	Commissioni attive	32.739	24.466
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	(26.891)	23.478
1.3 bis	Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i>	-	-
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	870	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	105.610	159.875
1.5.1	Interessi attivi	103.829	156.442
1.5.2	Altri proventi	1.505	1.295
1.5.3	Utili realizzati	172	2.138
1.5.4	Utili da valutazione	104	-
1.6	Altri ricavi	131.400	51.270
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	259.945	611.120
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	59.320	180.386
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	93.448	229.574
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	(34.128)	(49.188)
2.2	Commissioni passive	2.071	1.653
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	39.869	64.823
2.4.1	Interessi passivi	25.762	34.051
2.4.2	Altri oneri	224	352
2.4.3	Perdite realizzate	29	108
2.4.4	Perdite da valutazione	13.854	30.312
2.5	Spese di gestione	102.427	114.264
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(4.641)	10.421
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	3.417	3.653
2.5.3	Altre spese di amministrazione	103.650	100.190
2.6	Altri costi	64.637	87.443
2	TOTALE COSTI E ONERI	268.324	448.567
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.379)	162.552
3	Imposte	(4.235)	59.363
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(4.144)	103.189
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(4.144)	103.189
	di cui di pertinenza del Gruppo	(5.251)	109.698
	di cui di pertinenza di terzi	1.107	(6.509)

Conto economico complessivo – importi netti

(migliaia di €)	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(4.144)	103.189
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a Conto economico		
Variatione del patrimonio netto delle partecipate		
Variatione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variatione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	323	(25)
Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
Variationi del proprio metodo creditizio su passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a Conto economico		
Variatione della riserva per differenze di cambio nette	(86)	(25)
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	2.882	(2.882)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variatione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i>		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	(1.025)	100.257
di cui di pertinenza del Gruppo	(2.131)	100.257
di cui di pertinenza di terzi	1.107	(6.509)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in € migliaia)	Esistenza al 31/12/2018		Rettifiche da riclassificazione a conto economico		Esistenza al 31/12/2019		Rettifiche da riclassificazione a conto economico		Esistenza 31/12/2020	
	al 31-12-2018	Imputazioni	economico	Trasferimenti	Imputazioni	economico	Trasferimenti	economico	Trasferimenti	
Capitale	3.730.324				3.730.324					3.730.324
Altri strumenti patrimoniali										
Riserve di capitale	43.305				43.305					43.305
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.605.588	38.513			1.644.101	109.698	(70.000)			1.683.799
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	128.515	109.698		(128.515)	109.698	(5.251)	(109.698)			(5.251)
(Azioni proprie)										
Utile (perdita) dell'esercizio										
Altre componenti del conto economico complessivo	625	(2.932)			(2.306)	3.119				814
Totale	5.508.357	145.278		(128.515)	5.525.121	107.566	(179.698)			5.452.990
Capitale e riserve di terzi	78.347	271			78.618	(6.509)				72.110
Utile (perdita) dell'esercizio	289	(6.509)		(289)	(6.509)	1.107	6.509			1.107
Patrimonio netto di pertinenza di terzi										
Altre componenti del conto economico complessivo										
Totale di pertinenza di terzi	78.636	(6.238)		(289)	72.109	(5.402)	6.509			73.217
Totale	5.586.993	139.040		(128.804)	5.597.231	102.164	(173.189)			5.526.207

Rendiconto finanziario consolidato

(in € migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(8.379)	162.552
Variazione di elementi non monetari	288.768	100.417
Variazione della riserva premi danni	423.904	41.955
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(85.344)	34.707
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-	-
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-
Variazione degli accantonamenti	(32.740)	16.448
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	29.496	-
Altre variazioni	(46.548)	7.306
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	145.135	2.772
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	46.966	70.762
Variazione di altri crediti e debiti	98.170	(67.991)
Imposte pagate	4.235	(59.363)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	837.202	1.305.934
Passività da contratti finanziari	-	-
Altri strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	837.202	1.305.934
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	1.266.962	1.512.312
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	153	55
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	238	(338)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.339.080)	(454.145)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	5.731	(25.339)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(1.332.958)	(479.768)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del Gruppo	3.121	(2.950)
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del Gruppo	(70.000)	(90.000)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato	(1.674.186)	1.229.602
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.741.065)	1.136.652
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	5.302.651	3.133.456
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(1.807.062)	2.169.194
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	3.495.589	5.302.651

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, di importo pari ad euro 31 miliardi, e della corrispondente contropartita iscritta tra le altre passività.



03

Nota illustrativa
al bilancio consolidato

Nota illustrativa al bilancio consolidato

Informazioni generali

Il Gruppo SACE è composto da SACE e dalle sue società controllate SACE BT, SACE Fct, SACE SRV, SACE do Brasil e SIMEST. SACE è attiva nel ramo danni e in particolare nelle coperture dei rischi di credito non di mercato, la controllata SACE BT nelle cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine, la controllata SACE Fct è operativa nel mercato del factoring, SIMEST opera attraverso finanziamenti per l'internazionalizzazione, supporto del credito alle esportazioni e la partecipazione al capitale delle imprese. L'ufficio di San Paolo in Brasile, costituito sotto forma di società di diritto brasiliano (SACE do Brasil), ha consentito di ampliare la capacità di intervento di SACE in un'area geografica di importanza strategica per l'economia italiana, consolidando il portafoglio clienti esistente e promuovendo accordi con importanti istituzioni finanziarie locali.

La sede di SACE è a Roma in piazza Poli 37/42. La data di riferimento del bilancio consolidato (31 dicembre 2020) coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio delle Società controllate. Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione di SACE e delle Controllate. Gli importi riportati nella Nota illustrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Normativa di riferimento

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n.38 disciplina l'obbligo a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n.173, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) e omologati in sede comunitaria dal Regolamento (CE) n.1606/2002 (di seguito IAS/IFRS). Lo stesso Decreto dispone che gli stessi poteri attribuiti all'ISVAP (IVASS dal 1° gennaio 2013) dal D.Lgs. 173/1997 e dal successivo D.Lgs. 209/2005 siano da questo Organo esercitati in conformità agli IAS/IFRS.

In base alle opzioni esercitate dal legislatore nazionale, le imprese del settore assicurativo:

- a) redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005;
- b) continuano a redigere il bilancio di esercizio (individuale) sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 173/97;
- c) redigono il bilancio di esercizio (individuale) conformemente agli IAS a partire dall'esercizio 2006 qualora emettano strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea e non redigano il bilancio consolidato.

Sulla base di quanto descritto precedentemente, il bilancio consolidato di SACE è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, del Regolamento ISVAP n.7/2007 come modificato dal Provvedimento n.74 dell'8 maggio 2018 per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, dei Provvedimenti, Regolamenti e Circolari IVASS ove applicabili.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n.7/2007 come modificato dal Provvedimento n.74 dell'8 maggio 2018. Per principi contabili internazionali si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e quelle precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), nonché le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n.7/2007 e successive integrazioni.

Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione

Nuovi principi contabili internazionali omologati e in vigore dal 2020

Sono di seguito riportati i Regolamenti della Commissione europea che hanno adottato (“endorsed”) nuovi principi contabili internazionali, o modifiche di principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2020:

- Regolamento (Ue) 2019/2014 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.318 del 10 dicembre 2019, che modifica il Regolamento (Ce) n.1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i principi contabili internazionali (IAS) 1 e 8. Le società applicano tali modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (Ue) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.316 del 6 dicembre 2019, che modifica il Regolamento (Ce) n.1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i principi contabili internazionali (IAS) 1, 8, 34, 37 e 38, gli International Financial Reporting Standards (IFRS) 2, 3 e 6, le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) 12, 19, 20 e 22 e l’Interpretazione dello Standing Interpretations Committee (SIC) 32. Le società applicano tali modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (Ue) 2020/34 della Commissione del 15 gennaio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.12 del 16 gennaio 2020, che modifica il Regolamento (Ce) n.1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il principio contabile internazionale IAS 39 e gli International Financial Reporting Standards (IFRS) 7 e 9. Le imprese applicano le modifiche di cui all’articolo 1, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente. Le principali modifiche riguardano la riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.
- Regolamento (Ue) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.127 del 22 aprile 2020, che modifica il Regolamento (Ce) n.1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’International Financial Reporting Standard 3 (Aggregazioni Aziendali). Le imprese applicano le modifiche di cui all’articolo 1, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (Ue) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.331 del 12 ottobre 2020 che modifica il Regolamento (Ce) n.1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’International Financial Reporting Standard (IFRS) 16.

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dalla Unione europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2021)

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi e omologati ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2020:

- Regolamento (Ue) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.425 del 16 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (Ce) n.1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’International Financial Reporting Standard 4.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2020

Alla data di redazione del presente allegato risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti tra i quali si segnalano:

- IFRS 17 *Insurance Contracts* (issued on 18 May 2017) including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020);
- Amendments to IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* (issued on 23 January 2020);
- Amendments to IFRS 3 *Business Combinations*; IAS 16 *Property, Plant and Equipment*; IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets as well as Annual Improvements* (issued 14 May 2020);
- Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2* (issued on 27 August 2020).

L'elenco completo dei principi contabili internazionali e delle modifiche agli stessi pubblicati dallo IASB, con indicazione dell'adozione o meno da parte dell'Unione europea, è disponibile sul sito dell'EFRAG al seguente indirizzo <http://www.efrag.org/Endorsement>

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati sono presentati conformemente a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n.7/2007 come modificato dal Provvedimento n.74 dell'8 maggio 2018.

Si precisa che la voce "Altri ricavi" accoglie il rimborso dei costi di gestione sostenuti da SACE relativamente alla nuova operatività Garanzia Italia, riassicurazione dei crediti commerciali a breve termine e Garanzia Green New Deal.

Principi di consolidamento

Le imprese controllate sono quelle sulle quali si esercita il controllo. Secondo l'IFRS 10, il gruppo controlla un'entità di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa, e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Cambiamenti nelle politiche contabili

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle interpretazioni emesse dall'IFRS, dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) riconosciuti dall'Unione europea ai sensi del Regolamento (Ce) n.1606/2002 ed in vigore alla stessa data.

Il presente bilancio è stata redatto inoltre in conformità alle disposizioni del Provvedimento IVASS n.74 dell'8 maggio 2018 che ha modificato e integrato le disposizioni, contenute nel Regolamento IVASS n.7/2007, per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS 9 (*Financial Instruments*) che, a partire dai bilanci 2018, sostituisce il principio IAS 39.

Non si registrano cambiamenti nelle politiche contabili nel presente esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(f), diverse dai crediti ricompresi nella macro-voce crediti diversi, che soddisfano entrambe le seguenti condizioni (IFRS 9 4.1.2):

- a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(h) e, in particolare:

- le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni (IFRS 9 4.1.2A):
 - a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita;
 - b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire;
- i titoli di capitale, tenendo conto della precisazione di cui all'IFRS 9 BC5.21, per i quali l'entità ha scelto irrevocabilmente, al momento della rilevazione iniziale, di presentare le successive variazioni di *fair value* nella redditività complessiva ai sensi dell'IFRS 9 5.7.5.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4) e, in particolare:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value* e, in particolare, le attività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (IFRS 9 4.1.5 - *accounting mismatch*) e le attività finanziarie il cui rischio di credito è gestito utilizzando un derivato su crediti valutato al *fair value* rilevato a Conto economico ove ricorrano i criteri di ammissibilità di cui all'IFRS 9 6.7.1;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* quali, in particolare, le attività finanziarie diverse da quelle che prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business (IFRS 9 B4.1.5).

Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce comprende le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico di cui all'IFRS 7 8(e) e, in dettaglio:

- le passività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le passività finanziarie designate al *fair value* e, in particolare, le passività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (IFRS 9 4.2.2(a) - *accounting mismatch*) o nel caso di un gruppo di passività finanziarie o di attività e passività finanziarie gestite e valutate in base al *fair value* secondo una strategia di gestione del rischio o d'investimento documentata (IFRS 9 4.2.2(b)).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le passività finanziarie, definite e disciplinate dall'IFRS 9 4.2.1, di cui all'IFRS 7 8(g).

In particolare, la voce comprende i contratti di investimento (nell'accezione di cui all'IFRS 4.IG2) non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, i depositi ricevuti da riassicuratori, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e i debiti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatario.

Il nuovo modello di *impairment*

Con riferimento all'*impairment*, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con imputazioni a patrimonio netto, viene introdotto un modello basato sul concetto di *expected loss* (perdita attesa) in luogo dell'*incurred loss* prevista dallo IAS 39. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei dodici mesi successivi sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario (stage 1). L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'*asset* oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento 'significativo' rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti *impaired* (stage 3).

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende SACE e tutte le sue controllate dirette e indirette: SACE BT, SACE Fct, SACE SRV, SACE do Brasil e SIMEST.

Per una migliore rappresentazione di bilancio si evidenzia che il Fondo Sviluppo Export, presente nell'attivo patrimoniale di SACE, è stato consolidato con il metodo integrale, essendo SACE l'unico sottoscrittore delle quote del Fondo.

Denominazione	Stato sede legale	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
SACE BT	Italia	G	1	100%	100%	100%	100%
SACE Fct	Italia	G	11	100%	100%	100%	100%
SACE SRV	Italia	G	11	0%	100%	100%	100%
SACE do Brasil	Brasile	G	11	99,9997%	100%	100%	100%
SIMEST	Italia	G	11	76,005%	76,005%	76,005%	76,005%
FONDO SVILUPPO EXPORT	Italia	G	11	100%	100%	N.A.	100%

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale=G, Integrazione proporzionale=P, Integrazione globale per direzione unitaria=U.

(2) 1=ass italiane; 2=ass Ue; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1=imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass Ue; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Denominazione	Stato sede legale	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
African Trade Insurance Agency	Kenya	3	b	3,46%	3,46%	3,46%	9.339

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(2) a=controllate (IAS27); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IAS 31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto.

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le Società, così come gli utili e le perdite realizzate sulle operazioni infragruppo. Le perdite durevoli di valore emergenti a seguito di operazioni infragruppo sono mantenute nel bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato in contropartita del patrimonio netto con rilevazione dell'avviamento se ritenuto recuperabile.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli amministratori sono tenuti a effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi. Per il bilancio dell'esercizio 2020 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di formulare stime e ipotesi attendibili gli amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime e assunzioni possano determinare effetti sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi, anche alla luce dell'attuale contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso. In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi: i) nella determinazione delle riserve tecniche; ii) nella determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile sui mercati attivi; iii) nella determinazione del valore recuperabile dei crediti iscritti, nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive, nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

a) Avviamento

In caso di aggregazioni aziendali, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. La residua differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento e iscritta come attività immateriale; la differenza negativa viene rilevata a Conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente a verifica per identificare eventuali perdite di valore (*impairment*) secondo quanto previsto dallo IAS 36. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

b) Altre attività immateriali

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dalle imprese del Gruppo dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali. Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, esse non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (nel modo descritto nel paragrafo relativo a Perdite e riprese di valore delle attività non finanziarie), a test di *impairment* ad ogni chiusura di bilancio, ovvero nel momento in cui vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore. L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile, viene rilevato a Conto economico. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

L'eliminazione dallo Stato patrimoniale degli attivi immateriali avviene al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attivi materiali

a) Immobili

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16. Tali attività, distinte nelle loro componenti “Terreni” e “Fabbricati”, sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Successivamente, il costo dei fabbricati è soggetto ad ammortamento in quote costanti sulla base della relativa vita utile. I terreni, siano essi acquisiti separatamente o incorporati nel valore dei fabbricati, non sono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato si procede alla sua separazione solo per i terreni per i quali la società ha la piena disponibilità (immobili detenuti “cielo-terra”). Qualora vengano identificati indicatori di potenziale perdita di valore, tali attività sono assoggettate a test di *impairment*. L’ammontare di eventuali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene e il suo valore di recupero (pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico. La cancellazione dallo Stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

b) Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d’ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

Le altre attività materiali sono eliminate dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Riserve tecniche a carico riassicuratori

In questa voce sono classificati i valori corrispondenti ai rischi ceduti a riassicuratori per i contratti disciplinati dall’IFRS 4. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei contratti/trattati in essere, con gli stessi criteri descritti per le riserve tecniche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Investimenti

Investimenti immobiliari

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative non inclusi tra gli immobili detenuti per uso strumentale, ovvero disponibili nell’ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, compresi gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene. Gli investimenti in immobili sono soggetti ad ammortamento secondo quanto consentito dallo IAS 40. I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell’immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto economico nell’anno di sostenimento. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate a quote costanti lungo l’arco della vita utile stimata, a eccezione della quota relativa al terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento. Qualora in sede di valutazione periodica o a seguito di specifici eventi emerga una perdita durevole di valore si procede alla corrispondente rettifica. La cancellazione dallo Stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall’uso.

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Tutte le Società controllate sono consolidate con il metodo integrale. La voce include le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e relative a Società collegate o in Società soggette al controllo congiunto. Nei periodi successivi alla prima iscrizione al costo di acquisto, la variazione di valore di tali partecipazioni imputabili al risultato delle Società partecipate è rilevata nel Conto economico

Crediti diversi

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato. I crediti a breve termine non vengono attualizzati in quanto gli effetti sarebbero non significativi. I crediti a medio/lungo termine vengono invece attualizzati. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singola linea di business.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicurate/riassicuratrici. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente sono valutati al costo ammortizzato. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di bilancio, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati gli altri crediti commerciali, definiti dallo IAS 32 e disciplinati dall'IFRS 9, di natura non fiscale che non rientrano nelle due precedenti categorie. Tali crediti sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, al netto delle eventuali svalutazioni che si rendessero necessarie. Essi vengono valutati analiticamente e, in caso di *impairment*, vengono analiticamente svalutati.

Altri elementi dell'attivo

Attività e passività fiscali differite

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività fiscali derivanti da differenze temporanee deducibili e le passività fiscali derivanti da differenze temporanee imponibili, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della normativa nazionale italiana.

Sono rilevate tutte le passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali per differenze temporanee deducibili sono rilevate se è probabile il realizzo in futuro di un reddito imponibile tale da permetterne l'utilizzo. Il calcolo delle imposte differite attive e passive avviene utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Attività e passività fiscali correnti

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

Altre attività

La voce è di tipo residuale e accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate. In particolare comprende principalmente i conti transitori di riassicurazione e le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari e i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto di Gruppo, conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del patrimonio netto.

Capitale sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica della Società, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende:

- a) la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- b) le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4);
- c) le altre riserve previste dal Codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni previgenti;
- d) le riserve di consolidamento.

Riserve per differenze di cambio nette

Tale voce comprende le differenze di cambio con natura di patrimonio netto, come disposto dallo IAS 21, derivanti da operazioni in divisa estera.

Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende il saldo netto delle variazioni rilevate direttamente in contropartita del patrimonio netto. Nel caso specifico, sono inclusi in tale voce gli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

Accantonamenti

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati quando sono verificate le seguenti tre condizioni:

- a) esiste un'obbligazione effettiva (legale o implicita);
- b) è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare è pari all'impegno previsto attualizzato sulla base dei tassi correnti di mercato. L'attualizzazione non viene effettuata se non risulta significativa. La persistenza delle condizioni di accantonamento viene riesaminata periodicamente. Quando l'obbligazione è considerata possibile ma non probabile non viene iscritto alcun accantonamento in bilancio e viene fornita unicamente informativa nella Nota illustrativa.

Riserve tecniche

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 le riserve tecniche possono continuare a essere contabilizzate in base ai principi contabili locali. Sulla base dell'analisi effettuata dei contratti dei rami danni è emerso che tutti i contratti presentano le caratteristiche di contratto assicurativo. Non sono incluse nelle Riserve sinistri le riserve di compensazione e di equalizzazione in quanto non ammesse ai fini IFRS. La contabilizzazione delle riserve si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi); in particolare la voce comprende:

- La Riserva premi: la riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del *pro rata temporis* applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La Riserva premi è inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva rischi in corso). Tale riserva calcolata tramite metodologia CreditMetrics (che stima la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al *run-off* dello stesso), è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio. Relativamente alla metodologia di calcolo SACE non ha seguito un metodo analitico ma si è avvalsa del procedimento empirico. In particolare, partendo dalla stima di perdita attesa complessiva di portafoglio, tra i principali fattori presi in considerazione ai fini della determinazione della Riserva rientrano:
 - le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
 - l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
 - la lunghezza del *run-off* del portafoglio e le relative dinamiche osservate.
- La Riserva sinistri che comprende gli accantonamenti effettuati per sinistri avvenuti ma non ancora liquidati, in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le Riserve sinistri sono determinate mediante una stima del costo ultimo per la copertura degli oneri relativi a risarcimenti, spese dirette e di liquidazione di ogni singolo sinistro.

Debiti

Rientrano in questa categoria i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e da operazioni di assicurazione indiretta

Tali debiti sono iscritti al costo.

Altri debiti

In tale voce rientrano i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR.

Esso è calcolato analiticamente per ogni dipendente, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge 252/2005 e della Legge 296/2006 e tenendo conto delle linee guida formulate dall'OIC si è proceduto: a) a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che l'impresa dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali da contabilizzare nel Conto economico complessivo in contropartita del patrimonio netto; b) a rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria:

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende:

- a) i conti transitori di riassicurazione;
- b) i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci;
- c) la contropartita delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale versate dal MEF e relative alla nuova operatività.

Voci del Conto economico

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei criteri descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4.

Rientrano nella definizione di contratto assicurativo tutti i contratti attraverso i quali una delle parti, l'assicuratore, si assume un significativo rischio assicurativo convenendo di risarcire un'altra parte, l'assicurato o un altro beneficiario, nel caso in cui uno specifico evento incerto abbia degli effetti negativi sull'assicurato o su altro beneficiario.

Tutti i contratti distribuiti dal Gruppo sono classificabili come contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. I premi sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzati e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico.

Proventi e oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Le voci includono rispettivamente i proventi e gli oneri originati dalle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto iscritte nella corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

In tali macro-voci sono contabilizzati rispettivamente i proventi e gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevato a Conto economico.

Nello specifico le macro-voci comprendono:

- a) gli interessi attivi e passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b) gli altri proventi e oneri (vi rientrano a titolo esemplificativo i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili detenuti a scopo di investimento ed i dividendi e i costi derivanti da investimenti immobiliari, quali le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore dell'investimento);
- c) gli utili e le perdite realizzati (come quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d) gli utili e le perdite da valutazione (comprendenti le variazioni positive e negative derivanti dalle riprese e dalle rettifiche di valore e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie).

Altri ricavi e Altri costi

Tali macro-voci comprendono rispettivamente:

- a) i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura assicurativa e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dall'IFRS 15;
- b) gli altri proventi e oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- c) gli accantonamenti effettuati nell'esercizio;
- d) le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- e) gli utili realizzati e le riprese di valore su attivi materiali e immateriali e le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali non altrimenti allocati ad altre voci di costo sia a quelli immateriali;
- f) le plusvalenze e minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Oneri netti relativi ai sinistri

La macro-voce comprende, al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione, gli importi pagati al netto dei recuperi, le variazioni delle Riserve sinistri, delle riserve per recuperi relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari disciplinati dall'IFRS 4. Nella voce sono incluse anche le spese dirette e indirette di liquidazione.

Spese di gestione

In tale macro-voce sono contabilizzate:

- a) le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti classificati come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4; tali oneri sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione;
- b) le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;
- c) le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo la normativa nazionale.

Imposte differite

La voce si riferisce a imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite ed anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

Poste in divisa estera

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella moneta di conto, applicando all'importo in divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste di bilancio in divisa estera vengono valorizzate come segue a ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- a) le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- b) le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- c) le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Nuova operatività

Relativamente alla nuova operatività introdotta nel 2020 dai Decreti Liquidità, Rilancio, Semplificazioni, connotata da una piena mitigazione dei rischi in capo a SACE, realizzata attraverso la dotazione di un Fondo di copertura del MEF, si specifica che SACE registra nel proprio Conto economico i ricavi netti relativi al rimborso dei costi di gestione sostenuti. La situazione patrimoniale ed economica include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari a euro 31 miliardi, e relative al Fondo istituito dall'art.1, comma 14, del Decreto Liquidità a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse. Le commissioni incassate e relative alle garanzie emesse sono registrate con contabilità separata, come previsto dalle leggi di riferimento, e iscritte in una voce di debito verso il MEF, con contropartita nella voce "Altri oneri tecnici".

Gestione dei rischi

SACE valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e di credito gestendo tali rischi attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset liability management*, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

SACE utilizza strumenti finanziari con finalità di copertura principalmente per la gestione:

- del rischio di cambio su strumenti finanziari denominati in valuta estera;
- del rischio di interesse su crediti e debiti a tasso fisso;
- del rischio di credito.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono principalmente *forward e swap contracts*. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato rating. Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate in Allegato.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Dollaro USA	1,2271	1,1234	1,14500
Sterlina GBP	0,89903	0,85080	0,89453
Franco svizzero	1,0802	1,0854	1,12690

Settori di attività

In adempimento a quanto stabilito dal Regolamento IVASS n.7/2007, il Gruppo SACE ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami danni (SACE S.p.A., SACE BT S.p.A.)
- altre gestioni (SACE Fct S.p.A., SIMEST S.p.A., Fondo Sviluppo Export).

Stato patrimoniale per settore di attività

(in € migliaia)	Gestione Danni		Gestione Vita		Altre gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	8.378	9.097			3.168	3.596			11.547	12.693
2 ATTIVITÀ MATERIALI	65.944	66.688			8.544	9.924			74.488	76.612
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.495.165	1.404.350							3.495.165	1.404.350
4 INVESTIMENTI	4.092.408	4.316.302			2.774.105	2.018.155	(132)		6.866.382	6.334.457
4.1 Investimenti immobiliari	12.305	12.402							12.305	12.402
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	9.340	8.700							9.340	8.700
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.907.926	2.214.633			2.339.922	1.755.081			5.247.848	3.969.714
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					5.165	5.165			5.165	5.165
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico	1.162.837	2.080.567			429.018	257.909	(132)		1.591.724	2.338.476
5 CREDITI DIVERSI	951.177	779.113			8.275	8.388	(21.358)	(6.158)	938.094	781.342
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	129.852	214.842			25.086	27.225	(306)	(298)	154.632	241.769
6.1 Costi di acquisizione differiti										
6.2 Altre attività	129.852	214.842			25.086	27.225	(306)	(298)	154.632	241.769
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	34.320.235	5.224.653			175.353	77.997			34.495.589	5.302.651
TOTALE ATTIVITÀ	43.063.160	12.015.045			2.994.531	2.145.285	(21.796)	(6.457)	46.035.896	14.153.873
1 PATRIMONIO NETTO										
2 ACCANTONAMENTI	41.919	62.530			5.985	5.235	15.012	27.891	62.916	95.656
3 RISERVE TECNICHE	4.543.097	3.589.684							4.543.097	3.589.684
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.703.036	2.678.720			2.354.548	1.691.689	(1.299.090)	(123)	2.758.494	4.370.286
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto economico	146.881	69.246							146.881	69.246
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.556.155	2.609.474			2.354.548	1.691.689	(1.299.090)	(123)	2.611.613	4.301.039
5 DEBITI	1.770.132	180.454			57.565	18.911	(21.385)	(6.059)	1.806.312	193.306
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	31.322.827	293.255			16.258	14.502	(215)	(46)	31.338.870	307.711
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ									46.035.896	14.153.873

Conto economico per settore di attività

(in € migliaia)	Gestione Danni		Gestione Vita		Altre gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
1.1 Premi netti	16.216	352.030							16.216	352.030
1.1.1 Premi lordi di competenza	(73.280)	422.437							(73.280)	422.437
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	89.496	(70.407)							89.496	(70.407)
1.2 Commissioni attive			32.739	24.466					32.739	24.466
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico	(20.140)	49.410	(6.751)	(25.932)					(26.891)	23.478
1.3 bis Riclassificazione secondo l'overlay approach										
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	870								870	
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	59.057	110.945	46.553	48.930					105.610	159.875
1.6 Altri ricavi	114.334	35.676	14.659	13.589			2.408	2.005	131.400	51.270
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	170.337	548.062	87.200	61.053			2.408	2.005	259.945	611.120
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	(60.336)	(179.704)					1.016	(682)	(59.320)	(180.386)
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(94.464)	(228.892)					1.016	(682)	(93.448)	(229.574)
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	34.128	49.188							34.128	49.188
2.2 Commissioni passive		2.693	(2.070)	(4.346)					(2.071)	(1.653)
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture										
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(28.091)	(30.963)	(11.778)	(33.860)					(39.869)	(64.823)
2.5 Spese di gestione	(64.862)	(79.085)	(38.820)	(36.374)			1.255	1.195	(102.427)	(114.264)
2.6 Altri costi	(71.863)	(69.668)	7.002	(17.561)			224	(214)	(64.637)	(87.443)
2 TOTALE COSTI E ONERI	(225.153)	(356.727)	(45.665)	(92.141)			2.494	299	(268.324)	(448.568)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(54.816)	191.335	41.535	(31.088)			4.902	2.304	(8.379)	162.552

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

1. Attività immateriali (Voce 1)

Tabella 1 (importi in migliaia di €)

	Valore netto al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2019
Avviamento	92	92
Altre attività immateriali	11.455	12.601
Totale	11.547	12.693

La voce “Avviamento” pari a euro 92 mila si riferisce all'avviamento di SACE SRV (precedentemente SACE Servizi) costituita nel secondo semestre del 2007.

La voce “Altre attività immateriali” include prevalentemente i costi per il sistema informatico aziendale. I periodi di ammortamento utilizzati rispecchiano la vita utile dei costi capitalizzati.

Ulteriori dettagli sulla valutazione delle Attività immateriali sono forniti nell'Allegato 1 “Dettaglio degli attivi materiali e immateriali”.

2. Attività materiali (Voce 2)

Di seguito si riportano le variazioni dei valori originari e dei relativi fondi nell'esercizio:

Tabella 2 (importi in migliaia di €)

Immobili	Importo
Esistenze iniziali	70.798
Incremento per diritto d'uso	1.593
Acquisizioni	66
Decrementi	910
Ammortamenti	3.082
Valore finale	68.465

La voce, pari a euro 68.465 mila, si riferisce al valore dell'immobile sito in piazza Poli 37/42 in Roma, di proprietà di SACE e utilizzato per l'esercizio dell'impresa. Il valore di mercato dell'immobile risulta superiore a quello iscritto nel bilancio consolidato. Non vi sono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, né vi sono elementi impegnati a garanzia di passività. Ulteriori dettagli sulla valutazione degli Immobili sono forniti nell'Allegato 1 “Dettaglio degli attivi materiali e immateriali”.

Tabella 3 (importi in migliaia di €)

Altre attività materiali	Importo
Esistenze iniziali	5.815
Incremento per diritti d'uso	982
Aumenti per acquisti	958
Decrementi	30
Ammortamenti	1.702
Valore finale	6.023

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce 3)

La macro-voce di importo complessivo pari a euro 3.495.165 mila (euro 1.404.350 mila al 31 dicembre 2019) comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Ulteriori dettagli sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono fornite nell'Allegato 2 "Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori". La variazione della voce è imputabile prevalentemente agli effetti della riassicurazione con il Ministero dell'economia e delle finanze di cui al Decreto Liquidità D.L.23/2020.

4. Investimenti (Voce 4)

La voce è così composta:

Tabella 4 (importi in migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019
4.1 Investimenti immobiliari	12.305	12.402
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	9.340	8.700
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.247.848	3.969.714
4.4 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.165	5.165
4.5 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico:	1.591.724	2.338.476
4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.257.477	1.407.340
4.5.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	334.246	931.137
Totale	6.866.382	6.334.457

4.1 Investimenti immobiliari

La voce "Investimenti immobiliari" (Voce 4.1) si riferisce agli immobili concessi in locazione a terzi dalla controllata SACE BT. Il valore di mercato di ciascun cespite, complessivamente, risulta superiore rispetto a quello iscritto nel bilancio consolidato. Le valutazioni peritali sono in linea con le previsioni di cui al Titolo III del Regolamento ISVAP n.22. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato 1 "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce accoglie la partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di USD 11,8 milioni.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce è così composta:

Tabella 5 (importi in migliaia di €)	31/12/2020	31/12/2019
Composizione		
Titoli di Stato	2.431.266	2.021.427
Altri titoli quotati	474.628	190.539
Altri titoli non quotati		1
Crediti per investimenti in partecipazioni	305.802	295.562
Altro	2.036.152	1.462.185
Totale	5.247.848	3.969.714

La voce "Altro" include crediti e finanziamenti della società controllata SACE Fct per euro 2.030.004 mila.

La voce comprende le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti caratteristiche:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'Allegato 3 "Dettaglio delle attività finanziarie".

4.4 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività

La voce in oggetto, pari a euro 5.165 mila al 31 dicembre 2020, si riferisce alle quote detenute da SIMEST nella FINEST S.p.A.

Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'Allegato 3 "Dettaglio delle attività finanziarie".

4.5 Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4).

Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'Allegato 3 "Dettaglio delle attività finanziarie".

4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Tabella 6 (importi in migliaia di €)

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
Titoli di Stato	992.360	1.155.815
Titoli obbligazionari quotati	15.038	50.268
Titoli obbligazionari non quotati	207.330	199.308
Azioni quotate	17.221	365
Strumenti finanziari partecipativi	24.615	
Contratti a termine	75	
Altro	838	1.584
Totale	1.257.477	1.407.340

4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce comprende le attività finanziarie diverse da quelle che, a determinate date, prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business (IFRS 9 B4.1.5).

Tabella 7 (importi in migliaia di €)

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
Titoli di Stato	60.828	532.283
Titoli obbligazionari	56.049	140.945
Crediti per investimenti in partecipazioni	217.369	257.909
Totale	334.246	931.137

Le informazioni di cui all'IFRS 13.93 lettera b) circa la classificazione secondo i livelli di gerarchia del *fair value* previsti dall'IFRS 13.92 sono fornite nell'Allegato 9 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello". Il livello 1 include gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, il livello 2 accoglie i titoli e gli strumenti derivati non quotati la cui valutazione viene determinata mediante l'osservazione di variabili disponibili sul mercato, il livello 3 i titoli e gli strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata tramite tecniche di valutazione che si basano in modo significativo su variabili non osservabili sul mercato.

Le informazioni di cui all'IFRS 13.93 lettera e) ed f) relative alla riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali e al dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio delle attività e delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente, classificate a livello gerarchico 3, sono fornite nell'Allegato 9.1 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente".

5. Crediti diversi (Voce 5)

Tabella 8 (importi in migliaia di €)

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	603.188	618.171
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	129.579	19.212
5.3 Altri crediti	205.327	143.959
Totale	938.094	781.342

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

La voce in oggetto che ammonta a euro 603.188 mila si riferisce principalmente ai crediti da surroga verso debitori esteri sovrani per euro 272.974 mila (euro 310.683 mila al 31 dicembre 2019) e verso debitori esteri di natura commerciale per euro 210.631 mila (euro 241.660 mila al 31 dicembre 2019).

5.2. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce in oggetto che ammonta a euro 129.579 mila si riferisce ai saldi di conto corrente per premi, sinistri, provvigioni, depositi e relativi interessi nei confronti delle controparti con le quali sono intrattenuti rapporti di riassicurazione.

La voce comprende le operazioni di cui alla Convenzione con il MEF per euro 26.034 mila e crediti verso riassicurati per crediti commerciali a breve termine relativi alla nuova operatività art.35 del D.L.34 del 2020 (Decreto Rilancio) per euro 83.711 mila.

5.3 Altri crediti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri crediti".

Tabella 9 (importi in migliaia di €)

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso l'Erario	10.885	9.206
Crediti per fatture da emettere	647	502
Crediti v/CDP per consolidato fiscale	30.659	23.270
Crediti c/margini operazioni finanziarie	133.110	76.980
Crediti diversi	30.024	34.001
Totale	205.325	143.959

La voce "Crediti diversi" accoglie principalmente l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto (euro 19.132 mila). Tali crediti hanno caratteristiche analoghe ai crediti verso Paesi esteri vantati direttamente da SACE, per tempi e condizioni di rimborso.

6. Altri elementi dell'attivo (Voce 6)

Tabella 10 (importi in migliaia di €)

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
6.3 Attività fiscali differite	122.382	201.686
6.4 Attività fiscali correnti	9.365	12.549
6.5 Altre attività	22.885	27.534
Totale	154.632	241.769

Le "Attività fiscali correnti", pari a euro 9.365 mila, comprendono le posizioni creditorie vantate dalle società incluse nel consolidamento nei confronti dell'Erario. La voce "Attività fiscali differite" rappresenta le imposte anticipate provenienti dai bilanci ordinari delle società incluse nell'area di consolidamento, nonché dalla fiscalità relativa agli adeguamenti ai principi IFRS del bilancio consolidato, così come previsto e disciplinato dallo IAS 12. Per un'analisi più dettagliata della voce si rimanda al capitolo "Conto economico – Imposte".

Il saldo della voce "Attività fiscali differite", pari complessivamente a euro 122.382 mila, si riferisce principalmente per euro 37.196 mila alle imposte calcolate sulla voce riserve tecniche, per euro 30.468 mila alla fiscalità calcolata sulle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate a *fair value*, per euro 12.368 mila alle imposte calcolate sui fondi per rischi e oneri ed euro 17.796 mila riferiti alle imposte differite attive calcolate sulle componenti valutative da cambi su crediti e debiti.

7. Disponibilità liquide (Voce 7)

Tabella 11 (importi in migliaia di €)

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
Banche e conti correnti postali non vincolati	34.495.579	5.302.640
Cassa	10	11
Totale	34.495.589	5.302.651

Tale voce comprende euro 31 miliardi versati dal MEF sul conto corrente intestato a SACE, acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia) e dedicato alla nuova operatività ex Decreto Liquidità.

8. Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 5.526.207 mila ed è così composto:

Tabella 12 (importi in migliaia di €)

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio netto	5.526.207	5.597.231
di pertinenza del Gruppo	5.452.990	5.525.121
Capitale sociale	3.730.324	3.730.324
Riserve di capitale	43.305	43.305
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.683.798	1.644.101
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	814	(2.307)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(5.251)	109.698
di pertinenza di terzi	73.217	72.109
Capitale sociale	72.175	78.684
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(65)	(66)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.107	(6.509)

Il capitale sociale è composto da numero 1.053.428 azioni ordinarie e risulta interamente versato. La voce “Riserve di utili e altre riserve patrimoniali” include gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1), nonché le Riserve di perequazione di cui all’IFRS 4.14 (a) e le riserve previste dal Codice civile e dalle leggi speciali prima dell’adozione dei principi contabili internazionali (riserve derivanti da deroghe ai criteri di valutazione, nonché riserve derivanti dal risultato della gestione in cambi).

9. Accantonamenti

Di seguito si riporta la composizione degli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o implicite a cui SACE è esposta nell’esercizio della propria attività.

Tabella 13 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Fondo per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate	929	597
Accantonamenti per quote assicurati	8.026	8.388
Accantonamento contenzioso passivo	18.390	16.175
Fondo liquidazione agenti	2.353	2.029
Altri accantonamenti	33.218	65.467
Totale	62.916	92.656

La voce “Fondo per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate” accoglie gli impegni a erogare fondi per operatività *pro soluto* formale di SACE Fct.

La voce “Altri accantonamenti” comprende euro 10.257 mila imputabili al “Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell’occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza” istituito presso l’INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n.78459 ed euro 13.298 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati.

Tabella 14 (importi in migliaia di €)

Descrizione	Importo
Valore iniziale	95.656
Accantonamenti	11.584
Utilizzi	44.324
Valore finale	62.916

10. Riserve tecniche

Le riserve tecniche comprendono gli impegni che discendono da contratti di assicurazione al lordo delle cessioni in riassicurazione. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Tabella 15 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Riserva premi rami Danni	3.906.062	3.002.732
Riserva sinistri rami Danni	636.146	586.034
Altre riserve	889	918
Totale	4.543.097	3.589.684

Ulteriori dettagli sono forniti nell’Allegato 4 “Dettaglio delle riserve tecniche”.

11. Passività finanziarie (Voce 4)

La voce in oggetto è così composta:

Tabella 16 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
4.1 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico:	146.881	69.247
4.1.1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	146.881	69.247
4.1.2 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.611.613	4.301.039
Totale	2.758.494	4.370.286

La voce “Passività finanziarie detenute per la negoziazione” include la valutazione degli strumenti finanziari derivati in portafoglio.

Le “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” risultano in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, prevalentemente per la chiusura di operazioni di pronti contro termine con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. e per la riduzione di finanziamenti con controparti bancarie della controllata SACE Fct. Tale voce include:

- euro 997 milioni relativi a operazioni di pronti contro termine stipulate da SACE con controparti bancarie;
- euro 500 milioni relativi al prestito subordinato, quotato alla Borsa del Lussemburgo, emesso dalla capogruppo SACE;
- euro 697 milioni relativi ai finanziamenti sottoscritti dalla controllata SACE Fct con il sistema bancario e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2020;
- euro 229 milioni riferiti allo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario ed all’utilizzo delle linee di credito per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni della SIMEST.
- euro 23 milioni riferiti alle passività finanziarie derivanti dai contratti di leasing di cui all’applicazione dell’IFRS16.

12. Debiti

Tabella 17 (importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	35.483	35.993
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.684.904	109.851
5.3 Altri debiti	85.925	47.462
Totale	1.806.312	193.306

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riferiti principalmente ai debiti per quote di spettanza verso assicurati dovute per le quote di scoperto sulle somme recuperate pari a euro 29.042 mila. La voce “Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione” comprende euro 1.475.963 mila relativi al debito verso il MEF per le riserve tecniche trasferite per effetto dell’art.2 del D.L.23/2020.

La voce “Altri debiti” include le seguenti voci:

Tabella 18 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori	16.046	15.053
Trattamento di fine rapporto	6.504	7.312
Debiti diversi	63.375	25.097
Totale	85.925	47.462

La voce “Debiti diversi” comprende principalmente gli incassi pervenuti da debitori relativi alle attività di factoring (euro 40.968 mila) e costi del personale (euro 9.450 mila).

13. Altri elementi del passivo

La macro-voce si compone come segue:

Tabella 19 (importi in migliaia di €)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
6.2 Passività fiscali differite	201.293	291.130
6.3 Passività fiscali correnti	3.793	3.514
6.4 Altre passività	31.133.784	13.067
Totale	31.338.870	307.711

Il saldo delle passività fiscali differite, pari complessivamente a euro 201.293 mila, si riferisce principalmente, per euro 110.118 mila alle imposte calcolate sullo storno ai fini IFRS della Riserva di perequazione, per euro 47.279 mila alla fiscalità calcolata sulle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate a *fair value*. L'importo complessivo tiene conto inoltre, per euro 36.302 mila, delle imposte differite calcolate sulle componenti valutative cambi dei crediti e debiti.

La voce “Altre passività” include la contropartita del deposito effettuato dal MEF sul conto corrente intestato a SACE presso la Tesoreria Centrale per euro 31 miliardi (iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”), il debito, al netto dei costi di gestione sostenuti, per le commissioni sulle operazioni Garanzia Italia erogate al 31 dicembre 2020 per euro 57.890 mila, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 62.756 mila e su Garanzia Green per euro 353 mila.

Informazioni sul Conto economico consolidato

Informazioni sul Conto economico consolidato

14. Premi netti

La macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2, al netto delle cessioni in riassicurazione. I premi lordi contabilizzati ammontano a euro 828.749 mila; nella relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni sulla raccolta premi per ramo effettuata nel corso dell'esercizio 2020.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato 6 "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

15. Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

La macro-voce include gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevati a Conto economico. In particolare la voce accoglie la valutazione degli strumenti finanziari in cambi (si veda anche la voce "Altri ricavi" per la componente relativa all'adeguamento cambi dei crediti in portafoglio) e il risultato delle operazioni relative ad *asset swap*. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato 7 "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

16. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a Conto economico. In particolare, si compone come segue:

Interessi attivi

La voce include gli interessi attivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (IFRS 9).

Altri proventi

La voce comprende i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento.

Utili realizzati

La voce comprende gli utili realizzati a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari.

Utili da valutazione

La voce comprende le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato 7 "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

17. Altri ricavi

La macro-voce, che ammonta a euro 131.400 mila, include le differenze cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21 per euro 80.012 mila (euro 15.186 mila al 31 dicembre 2019) di cui euro 78.273 mila relativi a differenze cambio da valutazione, utilizzi del fondo rischi per euro 27.362 mila (euro 14.882 mila al 31 dicembre 2019). Comprende, inoltre, il rimborso dei costi di gestione sulle operazioni perfezionate riferite alla nuova operatività introdotta nel 2020 dai decreti governativi per euro 8.704 mila.

18. Oneri netti relativi ai sinistri

La macro-voce comprende (al lordo delle spese di liquidazione e delle cessioni in riassicurazione) gli importi pagati per euro 191.500 mila (euro 250.552 mila al 31 dicembre 2019). Nella relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni relative all'andamento dei sinistri per ramo dell'esercizio 2020. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato 6 "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

19. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La macro-voce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a Conto economico. In particolare si compone come segue:

Interessi passivi

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (relativi ai finanziamenti in essere).

Altri oneri

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate a incremento del valore degli investimenti immobiliari.

Perdite realizzate

La voce comprende le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria.

Perdite da valutazione

La voce comprende le variazioni negative derivanti da ammortamenti, dalle riduzioni di valore (*impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato 7 "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

20. Spese di gestione

Provvigioni e altre spese di acquisizione

La voce comprende i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relativi a contratti di assicurazione e presenta un saldo positivo pari a euro 4.641 mila (negativo e pari a euro 10.421 mila al 31 dicembre 2019), imputabile principalmente alle provvigioni ricevute dai riassicuratori sui premi ceduti nell'anno per euro 48.493 mila (euro 29.087 mila al 31 dicembre 2019), riferibili alla Convenzione stipulata con il MEF per euro 25.948 mila.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

21. Altri costi

La macro-voce che ammonta a euro 64.637 mila (euro 87.443 mila al 31 dicembre 2019) comprende:

- le svalutazioni e gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio per euro 9.795 mila (euro 44.274 mila al 31 dicembre 2019);
- le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21 per euro 21.728 mila (euro 9.716 mila al 31 dicembre 2019) di cui euro 20.106 mila riferibili a differenze cambio da valutazione;
- le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali sia a quelli immateriali per euro 4.156 mila (euro 4.143 mila al 31 dicembre 2019).

22. Imposte

La voce è così composta:

Tabella 20 (in migliaia di €)

Imposte sul reddito

Transitate a Conto economico	2020	2019
<i>Imposte correnti</i>		
Oneri (proventi) per imposte correnti	4.003	51.851
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti	2.471	8.122
<i>Imposte differite</i>		
Oneri (proventi) per emersione e annullamento di differenze temporanee	(10.710)	45
Oneri (proventi) per variazione aliquote fiscali o introduzione di nuove imposte		
Oneri (proventi) rilevati derivanti da perdite fiscali		
Oneri (proventi) rilevati da svalutazioni o riprese di valore di un'attività fiscale differita		(655)
Totale imposte sul reddito	(4.235)	59.363

La riconciliazione tra l'onere fiscale e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è il seguente:

Tabella 21 (importi in migliaia di €)

Riconciliazione tra aliquota fiscale media effettiva e teorica - dettaglio

Valori in percentuale	2020	2019
Aliquota ordinaria applicabile	30,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione	-81,36%	5,70%
Tasso d'imposta su utile prima delle imposte	-50,54%	36,52%

Complessivamente le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono così analizzabili:

Tabella 22 (in migliaia di €)

Imposte differite attive e passive relative a:	Attività		Passività		Netto	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Attività immateriali						
Rivalutazione non realizzata	13.232	9.360			13.232	9.360
Riserve di perequazione e catastrofali			110.118	98.945	(110.118)	(98.945)
Benefici ai dipendenti			489	389	(489)	(389)
Valutazione attività a FV			47.279	163.566	(47.279)	(163.566)
Altre voci	109.150	192.326	43.407	28.230	65.744	164.096
Valore delle imposte relative a perdite fiscalmente riconosciute						
Totale imposte differite lorde	122.382	201.686	201.293	291.130	(78.911)	(89.444)
Compensazione di imposte						
Totale imposte nette (attività)/passività	122.382	201.686	201.293	291.130	(78.911)	(89.444)

Altre informazioni

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE ha posto in essere con le Società controllate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni infragruppo sono effettuate a valori di mercato e hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il core business aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione con la controllata SACE BT;
- depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del Gruppo (CDP, SACE Fct, SIMEST, SACE BT, SACE SRV).

Con riferimento ai rapporti con l'azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A. si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 sono state poste in essere garanzie assicurative che hanno generato un incasso per premi di euro 180 milioni (euro 127,9 milioni nel 2019). Nel portafoglio degli investimenti finanziari di SACE è presente un titolo obbligazionario del valore nominale complessivo pari a euro 54 milioni emesso dall'azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A. e già presente in portafoglio al 31 dicembre 2019, e tre titoli obbligazionari del valore nominale complessivo pari a euro 300 milioni acquistati da SACE nel primo semestre 2020. Inoltre, al 31 dicembre 2020, risultano euro 3.203,8 milioni riferiti al deposito libero presso Cassa depositi e prestiti S.p.A., euro 127,2 milioni relativi a crediti per margini attivi e operazioni di *asset swap* e *IRS* per un nozionale complessivo di euro 1.314 milioni.

Ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi corrisposti nel 2020 è pari a euro 2.707 mila.

Altre informazioni

In virtù del rinnovo dell'adesione di SACE al consolidato fiscale di Cassa depositi e prestiti S.p.A. per il triennio 2019-2021, l'IRES corrente è stata contabilizzata come onere da consolidato fiscale verso la Controllante.

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, nell'ambito dell'emergenza sanitaria Covid-19, ha supportato nel mese di giugno 2020 l'Ospedale Giovanni XXIII di Bergamo mediante l'erogazione in denaro pari a euro 115 mila ed ha sostenuto nel mese di dicembre 2020 "l'Albero della Vita", una organizzazione no-profit che aiuta famiglie e bambini in situazioni di disagio sociale, mediante l'erogazione in denaro pari a euro 10 mila (tale informativa è resa ai sensi della L. n.124 del 2017).

Corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale

Ai sensi del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione svolta nell'esercizio 2020 spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione contabile fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, sono pari a euro 74 mila, e alla Deloitte & Touche S.p.A. sono pari a euro 54 mila.

Analisi impatti Covid-19

Le analisi degli impatti Covid-19 sul risultato del bilancio consolidato sono state illustrate nella relazione sulla gestione cui si fa rinvio.

Garanzia Italia, Assicurazione del credito a breve termine e Green New Deal

Il D.L.23, come anticipato nella parte introduttiva della presente nota, ha previsto che SACE possa concedere fino al 30 giugno 2021²¹ garanzie su finanziamenti destinati a sostenere le attività economiche italiane danneggiate dal Covid-19. Su tali garanzie è accordata di diritto la garanzia dello Stato a prima richiesta. In conformità alle previsioni della normativa comunitaria di riferimento, tali finanziamenti possono avere una durata massima di 6 anni con un preammortamento fino a 36 mesi. Il D.L.23 (art.1, comma 6 e seguenti cui si rinvia per una dettagliata descrizione della procedura per il rilascio delle garanzie) prevede, a seconda delle dimensioni dell'impresa richiedente, due *iter* procedurali diversi per il rilascio della garanzia: una procedura semplificata e una procedura ordinaria. Ai fini della messa in esercizio del nuovo prodotto è stato elaborato un nuovo portale dedicato "Garanzia Italia", integrato nel sito SACE SIMEST, nonché adeguata la documentazione contrattuale e il materiale informativo a supporto.

Nel periodo dal 20/04/2020, data di entrata in esercizio della garanzia ex articolo 1 del D.L.23 dell'8 aprile 2020 (di seguito Decreto "Liquidità") fino al 31/12/2020, a fronte delle domande pervenute tramite il portale dedicato "Garanzia Italia", le garanzie emesse sono state 1.401 per un importo totale di finanziamento pari a euro 20.769 milioni ed un importo massimo garantito pari euro 19.409 milioni. Le garanzie erogate entro il 31/12/2020 sono state 1.183, per un importo totale di finanziamento pari a euro 19.154 milioni e un importo massimo garantito di euro 17.793 milioni. A fronte delle garanzie erogate al 31 dicembre 2020 risultano commissioni versate pari a euro 54,3 milioni e crediti da incassare per euro 11 milioni. I costi di gestione per Garanzia Italia ammontano a euro 7,4 milioni, quali spese sostenute da SACE sia per la messa in esercizio dell'operatività, ivi inclusi aggiornamenti a seguito degli emendamenti emanati in sede di Decreto di conversione, che per l'emissione dei contratti pervenuti e controlli effettuati.

La Convenzione SACE-Riassicurati ai sensi dell'articolo 35 del D.L.34 del 19 maggio 2020 è entrata in vigore in data 5 novembre 2020. Alla Convenzione hanno aderito cinque Compagnie di assicurazione crediti, operanti in Italia, e rappresentanti l'86% del mercato (sulla base dei premi 2019), a copertura di 14.051 assicurati, di cui 80% PMI. I massimali assicurati al 30 settembre 2020 risultano pari a euro 166,3 miliardi su circa 1,4 milioni di debitori. I premi di riassicurazione per saldi al 30 settembre 2020 sono stati pari a euro 96,8 milioni, le commissioni riconosciute alle imprese cedenti secondo la Convenzione pari a euro 33,4 milioni ed indennizzi da corrispondere per euro 15.472, per un saldo netto di euro 63,3 milioni. I costi di gestione sostenuti da SACE per la messa in esercizio dell'operatività, emissione degli atti di sottoscrizione e controlli sui flussi informativi gestionali e contabili pervenuti sono stati pari a euro 0,6 milioni.

La Convenzione SACE-MEF ai sensi dell'articolo 64 del D.L.76 del 16 luglio 2020 è entrata in vigore in data 18 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2020 le garanzie deliberate sono state sette per un importo finanziato pari a euro 614,8 milioni (quota capitale) ed un importo garantito per euro 325,4 milioni (di cui euro 294,1 milioni in quota capitale). Di queste, alla suddetta data, ne sono state emesse tre per un importo finanziato (quota capitale) di euro 302,6 milioni. A fronte delle garanzie emesse al 31 dicembre 2020 risultano premi di competenza pari a euro 1,1 milioni.

I costi di gestione ammontano a euro 0,7 milioni, quali spese sostenute da SACE sia per la messa in esercizio dell'operatività, sia per le attività di istruttoria ed emissione dei contratti pervenuti.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio 2021 sono proseguite le attività per la determinazione del riassetto del Gruppo SACE in attuazione del disposto di cui all'articolo 67, comma 2, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto"). Tale norma ha previsto infatti che "Previo accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti (CDP) S.p.A., con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sottoposto alla registrazione della Corte dei Conti, è determinato il riassetto del Gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti". A seguito delle negoziazioni intercorse, MEF e CDP hanno concordato la cessione del Gruppo SACE, al netto di SIMEST, da CDP al MEF. Conseguentemente a SACE è stato richiesto di cedere a CDP l'intera propria partecipazione in SIMEST. Si fa presente che tale operazione di riassetto – tutt'ora in corso – potrà spiegare i propri effetti dal momento in cui sarà emanato e registrato dalla Corte dei Conti il decreto interministeriale MEF-MAECI che ne determinerà le caratteristiche. Ad oggi detto decreto non risulta ancora emanato.

²¹ Tale termine, inizialmente fissato al 31 dicembre 2020 dal Decreto "Liquidità", è stato esteso dalla Legge di Bilancio 2021 al 30 giugno 2021.



04

Allegati alla
Nota illustrativa

Allegati alla Nota illustrativa

(regolamento ISVAP n.7/2007 e successive integrazioni)

Allegato 1. Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

(€ migliaia)

Descrizione	Al costo	Al valore rideterminato o al <i>fair value</i>	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	12.305		12.305
Altri immobili	68.465		68.465
Altre attività materiali	6.023		6.023
Altre attività immateriali	11.455		11.455

Allegato 2. Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(€ migliaia)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Riserve danni	3.491.524	1.400.552	3.641	3.797	3.495.165	1.404.350
Riserva premi	3.182.790	1.227.400	1.910	1.911	3.184.700	1.229.312
Riserva sinistri	308.506	146.912	1.730	1.886	310.236	148.798
Altre riserve	229	26.240			229	26.240
Riserve vita						
Riserva per somme da pagare						
Riserve matematiche						
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.491.524	1.400.552	3.641	3.797	3.495.165	1.404.350

Allegato 3. Dettaglio delle attività finanziarie

	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico											
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie designate al fair value		Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		Totale valore di bilancio	
(€ migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Titoli di capitale			5.165	5.165	17.980	365			23.145	5.530		
- di cui titoli quotati					17.980	365			17.980	365		
Titoli di debito	2.905.895	2.211.967			1.213.970	1.405.391			4.236.741	4.290.585		
- di cui titoli quotati	2.905.895	2.211.965			1.006.640	1.206.083			4.029.412	4.091.275		
Quote di OICR												
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	98	539							98	539		
Finanziamenti e crediti interbancari												
Depositi presso cedenti	208	469							208	469		
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi												
Altri finanziamenti e crediti	2.341.648	1.756.739			912	1.584			2.559.018	2.014.648		
Derivati non di copertura									912	1.584		
Derivati di copertura												
Altri investimenti finanziari					24.615				24.615			
Totale	5.247.848	3.969.714	5.165	5.165	1.257.477	1.407.340	334.246	931.137	6.844.737	6.313.355		

Allegato 4. Dettaglio delle riserve tecniche

(€ migliaia)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Riserve danni	4.278.029	3.447.339	265.067	142.345	4.543.097	3.589.684
Riserva premi	3.717.295	2.902.355	188.766	100.377	3.906.061	3.002.732
Riserva sinistri	559.845	544.066	76.301	41.968	636.146	586.034
Altre riserve	889	918			889	918
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita						
Riserva per somme da pagare						
Riserve matematiche						
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>						
Totale riserve tecniche	4.278.029	3.447.339	265.067	142.345	4.543.097	3.589.684

Allegato 5. Dettaglio delle passività finanziarie

(€ migliaia)	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico							
	Passività finanziarie detenute per la negoziazione		Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Totale valore di bilancio	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					531.577	531.550	531.577	531.550
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:								
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati								
- dalla gestione dei fondi pensione								
- da altri contratti								
Depositi ricevuti da riassicuratori					12.925	13.553	12.925	13.553
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Debiti verso la clientela bancaria					922.000	618.155	922.000	618.155
Debiti interbancari								
Altri finanziamenti ottenuti					110.588	1.117.857	110.588	1.117.857
Derivati non di copertura	20.095	4.197					20.095	4.197
Derivati di copertura	126.786	65.049					126.786	65.049
Passività finanziarie diverse					1.034.522	2.019.925	1.034.522	2.019.925
Totale	146.881	69.246			2.611.613	4.301.040	2.758.494	4.370.286

Allegato 6. Dettaglio delle voci tecniche assicurative

(€ migliaia)	31/12/2020			31/12/2019		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione Danni						
PREMI NETTI	(73.280)	89.497	16.216	422.436	(70.406)	352.030
a Premi contabilizzati	828.749	(387.778)	440.971	653.299	(242.656)	410.643
b Variazione della riserva premi	(902.026)	477.274	(424.752)	(230.863)	172.250	(58.613)
ONERI NETTI RELATIVI A SINISTRI	93.448	(34.128)	59.320	229.574	(49.189)	180.386
a Importi pagati	234.187	(42.687)	191.500	287.168	(36.616)	250.552
b Variazione della riserva sinistri	(118.285)	6.273	(112.012)	42.606	(13.183)	29.423
c Variazione dei recuperi	(49.550)	2.638	(46.912)	(106.338)	731	(105.607)
d Variazione delle altre riserve tecniche	27.099	(352)	26.747	6.138	(121)	6.017
Gestione Vita						
PREMI NETTI						
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI						
a Somme pagate						
b Variazione della riserva per somme da pagare						
c Variazione delle riserve matematiche						
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
e Variazione delle altre riserve tecniche						

Allegato 8. Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

(€ migliaia)	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	58.440	49.532		
a Provvigioni di acquisizione	18.775	16.549		
b Altre spese di acquisizione	27.295	32.717		
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-		
d Provvigioni di incasso	12.370	266		
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(62.121)	(38.315)		
Spese di gestione degli investimenti	3.138	3.653		
Altre spese di amministrazione	65.405	64.216		
Totale	64.862	79.085		

Allegato 9.1. Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al fair value detenute per la negoziazione	Attività finanziarie al fair value rilevate a Conto economico	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value rilevate a Conto economico
(€ migliaia)									
Esistenza iniziale	5.165	116.861		257.909					
Acquisti/Emissioni		39.434							
Vendite/Riacquisti		(3.171)		(31.522)					
Rimborsi		1.258		(9.018)					
Utile o perdita rilevati a Conto economico		1.258		(9.018)					
- di cui utili/perdite da valutazione		1.258		(9.018)					
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto complessivo									
Trasferimenti nel livello 3									
Trasferimenti ad altri livelli									
Altre variazioni		(15)							
Esistenza finale	5.165	154.368		217.369					

Allegato 10. Attività e passività non valutate al *fair value*: ripartizione per livelli di *fair value**Fair value*

(€ migliaia)	Valore di bilancio		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Attività										
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.247.848	3.969.714	3.141.691	2.358.339	2	2	2.341.746	1.757.279	5.483.439	4.115.619
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	9.340	8.700			9.340	8.700			9.340	8.700
Investimenti immobiliari	12.305	12.402			12.305	12.402			12.305	12.402
Attività materiali	74.488	76.612			81.623	76.612			81.623	76.612
Totale attività	5.343.981	4.067.428	3.141.691	2.358.339	103.270	97.716	2.341.746	1.757.279	5.586.707	4.213.333
Passività										
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.611.613	4.301.039	541.245	541.139	32.333	33.650	2.062.076	3.750.191	2.635.654	4.324.980

Allegato 11. Dettaglio delle altre componenti di Conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
(€ migliaia)												
Altre componenti reddituali senza riclassifica a Conto economico	414						414	0	(90)		(1.107)	(783)
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Riserva di rivalutazione di attività immateriali												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	414						414		(90)		(1.107)	(783)
Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva												
Riserva derivante da variazione del proprio merito credizio su passività finanziarie al <i>fair value</i>												
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a Conto economico	2.796						2.796				293	3.090
Riserva per differenze di cambio nette	(86)						(86)				293	207
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	2.882						2.882					2.882
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita												
Riclassifica secondo l' <i>overlay approach</i>												
Altri elementi												
Totale delle altre componenti del Conto economico complessivo	3.210						3.210		(90)		(814)	2.307

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Pierfrancesco Latini (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Gino Gandolfi

Moira Paragone

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.13, p.10.8 dello statuto di SACE S.p.A.

I sottoscritti Pierfrancesco Latini in qualità di Amministratore Delegato, Nicoletta Cassano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SACE S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione europea ai sensi del Regolamento (Ce) n.1606/2002, alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.38/2005, al Codice civile, al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n.209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Roma, 23 marzo 2021

Pierfrancesco Latini
Amministratore Delegato

Nicoletta Cassano
Dirigente Preposto



05

Relazione degli organi
indipendenti



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

All'azionista unico di
SACE S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SACE (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota illustrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Operatività conseguente agli interventi normativi intercorsi nel 2020**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio 2020, è stato interessato da alcuni interventi normativi che ne hanno modificato l'operatività (di seguito "Operatività conseguente alle novità normative"). In particolare, nell'ambito degli interventi governativi finalizzati al contenimento degli effetti negativi sull'economia derivanti dalla pandemia Covid-19, al rafforzamento e al supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese, è stato emanato in data 8 aprile 2020 il Decreto Legge n. 23 (di seguito "Decreto Liquidità") convertito con la Legge n. 40 del 5 giugno 2020.

Si riportano nel seguito le principali novità, introdotte dal Decreto Liquidità, che hanno comportato un impatto diretto sull'operatività del Gruppo e conseguentemente sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre 2020:

- l'articolo 1, comma 1 ha previsto che la capogruppo SACE S.p.A. possa concedere fino al 31 dicembre 2020 (periodo successivamente esteso fino al 30 giugno 2021) garanzie in favore di soggetti finanziatori fino ad un importo complessivo di Euro 200 miliardi (di seguito cosiddetta "Garanzia Italia"). Sulle obbligazioni della Società è accordata di diritto la garanzia dello Stato a prima richiesta e senza regresso, la cui operatività è registrata da SACE S.p.A. con gestione separata. La garanzia dello Stato è esplicita, incondizionata e irrevocabile. Per le attività svolte dalla Società è previsto un rimborso dei costi di gestione sostenuti;
- l'articolo 2, comma 6 ha previsto la riassicurazione da parte dello Stato del 90% degli impegni in essere assunti dalla capogruppo SACE S.p.A. alla data di emanazione del Decreto Liquidità derivanti dall'attività assicurativa - ad esclusione di quelli per i quali risultava già pervenuta una denuncia di mancato incasso -, con contestuale trasferimento del 90% degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche.

Il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 - convertito con la Legge n. 77 del 17 luglio 2020 - (di seguito "Decreto Rilancio") ha affermato inoltre il ruolo di SACE S.p.A. quale garante delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, prevedendo che la stessa possa concedere una garanzia pari al 90% degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali maturati alla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2020 ed entro il limite massimo di Euro 2 miliardi (di seguito "Operatività Crediti Commerciali"). Sulle obbligazioni della Società è accordata di diritto la garanzia dello Stato a prima richiesta e senza regresso, la cui operatività è registrata da SACE S.p.A. con gestione separata. La garanzia dello Stato è esplicita, incondizionata e irrevocabile.



Infine il Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 - convertito con la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 - ha aggiunto un nuovo tassello all'operatività della capogruppo, in quanto grazie ad esso SACE S.p.A. può rilasciare garanzie pubbliche in favore di progetti che rientrano nel cosiddetto Green New Deal (di seguito "Operatività Green").

Per quanto concerne i fondi destinati a tali nuove operatività si segnala che l'art.1, comma 14 del Decreto Liquidità ha previsto un fondo a copertura delle garanzie concesse ai sensi del suddetto decreto, nonché di quelle concesse ai sensi dell'articolo 6, comma 14-bis, del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 con una dotazione iniziale di Euro 1 miliardo. L'art. 31, comma 1 del Decreto Rilancio ha innalzato la dotazione di tale fondo a Euro 31 miliardi.

Il Gruppo riporta nella relazione sulla gestione nella sezione "Sintesi degli interventi normativi del 2020" nonché nella nota illustrativa nella sezione "Criteri di valutazione", nella sezione "Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato", nella sezione "Informazioni sul conto economico consolidato" e nella sezione "Altre informazioni" le informazioni sui criteri di rilevazione contabile seguiti e gli importi iscritti a seguito della Operatività conseguente alle novità normative.

In particolare la situazione patrimoniale e finanziaria include i seguenti principali effetti ascrivibili alla Operatività conseguente alle novità normative:

- Euro 1.476 milioni di debiti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte delle riserve trasferite per effetto della riassicurazione da parte dello Stato prevista dal Decreto Liquidità (art 2, comma 6);
- Euro 31.000 milioni di disponibilità liquide versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul conto corrente intestato a SACE e acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia) e dedicato alle nuove operatività previsto dal Decreto Liquidità (art. 1, comma 14) e dal Decreto Rilancio (art. 31, comma 1); tale importo trova contropartita nella voce altre passività.

Si rileva infine che il risultato economico al 31 dicembre 2020 include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio per l'operatività afferente il Garanzia Italia, l'Operatività Crediti Commerciali e l'Operatività Green rilevato nella voce altri ricavi.

In considerazione della portata delle novità normative introdotte nell'esercizio e dei riflessi patrimoniali ed economici che le stesse hanno prodotto sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, abbiamo considerato l'Operatività conseguente alle novità normative un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi della normativa emanata nel corso dell'esercizio in relazione all'Operatività conseguente alle novità normative e dei relativi riflessi sull'operatività del Gruppo; • discussione con la Direzione circa le attività poste in essere per l'implementazione dell'Operatività conseguente alle novità normative ai fini della comprensione ed esame delle procedure e controlli rilevanti messi in atto dal Gruppo; • analisi delle modalità di rilevazione contabile delle poste afferenti l'Operatività conseguente alle novità normative mediante discussione con la Direzione e acquisizione ed esame della documentazione predisposta dalla stessa; • acquisizione ed analisi della relazione sul capitale e dotazione patrimoniale predisposta dalla capogruppo SACE S.p.A. e redatta ai sensi dell'articolo 2 comma 9 del Decreto Liquidità; • verifica della rispondenza delle rilevazioni contabili con le evidenze gestionali e i riscontri documentali per una selezione di operazioni; • verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.
--------------------------------------	--

Valutazione della riserva premi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha iscritto alla voce 3 "Riserve Tecniche" del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva premi pari a complessivi Euro 3.906,1 milioni, comprensiva anche della componente relativa alla riserva per rischi in corso.

Come evidenziato dagli Amministratori nel paragrafo della nota illustrativa "Utilizzo di stime", la determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica che, con riferimento all'esercizio in corso, risentono anche dell'incertezza connessa all'attuale contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria. L'applicazione di tali stime e valutazioni influenza gli importi contabilizzati in bilancio.

Il Gruppo riporta nella nota illustrativa nella sezione "Criteri di valutazione" i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione della riserva premi. La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa in relazione ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva per rischi in corso). Con particolare



riferimento alla riserva per rischi in corso gli Amministratori evidenziano che, ai fini della determinazione di tale riserva, la Società si è avvalsa di un procedimento basato sulla stima della perdita attesa complessiva di portafoglio; tra i principali elementi presi in considerazione ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del *run-off* del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

In considerazione della significatività dell'ammontare della riserva premi iscritta nel bilancio consolidato, della complessità dei modelli valutativi e dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi necessarie per la stima della perdita attesa ai fini della determinazione della riserva stessa, anche in ragione dell'attuale contesto caratterizzato dall'emergenza pandemica in corso, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione della riserva premi costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della riserva premi e rilevazione e verifica dell'implementazione dei controlli rilevanti sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria relativa alla suddetta riserva;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- verifica della correttezza della componente per frazioni di premio mediante il ricalcolo autonomo della stessa per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si è basata la stima della perdita attesa complessiva di portafoglio ai fini della determinazione della riserva per rischi in corso, anche in considerazione dell'attuale contesto derivante dall'emergenza sanitaria in corso;



6

- verifica del calcolo della riserva per rischi in corso attraverso l'applicazione di metodi semplificati al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione del Gruppo;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo SACE per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che il 3 aprile 2020 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo SACE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato. Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE S.p.A. ci ha conferito in data 17 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo SACE al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

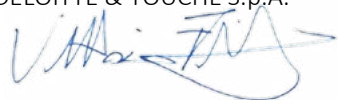
Deloitte.

9

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori di SACE S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio

Socio

Roma, 19 aprile 2021

SACE S.p.A. – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione del Collegio Sindacale

Signor Azionista,

come indicato nella Nota illustrativa, l'area di consolidamento di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2020 comprende:

- SACE S.p.A., che svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società direttamente controllate;
- SIMEST S.p.A., controllata al 76,005%;
- SACE Fct S.p.A., posseduta direttamente al 100%;
- SACE BT S.p.A., posseduta direttamente al 100%;
- SACE SRV S.r.l., posseduta al 100% indirettamente per il tramite di SACE BT S.p.A.;
- SACE do Brasil Representações Ltda, posseduta direttamente al 99,99972% e indirettamente allo 0,00028% per il tramite di SACE SRV S.r.l.;
- Fondo Sviluppo Export – Fondo comune di investimento del quale SACE S.p.A. è l'unico sottoscrittore delle quote.

SACE S.p.A. non possiede azioni proprie né della controllante, Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 di SACE S.p.A. è stato predisposto in base alle disposizioni del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento n.7/2007 dell'IVASS, come modificato dal Provvedimento n.74 dell'8 maggio 2018.

Nella Nota illustrativa sono stati indicati, in particolare, i principi e i criteri di consolidamento adottati.

Unitamente al bilancio consolidato, gli Amministratori di SACE hanno trasmesso al Collegio Sindacale il *reporting package* al 31 dicembre 2020, predisposto ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. e redatto sulla base delle istruzioni emanate da Banca d'Italia, nonché di quelle dello stesso Azionista.

Anche il bilancio consolidato è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Per i bilanci delle Società oggetto di consolidamento non è stato svolto dal Collegio Sindacale alcun controllo diretto, in quanto compito dei singoli Organi di controllo.

Diamo atto che, nelle relazioni emesse dagli Organi di controllo, per la parte di rispettiva competenza, non sono segnalate anomalie, rilievi, richiami o riserve.

Si dà altresì atto che, nell'ambito dell'attività di vigilanza istituzionale di competenza, il Collegio Sindacale ha provveduto ad accertare:

- il rispetto dei criteri di valutazione, dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge, in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento, la data di riferimento dei dati e le regole di consolidamento;
- l'adeguatezza delle informazioni di dettaglio contenute nella Relazione sulla gestione e nella Nota illustrativa e la coerenza con i dati rappresentati nel bilancio consolidato.

In data 19 aprile u.s. la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n.135/2016. In particolare, la Società di revisione: i) ha rilasciato un giudizio, dal quale risulta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art.90 del D.Lgs. n.209/2005; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. n.58/1998, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n.39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare.

Per ogni altra attività di riscontro e di commento sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, di competenza del Collegio Sindacale, si rinvia alla relazione al bilancio d'esercizio di SACE S.p.A., nella quale sono stati evidenziati i tratti salienti che hanno caratterizzato il bilancio d'esercizio della stessa, la cui attività operativa, anche nel corso del 2020, ha inciso significativamente ai fini del bilancio consolidato.

A giudizio del Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo SACE – che chiude con una perdita netta di euro 4.144 migliaia comprensivo di una perdita netta di euro 5.251 migliaia di pertinenza del Gruppo, un totale dell'attivo di euro 46.035.896 migliaia, un totale del passivo di euro 40.509.689 migliaia e un patrimonio netto consolidato di euro 5.526.207 migliaia, comprensivo di un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo di euro 5.452.990 migliaia – in quanto risultante di bilanci senza eccezioni, richiami, rilievi o riserve, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SACE al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme soprarichiamate che disciplinano il bilancio consolidato.

Roma, 22 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE
Dr. Silvio Salini (Presidente)
Dr.ssa Moira Paragone (Sindaco effettivo)
Prof. Gino Gandolfi (Sindaco effettivo)

numero verde 800.020.030
info@sacesimest.it
www.sacesimest.it

Progetto creativo, impaginazione ed editing
19novanta communication partners

Stampa
Stabilimento Tipografico Ugo Quintily SpA



www.sace.it

[in](#) | [f](#) | [@](#) | [t](#) | [v](#)